MINISTERO
DELL'INTERNO

ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTUNO

Periodo di riferimento:
01/01/2020 – 31/12/2020
(dati aggiornati al 11/06/2021)

2021

Periodo di riferimento: 01/01/2020 - 31/12/2020 (dati aggiornati al 11/06/2021)

Pubblicazione edita a cura della

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

Ufficio di coordinamento tecnologico

Coordinamento

Dirigente Superiore Ing. Adriano DE ACUTIS

Redazione

Direttore Vice Dirigente Ing. Cristiano SIGNORETTI

Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI

PEC: dc.risorselogistichestrumentali@cert.vigilfuoco.it

Data di pubblicazione: 01/09/2021

Revisione: Rev_01_01092021

SOMMARIO

PREMESSA 3

1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F. 4

1.1 INTRODUZIONE 4
1.2 SERVIZIO DI STATISTICA DEL C.N.VV.F. 5
1.2.1 OBIETTIVI 5
1.3 SERVIZIO STATISTICO CENTRALE 5
1.4 SERVIZIO STATISTICO REGIONALE. 6
1.5 SERVIZIO STATISTICO PROVINCIALE 6

2 FONTE DATI. 7

2.1 APPLICATIVO STAT-RI (STATISTICA E RAPPORTO DI INTERVENTO). 7
2.2 PIATTAFORMA STAT-RI WEB. 7
2.3 LA PROCEDURA GESTIONE AUTOMEZZI COMANDO (G.A.C.). 7
2.4 LA PROCEDURA DI PREVENZIONE INCENDI (PRINCE) 8

3 ELABORAZIONE DEI DATI. 9

3.1 INTRODUZIONE. 9
3.2 VANTAGGI OFFERTI DALLE ELABORAZIONI STATISTICHE CON SW DI BI. 9

4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (PERIODO DI RIFERIMENTO 01/01/2020-31/12/2020). 10

4.1 INTRODUZIONE. 10
4.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO NAZIONALE SVOLTI NEL PERIODO 01/01/2020 -31/12/2020. 11
4.2.1 INCENDI ED ESPLOSIONI. 18
4.2.2 APERTURA PORTE E FINESTRE. 26
4.2.3 STATICA. 28
4.2.4 SOCCORSO A PERSONA. 34
4.2.5 RECUPERI 40
4.2.6 INCIDENTI STRADALI. 42
4.2.7 ACQUA 46
4.2.8 INTERVENTO NON PIÙ NECESSARIO 49
4.2.9 BONIFICA DA INSETTI 52
4.2.10 ALBERI PERICOLANTI 57
4.2.11 FUGA GAS 61
4.2.12 ASCENSORI BLOCCATI 64
4.2.13 SALVATAGGIO ANIMALI 66

4.2.14 FALSO ALLARME 67
4.2.15 AEROMOBILI 68
4.3 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NELL'ANNO 2020. 69
4.3.1 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI A LIVELLO REGIONALE DAL C.N.VV.F. SUDDIVISI PER TIPO. 71
4.3.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE OGNI DIECIMILA ABITANTI E SUDDIVISI PER TIPO. 73
4.3.3 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO REGIONALE PER UNITÀ DI SUPERFICIE E SUDDIVISI PER TIPO. 75
4.3.4 VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE DAL 2019 AL 2020. 77
4.4 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE SVOLTI DAL C.N.VV.F. A LIVELLO PROVINCIALE NEL PERIODO 01/01/2020 - 31/12/2020 79
4.4.1 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2020. 81
4.4.2 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2020 CORRELATI ALLA POPOLAZIONE. 86
4.4.3 INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI PER PROVINCIA DAL C.N.VV.F. NEL 2020 CORRELATI ALLA SUPERFICIE. 91
4.4.4 VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO PROVINCIALE DAL 2019 AL 2020. 96
4.5 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO. 101
4.5.1 TEMPI MEDI DI ARRIVO E DURATA D'INTERVENTO OPERATIVO. 101
4.5.2 DURATA MEDIA DELL'ANNO 2020 PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE. 106
4.5.3 DURATA COMPLESSIVA TOTALE PER TIPO D'INTERVENTO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE A LIVELLO REGIONALE – ANNO 2020. 109
4.5.4 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE. 113
4.6 INTERVENTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE EFFETTUATI NEL 2020 DAL C.N.VV.F. RAPPORTATI ALLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI COMANDI VV.F 117

5 CONSUMO CARBURANTI 123

5.1 DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI CARBURANTI PER COMANDO. 123
5.2 CONSUMO CARBURANTI PER SOCCORSO TECNICO URGENTE IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI 130

6 PREVENZIONE INCENDI E VIGILANZA. 135

6.1 PREVENZIONE INCENDI 136
6.1.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI. 137
6.2 VIGILANZA 144
6.2.1 SERVIZI DI VIGILANZA ANTINCENDIO. 145

PREMESSA

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si colloca nell'ambito dell'organizzazione del Ministero dell'Interno quale struttura a cui è affidato, su tutto il territorio nazionale, il servizio di soccorso pubblico, anche per la difesa civile, e di prevenzione ed estinzione degli incendi, al fine di garantire la tutela della vita umana e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

Oltre agli interventi di soccorso tecnico urgente e all'attività di prevenzione incendi espletata anche nel settore dei rischi di incidente rilevante, il Corpo nazionale assicura la vigilanza antincendio negli impianti sportivi e nei locali di pubblico spettacolo, la formazione degli addetti alla sicurezza antincendio, i presidi antincendio nei principali porti ed aeroporti civili, svolge le funzioni di organo di vigilanza ai sensi della vigente normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Inoltre, il Corpo nazionale è la componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile e, con il coordinamento del competente Dipartimento, interviene in caso di calamità mobilitando le sezioni operative delle colonne mobili regionali.

Per assolvere ai molteplici e delicati compiti di istituto, nel rispetto del principio di prossimità ai bisogni dei cittadini, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si articola sul territorio in Direzioni regionali, Comandi, distaccamenti permanenti e volontari, reparti e nuclei speciali.

In tale contesto la statistica riveste un ruolo strategico, sia per gli aspetti di pianificazione operativa che per più generali finalità istituzionali, favorendo, mediante il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte, il continuo aggiornamento dell'organizzazione del Corpo Nazionale, l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e il miglioramento dei servizi resi alla collettività.

A tal fine, da diversi anni il Corpo nazionale dei vigili del fuoco pubblica "l'Annuario statistico del C.N.VV.F.", con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere efficacemente le informazioni mettendole a disposizione, in modo organico, anche agli utilizzatori esterni all'Amministrazione, così come all'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno che provvede a pubblicarne un estratto, consentendo, quindi, di dare visibilità e contezza dell'operato svolto dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

1 SERVIZIO STATISTICA DEL C.N.VV.F.

1.1 Introduzione

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia delle procedure nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni, il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall' Ufficio Coordinamento Tecnologico" della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, Ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Con il Decreto Legislativo n°322 del 06/09/1989, l'attività statistica è stata riorganizzata rendendola obbligatoria per tutti gli enti ed amministrazioni, ivi comprese le strutture centrali e periferiche del C.N.VV.F.

In sintesi detto provvedimento stabilisce che:

- gli uffici centrali e periferici di statistica delle Amministrazioni dello Stato fanno parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale);
- presso le Amministrazioni centrali dello Stato sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT;
- gli uffici di statistica sono costituiti tenendo conto dell'importanza delle attività svolte dall'Amministrazione ai fini dell'informazione statistica nazionale e delle esigenze di completamento del sistema informativo nazionale;
- è fatto obbligo alle Amministrazioni pubbliche di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal PSN (programma statistico nazionale);
- i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel PSN da parte degli uffici statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possono essere utilizzati solo per fini statistici.

1.2 Servizio di Statistica del C.N.VV.F.

Da quanto sopra premesso è derivata la necessità di creare un'organizzazione centrale e periferica che consentisse di disporre di tutti i dati necessari al monitoraggio dell'attività del C.N.VV.F. e degli indicatori per il controllo interno di gestione.

A tal fine con la Circolare n°1 del 02/01/2003 è stato istituito il Servizio di Statistica del C.N.VV.F. che, con il nuovo modello organizzativo sopra citato, è articolato come di seguito esposto:

- Servizio Statistico Centrale presso l'Ufficio di coordinamento tecnologico della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- Servizio Statistico Regionale presso le relative Direzioni VF;
- Servizio Statistico Provinciale presso i relativi Comandi VF.

1.2.1 Obiettivi

Gli obiettivi del Servizio di Statistica del C.N.VV.F. sono quelli di fornire:

- indicazioni sull'andamento dei servizi d'Istituto del C.N.VV.F. (soccorso pubblico, prevenzione incendi, vigilanza antincendi, formazione del personale);
- elementi sulle attività svolte dalle strutture centrali e periferiche.

1.3 Servizio Statistico Centrale

Il Servizio Statistico Centrale è la struttura deputata alla raccolta ed elaborazione dei dati, i cui compiti principali sono:

- coordinamento dei Servizi regionali e provinciali;
- coordinamento degli Uffici centrali interessati alla raccolta dei dati statistici;
- individuazione dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- raccolta elaborazione ed analisi dei dati per la produzione di atti documenti e raccolte;
- raccordo con l'Ufficio per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di informatizzazione del Servizio;
- raccordo con la Direzione centrale della formazione per l'individuazione e l'organizzazione delle necessità in materia di formazione delle professionalità necessarie alla raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati degli indicatori necessari al Servizio;
- raccordo con l'Ufficio preposto al controllo di gestione del Dipartimento;

- collegamento con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie – DCRU – Ufficio XV (Ufficio Centrale di Statistica), con l'ISTAT e con gli altri Istituti pubblici e privati, nazionali e non interessati alle problematiche statistiche;
- partecipazione e/o organizzazione di corsi, convegni e conferenze;
- attività di studio e ricerche statistiche.

1.4 Servizio statistico Regionale.

Il Servizio statistico regionale dipende dal relativo Direttore regionale che lo coordina in base alle linee generali ed in accordo con le indicazioni fornite dall' "Ufficio coordinamento tecnologico" della Direzione centrale delle risorse logistiche e strumentali.

Il Direttore regionale dirige il Servizio statistico delegando, con atto formale, un funzionario tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio statistico regionale sono:

- Coordinamento dell'attività statistica dei Comandi VF dell'ambito territoriale di competenza;
- Collaborazione con il Servizio Statistico Centrale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di Statistica Regionale di fine anno.

1.5 Servizio Statistico Provinciale

Il Servizio Statistico Provinciale dipende dal relativo Comandante che lo coordina in base ai principi generali ed in linea con le indicazioni fornite dall' "Ufficio coordinamento tecnologico" della Direzione centrale delle risorse logistiche e strumentali.

Il Comandante dirige il servizio delegando, con atto formale, un Funzionario Tecnico.

I compiti principali assegnati al Servizio Statistico Provinciale sono:

- Collaborazione con il Servizio Statistico Regionale nella individuazione e aggiornamento dei dati da raccogliere e degli elementi statistici da produrre;
- Raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alle esigenze di carattere locale, anche ai fini di studio e ricerca;
- Produzione del Documento di statistica provinciale di fine anno.

2 FONTE DATI.

La raccolta dei dati statistici avviene attraverso l'applicativo STAT-RI Web che consente al Capo partenza di compilare il rapporto d'intervento in modalità elettronica.

2.1 Applicativo STAT-RI (Statistica e Rapporto di Intervento).

Originariamente la compilazione del rapporto d'intervento avveniva attraverso il modello ministeriale VF-41, su supporto cartaceo, che veniva successivamente trasmesso agli uffici centrali per la digitalizzazione attraverso dispositivi di riconoscimento ottico.

Successivamente la procedura si è evoluta con l'introduzione dell'applicativo STAT-RI che consente la compilazione su PC delle stesse informazioni presenti nel VF-41 quali ad esempio "Tempi", "Tipo di sinistro", "Causa del sinistro", "Luogo", "Sostanza coinvolta", "Enti intervenuti", "Deceduti/Infortunati", "relazione di intervento", etc.

Tale applicativo, inoltre, è perfettamente integrato con il software di sala operativa 115 (SO115), consentendo in tal modo al compilatore di importare, attraverso il numero di scheda, tutte le informazioni già inserite dall'operatore della sala operativa.

2.2 Piattaforma STAT-RI Web.

L'applicativo Client-Server sopra descritto (STAT-RI) è stato sostituito da una nuova piattaforma web centralizzata che si configura come un vero e proprio portale, attraverso il quale è possibile non solo accedere alla nuova procedura STAT-RI web ma anche a nuovi servizi quali la consultazione della documentazione inerente la procedura (manuali di gestione e manuali di configurazione), informazioni inerenti i gruppi di sviluppo, le modalità di richiesta di assistenza, servizi collaterali come ad esempio la possibilità di suggerire miglioramenti della procedura da parte degli utilizzatori periferici etc.

2.3 La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.).

La procedura Gestione Automezzi Comando (G.A.C.), è un sistema informatico, progettato e sviluppato con lo scopo principale di razionalizzare e ottimizzare le funzionalità di gestione operativa e amministrativa degli automezzi e delle attrezzature del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il GAC prevede le seguenti macro-funzionalità:

- gestione dei dati tecnici di mezzi e attrezzature;
- tracciamento della movimentazione e dei rifornimenti;
- gestione delle operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e revisioni *ex lege;*
- gestione del caricamento/allestimento dei mezzi.

Inoltre, è in esercizio una versione pilota reingegnerizzata del G.A.C. utilizzata dall'Ufficio Macchinari e Attrezzature, dotata di una moderna architettura web e di funzionalità aggiuntive per il completamento della gestione del ciclo di vita dei mezzi e delle attrezzature.

La procedura G.A.C. è stata progettata anche per ottimizzare la gestione contabile delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed è uno strumento essenziale per avere a disposizione utili informazioni relative ai veicoli ed alle attrezzature, nonché ai consumi dei carburanti e dei lubrificanti, al fine di porre in essere le strategie decisionali necessarie per l'acquisizione di nuove risorse strumentali e la distribuzione di quelle economiche sul territorio nazionale.

2.4 La procedura di prevenzione incendi (PrInCe)

L'applicativo web "PRINCE" (PRevenzione INcendi CEntrale), è stato sviluppato dall'Ufficio per la prevenzione incendi e il rischio industriale e dall'Ufficio per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in linea con il Piano Triennale 2019-2021 di AgID, che prevede l'interoperabilità tra i sistemi informatici e quindi lo scambio di dati e di informazioni tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese.

L'applicativo PRINCE è composto dai moduli di gestione dei procedimenti:

- prevenzione incendi;
- polizia giudiziaria;
- deroga;
- aziende a rischio di incidente rilevante di cui al D.lgs. 105/2015.

Il sistema è già integrato con il portale "Impresainungiorno" per lo scambio dati con gli sportelli unici, per acquisire in PRINCE, in modo automatizzato, le istanze riguardanti le procedure di prevenzione incendi delle attività produttive con i relativi allegati. Tale funzionalità, insieme alla sezione sul sito www.vigilfuoco.it è dedicata alla consultazione on-line dello stato dei procedimenti per gli utenti esterni.

3 ELABORAZIONE DEI DATI.

3.1 Introduzione.

Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco utilizza un software di BI (*Business Intelligence*) per la consultazione dei dati di sintesi sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco. Con l'acronimo BI ci si riferisce a quel processo di ricerca, raccolta, manipolazione e trasformazione di dati in informazioni, che siano di supporto per i processi decisionali. Tali software, fornendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento, permettono al management di prendere le cosiddette decisioni strategiche.

Inoltre, lo strumento di BI attualmente in uso offre un'interfaccia utente altamente interattiva e visuale, facilmente accessibile anche da chi non possiede una profonda conoscenza informatica consentendo di effettuare l'analisi dei dati con estrema semplicità.

3.2 Vantaggi offerti dalle elaborazioni statistiche con SW di BI.

L'utilizzo di uno strumento software di BI permette di ottenere una fruizione dei dati di sintesi immediata, semplice e non statica sulle attività svolte.

Infatti, con il SW è possibile decidere l'analisi statistica semplicemente attraverso la selezione degli elementi grafici del cruscotto a video.

L'utilizzo di questo strumento offre ulteriori vantaggi:

- effettuare nuove elaborazioni statistiche attraverso la semplice selezione libera a partire dai dati visualizzati sullo schermo con un semplice click del mouse;
- fruizione dei dati di sintesi ad un livello di dettaglio maggiore rispetto a quanto offerto dai documenti cartacei;
- eliminazione dei costi di stampa del supporto cartaceo in linea con le attuali Direttive Ministeriali in tema di riduzione della spesa nella P.A;
- drastica riduzione dei tempi di accesso alle elaborazioni statistiche da parte degli utenti poiché prodotte dal Data Base, che come visto precedentemente, con il nuovo applicativo STAT-RI WEB si popola in tempo reale non appena terminato l'inserimento della scheda d'intervento.

4 STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2020-31/12/2020).

4.1 Introduzione.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e successive modifiche introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo della quale il Ministero dell'interno assicura il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti. Inoltre, il Corpo nazionale è componente fondamentale del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n°1.

In questo documento vengono riportate le statistiche inerenti ai principali compiti istituzionali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale svolti nel periodo 01/01/2020 -31/12/2020.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito di immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico e idonee risorse strumentali.

In questo paragrafo vengono mostrate varie elaborazioni statistiche attinenti agli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2020.

Nel 2020, diversamente dall'anno precedente, il numero totale di casi di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. è diminuito di 110.204 eventi, con un decremento percentuale di circa il 6% di casi di intervento. Il grafico che descrive questa diminuzione (figura 1) è stato lavorato rappresentando, insieme ai punti di dispersione, anche quelli della sua media mobile, dei tre anni precedenti, e si può notare come sia per l'anno 2014 che per il 2019 i casi si siano assestati proprio in concomitanza della loro media.

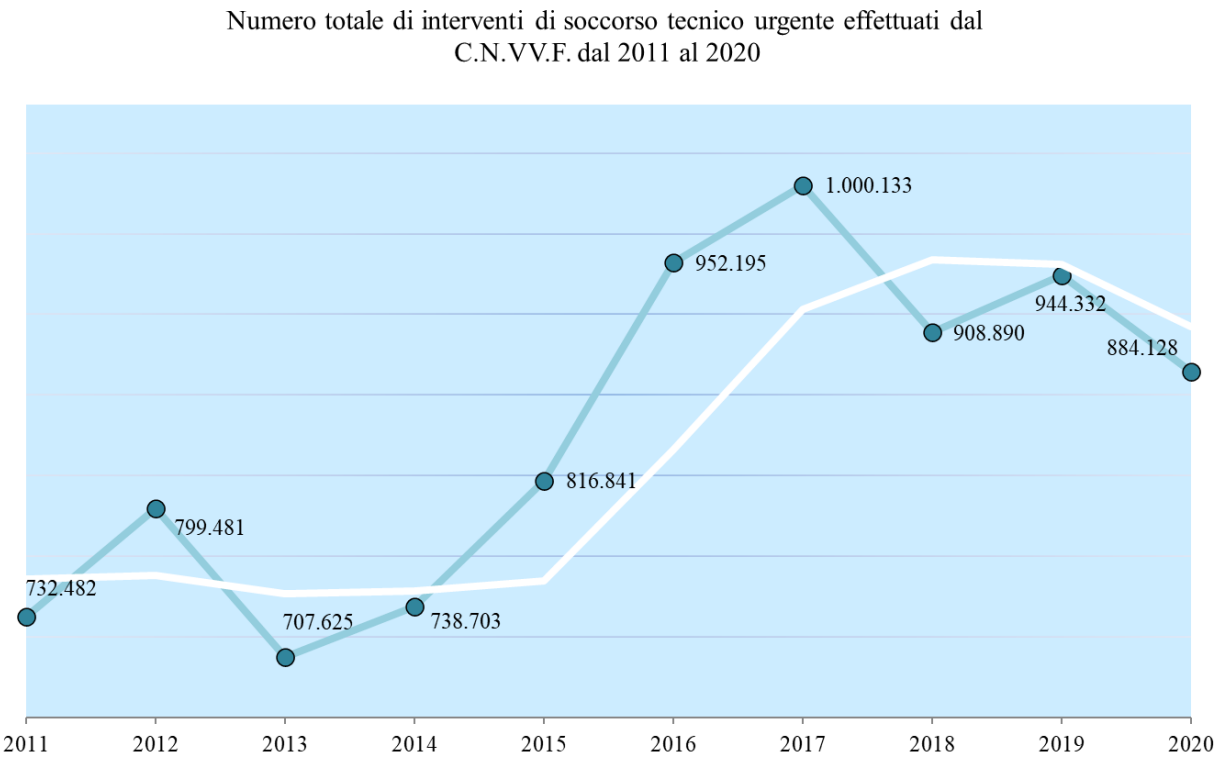


Figura 1

La diminuzione rappresentata, è chiaro, è possibile sia causata da molti fattori: minori necessità di soccorso, aumento dei sistemi di prevenzione, maggiore accortezza ed educazione civica, ecc. Sicuramente però, in questo anno specifico di analisi, la causa più probabile, e più forte, che ha potuto provocare questa diminuzione è possibile identificarla con la chiusura da Covid-19, che, di fatto, ha impedito determinate

attività che avrebbero potuto produrre rischi e, di conseguenza, interventi da parte dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

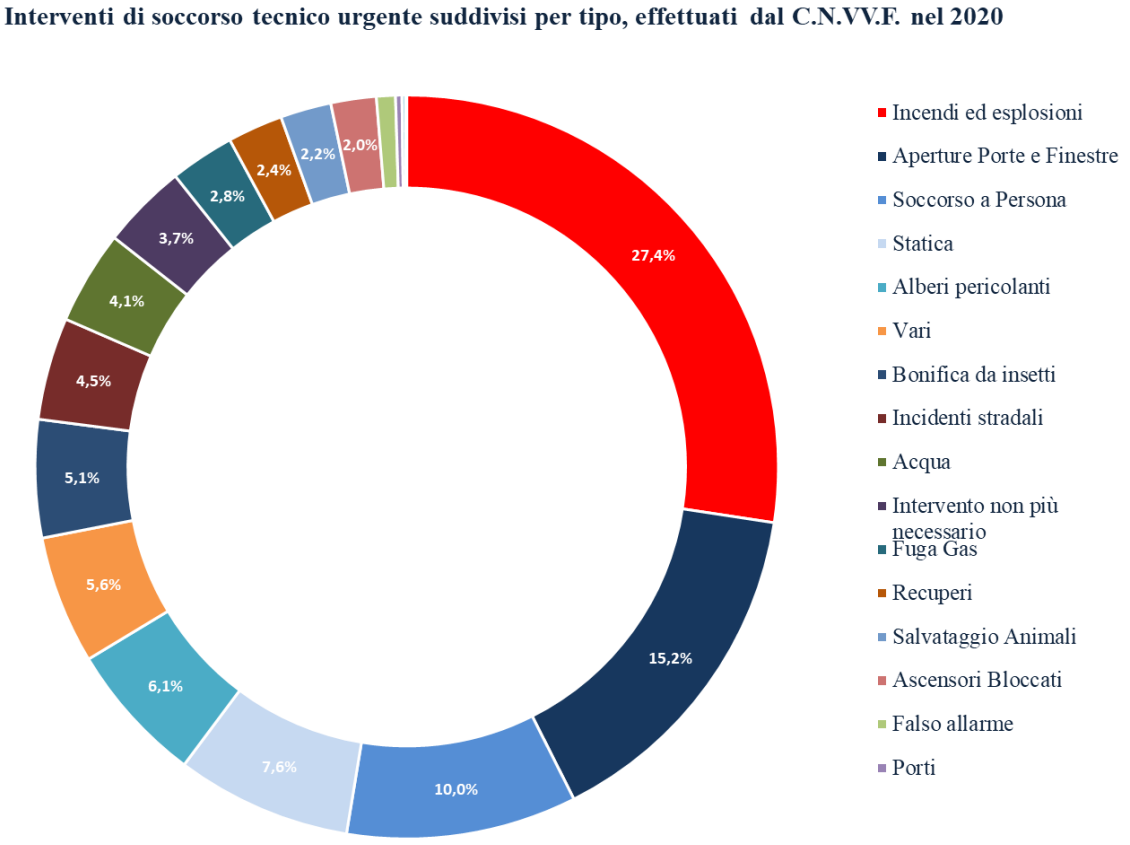


Figura 2

Analizzando il grafico ad anello della figura 2 si può notare come, anche il 2020, si chiuda con una preponderanza di casi del tipo “incendi ed esplosioni”, che prendono oltre un quarto dei casi totali di intervento di soccorso urgente. È interessante da notare che il secondo tipo di soccorso più frequente è quello destinato all’aperture di porte e finestre; evidentemente è una casistica molto frequente nel nostro territorio e di cui, il Corpo dei vigili del fuoco, in determinate situazioni, è direttamente interessato.

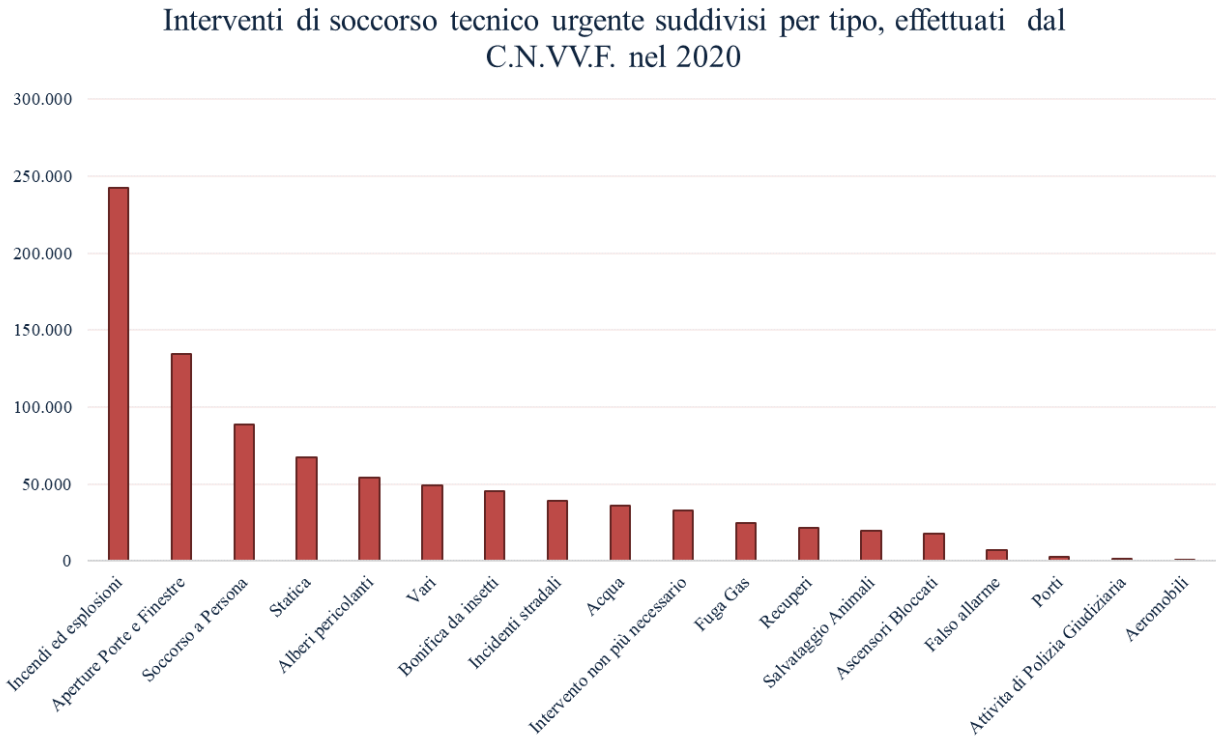


Figura 3

La figura 3 rappresenta, tramite un grafico a barre, adatto per variabili discrete, la distribuzione degli interventi effettuati nel 2020 suddivisi per tipo e per numero totale di tali interventi. Come è facile osservare, anche dall'ordine decrescente che si è voluto dare al grafico stesso, il tipo di intervento maggiormente richiesto è "incendi ed esplosioni" che totalizza quasi 250.000 eventi nell'intero territorio nazionale. Il secondo tipo di intervento che ha raggiunto i valori totali più alti è "apertura porte e finestre" che arriva a produrre quasi 150.000 casi con una differenza netta rispetto al primo tipo di quasi 100.000 interventi. Tutti gli altri tipi rimangono stabili sotto la soglia dei 100.000 episodi.

Nella figura che segue, la figura 4, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi effettuati nel 2020 a livello provinciale.

La figura 4, in effetti, descrive, tramite una cartografia, l'andamento della distribuzione annuale degli interventi totali di soccorso tecnico urgente effettuati, nel 2020, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Per rendere più leggibile e più confrontabile tale andamento, si è pensato ad attuare una riduzione in classi equivalenti, così da poterle, eventualmente, confrontare nella distribuzione attraverso l'andamento della sua moda. In effetti, si può constatare che la classe con frequenza maggiore, come spesso accade, è una classe mediana, in particolare la seconda classe che va da un numero di 5.001 interventi a 10.000, che riporta 50 frequenze (casi) e che raggruppa molte province di medie dimensioni. La seconda classe più importante è la prima che va da un numero di interventi pari a zero fino a 5.000 casi all'anno. Si può notare che in questa classe, diversamente da quello che ci si aspetterebbe, essendo la più piccola in termini di numeri totali di interventi, è presente un capoluogo di regione, ossia Campobasso. Come è evidente, tutti gli altri capoluoghi

di regione si trovano nelle classi più alte poiché occupano quasi tutte l'ultima, la penultima e la terzultima classe analizzata.

Eccezione a questa regola, per il secondo anno consecutivo, è la provincia di Catania che, nonostante non sia un capoluogo di regione, è nella penultima classe (che va da 15.001 casi di intervento a 20.000) in quanto, evidentemente, molto popolosa e complessa e con numeri elevati di richieste di soccorso tecnico urgente. All'opposto è possibile evidenziare come diversi capoluoghi di regione come Catanzaro, Ancona, l'Aquila e Potenza abbiano una frequenza di intervento meno elevata rispetto alle province parigrado, probabilmente per una quantità di abitanti minore rispetto agli altri capoluoghi di regione.

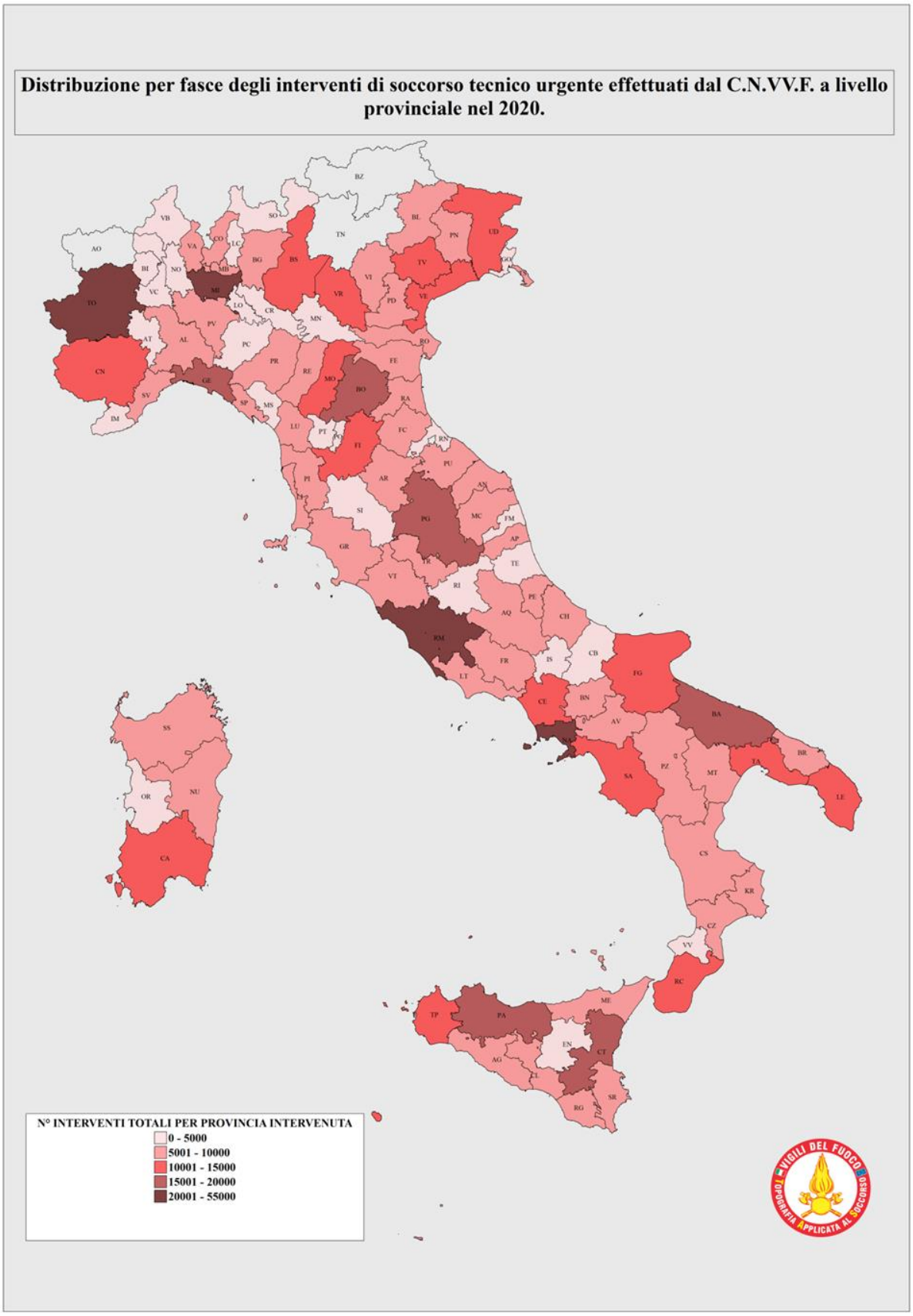

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020.
N° INTERVENTI TOTALI PER PROVINCIA INTERVENUTA
0 - 5000
5001 - 10000
10001 - 15000
15001 - 20000
20001 - 55000
VIGILI DEL FUOCO
TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 4

Nel seguente grafico viene rappresentata la variazione percentuale riscontrata nel 2020, rispetto al 2019, del numero di interventi, per tipi più rappresentativi in termini di numerosità. Sono evidenziate in rosso i tipi per i quali c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelli per i quali c'è stata, invece, una riduzione.

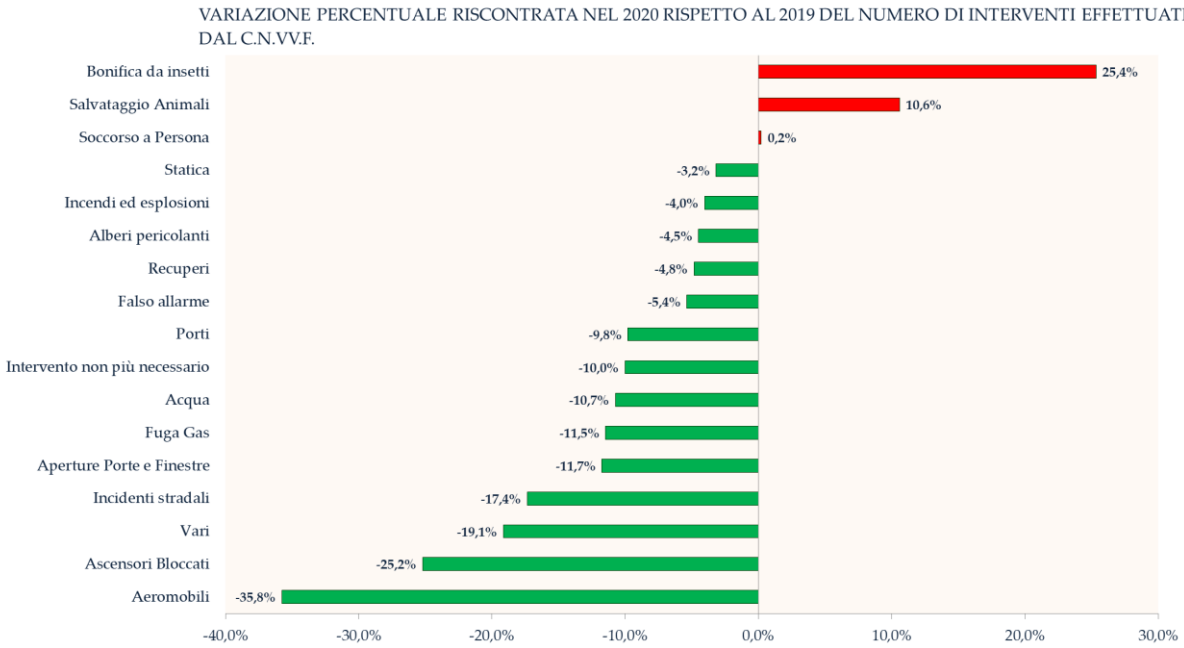


Figura 5

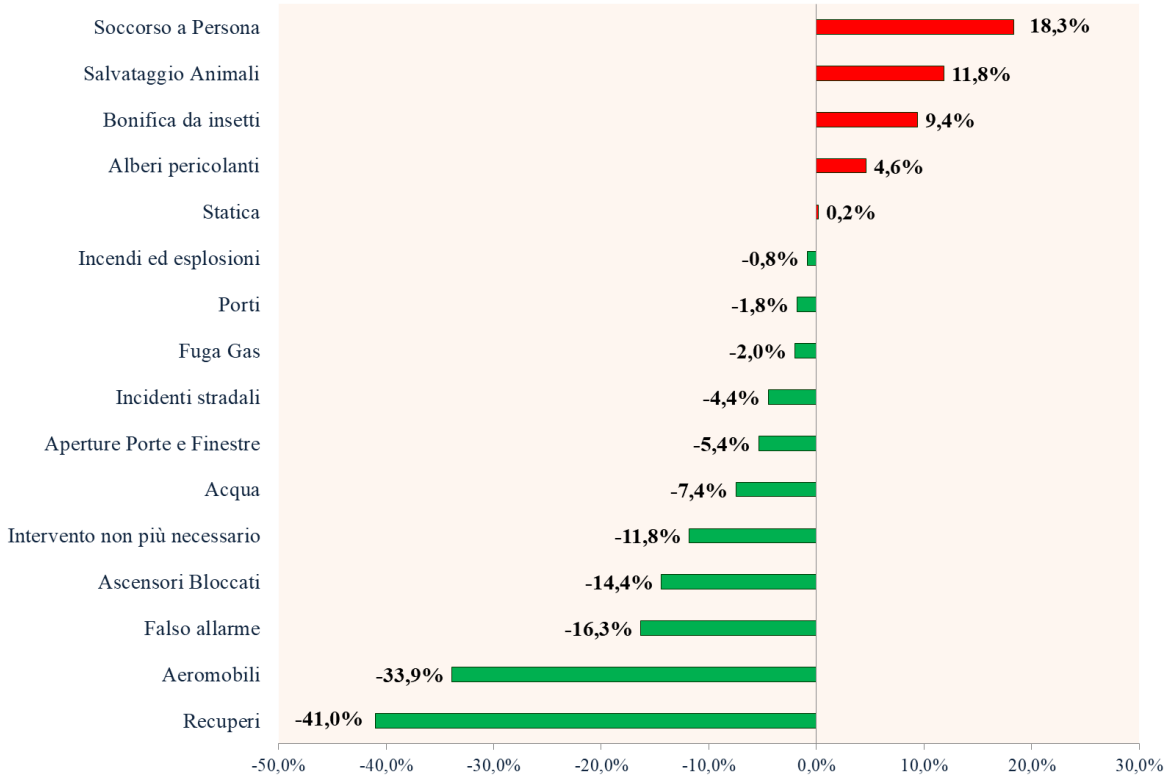
La figura 5 mostra chiaramente come, per il 2020, ci sia stata una variazione percentuale in difetto molto forte per quanto riguarda gli aeromobili, forse meno circolanti per via delle chiusure forzate e il cui soccorso, evidentemente, si è reso meno necessario, mentre abbia avuto un notevole aumento il tipo di intervento "bonifica di insetti" che è cresciuto più del 25%. Il tipo di analisi eseguito si basa, ovviamente, su una formula matematica che risente del numero complessivo degli interventi eseguiti e quindi di minime variazioni matematiche. Infatti, poiché, ad esempio, il numero degli interventi per "aeromobili" è tipicamente molto basso, un decremento anche di poche unità determina una variazione percentuale teoricamente importante.

Nel grafico che segue (figura 6) viene rappresentata la variazione percentuale del numero di interventi per alcuni tipi, riscontrata nel 2020 rispetto alla media dei sei anni precedenti (2014-2019) [*]. Sono evidenziate in rosso quelle che hanno avuto un incremento del numero di interventi effettuati ed in verde quelle per le quali c'è stata invece una riduzione.

La figura 6 ci mostra come il tipo di intervento meno richiesto, se confrontato su una media degli ultimi 6 anni, sia stato quello proprio dei "recuperi" e "aeromobili" che, come abbiamo già accennato, può essere spiegato dal lockdown prolungato e dalla impossibilità di uscire delle persone.

L'intervento che poi si è rivelato un "falso allarme" è un fenomeno in forte diminuzione che può essere spiegato con la progressiva introduzione del Numero unico di emergenza NUE 112 che ha cominciato a filtrare le chiamate "improprie". Si evidenzia altresì un grosso aumento delle richieste di "soccorso a persona" che, rispetto alla sua media, aumenta del 18 % circa.

VARIAZIONE PERCENTUALE RISCONTRATA NEL 2020 RISPETTO ALLA MEDIA DEI 6 ANNI (*) PRECEDENTI (2014-2019) DEL NUMERO DI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F.



(*) poiché il sistema di rilevamento è stato implementato con l'inserimento di nuovi tipi di soccorso tecnico urgente, da un tempo inferiore ai 6 anni, per i tipi: "Porti" e "Recuperi", si sono presi in considerazione, per la media degli anni precedenti, periodi più brevi (4 anni) e per i tipi: "Bonifica di insetti" e "Alberi pericolanti" si sono presi in considerazione periodi di 2 anni.

Figura 6

4.2.1 Incendi ed esplosioni.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “incendi ed esplosioni”.

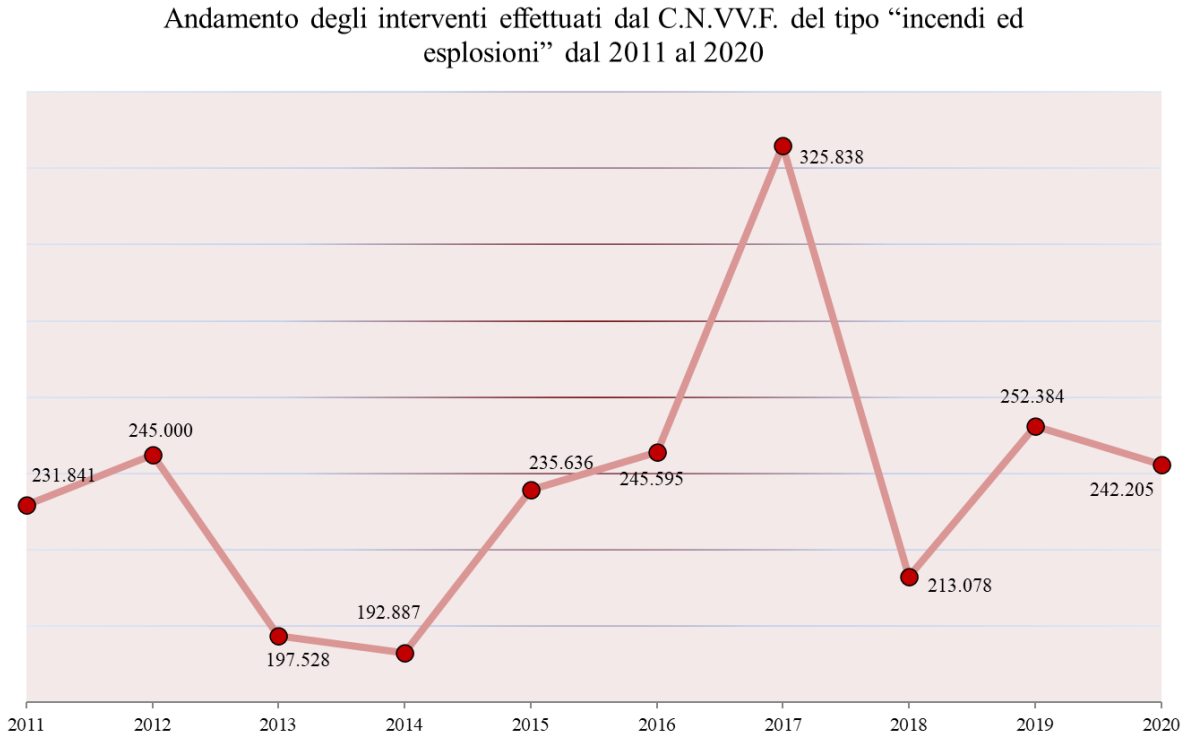


Figura 7

L'andamento decennale del tipo di intervento "incendi ed esplosioni" è alquanto incostante; questo perché, probabilmente, il fenomeno è influenzato, in parte, dai periodi secchi del clima. In effetti se si esamina la variabile in oggetto si può notare come vi siano macro-oscillazioni dei valori massimi e un picco anomalo nel 2017 con una crescita degli eventi di circa 80.000 casi. In effetti si segnala che il 2017 è stato un anno particolarmente gravoso per i boschi in Italia in cui sono stati eseguiti oltre 101.000 interventi per incendi di vegetazione.

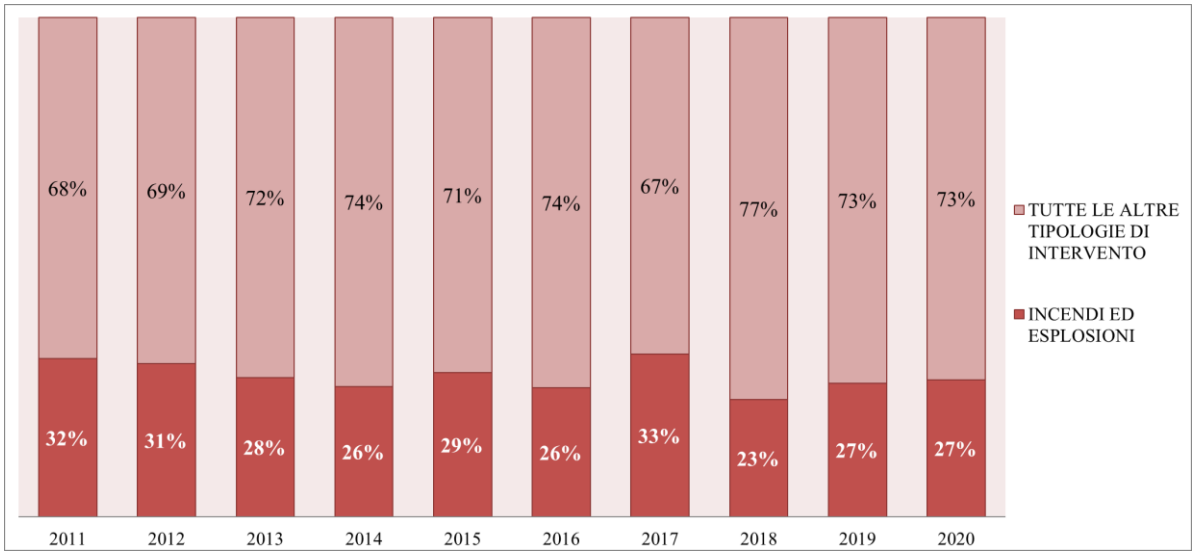


Figura 8 - Percentuale degli interventi della tipo “incendi ed esplosioni” rispetto al totale annuo.

La figura 8, invece, descrive l'andamento della categoria di intervento "incendi ed esplosioni" negli ultimi dieci anni, ma in relazione alla percentuale annuale sul numero dei casi in totale. La figura ci rende evidente che questa tipo di intervento richiede dal 23% al 33% delle forze totali a disposizione e rimane stabile al 27% per gli ultimi due anni analizzati.

Di seguito viene riportata per l'anno 2020 la tabella "incendi ed esplosioni" – "luogo" – "dettaglio luogo", in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi da 240 a 34, consentendo comunque la rappresentazione del 93,7% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 242.205).

Come la tabella 1 rende evidente, i luoghi più frequenti, ed i dettagli di tali luoghi, ad essere coinvolti nel tipo di soccorso "incendi ed esplosioni" sono: per i luoghi di civile abitazione, gli appartamenti ed i locali di abitazione; per le località agricole, i campi risultano essere i più pericolosi e, per le zone di sosta e traffico, le strade e le piazze cittadine sono i luoghi che risultano con rischio più elevato.

Evidentemente questi sopra citati sono i luoghi più coinvolti, relativamente, per questo tipo di soccorso tecnico urgente in quanto risultano essere i più esposti a problematiche di questo genere o, forse, essendo i più frequentati, risulta allorché aumentata, di molto, la probabilità di accadimenti di eventi simili.

È alquanto interessante notare, dalle riflessioni sulla tabella 1, che se mettessimo insieme i tre luoghi sopra menzionati, ossia gli incendi che si verificano negli appartamenti civili, nei campi, nelle strade cittadine ed extraurbane, saremmo arrivati ad una cumulata del 46%, per cui avremmo avuto una rappresentazione del fenomeno di quasi la metà di tutti i casi in totale di incendi con soli 3 luoghi presi in considerazione.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti ai luoghi con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale degli “incendi ed esplosioni”

LUOGO	DETTAGLIO LUOGO	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2020)	
		N°	%
Ambienti ad uso particolare	Scuole di ogni ordine e grado	490	0,2%
	Altri	1.168	0,5%
Luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	36.166	14,9%
	Edifici in genere	9.359	3,9%
	Autorimesse private	2.056	0,8%
	Campi nomadi	1.006	0,4%
	Costruzioni provvisorie (dormitori di operai,baracche, ecc)	683	0,3%
	Locali quadri elettrici	622	0,3%
	Locali deposito rifiuti	497	0,2%
	Altri	4.760	2,0%
Zone di montagna in genere	Altre	603	0,2%
Depositi di combustibili solidi	Depositi di foraggi, paglia e simili	1.457	0,6%
	Depositi di rifiuti	804	0,3%
Esercizi commerciali	Ristoranti, mense e simili	998	0,4%
	Altri	536	0,2%
Località agricole o per allevamento	Campi	33.438	13,8%
	Zone rurali	19.725	8,1%
	Boschi	8.106	3,3%
	Zona alberata	2.955	1,2%
	Fabbricati agricoli	1.529	0,6%
	Capannoni	1.251	0,5%
	Altre	3.493	1,4%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	41.767	17,2%
	Strade extraurbane	18.952	7,8%
	Autostrade e tangenziali	4.177	1,7%
	Cortili	3.016	1,2%
	Parcheggi all'aperto	2.183	0,9%
	Giardini	1.735	0,7%
	Sedi ferroviarie	561	0,2%
	Altre	740	0,3%
Altri luoghi	Zone costiere (di mare)	831	0,3%
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	963	0,4%
	Altre	2.630	1,1%
*	*	17.745	7,3%
Totale			93,7%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 1

Di seguito viene riportata per l'anno 2020 la tabella tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" – "causa" – "dettaglio causa" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,3%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 81 a 17, consentendo comunque la rappresentazione del 98,2% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo incendi ed esplosioni (n° 242.205).

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti le cause con frequenza > 0.3% rispetto al totale degli "incendi ed esplosioni"

CAUSA	DETTAGLIO CAUSA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2020)	
		N° INTERVENTI	%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	11.037	4,6%
	Camino e/o canna fumaria	10.710	4,4%
	Mozzicone di sigaretta e fiammiferi	3.033	1,3%
	Autocombustione	1.835	0,8%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	1.741	0,7%
	Surriscaldamento di motori e macchine varie	1.282	0,5%
	Elettrodomestici	858	0,4%
	Fulmine	506	0,3%
	Altre	16127	6,7%
Dolose	Probabile dolo	10.403	4,3%
	Probabile colpa	2.401	1,0%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Cause impreviste	2.908	1,2%
	Disattenzione generale	2.361	1,0%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari	917	0,4%
	Altre	5.463	2,3%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	148.101	61,1%
*	*	17.936	7,4%
TOTALE			98,2%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 2

La tabella 2 tenta di analizzare la causa, ed il dettaglio di essa, dell'inizio di un incendio od esplosione a cui i vigili devono accorrere. Il peso relativo, identificato, più importante, in questa categoria, ce l'hanno le cause elettriche e i camini che, insieme, fanno quasi il 10% di tutte le cause di innesco. Dalla tabella, inoltre, si evince chiaramente che oltre il 60% delle cause degli incendi ed esplosioni, in Italia risulta essere ignota e, quindi, "*non si è potuta accertare"*. L'evoluzione delle attività di Polizia giudiziaria e di investigazione antincendio da parte delle strutture territoriali del Corpo potrà probabilmente ridurre, nel futuro, tale indeterminazione della causa necessaria alla più approfondita compilazione di una scheda d'intervento.

È interessante notare, in questa tabella (n° 2), che più di 10.000 incendi in un anno sono prodotti da cause dolose, ossia con volontà cosciente di infrangere la legge, e che più di 2.400 sono quelle colpose, ovvero derivanti da mancata osservanza di regole di condotta suggerite dalla prudenza, dalla diligenza, dalla perizia, (o stabilite da norme giuridiche) per evitare che si verifichi un fatto illecito e dannoso per gli altri e, in caso, per l'intera comunità.

Di seguito viene riportata per l'anno 2020 la tabella n.° 3 per il tipo d'intervento "incendi ed esplosioni" – "sostanza" – "dettaglio sostanza" in cui figurano soltanto le sostanze per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle sostanze da 129 a 33, consentendo comunque la rappresentazione del 96,8% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "incendi ed esplosioni" (n° 242.205).

La tabella riassume le sostanze che evidentemente sono più facili nel prendere fuoco o dove la probabilità di innesco è più frequente. Le sterpaglie, ossia quei grovigli di arbusti spinosi e rami secchi, molto presenti sul nostro territorio, sono, per loro natura, le sostanze più facili ad incendiarsi producendo oltre 64.000 incendi in un anno (2020). Il resto della macchia mediterranea accende oltre 10.000 incendi nel 2020 provocati, anch'essi da combustibili solidi. Anche i rifiuti hanno un loro peso percentuale molto importante, producendo il 9,2% degli incendi complessivi, così come le autovetture che sono causa di incendio per oltre 14.000 casi di questo genere dove la causa di innesco è ritracciabile sui mezzi di traporto in generale.

Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. inerenti alle sostanze con frequenza ≥ 0.2% rispetto al totale degli "incendi ed esplosioni"

SOSTANZA	DETTAGLIO SOSTANZA	INCENDI ED ESPLOSIONI (ANNO 2020)	
		N° INTERVENTI	%
Combustibili solidi	Sterpaglie	64.232	26,5%
	Rifiuti	22.277	9,2%
	Arbusti e macchia mediterranea	10.057	4,2%
	Legno e sughero	7.861	3,2%
	Fuliggine	7.588	3,1%
	Fieno, paglia e simili	7.080	2,9%
	Alberi	6.054	2,5%
	Arredamenti	5.574	2,3%
	Cellulosa e carta	3.426	1,4%
	Plastica	2.772	1,1%
	Piantagioni in genere	2.601	1,1%
	Strutture portanti in legno	1.423	0,6%
	Stoffe, abbigliamento e fibre	1.268	0,5%
	Polveri di legno e simili	705	0,3%
	Altri	15.869	6,6%
Elementi da costruzioni	Camini, canne fumarie, comignoli	6.454	2,7%
	Tetti	2.705	1,1%
	Copertura	645	0,3%
	Altri	1.145	0,5%
Mezzi di trasporto	Autovetture	14.229	5,9%
	Autocarri, autosnodati, rimorchi	2.383	1,0%
	Mezzi d'opera - macchine operatrici	800	0,3%
	Motoveicoli - ciclomotori	669	0,3%
	Altri	560	0,2%
Altri infiammabili e combustibili	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	711	0,3%
Altri	Non considerato	9.009	3,7%
	Quadri elettrici parti d'impianto elettrico	3.878	1,6%
	Bidone ecologico o cassonetto	2.740	1,1%
	Apparecchi elettrici utilizzatori	2.250	0,9%
	Palo elettrico	1.171	0,5%
	Macchinari in genere	1.015	0,4%
	Altri	7.849	3,2%
*	*	17.514	7,2%
TOTALE			96,8%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 3

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi effettuati nel 2020 per il tipo "incendi ed esplosioni".

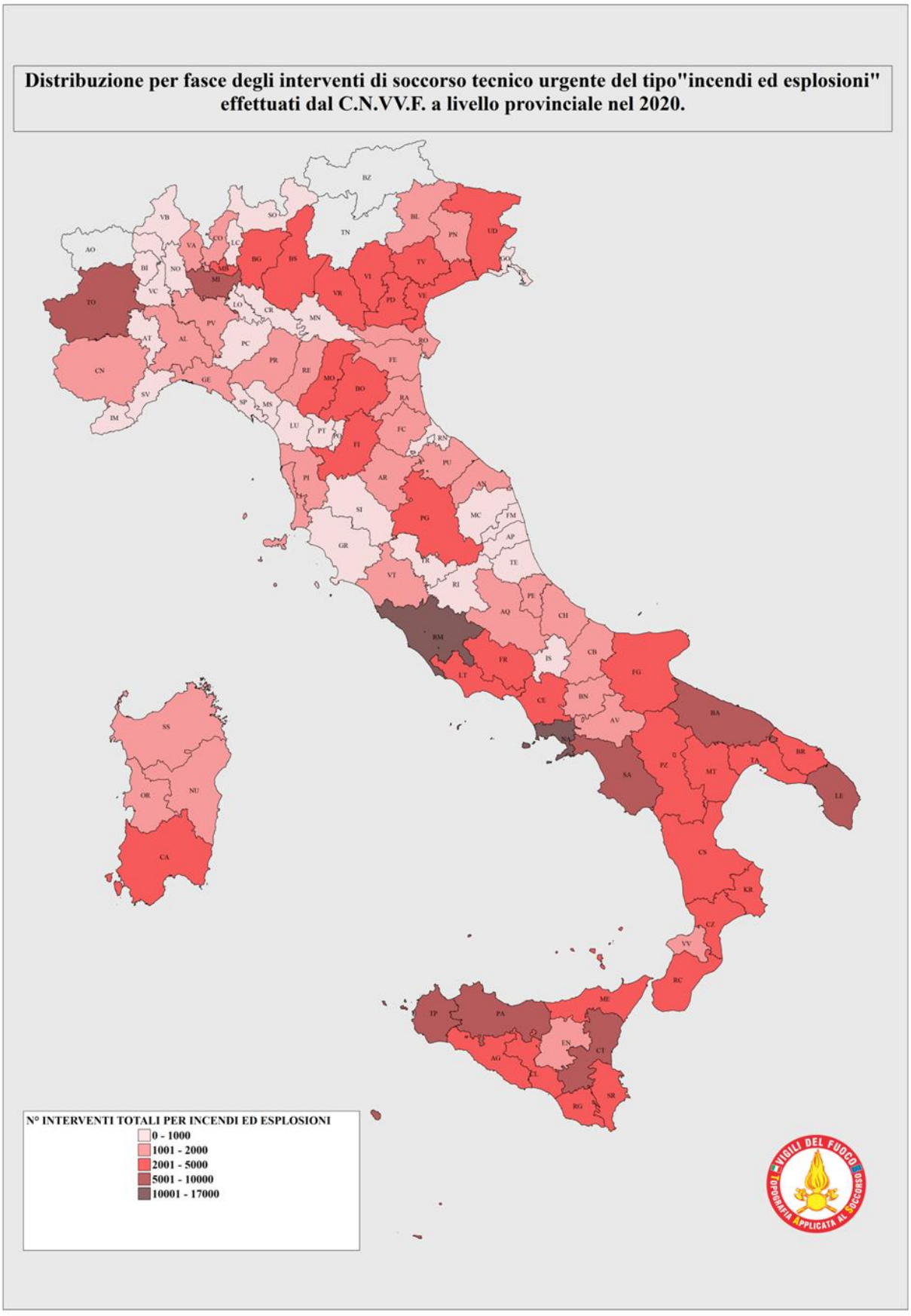

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo"incendi ed esplosioni" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020.
N° INTERVENTI TOTALI PER INCENDI ED ESPLOSIONI
0 - 1000
1001 - 2000
2001 - 5000
5001 - 10000
10001 - 17000
VIGILI DEL FUOCO
OPPORTUNITÀ APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 9

La figura 9 rappresenta la distribuzione, per fasce, degli interventi del tipo “incendi ed esplosioni” avvenuti durante il 2020. Qui la riduzione in classi non equivalenti non rende possibile un confronto con la moda della variabile o ad un confronto tra moli di frequenze per cui si analizzerà solo la posizione in classi di determinate province.

Come ci si attende, le città metropolitane più grandi sono nell’ultima e nella penultima classe di rilevazione. Qui sono presenti alcune delle province che risultano spesso ai primi posti delle classifiche in termini di numerosità come Roma, Napoli, Milano, Palermo e Torino. La seconda e terza classe create, anche se non equivalenti, confermano essere le più numerose, poiché entrambe racchiudono più del 60% di province analizzate, quasi pari alla prima che racchiude, da sola, 30 frequenze.

Roma si configura come prima in questa classifica di interventi, poiché supera, anche nel 2020, oltre il 2019, i 16.000 casi di “incendi ed esplosioni”; la sua classe, che contiene anche Napoli, ha effettuato, per l’anno in esame, più di 10.000 interventi di questo tipo. La prima provincia in termini di numerosità per l’anno 2020, ma anche questa è una ridondanza, che non è un capoluogo di regione, è Catania che risulta essere molto alta in questa classifica con quasi 6.000 richieste di soccorso.

La provincia più piccola, in termini di interventi totali di questo tipo, è Fermo, che ne ha eseguiti 304.

È qui il caso di mettere in chiaro che spesso si potrà trovare Fermo nelle ultime posizioni in classifica in termini di mole di lavoro e questo perché essendo un nuovo Comando deve ancora entrare nel pieno del servizio; pertanto, il numero degli interventi, è ridotto rispetto alle risultanze degli altri Comandi delle stesse dimensioni.

Si segnala, altresì, che in alcuni casi che verranno opportunamente indicati, i dati di Fermo e Monza e Brianza potranno essere aggregati dei successivi grafici, Fermo si troverà aggregato ai valori complessivi di Ascoli Piceno, così come Monza e Brianza con quelli di Milano.

4.2.2 Apertura porte e finestre.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “aperture porte e finestre”.

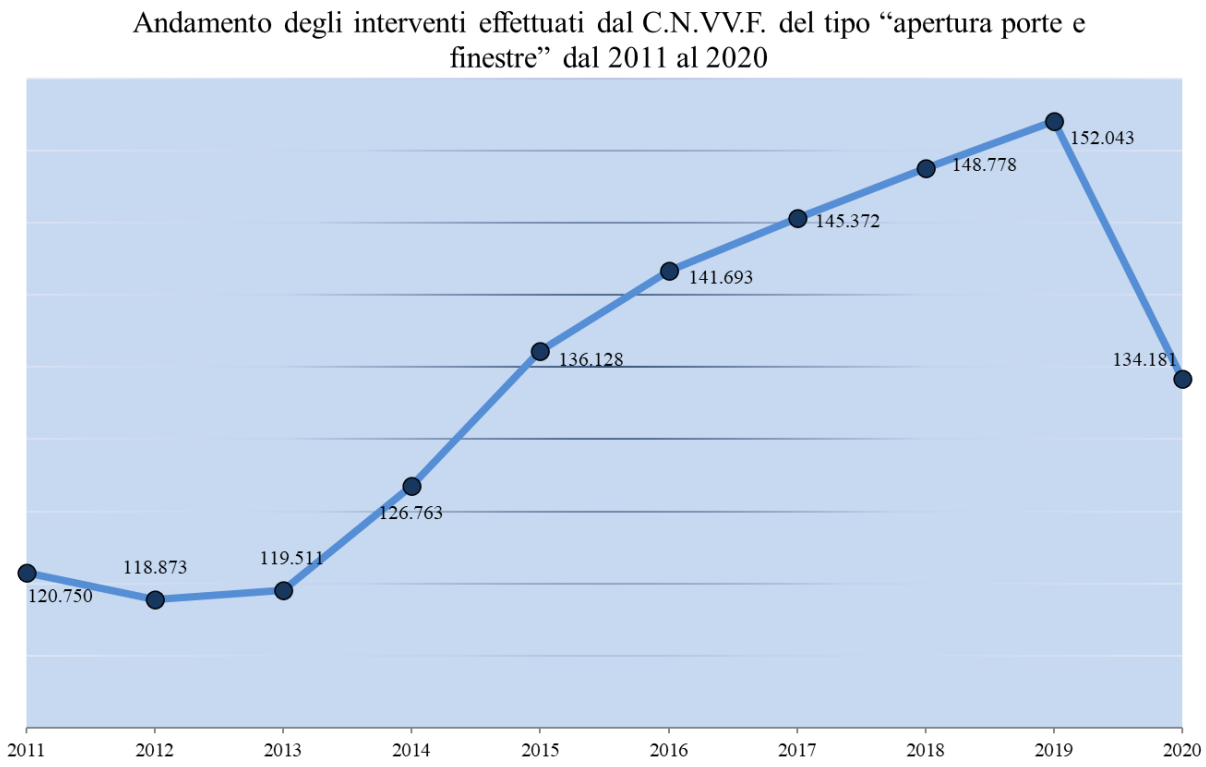


Figura 10

La rilevazione dei casi totali di intervento per il tipo “apertura porte e finestre" nel 2020 non è in linea con la tendenza in aumento iniziata nel 2012. Si può notare infatti che, a parte una piccola deflazione iniziale dei casi in totale, propria dei primi anni del decennio, la curva appariva, dal 2012, essere omogenea in crescita, senza eccessive variazioni.

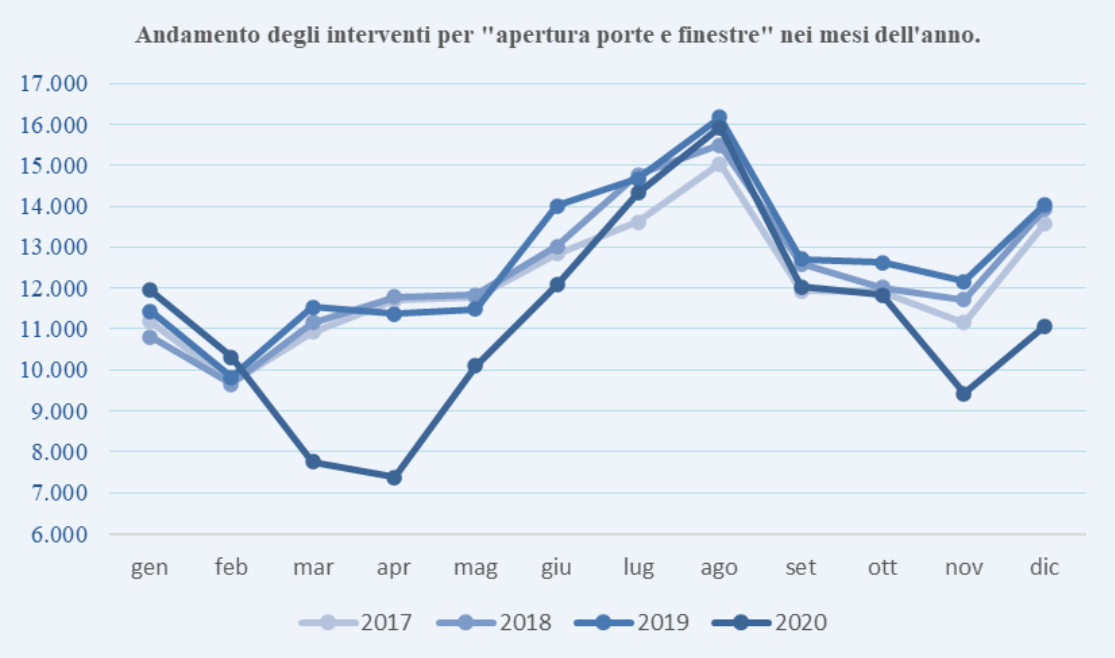


Figura 11

In questo anno di rilevazione, però, le cose sembrerebbero cambiate. Il condizionale è d'obbligo perché non è possibile, a tutt'oggi, prevedere se la flessione evidenziata nel 2020 sarà stabile o occasionale, riferita cioè, esclusivamente, al fattore pandemia che ha fatto crollare tutti i valori totali. Questo tipo di soccorso, in particolare, e sceso del 12%, il che fa pensare che questa necessità, tra tutte, sia quella meno richiesta durante le chiusure da Covid in quanto le persone hanno avuto meno possibilità di uscire e, quindi, di contro, chiudersi fuori o dentro casa.

Questa analisi fenomenologica è possibile chiarirla attraverso il grafico della figura 11. Come è evidente, infatti, i valori di questo tipo di soccorso durante i mesi delle chiusure totali del 2020 sono esplicati dalla importante flessione avuta nei mesi di marzo e aprile.

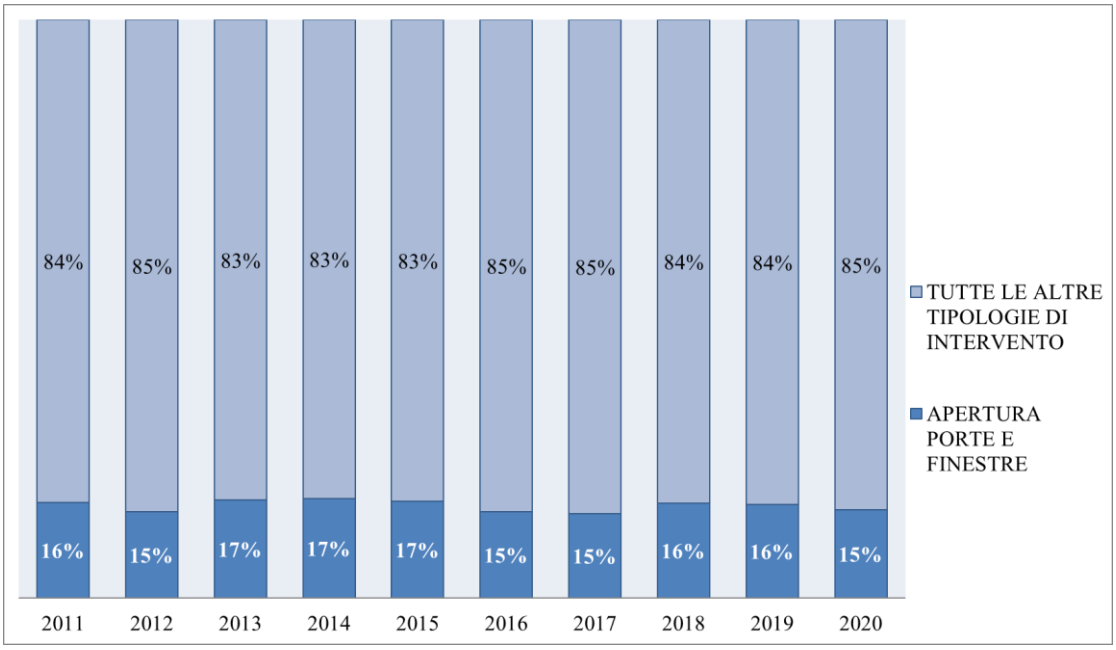


Figura 12 – Percentuale degli interventi della tipo "apertura porte e finestre" rispetto al totale annuo.

Nonostante una variazione dei casi totali in diminuzione, la figura 12 ci mostra come, se rapportati al numero totale degli interventi dei Vigili del Fuoco (in celeste) e se visti nell'arco dell'intero anno solare, il numero percentuale di questo tipo di soccorso (in blu) è pressoché stabile tra il 15 e il 17% degli eventi totali.

4.2.3 Statica.

In questo paragrafo vengono mostrate le statistiche inerenti agli interventi del tipo “statica”, la quale comprende tutte le attività di soccorso tecnico urgente che saranno elencate, successivamente, in tabella 4.

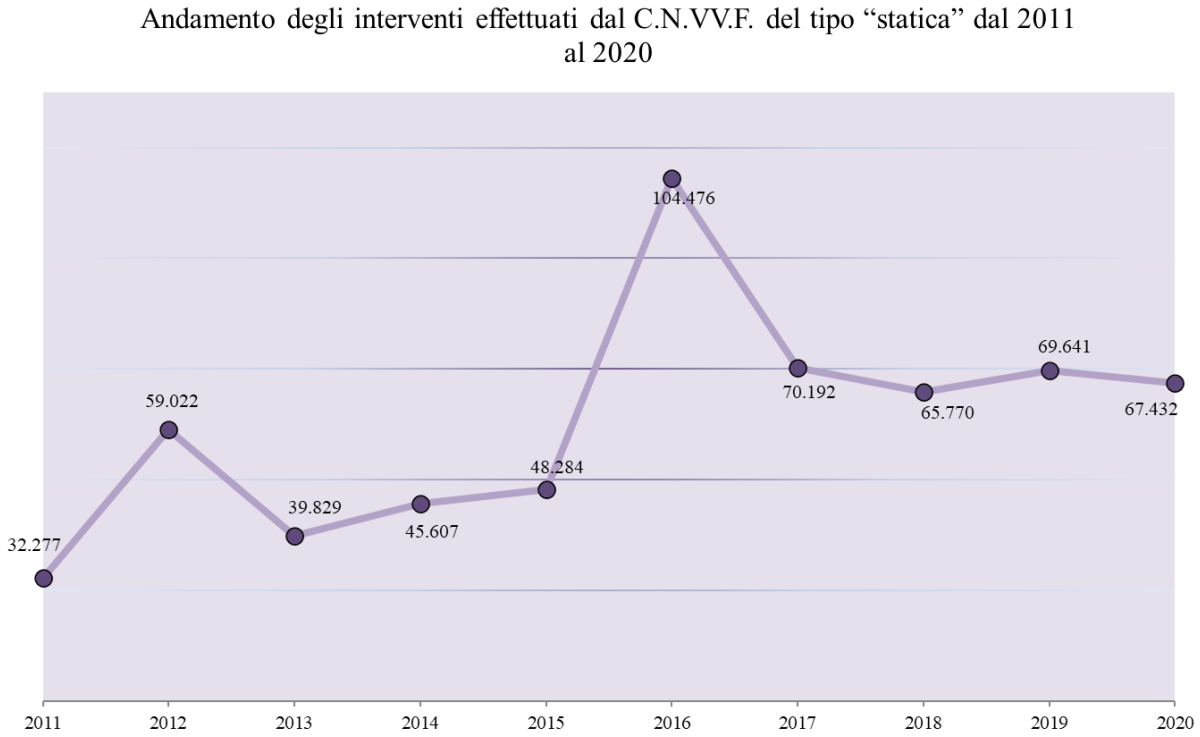


Figura 13

L'anno 2020 si chiude, per questo tipo di intervento, con un leggero decremento dei casi totali. Si può notare come non esista una generale uniformità dell’andamento dei casi, che rimangono alquanto variabili di anno in anno poiché risentono del rischio sismico presente nel nostro territorio. Si può notare, in effetti, un picco anomalo con un aumento dei casi del 116% del tipo “statica” in corrispondenza, nel 2016, con il sisma che ha colpito il centro Italia.

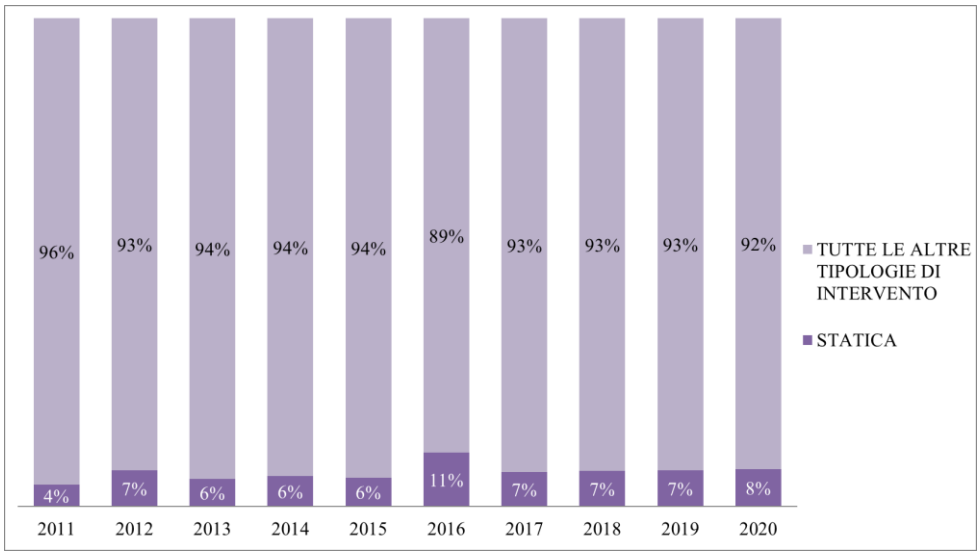


Figura 14 – Percentuale degli interventi della tipo “statica” rispetto al totale annuo.

La figura 14 ci mostra la percentuale, per ogni anno esaminato, del carico del tipo “statica” rispetto alla mole normale di lavoro del Corpo. Si può notare che, anche in percentuale, le variazioni sono notevoli passando da un peso percentuale del 4% al peso dell’11%.

Nella tabella che segue viene riportata, per l’anno 2020, la distribuzione numerica dei valori totali e la percentuale del numero di interventi per il dettaglio del tipo “statica”.

Dettaglio del Tipo "STATICA" per l'anno 2020	N° Interventi per il tipo **"Statica"**	Distribuzione % interventi del tipo **"Statica"**
Dissesto statico di elementi costruttivi	49.409	73,3%
Sopralluoghi e verifiche di stabilita' su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	4.931	7,3%
Crollo parziale di elementi strutturali	3.397	5,0%
Coperture tetti	2.500	3,7%
Smontaggio controllato di elementi costruttivi	1.663	2,5%
Frane	1.604	2,4%
Cedimento terreno, voragine	917	1,4%
Rimozione macerie	903	1,3%
Cedimento sede stradale	634	0,9%
Crollo generalizzato di opere e costruzioni	558	0,8%
Rimozione neve dai tetti	424	0,6%
Verifiche statiche speditive (TRIAGE)	176	0,3%
Opere provvisionali senza progettazione	99	0,1%
Demolizioni	93	0,1%
Valanghe, slavine	33	0,0%
Progettazione opere provvisionali	31	0,0%
Opere provvisionali con progettazione	28	0,0%
Valanghe	18	0,0%
Verifiche statiche per compilazione schede AEDES	14	0,0%
TOTALE:	67.432	100,0%

Tabella 4

La tabella 4 ci mostra, dettagliatamente, le varie sottosezioni del tipo di intervento definito “statica”. Da questa tabella è facile notare come il tipo in esame sia, preponderatamene, segnato dagli interventi dovuti al dissesto statico degli elementi costruttivi che soli, in percentuale, prendono oltre il 70% degli interventi totali di questo tipo. Il secondo sottolivello più frequente risulta essere quello dei sopralluoghi e verifiche di stabilità che richiedono circa il 7% del lavoro totale.

Tutti gli altri sottotipi del genere “statica” sono invece meno preminenti, poiché richiedono tutti, singolarmente, meno del 5% del carico di lavoro totale.

Nella figura che segue (figura 15) è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “statica”, effettuati nel 2020.

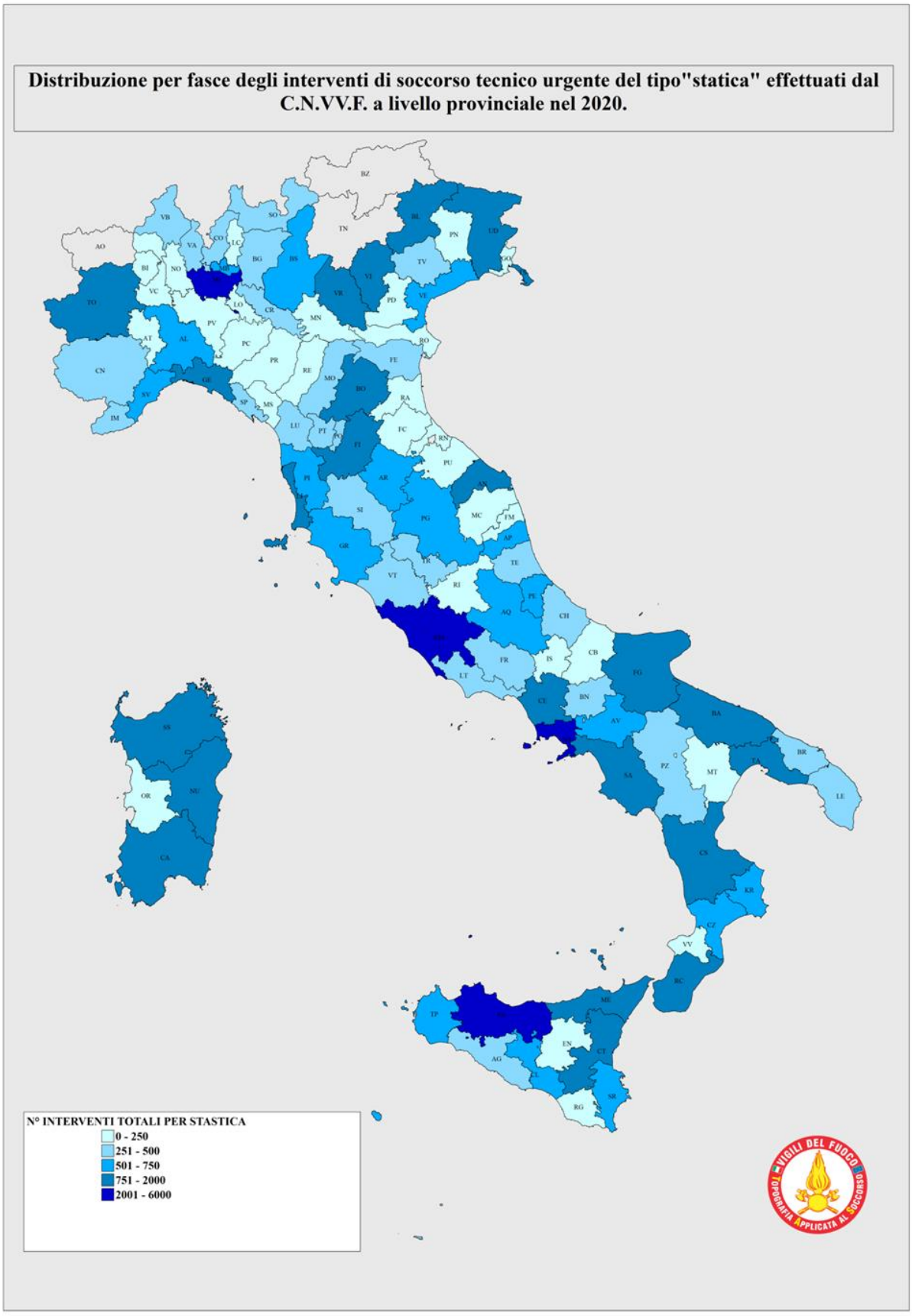

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo"statica" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020.
N° INTERVENTI TOTALI PER STASTICA
0 - 250
251 - 500
501 - 750
751 - 2000
2001 - 6000
VIGILI DEL FUOCO
TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 15

La figura 15 mostra la distribuzione in fasce del tipo di soccorso tecnico urgente definito “statica”. Si può notare che le prime due classi sono le più numerose in termini di frequenze e, poiché le prime tre sono equivalenti, è possibile confrontarle tra loro. Le più popolosa è senza dubbio la classe prima che va da 0 casi di intervento a 250, che da sola raggruppa 30 delle 100 province visionate. Le prime tre classi, insieme, hanno, al loro interno, più del 50% di tutte le frequenze totali.

Un altro particolare su cui soffermarsi è notare come tra le prime della classe (ovvero tra le province che hanno effettuato più interventi di questo tipo) ci sono Catania, che chiude l’anno nella penultima classe con più di 1.500 interventi e Salerno, che chiude penultima nella penultima classe, e che non sono capoluoghi di regione.

La provincia ad avere avuto, in chiusura anno, meno interventi di questo tipo, e che, evidentemente risente meno di queste problematiche, almeno per l’anno descritto, è Fermo che effettua 85 interventi di questo tipo.

La figura che segue, la figura 16, mostra la distribuzione mensile degli interventi dell’intero Corpo nazionale del tipo “statica”. La figura mostra chiaramente che i mesi più problematici, per questo tipo di soccorso, sono quelli invernali di dicembre e febbraio dove il carico di lavoro più che raddoppia portando il numero totale degli interventi necessari sopra gli 8.000 eventi.

Il mese dove, all’opposto, la mole di lavoro diminuisce toccando i minimi dell’anno in esame è quello di gennaio, dove il conteggio totale si abbassa di quasi 4.000 interventi (dal mese di dicembre) toccando la quota di 3.895 casi di soccorso urgente.

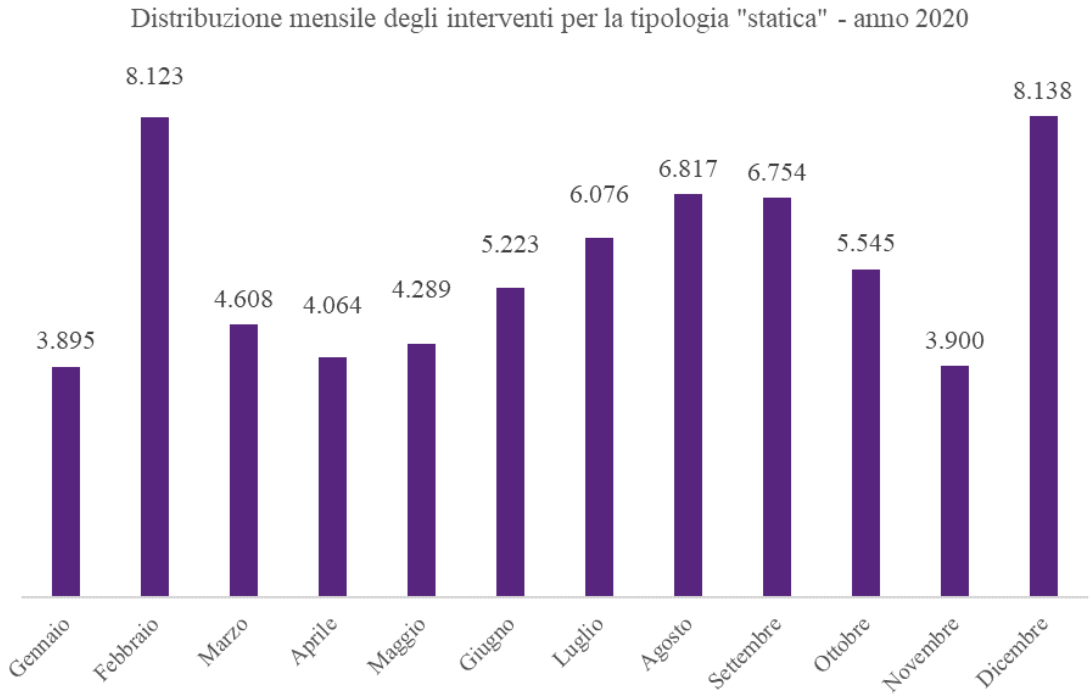


Figura 16

Di seguito viene riportata per l'anno 2020 la tabella per il tipo d'intervento "statica" con "luogo", "dettaglio luogo" – dettaglio tipo" –in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 177 a 20, consentendo comunque la rappresentazione del 95,3% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "statica" (n° 67.432).

LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	DETTAGLIO DEL LUOGO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO DAI VV.F.	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "STATICA" EFFETTUATI NEL 2020 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO														N° tot. Interventi per luogo effettuati nel 2020	% degli Interventi per luogo effettuati nel 2020
		Cedimento (strada o terreno), voragine.	Coperture tetti	Crollo generalizzato di opere e costruzioni	Crollo parziale di elementi strutturali	Demolizioni	Dissesto statico di elementi costruttivi	Frane	Opere provvisionali	Rimozione macerie	Rimozione neve dai tetti	Smontaggio controllato di elementi costruttivi	Sopralluoghi e verifiche di stabilita' su edifici, manufatti, cedimenti, frane, voragini	Valanghe, slavine	Verifiche statiche (compilazione schede AEDES o TRIAGE)		
Ambienti ad uso particolare	Altri	0	40	6	54	2	626	0	15	12	14	34	95	0	4	**902**	1,3%
	Caserme	1	43	3	23	0	458	1	0	3	17	17	50	0	1	**617**	0,9%
	Chiese / luoghi di culto	3	17	3	26	0	340	2	2	8	10	15	50	0	2	**478**	0,7%
	Scuole di ogni ordine e grado	0	21	1	16	0	322	0	1	2	7	19	39	0	2	**430**	0,6%
	Uffici, banche e simili	0	4	1	22	0	204	0	0	1	1	17	52	0	1	**303**	0,4%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	38	945	154	1.182	33	16.438	48	27	137	71	548	1.753	7	63	**21.444**	31,8%
	Edifici in genere	41	894	150	982	22	15.489	42	8	69	191	442	1.049	2	37	**19.418**	28,8%
	Altri	20	35	12	52	0	573	33	3	16	2	20	96	0	3	**865**	1,3%
	Autorimesse private	7	10	2	18	0	194	7	0	24	0	8	48	0	4	**322**	0,5%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	990	68	76	313	3	5.681	425	46	338	50	246	573	14	12	**8.835**	13,1%
	Strade extraurbane	151	8	22	95	3	1.496	617	13	56	0	40	134	21	9	**2.665**	4,0%
	Cortili	35	12	6	18	0	328	22	0	4	1	5	65	0	8	**504**	0,7%
	Ponti e viadotti	16	0	8	20	1	286	3	0	0	0	2	68	0	5	**409**	0,6%
	Giardini	11	1	0	6	0	211	5	0	1	0	1	26	0	3	**265**	0,4%
	Parcheggi all'aperto	8	0	2	13	0	120	11	0	5	6	6	10	0	0	**181**	0,3%
Località agricole o per allevamento	Zone rurali	16	2	2	10	0	163	38	1	3	0	7	24	0	3	**269**	0,4%
	Campi	11	3	1	9	0	161	18	1	0	0	6	25	0	1	**236**	0,3%
	Capannoni	0	18	10	9	1	89	0	0	1	6	8	10	0	1	**153**	0,2%
Altri luoghi	Altre	7	12	4	12	0	194	25	0	2	1	6	29	0	1	**293**	0,4%
*	*	111	189	60	303	20	4.089	126	27	168	16	121	429	2	14	**5.675**	8,4%
TOTALE																	95,3%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 5 – N° d'interventi e distribuzione percentuale del numero di interventi per dettaglio luogo e dettaglio tipo "statica".

4.2.4 Soccorso a Persona.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “soccorso a persona”.

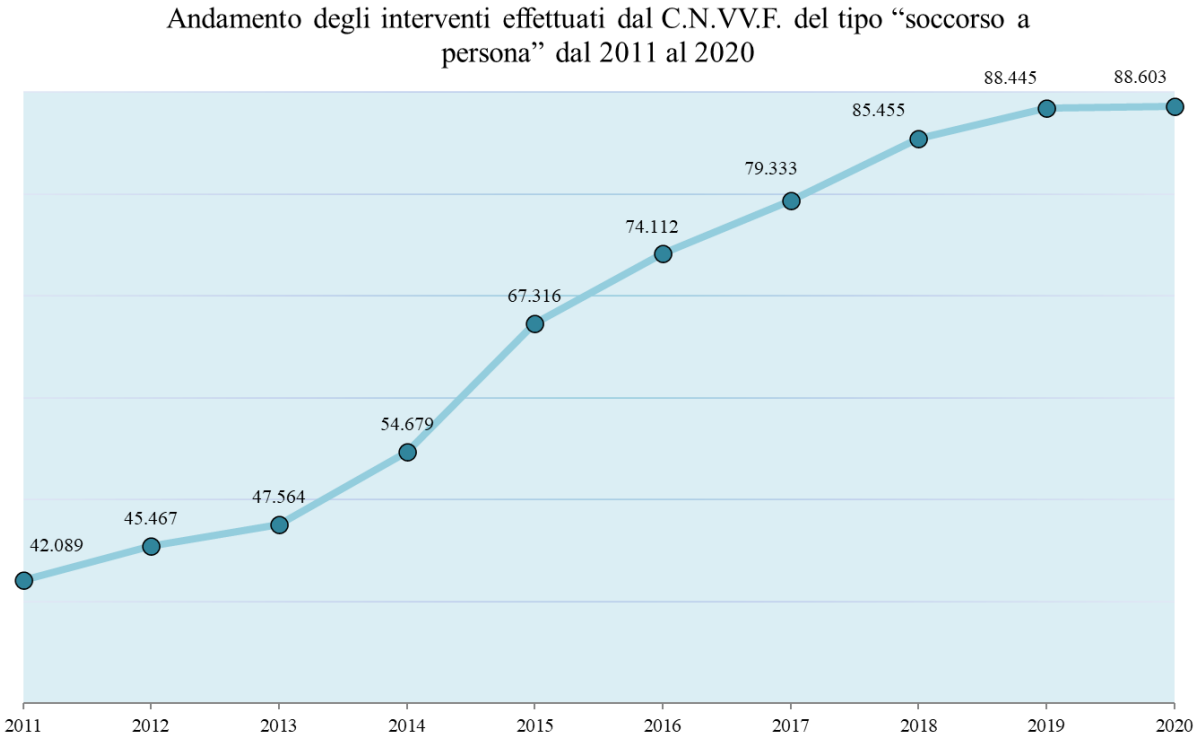


Figura 17

L'andamento della curva "soccorso a persona" è abbastanza stabile con una inclinazione ad un progressivo aumento. Come si può notare dalle misurazioni avute dall'anno 2011, i valori totali per questo tipo di soccorso aumentano anno dopo anno arrivando ai valori attuali di 88.603 casi nel solo 2020. Questo tipo di soccorso diviene, di fatto, una eccezione in quanto cresce al diminuire dei valori totali generali.

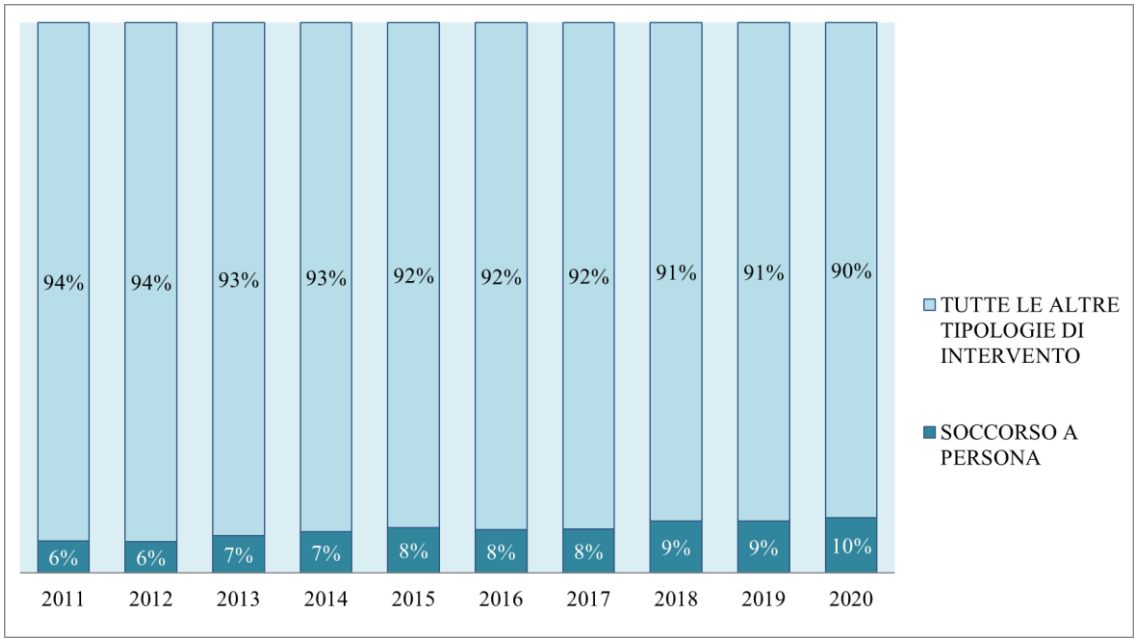


Figura 18 – Percentuale degli interventi della tipo “soccorso a persona” rispetto al totale annuo.

Anche la figura 18, ovvero il peso percentuale per anno del tipo “statica”, mostra lo stesso andamento descritto per i valori totali nella figura 17. La variazione percentuale per anno sale dal primo anno di misurazione, il 2011, dal 6% fino ad arrivare al 10% del 2020, aumentando il suo peso percentuale di anno in anno.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione per fasce degli interventi della tipo “soccorso a persona”, effettuati nel 2020.

La figura 19 presenta la distribuzione in fasce degli interventi del tipo “soccorso a persona”. Si noti che, anche qui, è possibile confrontare la numerosità delle prime 3 fasce, le più piccole, poiché pensate in termini equivalenti. Si conferma, la classe in mezzo, la più numerosa in termini di frequenze in quanto possiede il 40% delle province italiane in esame (si ricorda al lettore che in queste analisi dati non sono presenti i casi del Trentino-Alto Adige e della Valle D’Aosta, in quanto presenti Corpi dei vigili del fuoco provinciali non integrati nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco) mentre tutte insieme danno una lettura di più del 75% del totale, risultando, le tre classi, di peso preponderante nella distribuzione della variabile in oggetto.

In questa ripartizione sono 5 le province che sono in ultima classe, la più grande, ossia Milano, Roma, Torino, Genova e Palermo che superano tutte i 2.000 casi in totale di “soccorso a persona” (Milano arriva quasi a 10.000).

Risulta essere particolare, in questo tipo di soccorso, la provincia di Varese, che, seppure non troppo grande o popolosa (rispetto a Roma o Milano) risulta essere la prima della penultima classe con più di 1.900 interventi di soccorso urgente di questo tipo.

L’ultima in termini di numero totali di casi, ed ultima della prima classe (ossia quella che va da zero a 300 interventi) è la provincia di Fermo, per le motivazioni che abbiamo già sostenuto e che qui ribadiamo, che chiude il 2020 con 102 casi di “soccorso a persona”.

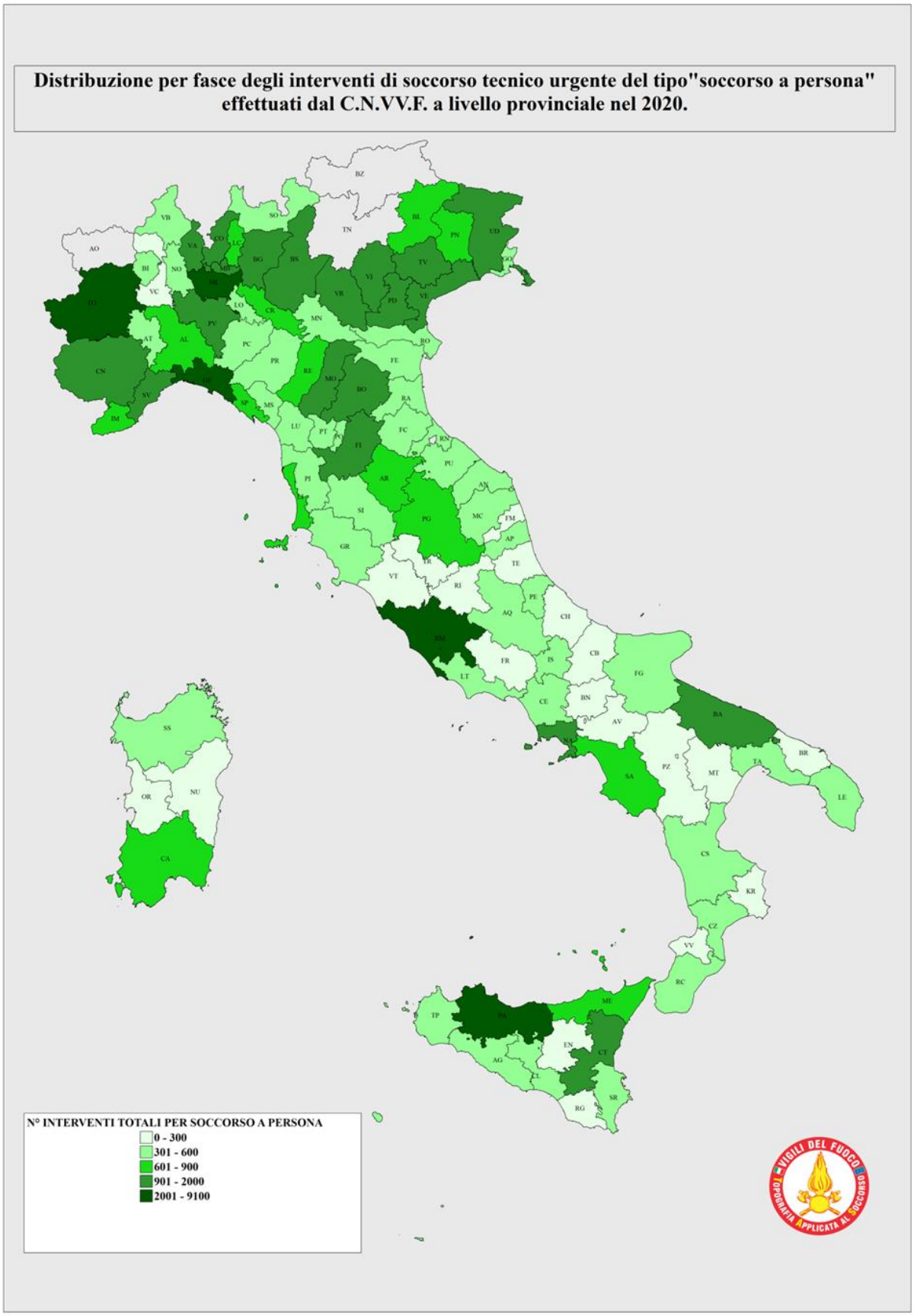

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo"soccorso a persona" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020.
N° INTERVENTI TOTALI PER SOCCORSO A PERSONA
0 - 300
301 - 600
601 - 900
901 - 2000
2001 - 9100
VIGILI DEL FUOCO
DISPONIBILITÀ APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 19

Di seguito viene riportata, per l'anno 2020, la tabella per il tipo d'intervento "soccorso a persona" – "causa" – "dettaglio causa" in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause da 89 a 27, consentendo comunque la rappresentazione del 98,3% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "soccorso a persona" (n° 88.603).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2020)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2020)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2020 SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		N° Interventi	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Straripamenti, esondazioni e simili	493	0,6%
	Pioggia	403	0,5%
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	195	0,2%
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	225	0,3%
Cause che determinano soccorso a persone	Malori	14.788	16,7%
	Caduta	10.899	12,3%
	Altre	6.405	7,2%
	Persona/e disperse	4.938	5,6%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	2.370	2,7%
	Tentato suicidio	2.022	2,3%
	Trasporto persona obesa o inabile	1.183	1,3%
	Alienazione	1.116	1,3%
	Trattamento sanitario obbligatorio	541	0,6%
	Ascensore bloccato	476	0,5%
	Annegamenti	383	0,4%
	Incidente sul lavoro	294	0,3%
	Incidenti stradali	232	0,3%
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	273	0,3%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	4.509	5,1%
	Cause impreviste	2.865	3,2%
	Pericolo per persone chiuse in casa	2.369	2,7%
	Serratura bloccata (no effrazione)	1.748	2,0%
	Disattenzione generale	1.540	1,7%
	Collaborazione con altre forze di Polizia	397	0,4%
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	397	0,4%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	17.577	19,8%
*	*	8.480	9,6%
Totale			98,3%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 6 – Numero di interventi effettuati nel 2020 con causa con frequenza ≥ a 0,2% sul totale del tipo "soccorso a persona".

La tabella 6 mette in evidenza quali sono le cause preponderanti che portano i vigili del fuoco ad uscire per un intervento che si definisce "soccorso a persona".

Tra le cause dirette, quelle che cioè provocano direttamente un soccorso di questo tipo, troviamo i malori, le cadute e le persone disperse da cercare. Mentre tra le cause indirette, tra quelle cioè che portano direttamente ad un altro tipo di soccorso, troviamo le cause impreviste e le serrature bloccate.

Rimane comunque evidente che una larga parte, la più larga, in quanto la maggioranza percentuale di cause di questi eventi, rimane ignota in quanto non si è potuta accertare.

Di seguito (tabella 7) viene riportata per l'anno 2020 la tabella per il tipo d'intervento "soccorso a persona" – "luogo" – "dettaglio luogo" in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 181 a 26, consentendo comunque la rappresentazione del 96,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "soccorso a persona" (88.603 casi).

La tabella seguente riassume i luoghi più importanti da dove è stato richiesto questo tipo di soccorso. Il luogo più "pericoloso", in tal senso, e che richiede un supporto logistico per oltre 55.000 casi, con percentuale relativa di oltre il 60%, sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione ma anche gli edifici in genere sono spesso luoghi dove è possibile rimanere bloccati (oltre 2.500 casi).

Altri luoghi ad essere investiti da queste problematiche sono i boschi nelle località agricole che richiedono un "soccorso a persona" per più di 3.500 volte nel 2020 così come le strade e le piazze cittadine, evidentemente problematiche, e che richiedono ausilio pari al 3,0% dei casi in totale.

LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2020)	DETTAGLIO DEL LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2020)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "SOCCORSO A PERSONA" EFFETTUATI NEL 2020 SUDDIVISI PER DETTAGLIO LUOGO	
		N° Interventi	%
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	513	0,6%
	Altri	197	0,2%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	55.478	62,6%
	Edifici in genere	2.536	2,9%
	Altri	603	0,7%
	Locali e vani ascensore/montacarichi	202	0,2%
	Autorimesse private	178	0,2%
Località agricole o per allevamento	Boschi	3.526	4,0%
	Zone rurali	1.444	1,6%
	Campi	1.093	1,2%
	Zona alberata	333	0,4%
	Altre	248	0,3%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	2.646	3,0%
	Strade extraurbane	949	1,1%
	Parcheggi all'aperto	324	0,4%
	Cortili	221	0,2%
	Ponti e viadotti	218	0,2%
	Altre	199	0,2%
Zone di montagna in genere	Altre	1.268	1,4%
	Parete di roccia, falesia, scogliera, ecc.	589	0,7%
	Forra	254	0,3%
Altri luoghi	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	2.085	2,4%
	Zone costiere (di mare)	797	0,9%
	Altre	786	0,9%
	Laghi, invasi e zone lacustri	472	0,5%
*	*	8.451	9,5%
Totale			96,6%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 7 – Numero di interventi effettuati nel 2020 con luogo con frequenza ≥ a 0,2% sul totale del tipo "soccorso a persona".

4.2.5 Recuperi

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “recuperi”.

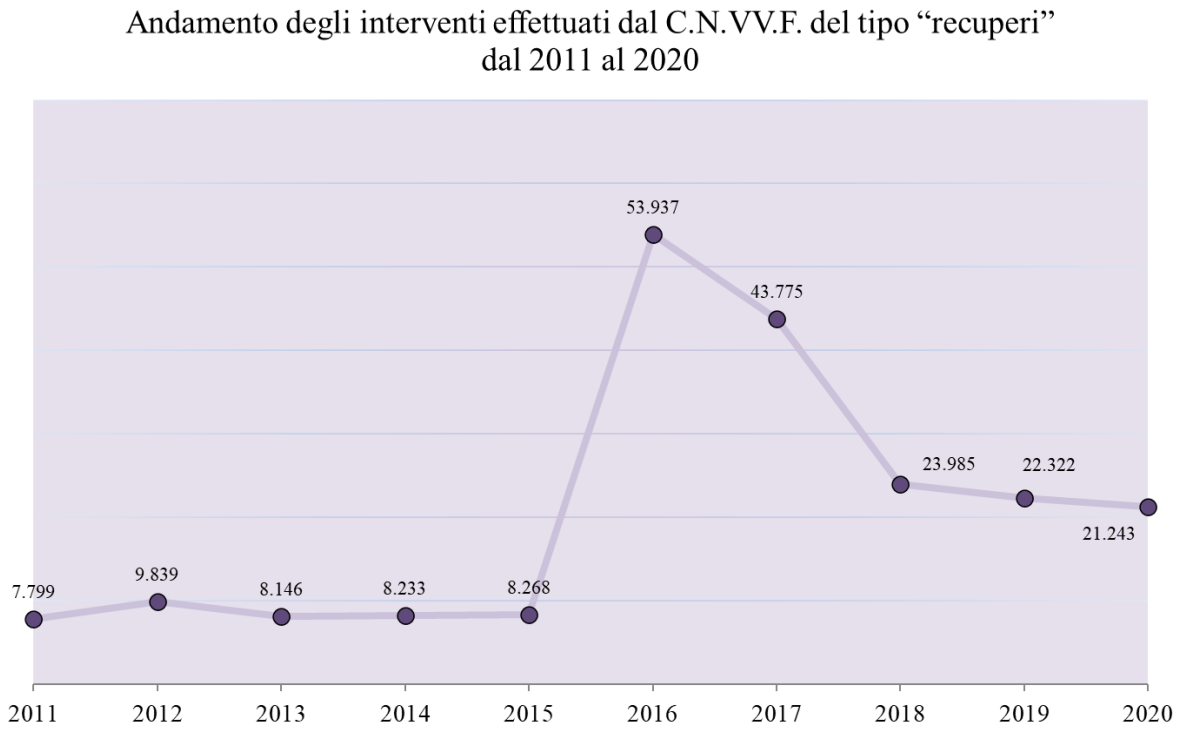


Figura 20

La figura 20 descrive l'andamento del tipo di intervento definito "recupero". Il 2020 si chiude in linea con l'anno precedente con un decremento dei valori massimi iniziato dal picco massimo avuto nel 2016 quando, molto probabilmente, il forte terremoto del centro Italia, ha determinato i citati valori.

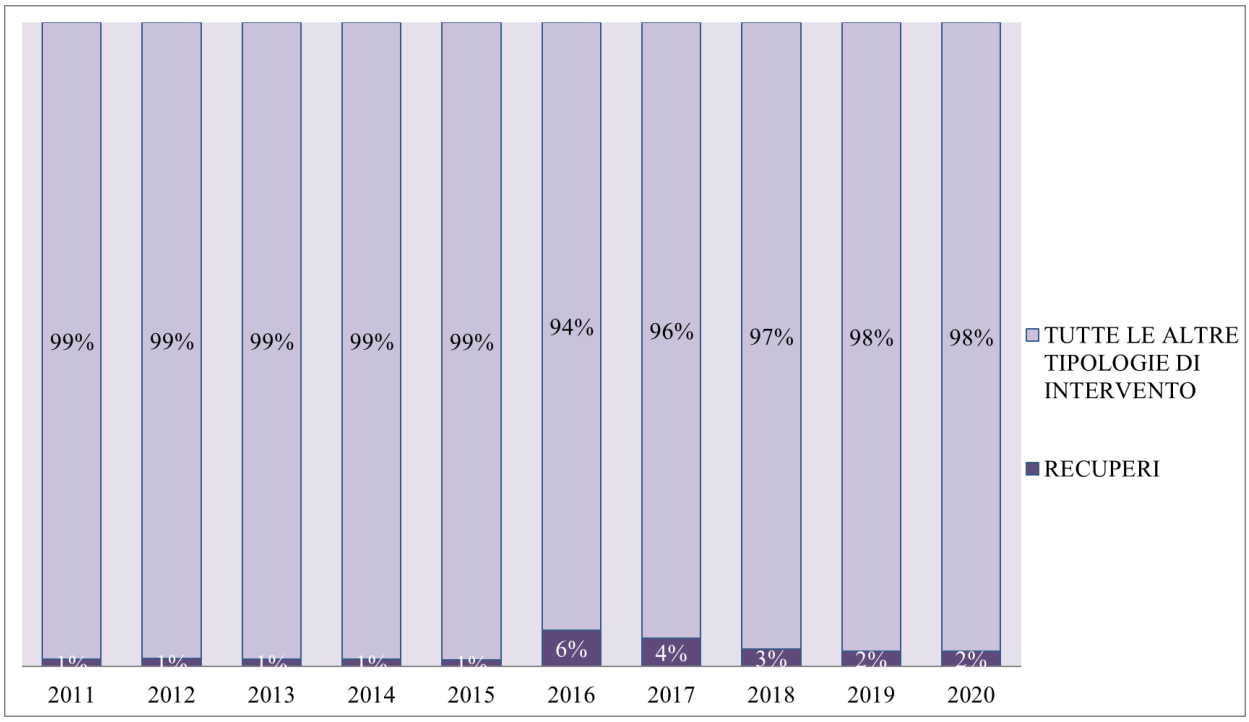


Figura 21 – Percentuale degli interventi della tipo “recuperi” rispetto al totale annuo.

Anche la figura 21 descrive questa anomalia avuta nel 2016. Il gravame, in percentuale, di quell'anno è stato del 6% quando, normalmente, pare essere tra l'1 e il 3%. Si può anche notare come, molto probabilmente, la scia dei terremoti sia continuata a pesare anche per l'anno 2017 (le scosse sono proseguite fino a gennaio 2017) dove il sovraccarico ha creato un aumento di un punto percentuale, portandolo al 4%.

4.2.6 Incidenti stradali.

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “incidenti stradali”.

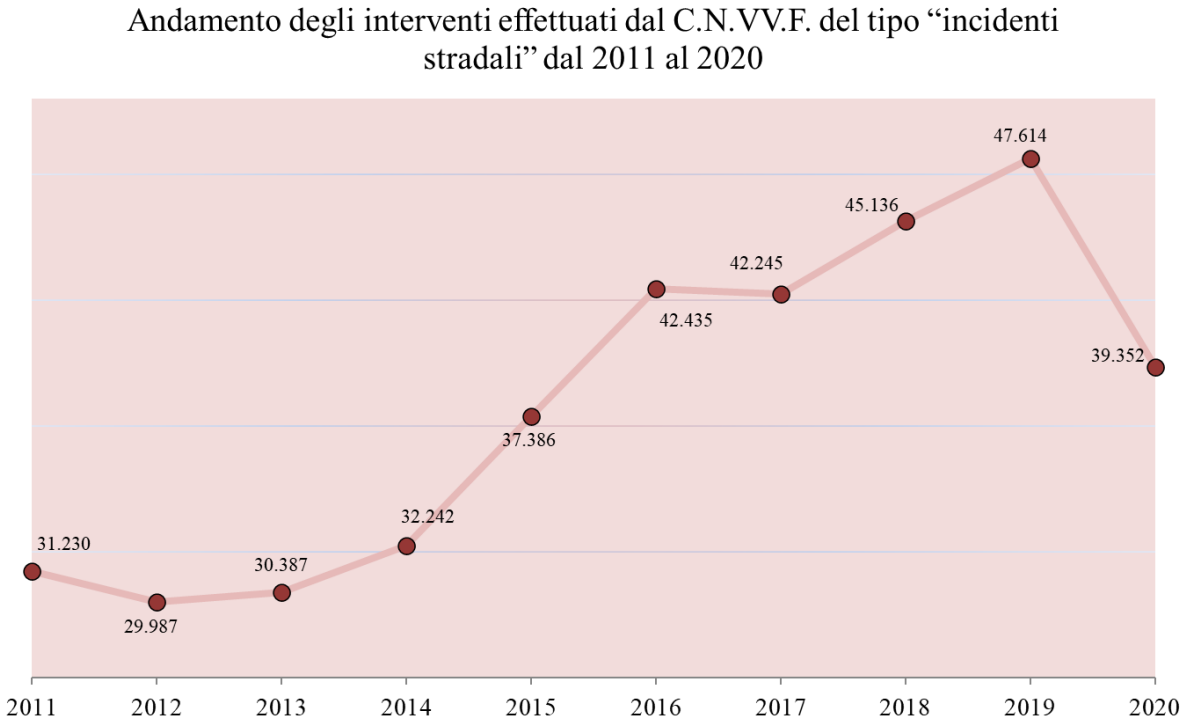


Figura 22

La rilevazione del 2019 in relazione a questa tipologia d'intervento era in linea con l'andamento generale in aumento cominciata nel 2012 (picco minimo della rilevazione) quando, progressivamente, la curva dei valori totali aveva cominciato ad aumentare i suoi casi. La curva in salita quindi si confermava come un aumento tendenziale della presenza di questa tipologia d'intervento nei casi totali dei VV.F.

Ora è evidente che questo anno ha cambiato, non di poco, le cose. Le lunghe chiusure generalizzate hanno portato una diminuzione dei casi in totale ma, soprattutto, ha diminuito la casistica relativa ai soccorsi di persone di fatto “mobili” o itineranti, ovvero quegli eventi che aumentano con l’aumentare delle persone in circolazione.

In effetti, se si guarda solo al soccorso del tipo “incidenti stradali” la sua rilevanza in termini assoluti è scesa di più del 17%.

Nella figura che segue, la figura 23, è riportata la rappresentazione cartografica della distribuzione degli interventi della tipo “incidenti stradali” effettuati nel 2020 a livello provinciale.

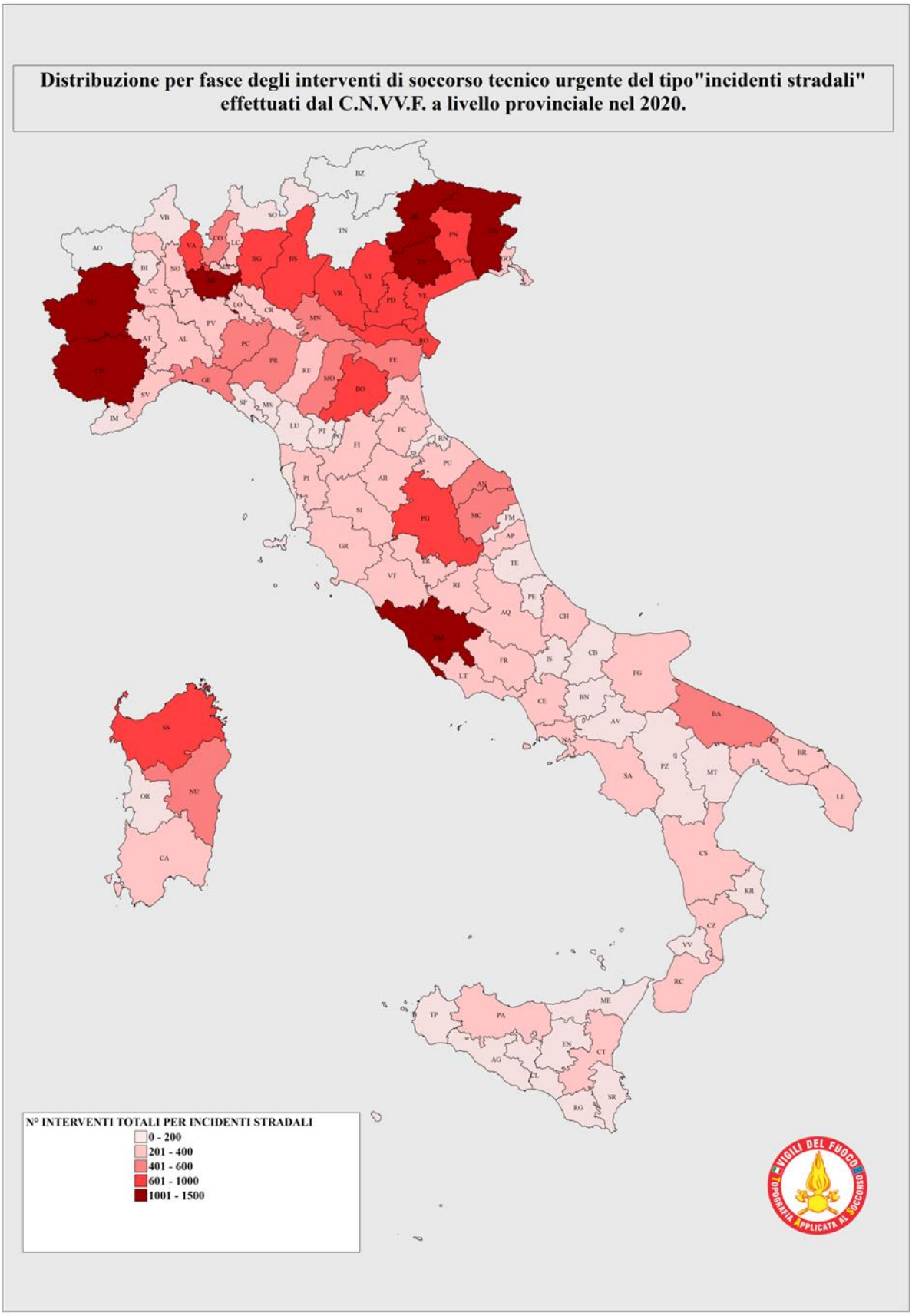

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo"incidenti stradali" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020.
N° INTERVENTI TOTALI PER INCIDENTI STRADALI
0 - 200
201 - 400
401 - 600
601 - 1000
1001 - 1500
VIGILI DEL FUOCO
TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 23

La figura 23 analizza la distribuzione in fasce di soccorso tecnico urgente del tipo “incidenti stradali”.

Anche in questo caso le prime tre classi più piccole sono confrontabili tra loro e, poiché equivalenti, è possibile affermare che la seconda classe è la più grande e corposa, in termini modali, avendo da sola più del 40% delle frequenze totali. Tutte insieme, le tre classi sopra citate, hanno all’attivo più dell’80% delle province di tutta Italia.

Tra le province più numerose, in termini di interventi complessivi di questo tipo, troviamo ovviamente le due città metropolitane più grandi, e, conseguentemente le province più popolose, come Roma e Milano che si trovano, appunto, nella classe più grande. Quello che appare particolare, seguendo questa logica, è trovare al primo posto Treviso ed al secondo Udine, che spesso non troviamo all’apice delle classifiche che non sono capoluoghi di regione e nemmeno città metropolitane. Evidentemente, per loro, il carico di lavoro di questo tipo, a livello provinciale, è talmente elevato, da produrre questo tipo di classificazione.

Tra le province che risultano, all’inverso, quelle con un peso relativamente basso di questo tipo di intervento troviamo Prato che chiude il 2020 con 73 casi di intervento per “incidenti stradali”.

Di seguito viene riportata per l’anno 2020 la tabella del tipo d’intervento “incidenti stradali” – “causa” – “dettaglio causa” – “dettaglio tipo”, in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 69 a 31, consentendo comunque la rappresentazione del 99,3% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “incidenti stradali” (n° 39.352).

La tabella sopra citata sintetizza visivamente le principali cause ed i dettagli di esse propri del tipo di soccorso tecnico urgente definito “incidenti stradali”. Come è logico supporre la categoria di causa diretta e principale di questo tipo di soccorso sia quella provocata da incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto, a loro volta provocati da scontri di autovetture e coinvolge circa il 20% delle cause totali di incidenti stradali. Queste ultime cause poi, non sono solo direttamente coinvolte ma anche indirettamente, ovvero risultano essere tra quelle che prima di tutto richiedono un “soccorso alla persona”.

Per riassumere è possibile affermare che oltre il 30% di tutte le cause esaminate, per questo tipo di soccorso è provocato da mezzi di trasporto che si scontrano, con un incidente stradale generico, provocando una richiesta di soccorso di oltre 12.000 eventi in un anno.

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F.	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2020)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "INCIDENTI STRADALI" EFFETTUATI NEL 2020 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Incidente stradale con mezzo trasportante merci pericolose	Incidente stradale generico	Incidente stradale in galleria	Ribaltamento di mezzo trasportante merci pericolose	Rimozione ostacoli non dovuti al traffico	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	0	22	0	0	1.850	1.872	**4,8%**
	Neve, grandine, ecc.	4	98	0	0	198	300	**0,8%**
	Pioggia	1	67	0	0	173	241	**0,6%**
	Altre	0	25	0	1	33	59	**0,1%**
	Straripamenti, esondazioni e simili	0	7	0	0	52	59	**0,1%**
Cause che determinano dissesti statici	Avverse condizioni atmosferiche	0	33	0	1	528	562	**1,4%**
	Vetustà	0	1	0	0	375	376	**1,0%**
	Urto	0	63	0	0	39	102	**0,3%**
	Cedimento terreno e/o presenza di cavità sotterranea	6	19	0	5	36	66	**0,2%**
	Altre	0	14	0	0	47	61	**0,2%**
	Cedimento strutturale	0	2	2	0	43	47	**0,1%**
Cause che determinano soccorso a persone	Incidenti stradali	11	4.710	17	8	83	4.829	**12,3%**
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	0	194	1	0	9	204	**0,5%**
	Malori	0	181	0	0	0	181	**0,5%**
	Investimenti	0	89	0	0	12	101	**0,3%**
	Altre	0	80	0	0	3	83	**0,2%**
	Caduta	0	44	0	0	5	49	**0,1%**
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Scontri	9	7.709	16	0	103	7.837	**19,9%**
	Altre	19	2.588	8	5	155	2.775	**7,1%**
	Ribaltamento del mezzo e/o perdita del carico trasportato	31	1.698	2	15	85	1.831	**4,7%**
	Disattenzione	8	1.587	4	0	109	1.708	**4,3%**
	Fondo stradale scivoloso	1	408	0	1	17	427	**1,1%**
	Ostacoli presenti sulla sede stradale	0	102	0	1	93	196	**0,5%**
	Eccessiva velocità	0	134	0	0	1	135	**0,3%**
Cause di innesco di incendio	Altre	0	40	0	0	24	64	**0,2%**
Dolose	Probabile colpa	0	48	1	0	9	58	**0,1%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	7	480	1	2	341	831	**2,1%**
	Cause impreviste	0	345	1	0	214	560	**1,4%**
	Disattenzione generale	2	271	0	1	66	340	**0,9%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	20	9.801	23	6	970	10.820	**27,5%**
*	*	24	1.936	8	10	312	2.290	**5,8%**
TOTALE:								**99,3%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 8 – Numero di interventi effettuati nel 2020 con causa con frequenza ≥ a 0,1% sul totale del tipo "incidenti stradali".

4.2.7 Acqua

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “acqua”.

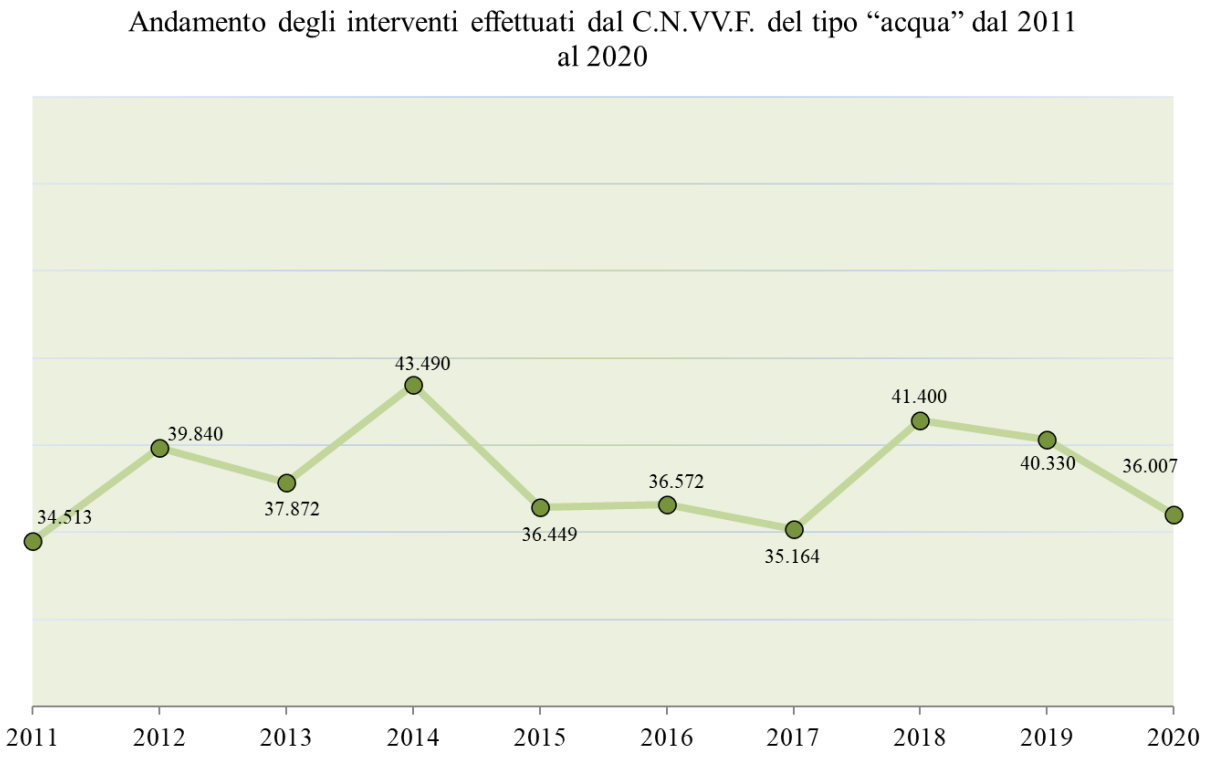


Figura 24

La tipologia d'intervento “acqua” risulta essere abbastanza stabile. Dall'inizio di questa rilevazione, in effetti, si è assistito ad una oscillazione dei valori massimi per questo tipo d'intervento tra le 30.000 e le 50.000 unità con picchi massimi avuti nel 2010 (46.874 interventi) e minimi avuti nel 2011 (34.513 interventi). I dati del 2020 quindi, con 46.007 interventi di questo tipo, risulta confermare le oscillazioni citate, rimanendo in linea con la tendenza generale di questo fenomeno.

Se osserviamo gli eventi in percentuale, ovvero analizzando la variazione percentuale degli interventi di questo tipo sulla scala totale degli interventi, come abbiamo fatto per altri tipi di soccorso, per gli anni analizzati, notiamo che anche la variazione percentuale è alquanto stabile, poiché si configura tra il 4 e il 6% di ogni anno citato.

Di seguito viene riportata per l’anno 2020 la tabella per il tipo d’intervento “acqua”, la “causa” – “dettaglio causa” –- “dettaglio tipo” in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 66 a 23, consentendo comunque la rappresentazione del 98,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “acqua” (n° 36.007).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2020)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2020)	NUMERO INTERVENTI DEL TIPO "ACQUA" EFFETTUATI NEL 2020 SUDDIVISI PER DETTAGLIO TIPO					TOTALE INTERVENTI E % SUDDIVISI PER DETTAGLIO CAUSA	
		Danni d'acqua in genere	Danni d'acqua per rottura o fuoriuscita da tubazioni, canali	Prosciugamento in genere	Riformimento idrico	Straripamenti, inondazioni, mareggiate	N° INTERVENTI	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	7.292	1.162	237	159	3	8.853	**24,6%**
	Pioggia	4.095	273	1.677	8	145	6.198	**17,2%**
	Straripamenti, esondazioni e simili	807	92	492	8	241	1.640	**4,6%**
	Altre	1.259	154	115	17	16	1.561	**4,3%**
	Vento forte, trombe d'aria, ecc.	441	26	95	1	16	579	**1,6%**
	Rottura caloriferi e/o contenitori	468	42	5	0	0	515	**1,4%**
	Rottura fognature	324	52	22	1	0	399	**1,1%**
	Rottura vasche e serbatoi	131	15	8	9	0	163	**0,5%**
	Neve, grandine, ecc.	119	7	25	0	7	158	**0,4%**
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	73	9	3	0	0	85	**0,2%**
	Frane e colate di fango	59	2	14	0	9	84	**0,2%**
Cause che determinano dissesti statici	Infiltrazione d'acqua	2.576	184	143	1	4	2.908	**8,1%**
	Avverse condizioni atmosferiche	1.096	83	341	7	86	1.613	**4,5%**
	Vetustà	385	60	4	0	0	449	**1,2%**
	Altre	63	14	3	2	1	83	**0,2%**
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	505	92	17	9	0	623	**1,7%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	885	149	42	122	6	1.204	**3,3%**
	Cause impreviste	691	102	34	9	6	842	**2,3%**
	Disattenzione generale	386	41	12	0	1	440	**1,2%**
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	308	40	33	5	2	388	**1,1%**
	Mancanza di acqua potabile	3	1	0	109	0	113	**0,3%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	3.688	429	221	134	24	4.496	**12,5%**
*	*	1.590	154	236	45	84	2.109	**5,9%**
TOTALE:								**98,6%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 9 – Numero di interventi effettuati nel 2020 con causa con frequenza ≥ a 0,2% sul totale del tipo "acqua".

Il tipo di soccorso definito "acqua" ha molte cause riassunte dalla tabella n° 9. È possibile notare, dalla tabella sopra esposta, che il dettaglio del tipo per il genere "acqua" che è più frequente è quello definito "danni d'acqua in genere". Tra le cause che possono portare a questo tipo di problematiche abbiamo, anche qui, quelle dirette, il cui dettaglio più significativo è quello derivante dalle rotture di tubazioni o impianti e che producono oltre 8.000 interventi all'anno (per il solo 2020).

Al secondo livello di importanza percentuale è possibile ritrovare le cause indirette, ovvero quelle che direttamente portano dissesti statici e che sono causate, nel dettaglio, da infiltrazioni d'acqua di vario tipo.

4.2.8 Intervento non più necessario

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “intervento non più necessario”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “intervento non più necessario” dal 2011 al 2020

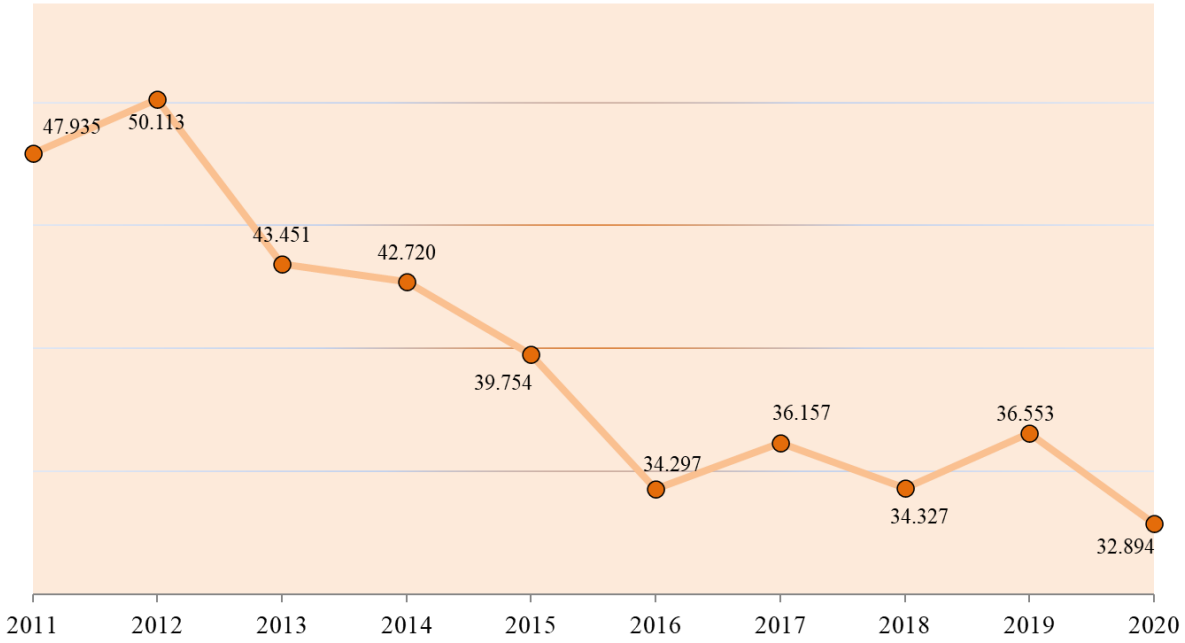


Figura 25

L'anno 2020 si chiude con una diminuzione dei casi totali di questa tipologia d'intervento pari a 3.659 unità. Questo andamento è in linea con una generale diminuzione del trend in esame, soprattutto in relazione al suo picco massimo d'intervento che si è avuto nell'anno 2012 e che ha prodotto 50.000 casi di questa tipologia. In generale, quindi, la rilevazione 2020 conferma la tendenza che rimane stabile in diminuzione assestandosi sotto la soglia delle 40.000 unità dal 2015 al 2020.

Anche la variazione percentuale del tipo, sul totale degli interventi, mostra la stessa propensione alla diminuzione, poiché parte dal 6% del totale, proprio dei primi anni del 2010 e arriva ad oggi, dove questo tipo di intervento, richiede solo il 4% delle risorse a disposizione.

Di seguito viene riportata per l’anno 2020 la tabella “dettaglio luogo” – tipo “intervento non più necessario” in cui figurano soltanto i luoghi per i quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,2%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero dei luoghi interessati da 178 a 25, consentendo comunque la rappresentazione del 95,9% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “intervento non più necessario” (n° 32.894).

LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. - (ANNO 2020)	DETTAGLIO DEL LUOGO IN CUI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2020)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "INTERVENTO NON PIU' NECESSARIO" EFFETTUATI NEL 2020 SUDDIVISI PER LUOGO	
		N° INTERVENTI	%
Ambienti ad uso particolare	Ospedali / case di cura / poliambulatori	121	0,4%
	Altri	97	0,3%
	Scuole di ogni ordine e grado	71	0,2%
Ambienti e luoghi di civile abitazione	Appartamenti e locali di abitazione	13967	42,5%
	Edifici in genere	2337	7,1%
	Altri	674	2,0%
	Autorimesse private	167	0,5%
	Locali e vani ascensore/montacarichi	133	0,4%
Località agricole o per allevamento	Campi	1751	5,3%
	Zone rurali	1012	3,1%
	Boschi	368	1,1%
	Altre	183	0,6%
	Zona alberata	133	0,4%
Zona di sosta e traffico	Strade e/o piazze cittadine	4864	14,8%
	Strade extraurbane	2304	7,0%
	Autostrade e tangenziali	454	1,4%
	Giardini	186	0,6%
	Cortili	183	0,6%
	Altre	172	0,5%
	Parcheggi all'aperto	131	0,4%
Altri luoghi	Altre	1083	3,3%
	Fiumi, corsi d'acqua, zone fluviali	126	0,4%
	Zone costiere (di mare)	101	0,3%
Zone di montagna in genere	Altre	76	0,2%
*	*	853	2,6%
TOTALE			95,9%

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 10 – Numero di interventi effettuati nel 2020 con causa con frequenza ≥ a 0,2% sul totale del tipo "intervento non più necessario".

La tabella 10 analizza i luoghi dove è più frequente che si verifichi un intervento del tipo "non più necessario".

Anche qui, come si è già riscontrato altrove, i luoghi più probabili, in questo tipo di soccorso sono gli appartamenti e i locali di civile abitazione, gli edifici in genere, le strade e/o piazze cittadine e quelle extraurbane che da sole racchiudono una percentuale cumulata di oltre il 70% ed un numero di casi totali superiori a 23.000 eventi.

Questa tabella, poi, è da spunto per fare una doverosa riflessione. Da una parte bisogna affermare che il Corpo ha già espresso l'intenzione di sviluppare alcuni aspetti della rilevazione dati in quanto si rende

necessario una più approfondita esamina dei “sotto-luoghi” così importanti come gli appartamenti ed i locali in genere di civile abitazione e quelli definiti “strade e/o piazze cittadine” in quanto essi sono i pilastri matematici del dettaglio causa di molti tipi d’intervento.

Da essa, poi, sarebbe ancorché più doveroso, oltre anche utile ai fini civili, quindi molto richiesto, una disamina dei luoghi delle civili abitazioni dove sia più probabile che si inneschi un incendio, indicando, tutti i luoghi delle case dove c’è bisogno di più attenzione in tal senso.

Dall’altro bisogna evidenziare il peso relativo che hanno i luoghi non determinati e non determinabili (sempre presenti con l’accezione “altri/e” e che, da soli, risultano essere, in questo caso, pari la 3,2% dei casi in totale, con più di 1.100 eventi rientranti in questa categoria.

4.2.9 Bonifica da insetti

Nel 2020 (con 45.270 casi) si è riscontrato un aumento del 25,4% rispetto all'anno precedente degli interventi effettuati per il tipo "bonifica da insetti" (nel 2019 erano 36.114 eventi in totale). Nelle figure che seguono vengono mostrati gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2020 del tipo "bonifica da insetti".

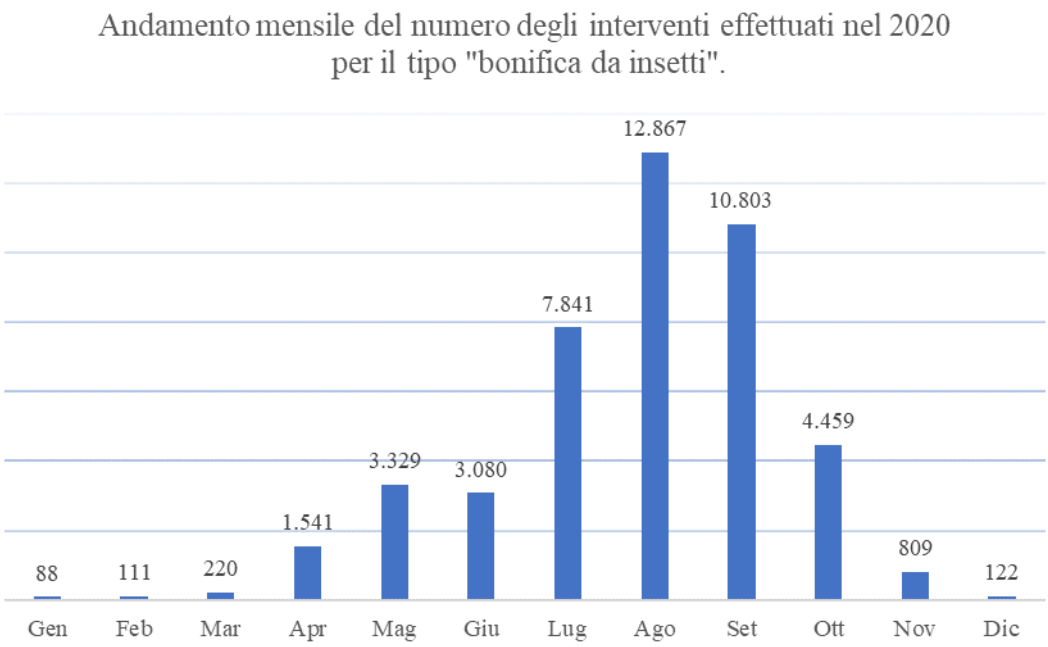


Figura 26

Con la figura 26 si vuole rappresentare graficamente l'evoluzione mensile del tipo "bonifica da insetti" nella variazione dei suoi valori totali. Si può facilmente osservare come questo tipo di soccorso aumenti in maniera rilevante con l'arrivo della stagione calda e che, all'inverso, si riduca drasticamente nei mesi invernali (quando gli insetti muoiono in maniera spontanea e naturale). Questo è evidente se si osserva l'andamento dei picchi massimi, iniziati a salire a marzo e che raggiungono il culmine ad agosto, come cominciano a diminuire da settembre e raggiungono il punto minimo di intervento a gennaio.

La figura che segue, la figura 27, ci mostra la distribuzione regionale dei valori totali, avuta nel 2020, della variabile in esame. È interessante notare come la regione più flagellata da questo tipo di inconveniente e che richiede più risorse in termini di interventi, per questo tipo, è l'Emilia-Romagna, che risulta prima in altri anni considerati. È ipotizzabile che la maggiore umidità, la presenza d'acqua, il territorio pianeggiante, la forte presenza agricola possano, probabilmente, aumentare l'insorgere e la proliferazione di questo tipo di problematica.

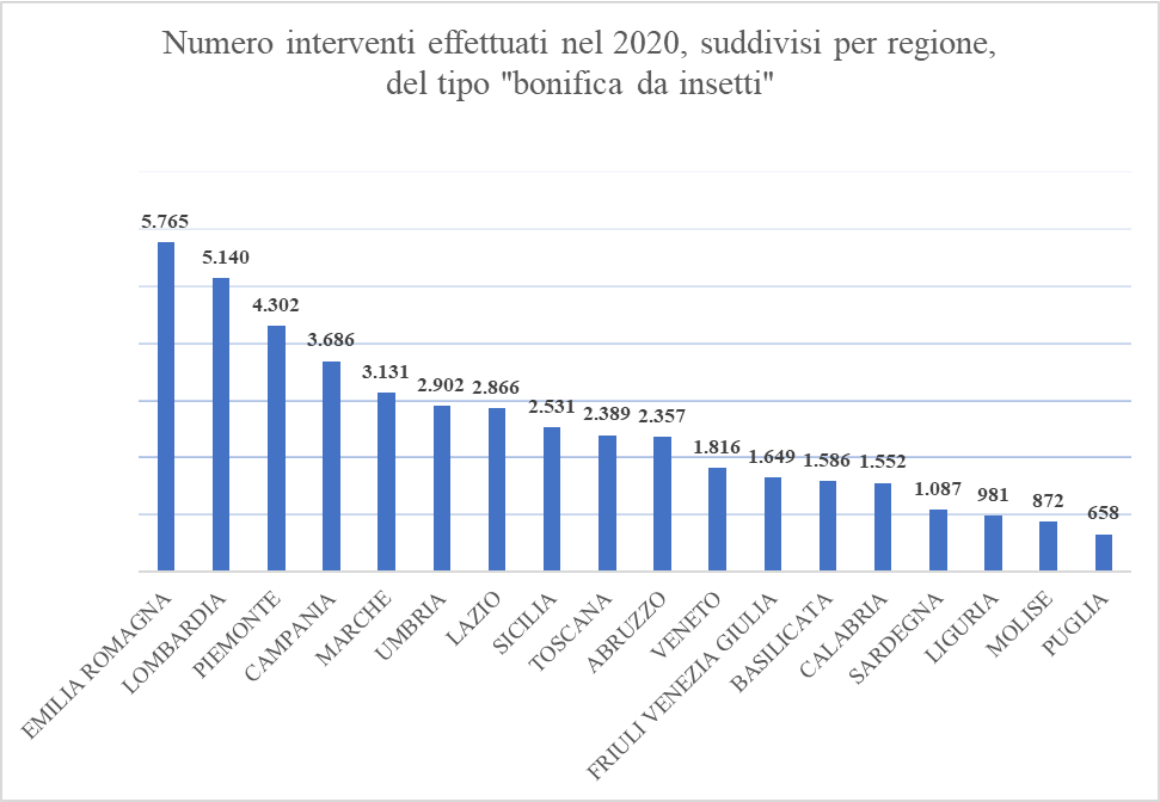


Figura 27

Nella figura che segue viene riportata la variazione percentuale riscontrata nel numero di interventi effettuati per questo tipo tra l'anno 2019 e il 2020. Come si può notare vi è stato un notevole incremento percentuale che ha interessato quasi tutte le regioni tranne la Sardegna che diminuisce di poco, circa il 6%, i suoi volumi di lavoro su questo tipo di soccorso.

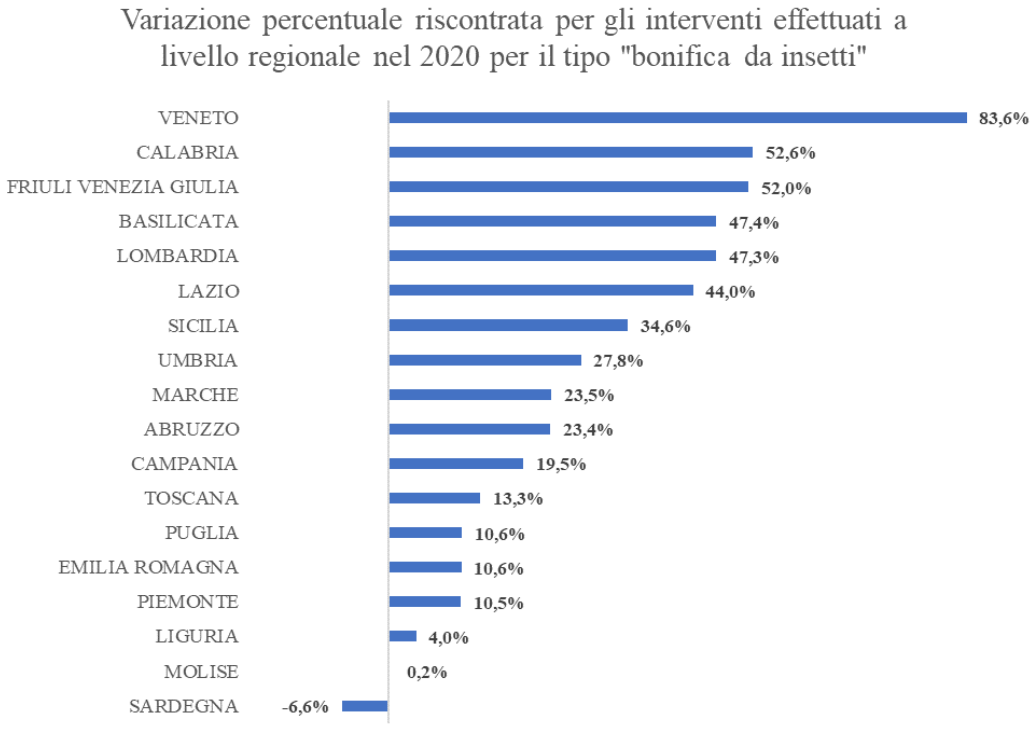


Figura 28

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 province che hanno riportato un decremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo “bonifica insetti” e che per ognuno due anni di riferimento abbiano superato i 200 interventi per tale tipo.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati totali del tipo "bonifica insetti"		Variazione % dal 2019 al 2020 degli interventi effettuati per "bonifica da insetti" delle 20 provincie che hanno riscontrato un incremento maggiore
	2019	2020	
COSENZA	215	471	119,1%
ROVIGO	349	743	112,9%
VERONA	228	476	108,8%
UDINE	261	483	85,1%
NAPOLI	580	1.064	83,4%
MATERA	231	391	69,3%
TERNI	431	714	65,7%
FROSINONE	635	1.016	60,0%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	549	864	57,4%
PALERMO	249	388	55,8%
PORDENONE	203	308	51,7%
LUCCA	278	419	50,7%
PISA	241	355	47,3%
TERAMO	216	311	44,0%
CATANIA	245	352	43,7%
POTENZA	845	1.195	41,4%
CATANZARO	376	528	40,4%
VITERBO	343	481	40,2%
GORIZIA	457	635	38,9%
ROMA	781	1.036	32,7%

Tabella 11

La tabella 11 esplicita in modo più chiaro l’aumento generale a cui si era accennato prima. Da questa tabella è possibile osservare che le 20 province che hanno avuto un aumento maggiore, pur lavorando almeno 200 interventi all’anno, hanno generato un incremento percentuale di almeno il 30% ciascuna. La provincia che aumenta di più, in termini di dimensioni nelle gestioni di questo tipo di soccorso, è la provincia di Cosenza che raddoppia i suoi volumi, così come Rovigo e Verona.

Nel precedente annuario (quello duemilaventi) avevamo parlato di una importante flessione in questo tipo di soccorso e rintracciato il motivo più probabile, per una tale flessione, nella applicazione sempre più corretta e puntuale della nota EM 2925/3403 del 03 giugno 2000 del dipartimento dei VV.F. dove si fornivano direttive in merito alla eccezionalità e straordinarietà dell’impiego delle strutture operative del C.N.VV.F. per tali circostanze, e che aveva, più volte, richiamato l’attenzione del personale circa il ristretto campo di azione da osservare, in tali casi, da limitare esclusivamente ai casi di immediato pericolo per la popolazione.

I dati odierni, invece, impongono una ulteriore considerazione. È possibile, in effetti, che questo aumento sia dovuto ad una impossibilità della popolazione di trovare personale specializzato durante una pandemia.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi della tipo “bonifica da insetti” effettuati nel 2020.

La figura 29, infatti, rappresenta su mappa la distribuzione del soccorso tecnico urgente del tipo “bonifica insetti”. Anche in questo caso, come i precedenti, per avere una rappresentazione più chiara, è stato deciso di ridurre le frequenze in classi ma, a differenza di altri casi visti sopra, non è possibile provare a fare un raffronto tra esse in quanto la classe più popolosa, la quarta, risulta essere anche la più probabile.

È possibile, invece, evidenziare, come alla prime posizioni della ultima classe, ovvero della classe con più casi di questo tipo, ci siano delle sorprese. In effetti, escludendo dal computo la seconda posizione che risulta essere detenuta da Milano, con quasi 2.000 interventi, le altre classi superiori sono ad appannaggio di province non così popolose ed estese come le consorelle “metropolitane”; in termini assoluti; infatti, Perugia, Bologna, Cuneo, Modena e Monza e Brianza si trovano “stranamente” nella ultima classe rilevata, quella con un numero di casi totali, per l’anno in esame, di più di 1.000 eventi.

Dal lato opposto, ovvero le ultima posizioni della prima classe, che va da zero casi a 100, risultano essere di Vicenza e di Piacenza, che rispettivamente chiudono l’anno con 3 e 2 casi, rilevando, e rivelando, una mole di questo tipo di lavoro, pressoché assente.

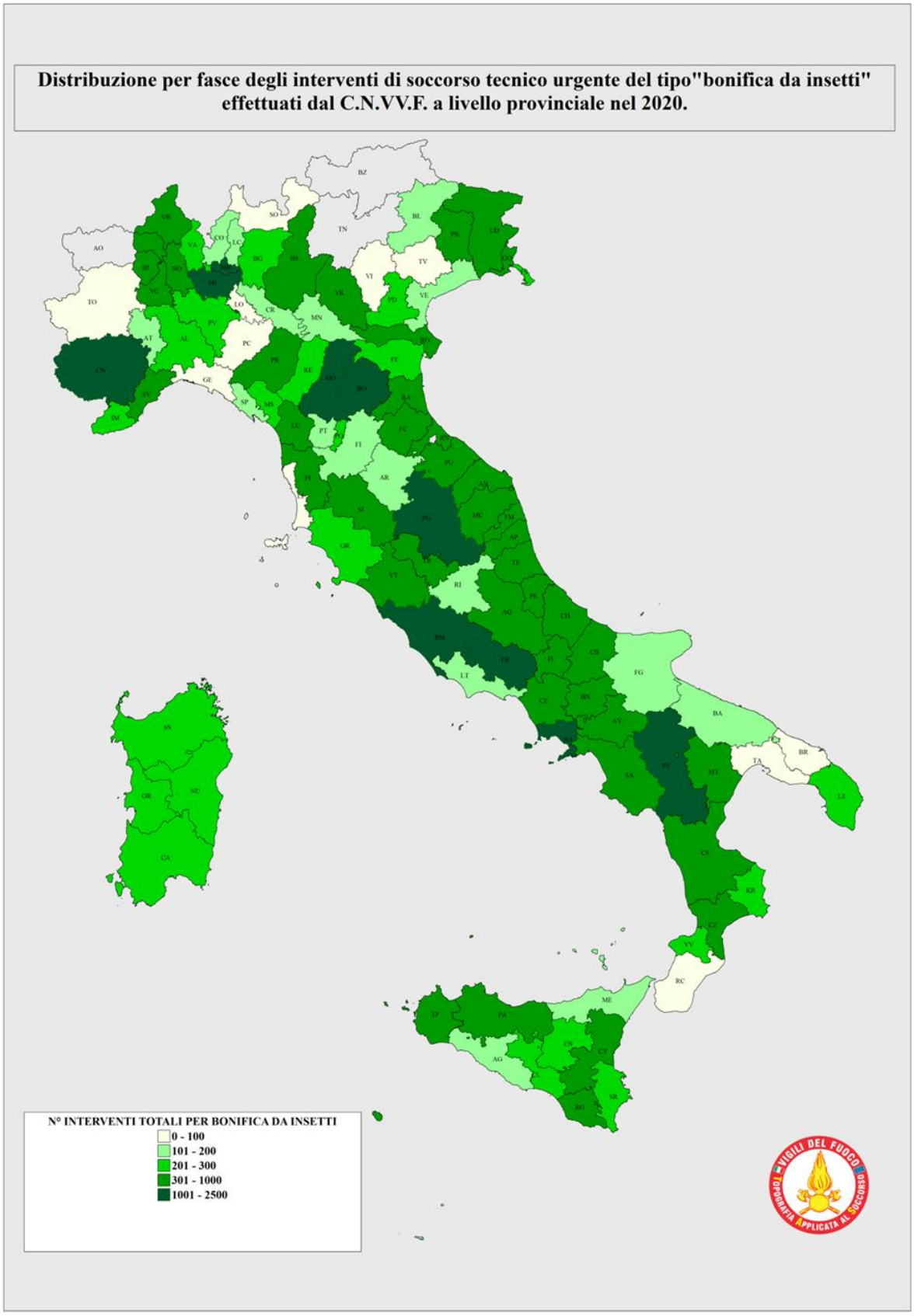

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo"bonifica da insetti" effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020.
N° INTERVENTI TOTALI PER BONIFICA DA INSETTI
0 - 100
101 - 200
201 - 300
301 - 1000
1001 - 2500
VIGILI DEL FUOCO
TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 29

4.2.10 Alberi pericolanti

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “alberi pericolanti”. In particolare, vengono mostrati gli andamenti mensili e regionali degli interventi effettuati nel 2020 e le variazioni di questo tipo di soccorso che si sono verificate per provincia e che risultano più significative.

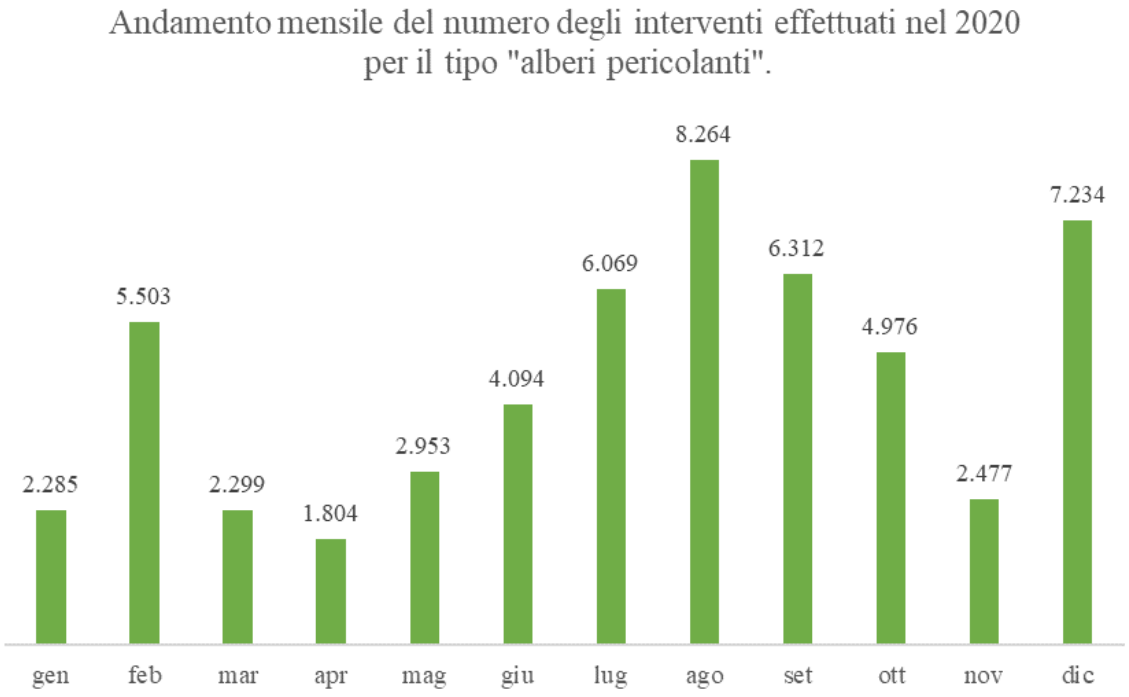


Figura 30

Attraverso la figura 30 è possibile visualizzare l’andamento del tipo di soccorso definito “alberi pericolanti” attraverso tutti i mesi del 2020. È evidente che non vi sia un andamento regolare, in questo tipo di richiesta; i valori massimi, per questo anno, sono quelli di agosto e dicembre con, rispettivamente, più di 8.000 richieste di intervento l’una e più di 7.000 l’altra, mentre il picco minimo si rileva ad aprile con quasi 2.000 richieste.

Nella tabella seguente vengono riportate le 15 province che nel 2020 hanno riportato una percentuale maggiore del numero interventi per il tipo “alberi pericolanti” rispetto al totale degli interventi a livello provinciale.

Come si può notare, le 15 province che aumentano di percentuale maggiore, rispetto ai totali di soccorso della provincia stessa, salgono tutte di più del 10%. Tra le province con più peso percentuale troviamo però solo “piccole” province in quanto le “metropoli” restano fuori, probabilmente per una mole maggiore di lavoro totale o un aumento generale del lavoro di soccorso. In prima posizione si può trovare, in effetti, Massa, che sale al primo posto a quasi il 17% di carico percentuale e subito dopo Perugia, che si posiziona seconda con un carico percentuale del 15,6% anche se è possibile subito chiarire che il volume totale di lavoro, come spiega la tabella sottostante, della seconda è cinque volte quello della prima.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati nel 2020		**% degli interventi per il tipo "alberi pericolanti" rispetto al totale provinciale**
	Alberi pericolanti	TOTALI	
MASSA	558	3.402	16,4%
PERUGIA	2.491	15.991	15,6%
TERNI	810	5.359	15,1%
FERRARA	886	5.901	15,0%
VARESE	1.299	9.116	14,2%
RIETI	563	3.960	14,2%
LUCCA	726	5.472	13,3%
PESARO	663	5.072	13,1%
GORIZIA	495	4.121	12,0%
VERBANO-CUSIO-(	460	3.839	12,0%
BIELLA	431	3.668	11,8%
LATINA	1.034	9.052	11,4%
ANCONA	945	8.404	11,2%
PISA	708	6.370	11,1%
VERONA	1.100	10.177	10,8%

Tabella 12 – Distribuzione percentuale interventi “alberi pericolanti”.

Nella tabella seguente vengono riportate le 20 province che hanno riportato un incremento percentuale maggiore per gli interventi del tipo “alberi pericolanti” e che, per ognuno due anni di riferimento, abbiano superato i 100 interventi per tale tipo.

PROVINCIA	Numero di interventi effettuati del tipo "alberi pericolanti"		Variazione % dal 2019 al 2020 degli interventi effettuati per "alberi pericolati" delle 20 provincie che hanno riscontrato un incremento maggiore
	2019	2020	
ALESSANDRIA	174	468	169,0%
VERONA	433	1.100	154,0%
GORIZIA	203	495	143,8%
VICENZA	292	636	117,8%
VARESE	667	1.299	94,8%
PORDENONE	260	481	85,0%
UDINE	549	1.010	84,0%
BIELLA	241	431	78,8%
NOVARA	244	378	54,9%
PIACENZA	115	174	51,3%
LA SPEZIA	331	481	45,3%
PAVIA	277	402	45,1%
BELLUNO	247	357	44,5%
ROVIGO	273	382	39,9%
MILANO	1.301	1.817	39,7%
COMO	432	600	38,9%
BERGAMO	337	467	38,6%
VERCELLI	122	165	35,2%
FERRARA	669	886	32,4%
TREVISO	552	718	30,1%

Tabella 13

Alessandria, Verona, Gorizia e Vicenza sono evidentemente le province che sono cresciute di più in questo anno solare. Tutte e quattro, in effetti, hanno avuto un aumento percentuale di oltre il 100% del tipo di soccorso tecnico urgente definito “alberi pericolanti”, raddoppiando, in tutte, la mole di lavoro in tal senso.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica a livello provinciale della distribuzione degli interventi ogni 10 km^2 della tipo “alberi pericolanti” effettuati nel 2020.

La figura 31 mostra la distribuzione per fasce degli interventi di soccorso del tipo “alberi pericolanti” analizzati in rapporto alla estensione geografica, ossia ogni 10 km^2, del territorio di provincia di competenza della provincia stessa. Anche qui è stata possibile una equivalenza di fasce solo per le prime tre classi (se si fossero aumentate le classi, per avere una equivalenza perfetta, difficilmente la cartografia sarebbe stata leggibile) che, insieme, hanno una frequenza cumulata pari a più del 75% del totale delle province con un peso elevato della classe di mezzo che da sola raggruppa il 33% del totale delle province.

Tra le province con un rapporto minore tra casi di questo tipo ogni 10 km^2 troviamo Ragusa, Cuneo, Oristano e Siracusa che hanno una frequenza tra lo 0,4 e lo 0,5 di eventi per estensione mentre, tra quelle con un rapporto maggiore abbiamo le province “metropolitane” di Milano e Napoli (quest’ultima con un rapporto di quasi 13, risulta essere nettamente al di sopra delle casistiche proprie di questo tipo) ma anche le più piccole Varese e Gorizia che, insieme alle “metropolitane” superano la soglia dell’ultima classe superando il rapporto di 10 .

Una atipicità ulteriore che salta agli occhi, in questa distribuzione, è la particolarità di elevata mole di eventi per la provincia di Prato e La Spezia che, vista la loro relativa estensione territoriale, vedono la frequenza di casi di intervento alzarsi fino a posizionarle nella penultima classe (quella che va da un rapporto di 5,1 a 10) e che le rende una anomalia rispetto agli andamenti generali insieme a quella di Varese e Gorizia.

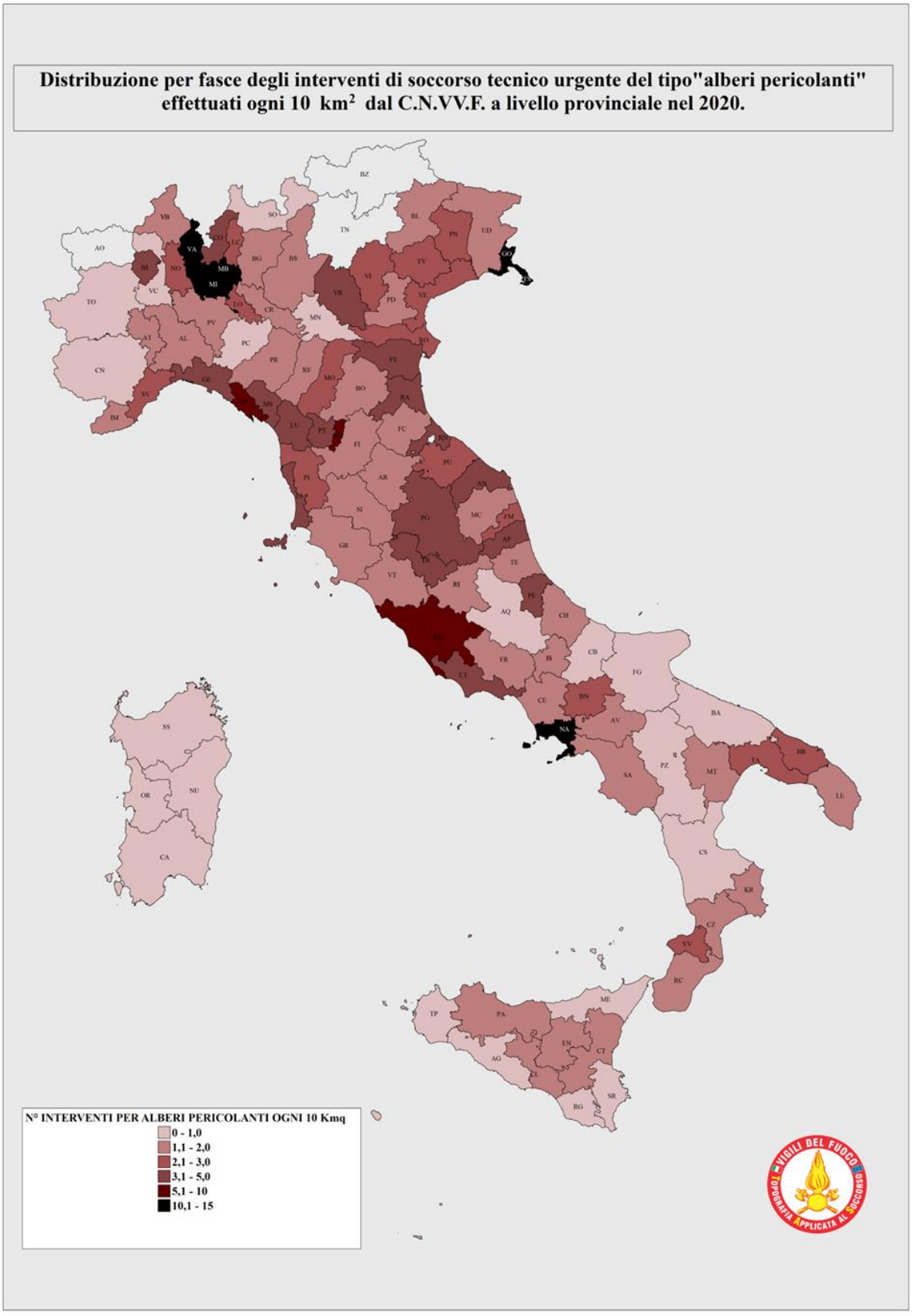

Distribuzione per fasce degli interventi di soccorso tecnico urgente del tipo"alberi pericolanti" effettuati ogni 10 km² dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020.
N° INTERVENTI PER ALBERI PERICOLANTI OGNI 10 Kmq
0 - 1,0
1,1 - 2,0
2,1 - 3,0
3,1 - 5,0
5,1 - 10
10,1 - 15
VIGILI DEL FUOCO
TEMPESTIVITÀ APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 31

4.2.11 Fuga gas

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “fuga gas”.

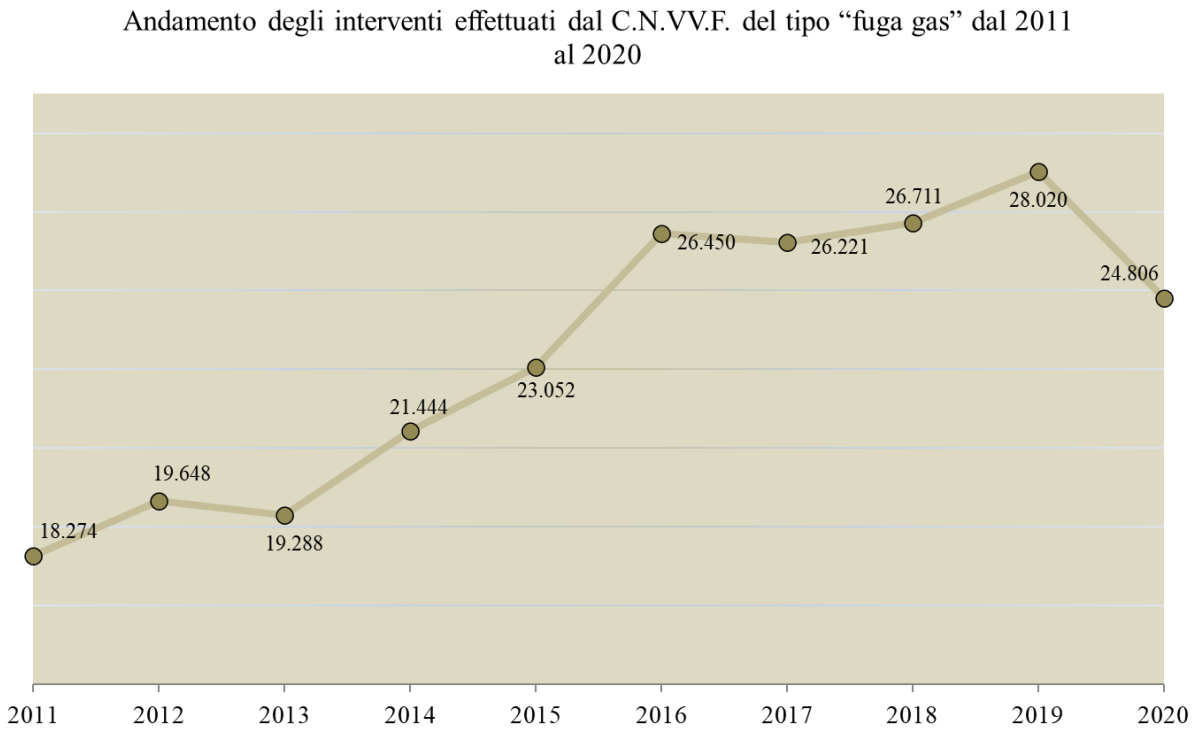


Figura 32

Analizzando l'andamento del tipo di intervento "fuga gas", i valori totali avuti nel 2020 non sono in linea con l'andamento generale proprio di questo tipo di eventi esaminato fino all’anno precedente. In effetti, ad esclusione di piccole diminuzioni dei valori massimi, avuti nel 2011, 2013 e nel 2017, l'andamento generale dei valori di questo tipo di richiesta di assistenza parevano in crescita e sembravano stabili, almeno negli ultimi 4 anni, sopra i 25.000 casi. In questo anno a dir poco “particolare”, però, si sono avute delle sorprese. In questo caso, si vedrà in futuro, se questa diminuzione (più di 3.000 casi in meno) risulterà essere l’inizio del cambiamento di una tendenza o solo una parentesi momentanea.

La figura successiva, la figura 33, mette in relazione le 15 province con aumento percentuale maggiore, tra il 2019 e il 2020 e che, per entrambi gli anni, abbiano effettuato più di 100 interventi di questo tipo.

La provincia che ha avuto, si evince dalla figura, una variazione percentuale maggiore è Cagliari con più del 50% di variazione e quella con mole biennale maggiore risulta essere Venezia, anche in questo anno di rilevazione.

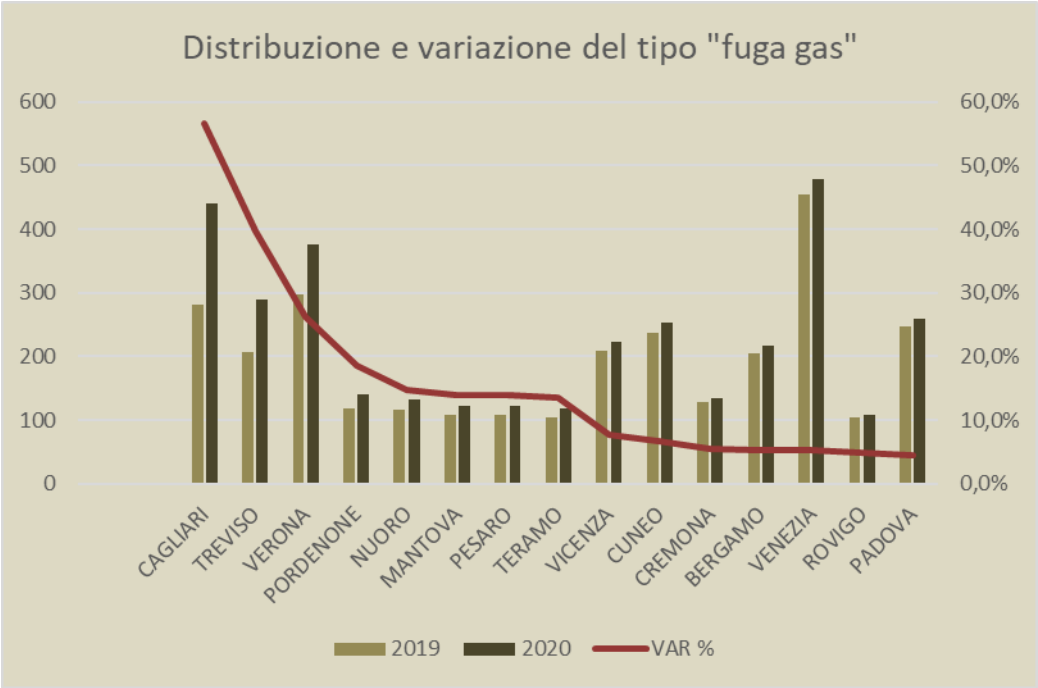


Figura 33

Di seguito viene riportata per l'anno 2020 la tabella per il tipo d'intervento "fuga gas" – "causa" – "dettaglio causa" – in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato ha ristretto il numero delle cause interessate da 82 a 33, consentendo comunque la rappresentazione del 98,6% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo "fuga gas" (n° 24.806).

Da questa tabella è possibile riassumere alcuni degli aspetti interessanti circa i luoghi più frequenti da dove è possibile che nasca un problema, e la relativa richiesta di soccorso, per il tipo "fuga gas".

Si rileva che i luoghi più frequenti, in effetti, sono determinati da altri eventi e che da soli, quindi, avrebbero meno possibilità di accadere. Vi sono, ad esempio, le cause che determinano danni d'acqua in genere, come la rottura di tubazioni o impianti che producono più di 600 casi; vi sono le cause d'inquinamento, anch'esse dovute alla rottura di tubazioni con 2.500 eventi e, infine, vi sono cause che determinano altri tipi di soccorso, le cui ragioni sono "altre" e che corrispondono a 3.300 chiamate in aiuto.

La categoria più importante, però, ci rimane ignota: non si è potuto accertare, nell'immediatezza dell'evento, la causa scaturente oltre 8.000 casi di fuga di gas e che rappresentano il 32% del totale delle chiamate di questo genere.

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2020)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2020)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "FUGA GAS" EFFETTUATI NEL 2020 SUDDIVISI PER CAUSA	
		N° INTERV.	%
Cause che determinano danni d'acqua in genere	Rottura tubazioni o impianti in genere	644	**2,6%**
	Cattivo funzionamento elettrodomestici	64	**0,3%**
Cause che determinano dissesti statici	Vetustà	379	**1,5%**
	Lavori di scavo e demolizione	172	**0,7%**
	Urto	153	**0,6%**
	Altre	64	**0,3%**
Cause che determinano soccorso a persone	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	118	**0,5%**
	Incidenti stradali	115	**0,5%**
	Altre	77	**0,3%**
	Malori	47	**0,2%**
Cause di incidenti e ribaltamenti di mezzi di trasporto	Disattenzione	219	**0,9%**
	Scontri	149	**0,6%**
	Altre	81	**0,3%**
Cause di innesco di incendio	Altre	370	**1,5%**
	Guasti ad impianti di produzione di calore in genere	118	**0,5%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	110	**0,4%**
	Cause elettriche	37	**0,1%**
	Camino e/o canna fumaria	27	**0,1%**
Cause d'inquinamento e/o rilasci	Rottura tubazioni in genere	2.527	**10,2%**
	Altre	1.053	**4,2%**
	Rottura di contenitori, serbatoi e simili	151	**0,6%**
	Rottura apparecchiature di sicurezza	131	**0,5%**
	Spandimenti e versamenti in genere	91	**0,4%**
	Ritrovamenti di contenitori	34	**0,1%**
Dolose	Probabile colpa	107	**0,4%**
Cause che determinano altri tipi di interventi	Altre	3.350	**13,5%**
	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	1.745	**7,0%**
	Cause impreviste	1.736	**7,0%**
	Disattenzione generale	969	**3,9%**
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	236	**1,0%**
	Pericolo per persone chiuse in casa	25	**0,1%**
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	8.126	**32,8%**
*	*	1.229	**5,0%**
TOTALE:			**98,6%**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 14 – Numero di interventi effettuati nel 2020 con causa con frequenza ≥ a 0,1% sul totale del tipo "fuga gas".

4.2.12 Ascensori bloccati

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “ascensori bloccati”.

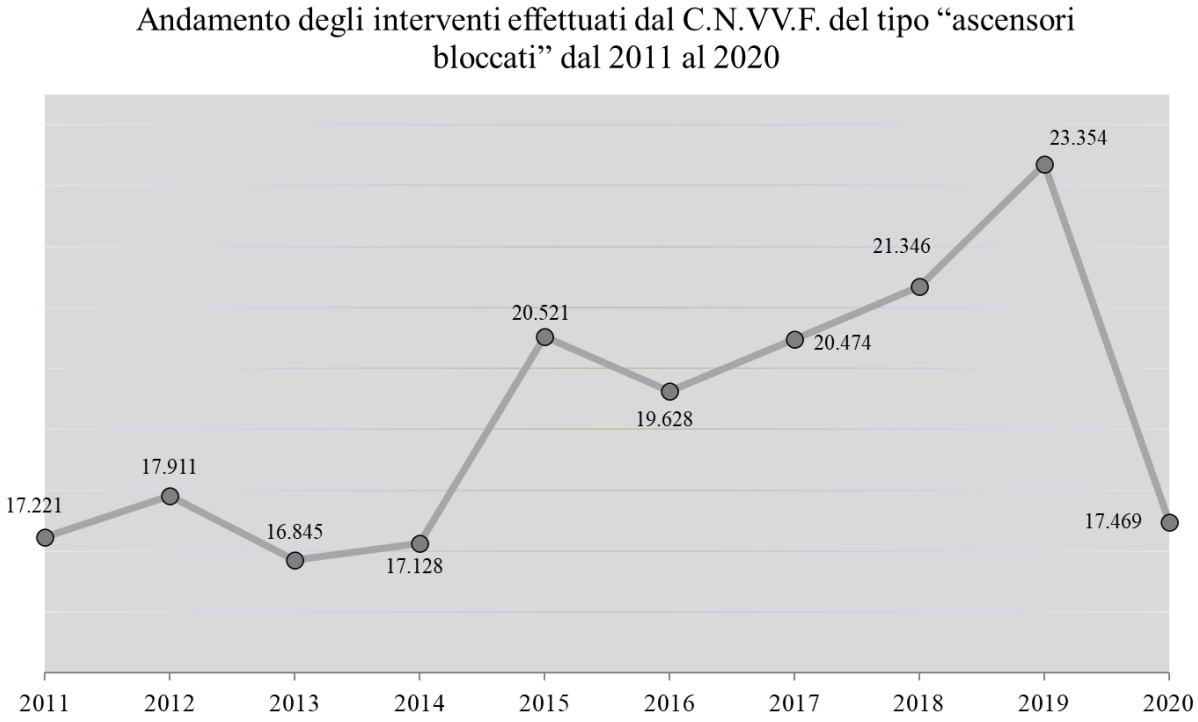


Figura 34

Il tipo di intervento "ascensori bloccati", avevamo detto nel precedente annuario, sembra aver avuto due fasi: dal 2010 al 2014 si assiste ad un generale calo dei valori assoluti del fenomeno, con specifici aumenti (come negli anni 2012 e 2014) ma con generale stabilità. Dal 2014, invece, si assisteva ad un aumento più che lineare degli eventi in esame, con un calo specifico avuto nel 2016, ma in generale con aumenti dei valori assoluti, come confermati dalla rilevazione 2019, dove i casi di questo tipo sembravano in costante crescita.

È evidente che la crescita si è (momentaneamente) fermata. I valori di rilevazione di quest’anno portano ad una diminuzione dei valori totali 5.885, riportando i valori complessivi a quelli della soglia pre-crescita poc’anzi esaminata.

La variazione percentuale di questo tipo di intervento sul totale annuo degli interventi è praticamente nulla.

Questo tipo di interventi, infatti, dal 2010 ad oggi, ha richiesto una piccola percentuale di tempo e risorse al Corpo Nazionale dei Vigli del Fuoco, poiché si assesta sempre al 2% del numero totale degli interventi effettuati.

Di seguito viene riportata per l’anno 2020 la tabella per il tipo d’intervento “ascensori bloccati” – “causa” – “dettaglio causa” –in cui figurano soltanto le cause per le quali si ha una frequenza maggiore o uguale a 0,1%. In particolare, il filtro applicato, ha ristretto il numero delle cause interessate da 49 a 12, consentendo

comunque la rappresentazione del 99,2% degli interventi. La percentuale è stata calcolata rispetto al numero totale di interventi per il tipo “ascensori bloccati” (n° 17.469).

CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO DEI VV.F. (ANNO 2020)	DETTAGLIO DELLA CAUSA CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO VV.F. (ANNO 2020)	NUMERO INTERVENTI E % DEL TIPO "ASCENSORI BLOCCATI" EFFETTUATI NEL N° INTERVENTI	%
Cause che determinano soccorso a persone	Ascensore bloccato	4.451	25,5%
	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	92	0,5%
	Altre	65	0,4%
Cause di innesco di incendio	Cause elettriche	319	1,8%
	Altre	25	0,1%
Cause che determinano altri tipi di interventi	Funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere	4.504	25,8%
	Cause impreviste	1.212	6,9%
	Altre	688	3,9%
	Disattenzione generale	33	0,2%
	Non corretta o mancata adozione di misure precauzionali, di esercizio e di sicurezza	22	0,1%
Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	Non potute accertare nell'immediatezza dell'evento	5.238	30,0%
*	*	683	3,9%
TOTALE:			99,2%

(*) scheda d’intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 15 – Numero di interventi effettuati nel 2020 con causa con frequenza ≥ a 0,1% sul totale del tipo “ascensori bloccati”.

La tabella 15 mette in evidenza le cause preminenti per questo tipo di soccorso tecnico urgente. La causa preponderante, riconosciuta e riconoscibile, in termini di percentuale relativa, è quella che ha determinato l’ascensore bloccato per via del funzionamento difettoso di impianti e/o macchinari in genere e che ha prodotto più del 25% di chiamate di aiuto di questo tipo.

In seconda battuta troviamo proprio l’ascensore bloccato come sotto-causa ma che ha comportato, in prima battuta, una uscita di soccorso tecnico urgente del tipo “soccorso a persone”; questa ultima casistica ha prodotto più di 4.400 eventi di uscita per soccorso.

4.2.13 Salvataggio animali

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “salvataggio animali”.

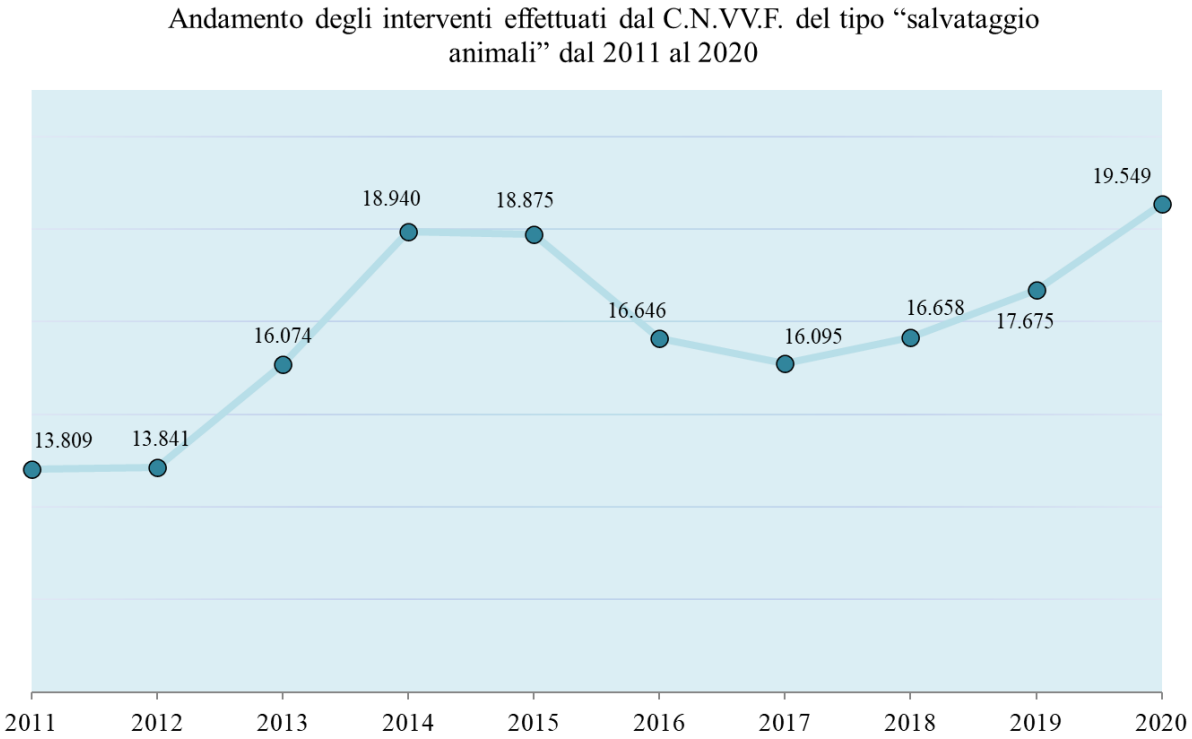


Figura 35 – Andamento degli interventi della tipo “salvataggio animali” dal 2011 al 2020.

Il tipo di intervento "salvataggio di animali" è abbastanza stabile tra i 10.000 e i 20.000 casi di intervento dal 2010 al 2020. In questo ultimo anno i valori in termini assoluti sono cresciuti in linea con la crescita dei valori iniziata nel 2017 ed i massimali riescono a raggiungere i valori di picco del 2014-2015 quando questo tipo di assistenza ha visto arrivare i suoi valori a quasi 19.000 interventi in un anno e li superano. Gli aumenti maggiori, infatti, per questo tipo d'intervento, si sono cominciati ad avere dal 2012 quando è cominciata una crescita dei valori assoluti pari al 16% e al 18%, portando gli eventi ai valori attuali.

Altro discorso se si esamina la percentuale degli interventi della tipo “salvataggio animali” rispetto al totale annuo. Per questo tipo di rapporto non esiste, ad oggi, in tutte le rilevazioni eseguite, alcuna differenza dati. I rapporti percentuali, infatti, sui valori totali sono, per ogni anno esaminato, pari al 2% del totale degli interventi effettuati.

4.2.14 Falso allarme

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “falso allarme”.

Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo “falso allarme” dal 2011 al 2020

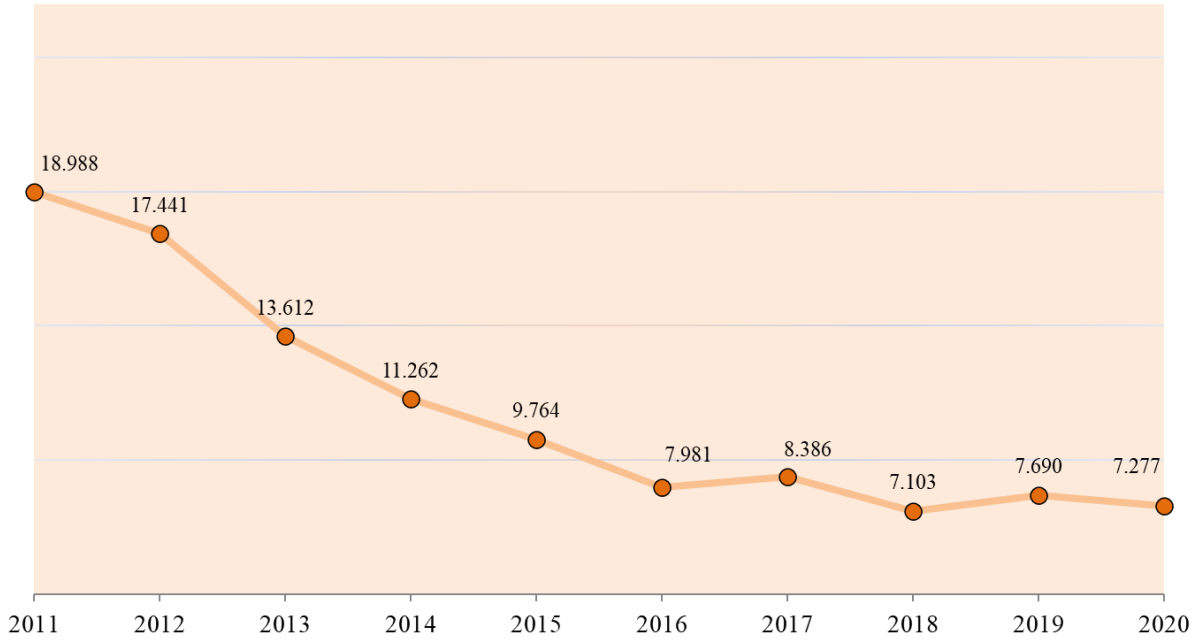


Figura 36

Per quanto riguarda il tipo di intervento "falso allarme" si assiste nel 2020 ad una lieve discesa dei valori assoluti con una diminuzione del fenomeno di 413 unità rispetto ai valori dell'anno precedente. Il trend generale continua ad essere in calo, e viene quest’anno confermato, rimanendo sotto le 10.000 unità, ben lontano dai circa 20.000 interventi rilevati ad inizio di questo decennio.

Anche la variazione percentuale segue la stessa logica. Dal primo anno che prendiamo in considerazione, il 2010, all’ultimo in esame, il 2020, vi è stata una continua diminuzione del peso percentuale di questo tipo di intervento sul totale degli interventi fatti, passando dal 3% dei primi anni all’1% dell’ultima rilevazione e che compare dal 2015 ad oggi.

Come abbiamo precedentemente affermato, una spiegazione plausibile di questo calo di richieste potrebbe essere l’introduzione del Numero unico di emergenza NUE 112.

4.2.15 Aeromobili

In questo paragrafo vengono mostrati alcuni report statistici inerenti agli interventi della tipo “aeromobili”.

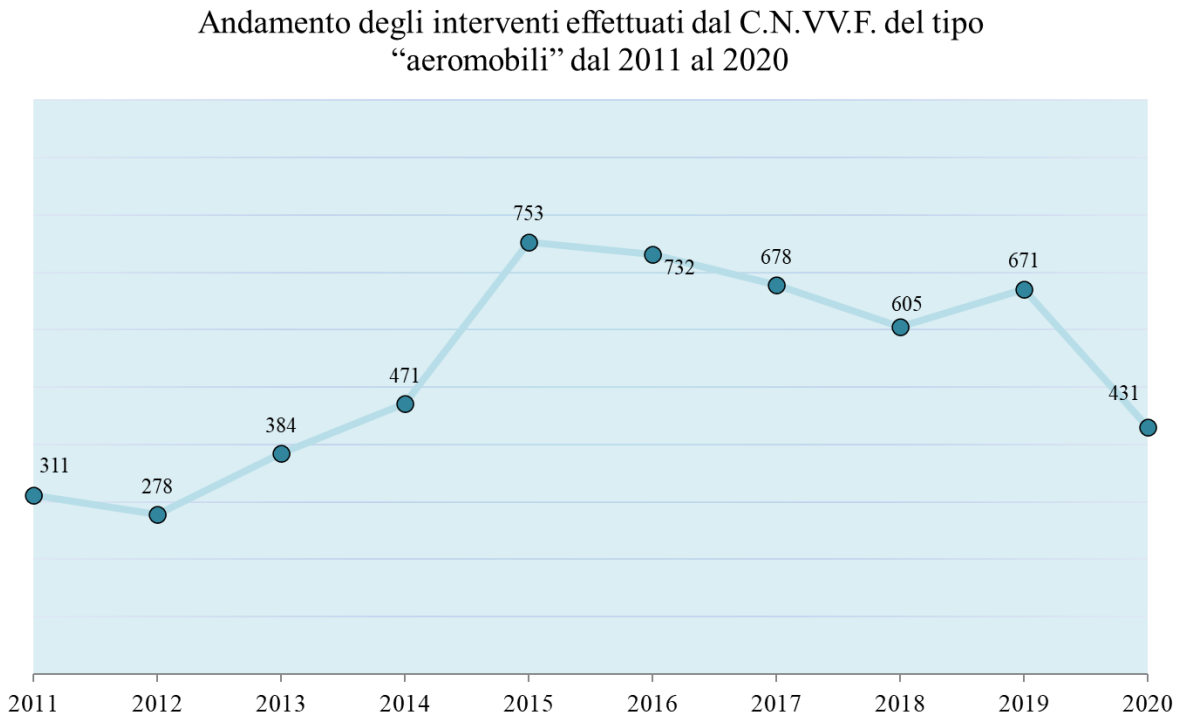


Figura 37 – Andamento degli interventi del tipo “aeromobili” dal 2011 al 2020.

Anche la tipo d'intervento "aeromobile" è in diminuzione in termini di valori assoluti. Dal 2015, infatti, i valori si attestavano tra i 700 e i 600 casi, pari al doppio, in termini di valori assoluti, rispetto alla portata dei primi anni del decennio. Lo scarto di crescita maggiore è quello che si assiste nel passaggio dai valori del 2014 e quelli del 2015 quando la crescita percentuale è stata pari al 60% e le richieste di questo tipo di intervento si sono stabilizzate ai valori attuali con un leggero accenno iniziale alla diminuzione.

In questo caso, essendo i valori così bassi, non esaminiamo i valori percentuali di questo tipo di intervento sul totale degli interventi dei Vigili del Fuoco poiché si assestano a valori molto bassi (per il 2020 solo allo 0,05%).

4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale effettuati dal C.N.VV.F. nell'anno 2020.

Nei tre grafici che seguono vengono riportati a livello regionale rispettivamente il numero totale di interventi, il numero di interventi effettuati rapportati alla popolazione (Fonte Istat – dati al 31/12/2020) ed il numero di interventi per unità di superficie regionale.

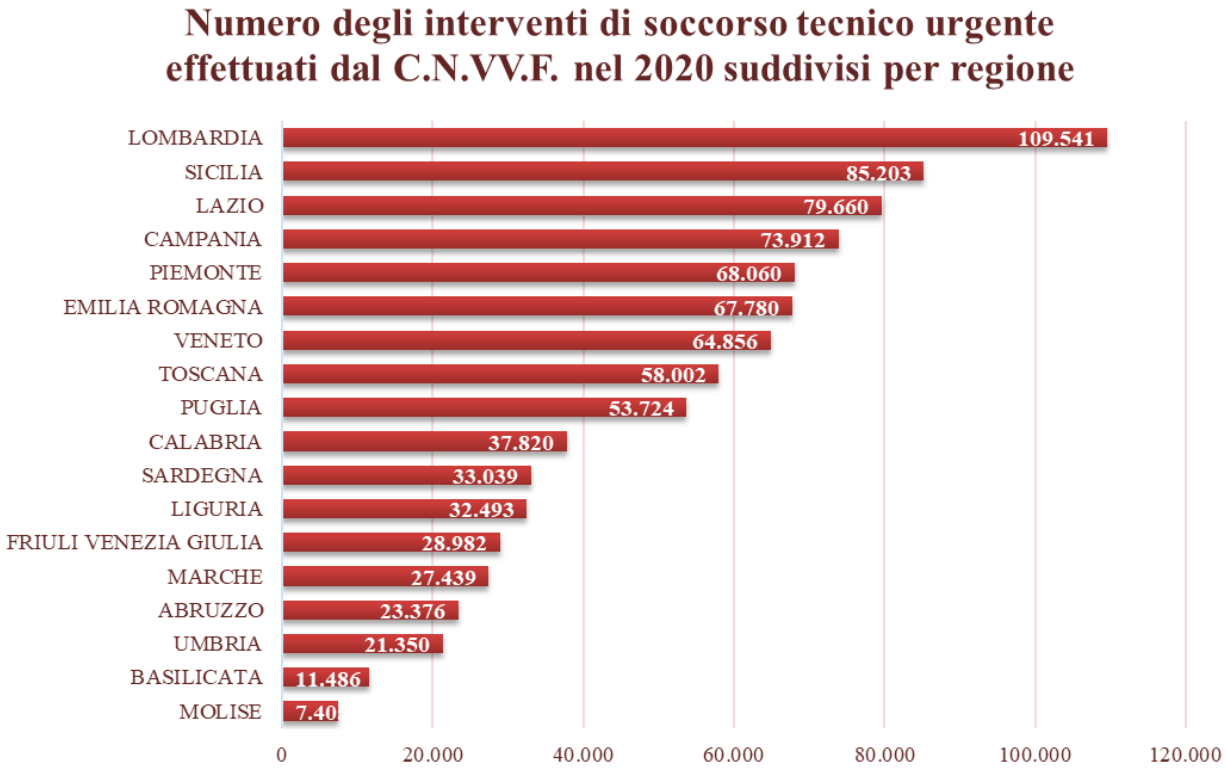


Figura 38

La figura 38 mostra la distribuzione regionale, per il 2020, del numero totale degli interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. È evidente che le prime tre regioni in termini assoluti di interventi sono la Lombardia (che raggiunge quasi i 110.000 interventi annui) la Sicilia e il Lazio. Ultimo, in questa classifica, è il Molise che chiude l'anno con 8.500 interventi circa. Questo ranking è lo stesso dell'anno precedente.

Se l'osservazione però si sposta e passa dai valori totali a valori relativizzati (figura 39), ovvero rapportati ad una popolazione definita, le cose possono cambiare. In effetti il Molise passa da ultimo a primo!

Questo perché se rapportiamo i valori totali delle regioni a quelli della consistenza abitativa, ovvero ogni 10.000 abitanti di regione, il Molise risulta essere un territorio alquanto difficile poiché finalizza in un anno 246 interventi, ogni 10.000 abitanti contro una media nazionale di 147. In effetti, in questo quadro, sono 13 le regioni che si posizionano sopra la media nazionale e che richiedono maggiori spese in termini di forze nazionali del Corpo in campo.

Risultano, invece, avere un carico di lavoro minore, rispetto alla media nazionale, alcune delle regioni che in termini assoluti erano ai primi posti, come la Lombardia e la Campania e, anche, il Lazio.

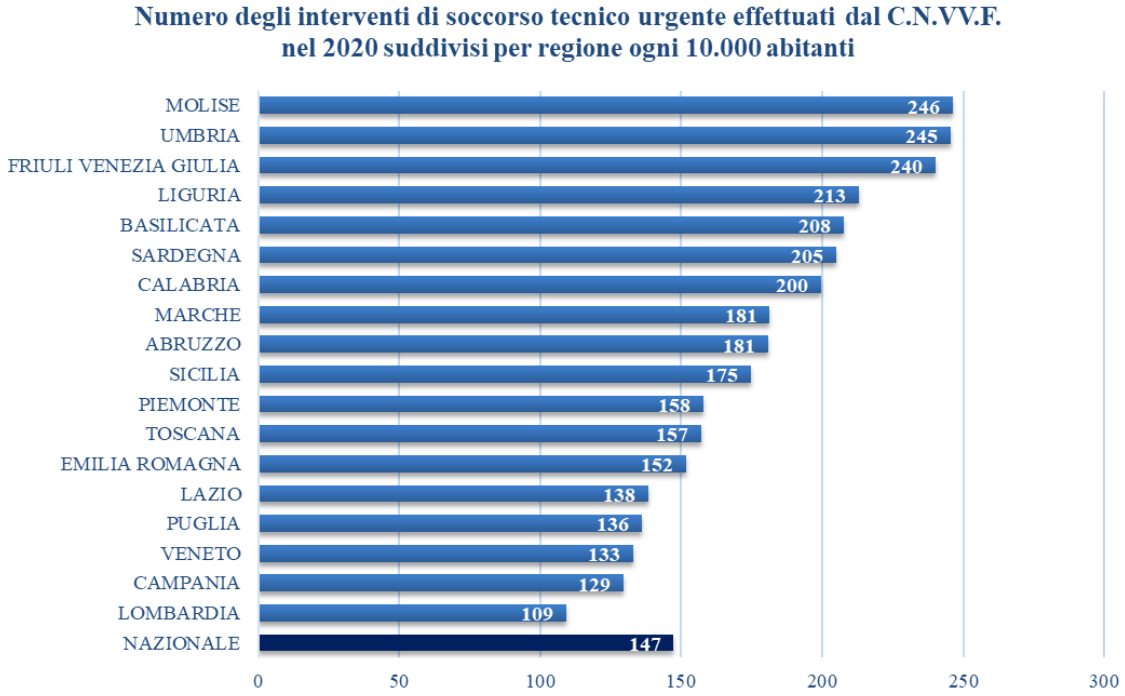


Figura 39

La figura 40, la figura seguente, analizza l'andamento percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente analizzati in relazione a 10 chilometri quadrati del territorio in esame. Se rapportati alla grandezza del territorio, si può notare che le regioni più difficili da servire sono, sempre, la Liguria, al primo posto con 60 interventi ogni 10 km², la Campania e il Lazio, mentre risulta solo quarta, a pari merito con il Lazio, la Lombardia che in termini assoluti era prima.

La media nazionale per questo tipo di rapporto è di 31 interventi per 10 km² e sotto questa soglia troviamo ben 11 regioni con, in ultima posizione, la Basilicata che lavora, proprio, 11 interventi per i 10 km² già menzionati.

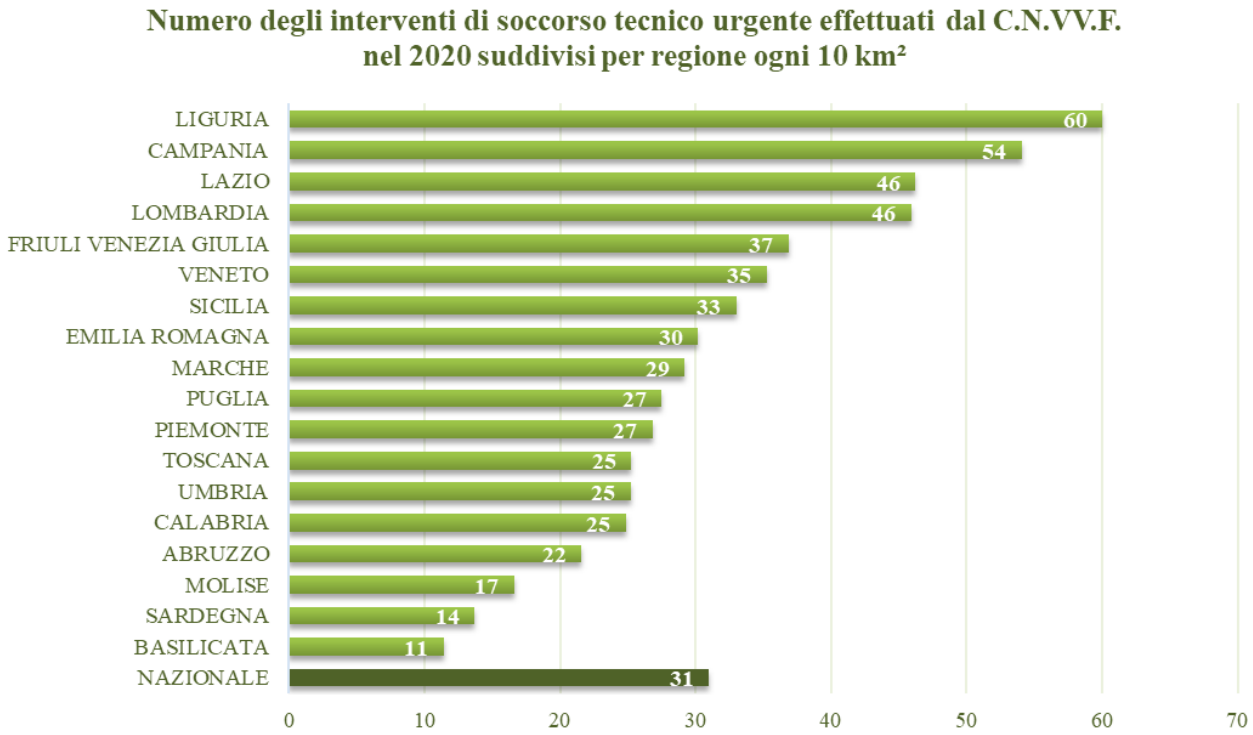


Figura 40

4.3.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello regionale dal C.N.VV.F. suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato il numero di interventi effettuati nel 2020, suddivisi per tipo e per regioni. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per tabella che permette di evidenziare i valori massimi raggiunti dai vari tipi di soccorso tecnico urgente nelle suddette regioni.

Numero di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2020 suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	6.288	4.348	16.371	24.235	15.092	4.657	24.551	3.955	23.961	4.653	2.262	13.606	24.904	8.029	37.400	10.669	3.063	14.161	242.205
Aperture Porte e Finestre	4.441	968	5.362	11.451	14.811	4.400	8.898	7.555	8.258	5.489	825	12.565	5.598	5.548	9.753	13.465	4.565	10.229	134.181
Soccorso a Persona	1.178	342	1.581	3.205	6.125	3.672	8.932	5.933	20.732	1.778	655	9.837	3.118	1.659	6.011	6.055	977	6.813	88.603
Statica	1.789	643	3.455	8.748	2.577	2.255	6.279	2.851	6.522	1.902	365	3.656	4.238	3.804	7.199	6.103	1.023	4.023	67.432
Alberi pericolanti	1.693	976	1.922	3.571	4.369	2.479	5.716	1.903	7.172	2.714	503	2.915	2.322	1.500	2.066	4.959	3.301	4.189	54.270
Vari	704	618	1.087	4.107	4.692	2.011	3.183	1.883	6.748	1.146	416	4.695	1.744	3.642	4.533	2.444	911	4.727	49.291
Bonifica da insetti	2.357	1.586	1.552	3.686	5.765	1.649	2.866	981	5.140	3.131	872	4.302	658	1.087	2.531	2.389	2.902	1.816	45.270
Incidenti stradali	799	311	1.018	1.136	3.699	2.399	2.447	1.103	6.494	1.718	295	3.593	1.630	1.779	1.782	2.122	968	6.059	39.352
Acqua	828	383	1.193	3.683	2.316	1.499	2.715	1.283	7.672	645	209	3.090	1.371	1.947	1.995	1.495	483	3.200	36.007
Intervento non più necessario	723	291	1.067	3.471	1.932	854	4.986	827	3.354	858	148	2.011	2.978	663	3.847	1.805	1.180	1.899	32.894
Fuga Gas	610	158	648	2.202	1.686	696	3.170	1.054	3.691	567	149	2.246	1.095	907	2.074	1.646	365	1.842	24.806
Recuperi	855	469	1.057	1.400	1.290	585	884	597	2.802	1.823	352	1.261	755	633	2.085	1.740	824	1.831	21.243
Salvataggio Animali	395	223	620	1.300	1.414	788	1.169	922	2.871	415	132	1.827	1.787	755	1.606	1.260	373	1.692	19.549
Ascensori Bloccati	477	83	613	1.106	1.074	479	2.956	849	2.598	345	142	1.405	876	642	1.683	1.106	220	815	17.469
Falso allarme	156	65	176	473	754	288	637	607	993	166	40	780	394	225	411	552	173	387	7.277
Porti	38	1	48	59	107	187	81	125	224	60	4	62	188	155	141	130	8	850	2.468
Attivita di Polizia Giudiziaria	42	21	32	66	50	43	101	50	257	26	36	167	46	41	46	54	10	273	1.361
Aeromobili	3	0	18	8	26	38	85	15	50	3	0	42	21	23	38	7	4	50	431
*****	0	0	0	5	1	3	4	0	2	0	0	0	1	0	2	1	0	0	19
TOTALE PER REGIONE	23.376	11.486	37.820	73.912	67.780	28.982	79.660	32.493	109.541	27.439	7.405	68.060	53.724	33.039	85.203	58.002	21.350	64.856	884.128

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 16

La tabella 16 è stata elaborata mettendo in ordine decrescente il numero totale di interventi per tipo più numeroso. Come si è avuto già modo di notare il tipo di intervento più richiesto è "incendi ed esplosioni" e la regione di gran lunga più rappresentativa in tal senso (ovvero quella che ha lavorato il numero più alto di interventi di questo gruppo) è la Sicilia che, in 1 anno solare, ha effettuato più di 37.000 interventi.

La seconda classe di intervento più necessario, nel nostro territorio nazionale, è "apertura porte e finestre" e la regione più rappresentativa in tal senso è l'Emilia-Romagna con più di 14.000 interventi di questo tipo seguita, a poca distanza, dalla Toscana, che è prossima a quelle cifre.

Seguendo questa classifica troviamo, all'ultimo posto, la categoria "aeromobili", ovvero il tipo meno richiesto con "solo" 431 casi nazionali, che vede al primo posto, in termini numerici assoluti, il Lazio con 85 interventi in 1 anno e, all'ultimo posto, il Molise e la Basilicata che non hanno effettuato interventi di questo tipo.

È interessante da notare che, in questa tabella, il genere di intervento definito "porti" richiede circa 2.400 interventi all'anno sull'intero territorio nazionale. Quello che spicca però, in questa categorizzazione di intervento, è che più di 800 casi di questo tipo vengono effettuati dal Veneto, che da solo, realizza circa il 34% degli interventi totali per questo tipo di soccorso.

4.3.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale ogni diecimila abitanti e suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato per l'anno 2020 il numero di interventi effettuati ogni diecimila abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la sua distribuzione relativa dentro ogni regione. I dati inerenti alla popolazione sono, da fonte Istat, aggiornati al 31/12/2020.

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2020 ogni 10.000 abitanti suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	Totale Nazionale per Tipologia
Incendi ed esplosioni	47,9	77,2	84,1	41,8	33,8	38,3	41,8	25,5	23,8	30,5	74,0	31,2	61,8	49,0	74,8	28,6	34,7	28,9	40,9
Aperture Porte e Finestre	33,9	17,2	27,5	19,7	33,2	36,2	15,1	48,7	8,2	36,0	27,0	28,8	13,9	33,8	19,5	36,1	51,8	20,9	22,7
Soccorso a Persona	9,0	6,1	8,1	5,5	13,7	30,2	15,2	38,3	20,6	11,7	21,4	22,6	7,7	10,1	12,0	16,2	11,1	13,9	15,0
Statica	13,6	11,4	17,7	15,1	5,8	18,6	10,7	18,4	6,5	12,5	11,9	8,4	10,5	23,2	14,4	16,4	11,6	8,2	11,4
Alberi pericolanti	12,9	17,3	9,9	6,2	9,8	20,4	9,7	12,3	7,1	17,8	16,5	6,7	5,8	9,1	4,1	13,3	37,4	8,5	9,2
Vari	5,4	11,0	5,6	7,1	10,5	16,5	5,4	12,1	6,7	7,5	13,6	10,8	4,3	22,2	9,1	6,6	10,3	9,6	8,3
Bonifica da insetti	18,0	28,2	8,0	6,4	12,9	13,6	4,9	6,3	5,1	20,5	28,5	9,9	1,6	6,6	5,1	6,4	32,9	3,7	7,7
Incidenti stradali	6,1	5,5	5,2	2,0	8,3	19,7	4,2	7,1	6,5	11,3	9,7	8,2	4,0	10,9	3,6	5,7	11,0	12,4	6,7
Acqua	6,3	6,8	6,1	6,3	5,2	12,3	4,6	8,3	7,6	4,2	6,8	7,1	3,4	11,9	4,0	4,0	5,5	6,5	6,1
Intervento non più necessario	5,5	5,2	5,5	6,0	4,3	7,0	8,5	5,3	3,3	5,6	4,8	4,6	7,4	4,0	7,7	4,8	13,4	3,9	5,6
Fuga Gas	4,7	2,8	3,3	3,8	3,8	5,7	5,4	6,8	3,7	3,7	4,9	5,2	2,7	5,5	4,1	4,4	4,1	3,8	4,2
Recuperi	6,5	8,3	5,4	2,4	2,9	4,8	1,5	3,9	2,8	12,0	11,5	2,9	1,9	3,9	4,2	4,7	9,3	3,7	3,6
Salvataggio Animali	3,0	4,0	3,2	2,2	3,2	6,5	2,0	5,9	2,9	2,7	4,3	4,2	4,4	4,6	3,2	3,4	4,2	3,4	3,3
Ascensori Bloccati	3,6	1,5	3,1	1,9	2,4	3,9	5,0	5,5	2,6	2,3	4,6	3,2	2,2	3,9	3,4	3,0	2,5	1,7	3,0
Falso allarme	1,2	1,2	0,9	0,8	1,7	2,4	1,1	3,9	1,0	1,1	1,3	1,8	1,0	1,4	0,8	1,5	2,0	0,8	1,2
Porti	0,3	0,0	0,2	0,1	0,2	1,5	0,1	0,8	0,2	0,4	0,1	0,1	0,5	0,9	0,3	0,3	0,1	1,7	0,4
Aeromobili	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10.000 ABITANTI	178,2	204,1	194,2	127,4	152,0	238,5	135,5	209,5	108,9	179,9	242,3	156,2	133,3	201,5	170,4	155,5	242,1	132,2	149,4

Tabella 17

La tabella 17 è stata formattata in senso decrescente a partire dal tipo più numeroso, in termini relativi, ossia ogni 10.000 abitanti, di soccorso richiesto.

È possibile notare che il valore nazionale si assesti a 149 interventi ogni 10.000 abitanti e che il terzo posto in classifica è reso dal tipo "soccorso a persona". Rispetto a questa categoria di intervento è possibile evidenziare che la regione con più prestazioni assolute, in tal senso, è la Liguria che effettua più di 38 interventi all'anno (ben al di sopra della sua media relativa di 15 interventi) mentre il Lazio, che risulta in altre classifiche spesso ai primi posti in termini assoluti, qui è settima, concludendo circa 15 interventi all'anno ogni 10.000 persone residenti.

4.3.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale per unità di superficie e suddivisi per tipo.

Nella seguente tabella viene rappresentato per l'anno 2020 il numero di interventi effettuati ogni dieci chilometri quadrati. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per Regione.

Dalla tabella 18 è possibile mettere in luce alcune delle analisi che si sono evidenziate nell'anno 2020 che si è chiuso.

La regione che più di tutte, in rapporto alla sua estensione geografica, esegue interventi del tipo "incendi ed esplosioni" è la Campania che risente anche, più di tutte, del rischio "statica". "Apertura porte e finestre", invece, è un lavoro molto pesante per la Liguria che opera spesso anche per soccorso tecnico urgente del tipo "soccorso a persona". Gli alberi pericolanti sono una avversità per il Umbria che si deve rapportare anche al rischio elevato di "bonifica insetti", mentre la Lombardia è alle prese con il tipo "acqua". Mentre, infine, il tipo "recuperi" insiste sulle Marche, che è alle prese anche con la "bonifica insetti" insieme all'Umbria, il Veneto si rileva avere una forte componente di servizio del tipo "porti".

Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F a livello regionale nel 2020 ogni 10 km² suddivisi per tipo.

TIPO INTERVENTO	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI V. G.	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	**Totale Nazionale per Tipologia**
Incendi ed esplosioni	5,8	4,3	10,8	17,7	6,7	5,9	14,2	7,3	10,0	4,9	5,1	5,4	12,7	3,3	14,5	4,6	3,6	7,7	8,5
Aperture Porte e Finestre	4,1	1,0	3,5	8,4	6,6	5,6	5,2	13,9	3,5	5,8	1,8	4,9	2,9	2,3	3,8	5,9	5,4	5,6	4,7
Soccorso a Persona	1,1	0,3	1,0	2,3	2,7	4,7	5,2	11,0	8,7	1,9	1,5	3,9	1,6	0,7	2,3	2,6	1,2	3,7	3,1
Statica	1,7	0,6	2,3	6,4	1,1	2,9	3,6	5,3	2,7	2,0	0,8	1,4	2,2	1,6	2,8	2,7	1,2	2,2	2,4
Alberi pericolanti	1,6	1,0	1,3	2,6	1,9	3,2	3,3	3,5	3,0	2,9	1,1	1,1	1,2	0,6	0,8	2,2	3,9	2,3	1,9
Vari	0,6	0,6	0,7	3,0	2,1	2,6	1,8	3,5	2,8	1,2	0,9	1,8	0,9	1,5	1,8	1,1	1,1	2,6	1,7
Bonifica da insetti	2,2	1,6	1,0	2,7	2,6	2,1	1,7	1,8	2,2	3,3	2,0	1,7	0,3	0,5	1,0	1,0	3,4	1,0	1,6
Incidenti stradali	0,7	0,3	0,7	0,8	1,6	3,1	1,4	2,0	2,7	1,8	0,7	1,4	0,8	0,7	0,7	0,9	1,1	3,3	1,4
Acqua	0,8	0,4	0,8	2,7	1,0	1,9	1,6	2,4	3,2	0,7	0,5	1,2	0,7	0,8	0,8	0,7	0,6	1,7	1,3
Intervento non più necessario	0,7	0,3	0,7	2,5	0,9	1,1	2,9	1,5	1,4	0,9	0,3	0,8	1,5	0,3	1,5	0,8	1,4	1,0	1,2
Fuga Gas	0,6	0,2	0,4	1,6	0,8	0,9	1,8	1,9	1,5	0,6	0,3	0,9	0,6	0,4	0,8	0,7	0,4	1,0	0,9
Recuperi	0,8	0,5	0,7	1,0	0,6	0,7	0,5	1,1	1,2	1,9	0,8	0,5	0,4	0,3	0,8	0,8	1,0	1,0	0,7
Salvataggio Animali	0,4	0,2	0,4	1,0	0,6	1,0	0,7	1,7	1,2	0,4	0,3	0,7	0,9	0,3	0,6	0,5	0,4	0,9	0,7
Ascensori Bloccati	0,4	0,1	0,4	0,8	0,5	0,6	1,7	1,6	1,1	0,4	0,3	0,6	0,4	0,3	0,7	0,5	0,3	0,4	0,6
Falso allarme	0,1	0,1	0,1	0,3	0,3	0,4	0,4	1,1	0,4	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Porti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,5	0,1
Aeromobili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
*****	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NUMERO INTERVENTI PER REGIONE OGNI 10 KM²	21,6	11,4	24,8	54,1	30,2	36,9	46,2	60,0	45,9	29,2	16,6	26,8	27,5	13,7	33,0	25,2	25,2	35,2	31,0

Tabella 18

4.3.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello regionale dal 2019 al 2020.

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2019 al 2020, dei tipi di intervento più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione del tipo *heat map* per evidenziarne, nelle diverse tonalità del rosso, i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2020, rispetto all'anno precedente, e in verde i valori negativi, ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2020 rispetto al 2019.

La tabella 19 risulta di facile lettura ai più esperti. Il tipo di soccorso ad avere avuto le prestazioni migliori, ovvero il cui numero totale di interventi è drasticamente calato, rispetto all'anno precedente esaminato, è "ascensori bloccati" che diminuisce quasi ovunque, ad eccezione del Veneto che registra a tal proposito un lieve aumento dei casi del 1%. Altre ottime prestazioni ce l'ha avuto il tipo di soccorso "incidenti stradali" che, probabilmente anche per via delle chiusure forzate, ha visto i suoi valori diminuire quasi ovunque.

Sempre nell'ambito delle migliori prestazioni si riscontra una drastica diminuzione degli interventi del tipo "statica" in Molise, del tipo "alberi pericolanti" in Basilicata e del tipo "acqua" in Toscana che diminuiscono di più del 30%.

Se osserviamo le prestazioni peggiori, in rosso, ovvero i tipi di intervento che hanno avuto, a livello regionale, un aumento dei casi totali di soccorso, possiamo facilmente osservare come ci sia stato un aumento importante per quanto riguarda il tipo "bonifica insetti" per quasi tutte le regioni, ad eccezione della Sardegna. Conseguono, inoltre, pessime prestazioni specifiche il tipo di soccorso "statica" nel Friuli-Venezia Giulia, pressante anche il Veneto, che risente anche del peggioramento del tipo "alberi pericolanti".

Da un punto di vista regionale, in effetti, il Veneto è quella che registra un aggravamento della attività lavorativa in termini numerici, poiché peggiora in tutti i tipi, tranne che nel "falso allarme" e non registra significativi miglioramenti in nessun tipo osservato. La regione con migliori differenze rispetto al 2019 risulta essere il Molise che chiude questo anno con un meno 11,7% di interventi necessari sul territorio.

Variazione % dal 2019 al 2020 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello Regionale dal C.N.VV.F.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	TOTALE PER REGIONE
ABRUZZO	-20,9%	4,2%	-12,1%	-27,7%	23,4%	-11,9%	-6,6%	24,3%	-21,7%	-11,0%	-16,4%	20,4%	-23,3%	-10,5%	-1,4%
BASILICATA	-0,5%	-33,7%	-13,5%	-23,1%	47,4%	-12,2%	-8,7%	-7,2%	-35,1%	-22,8%	-16,5%	2,8%	-10,5%	-14,3%	-8,5%
CALABRIA	6,6%	-19,6%	-14,4%	-24,0%	52,6%	8,6%	-12,9%	-2,7%	-23,5%	-1,7%	-2,3%	13,3%	-6,3%	2,6%	-4,7%
CAMPANIA	-20,6%	-17,7%	-14,0%	-26,0%	19,5%	2,8%	-12,5%	-4,9%	-19,5%	-13,7%	-8,7%	9,0%	-16,1%	-12,2%	-9,8%
EMILIA ROMAGNA	-21,2%	2,6%	-12,1%	-24,7%	10,6%	-0,8%	-16,2%	1,5%	-22,8%	-14,0%	17,2%	14,6%	0,6%	8,0%	-4,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-9,3%	75,6%	-7,7%	-8,2%	52,0%	-5,0%	-3,1%	-2,2%	-14,0%	6,1%	2,6%	19,9%	-0,9%	65,8%	6,3%
LAZIO	-29,1%	-34,5%	-14,0%	-29,0%	44,0%	2,9%	-19,4%	-1,0%	-19,5%	-4,8%	-14,7%	7,3%	-5,4%	-15,7%	-11,1%
LIGURIA	-30,7%	9,7%	-8,0%	-26,6%	4,0%	-2,4%	-19,7%	-15,7%	-23,0%	-20,3%	4,0%	-5,1%	-6,1%	-8,6%	-10,5%
LOMBARDIA	2,0%	32,9%	-15,6%	-26,8%	47,3%	-4,0%	-4,0%	-7,9%	-20,2%	-15,6%	9,1%	20,0%	10,8%	3,6%	-0,4%
MARCHE	-11,5%	-11,1%	-12,1%	-32,4%	23,5%	-5,1%	-10,4%	0,5%	-27,1%	-12,4%	-34,2%	-2,8%	7,0%	30,9%	-6,9%
MOLISE	-17,4%	-26,0%	-19,6%	-17,4%	0,2%	11,1%	-19,0%	11,4%	-22,4%	-15,9%	-32,8%	21,1%	-11,2%	-47,0%	-11,7%
PIEMONTE	-14,3%	16,5%	-15,3%	-28,7%	10,5%	-15,0%	-11,0%	-15,0%	-18,8%	-20,0%	22,2%	9,1%	4,6%	4,8%	-8,3%
PUGLIA	6,4%	-18,9%	-8,0%	-24,6%	10,6%	-1,0%	-23,0%	-5,4%	-22,3%	-6,3%	1,2%	11,5%	-3,8%	5,2%	-6,0%
SARDEGNA	14,4%	-20,6%	-6,1%	-16,8%	-6,6%	-9,3%	20,0%	-13,5%	-18,7%	-8,8%	20,8%	19,5%	-4,9%	13,9%	-5,5%
SICILIA	-7,9%	-34,0%	-14,8%	-22,2%	34,6%	-16,1%	-14,8%	-4,2%	-11,0%	-3,3%	-3,2%	1,6%	-3,8%	-28,0%	-9,3%
TOSCANA	-41,3%	7,6%	-13,1%	-31,7%	13,3%	-4,2%	-22,1%	-10,2%	-25,7%	-20,0%	-16,4%	-0,9%	-6,1%	-7,0%	-11,3%
UMBRIA	-7,8%	-7,0%	-16,9%	-24,7%	27,8%	-27,6%	-18,5%	-6,7%	-19,7%	-12,9%	-1,1%	-10,1%	-15,5%	10,8%	-7,1%
VENETO	26,4%	30,9%	4,2%	1,0%	83,6%	-3,0%	15,2%	11,1%	6,9%	6,3%	13,9%	27,1%	11,3%	62,7%	15,4%
Totale per Tipologia	-10,7%	-4,5%	-11,7%	-25,2%	25,4%	-5,4%	-11,5%	-4,0%	-17,4%	-10,0%	-4,8%	10,6%	0,2%	-3,2%	-5,5%

Tabella 19.

4.4 Interventi di soccorso tecnico urgente svolti dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel periodo 01/01/2020 - 31/12/2020

Nei tre grafici che seguono, vengono riportati i primi 20 Comandi provinciali che hanno effettuato rispettivamente:

- ✓ più interventi di soccorso tecnico urgente a livello nazionale;
- ✓ più interventi rapportati alla popolazione;
- ✓ il numero più alto di interventi per unità di superficie provinciale.

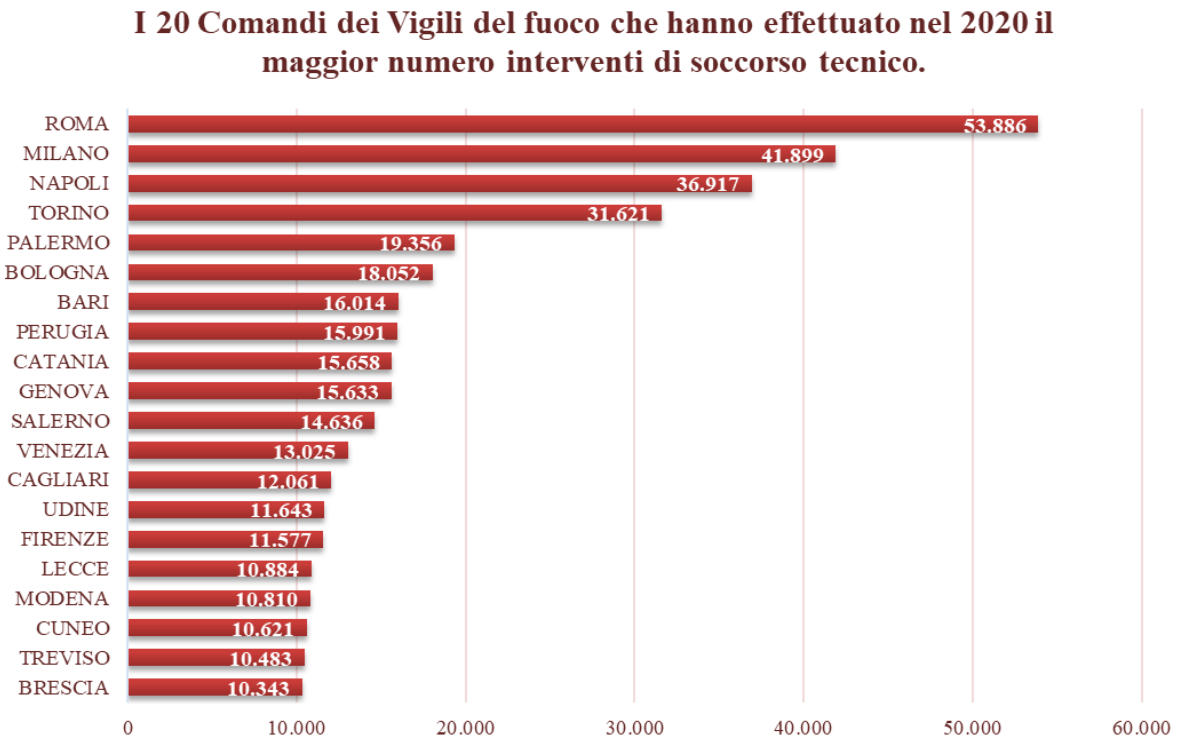


Figura 41

La figura 41 mette in ordine decrescente il 20 Comandi dei VV.F. che hanno effettuato, nel 2020, un maggior numero di interventi totali di soccorso tecnico urgente. Non è una sorpresa trovare, alle prime posizioni, Comandi di città (o province) enormi in termini di popolosità abitativa come Roma, Milano, Napoli e Torino e non è nemmeno strano vedere che nella lista sopra proposta vi sono moltissimi capoluoghi di regione italiani.

Quello che sorprende maggiormente è trovare nella lista dei "top 20" Comandi più difficili, in termini di volume lavorativo per il Corpo nazionale, Comandi quali Catania e Salerno che, pur non essendo capoluoghi di regione, rientrano tra i Comandi con maggior numero di interventi eseguiti ed altri Comandi che a primo avviso non dovrebbero avere particolari difficoltà come Brescia, Treviso e Cuneo ma che a ben vedere chiudono l'anno con un carico importante di emergenze e di richieste di soccorso.

Nella figura successiva, la figura 42, sono state evidenziati, in ordine decrescente, i 20 Comandi che hanno effettuato nel 2020 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla popolazione per provincia ogni 10.000 abitanti. Possiamo notare che la media nazionale di 154 interventi è stata largamente superata da tutte le province menzionate, anzi, Belluno, la prima in classifica, ha più che raddoppiato la stessa.

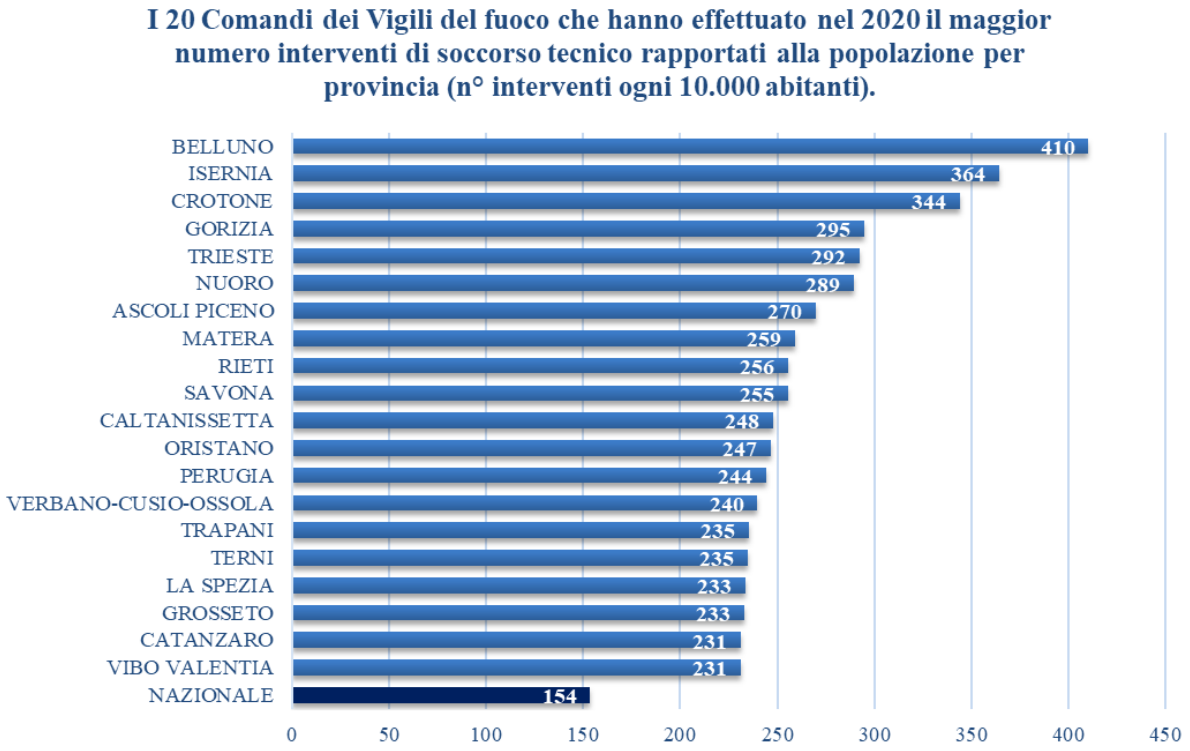


Figura 42

La figura successiva, la numero 43, elenca le 20 Comandi dei Vigili del fuoco che hanno effettuato nel 2020 il maggior numero interventi di soccorso tecnico rapportati alla superficie della provincia, ogni 10 km² della stessa.

Notiamo che la media nazionale è di 31 interventi ogni 10 km² che viene surclassata dai Comandi provinciali di Napoli e Milano che producono circa 300 interventi ogni 10 km² (sono al 900% della media nazionale). Questo, come abbiamo avuto già modo di chiarire, non è una anomalia nel quadro di questa analisi. Quello che, invece, risulta interessante, è che al terzo posto, ancora prima di Roma che, ricordiamolo è tra le città più popolose d'Italia, c'è Prato con 107 interventi per territorio determinato e che, per il secondo anno di analisi consecutivo, risulta avere queste dimensioni operative.

Evidentemente, come precedentemente affermato, la zona suddetta, è una zona altamente pericolosa, probabilmente per la altissima densità industriale.

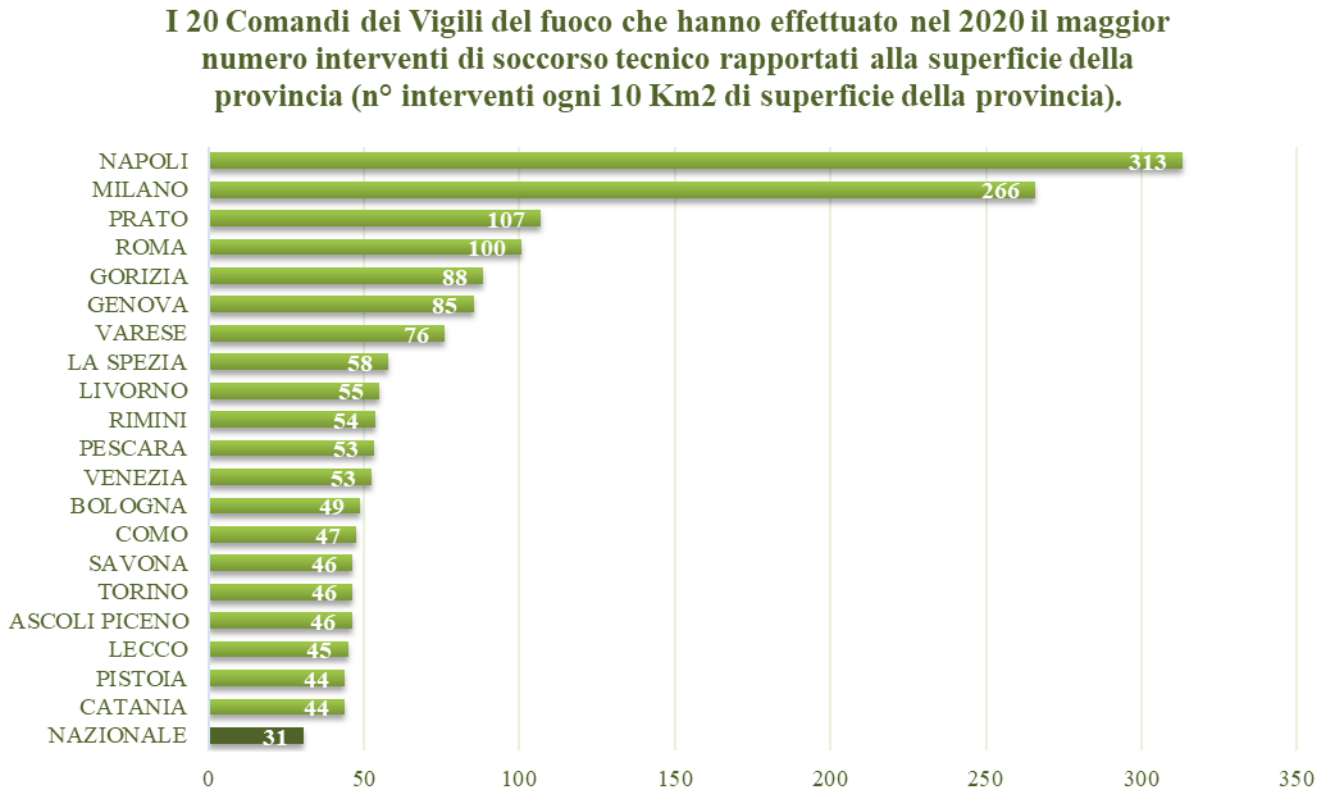


Figura 43

4.4.1 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2020.

Nella seguente tabella viene riportato il numero di interventi effettuati nel 2020, suddivisi per tipo, in cui è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020 suddivisi per tipo.																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	*	
ABRUZZO	CHIETI	193	0	485	1.216	127	0	704	19	161	1.858	289	181	13	209	142	272	446	82	0	**6.397**
	L'AQUILA	222	2	259	1.165	77	33	600	60	175	1.916	205	118	1	212	77	312	520	154	0	**6.108**
	PESCARA	272	0	601	1.224	183	6	742	51	156	1.541	138	241	17	225	95	375	535	162	0	**6.564**
	TERAMO	141	1	348	836	90	3	311	26	118	973	167	183	7	209	81	219	288	306	0	**4.307**
BASILICATA	MATERA	170	0	440	511	50	0	391	38	51	2.216	132	175	1	204	110	172	237	283	0	**5.181**
	POTENZA	213	0	536	457	33	21	1.195	27	107	2.132	179	116	0	265	113	170	406	335	0	**6.305**
CALABRIA	CATANZARO	281	12	470	1.326	124	9	528	48	166	3.159	353	262	7	297	152	317	598	217	0	**8.326**
	COSENZA	288	3	403	1.289	181	4	471	34	200	4.294	202	197	4	172	213	523	1.021	243	0	**9.742**
	CROTONE	298	3	311	884	104	2	236	17	89	2.275	90	283	7	150	135	210	601	175	0	**5.870**
	REGGIO CALABRIA	181	0	423	1.503	166	9	91	58	154	4.885	259	250	27	348	60	405	989	298	0	**10.106**
	VIBO VALENTIA	145	0	315	360	38	8	226	19	39	1.758	114	75	3	90	60	126	246	154	0	**3.776**
CAMPANIA	AVELLINO	323	1	450	917	98	20	735	26	157	1.650	152	227	0	269	189	242	567	299	0	**6.322**
	BENEVENTO	228	0	520	657	65	0	792	21	84	1.988	185	166	2	231	108	173	435	183	0	**5.838**
	CASERTA	264	0	466	1.350	141	28	309	93	286	4.768	223	497	0	204	104	390	780	294	2	**10.199**
	NAPOLI	2.260	7	1.452	6.390	481	9	1.064	234	1.279	10.519	330	2.175	30	311	636	1.759	5.202	2.778	1	**36.917**
	SALERNO	608	0	683	2.137	321	9	786	99	396	5.310	246	406	27	385	263	641	1.764	553	2	**14.636**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	811	6	580	4.573	357	9	1.679	185	570	3.897	761	496	21	500	407	1.342	847	1.011	0	**18.052**
	FERRARA	126	3	886	1.255	83	2	266	53	138	1.179	417	141	28	97	134	374	364	355	0	**5.901**
	FORLI'	105	2	421	1.723	114	1	973	39	137	1.699	313	96	10	121	124	472	182	815	1	**7.348**
	MODENA	615	0	611	2.287	154	15	1.377	165	239	2.190	456	306	1	131	159	1.112	407	585	0	**10.810**
	PARMA	164	1	380	682	71	2	313	70	106	1.407	425	208	0	100	119	560	211	230	0	**5.049**
	PIACENZA	86	1	174	337	100	5	2	35	85	880	459	71	2	34	101	523	89	426	0	**3.410**
	RAVENNA	118	0	588	1.979	94	0	468	57	167	1.388	344	266	33	152	174	570	204	370	0	**6.972**
	REGGIO EMILIA	219	0	334	1.152	64	0	287	104	155	1.485	365	197	3	77	110	740	111	200	0	**5.603**
	RIMINI	72	13	395	823	37	16	400	46	89	967	159	151	9	78	86	432	162	700	0	**4.635**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	*	
FRIULI V G	GORIZIA	190	33	495	543	59	9	635	74	114	438	254	77	36	134	87	465	246	232	0	**4.121**
	PORDENONE	217	4	481	1.464	149	4	308	43	141	1.092	639	119	1	171	156	873	168	396	0	**6.426**
	TRIESTE	548	0	493	675	121	4	223	112	184	689	256	430	133	136	156	1.007	1.041	583	1	**6.792**
	UDINE	544	1	1.010	1.718	150	26	483	59	257	2.438	1.250	228	17	144	389	1.327	800	800	2	**11.643**
LAZIO	FROSINONE	333	7	517	931	117	1	1.016	31	208	2.288	330	96	2	187	105	265	439	222	0	**7.095**
	LATINA	266	1	1.034	790	313	19	151	70	224	4.121	370	351	16	77	189	452	424	184	0	**9.052**
	RIETI	137	0	563	455	39	6	182	14	99	823	348	142	0	224	98	265	199	366	0	**3.960**
	ROMA	1.824	77	3.087	5.665	2.385	75	1.036	480	2.482	16.047	1.160	4.074	21	186	728	7.685	4.718	2.153	3	**53.886**
	VITERBO	155	0	515	1.057	102	0	481	42	157	1.272	239	323	42	210	49	265	499	258	1	**5.667**
LIGURIA	GENOVA	633	12	777	4.318	483	0	78	200	572	1.772	409	255	27	109	401	3.433	1.477	677	0	**15.633**
	IMPERIA	236	0	196	860	94	4	259	111	152	697	132	139	11	168	123	669	369	368	0	**4.588**
	LA SPEZIA	190	0	481	1.038	81	2	124	126	130	651	174	249	69	183	105	797	409	294	0	**5.103**
	SAVONA	224	3	449	1.339	191	44	520	170	200	835	388	184	18	137	293	1.034	596	544	0	**7.169**
LOMBARDIA	BERGAMO	331	1	467	628	82	16	206	66	216	2.026	843	461	17	321	231	1.891	476	645	0	**8.924**
	BRESCIA	479	7	678	727	145	36	313	94	229	2.711	840	313	13	325	196	1.639	726	872	0	**10.343**
	COMO	379	0	600	283	53	41	194	100	160	1.361	529	284	53	200	206	1.002	378	245	0	**6.068**
	CREMONA	257	12	321	303	97	21	114	24	135	913	383	159	3	147	151	666	267	471	0	**4.444**
	LECCO	183	2	223	165	28	5	177	28	73	830	350	51	71	119	119	888	202	140	0	**3.654**
	LODI	137	1	213	136	92	4	15	7	104	786	323	30	1	59	78	481	126	249	1	**2.843**
	MANTOVA	124	0	217	1.105	89	7	195	11	123	994	451	190	6	82	130	438	145	327	0	**4.634**
	MILANO	4.165	9	1.817	3.637	1.606	95	1.974	418	1.912	8.308	1.169	1.109	22	752	939	9.073	2.689	2.205	0	**41.899**
	MONZA E BRIANZA	609	0	742	430	173	14	1.315	28	271	2.152	350	132	0	218	312	1.335	618	508	1	**9.208**
	PAVIA	347	0	402	405	79	2	273	30	153	1.460	398	45	4	141	176	939	204	319	0	**5.377**
	SONDRIO	170	0	193	106	41	1	95	42	64	645	186	88	3	177	93	479	301	347	0	**3.031**
	VARESE	491	18	1.299	333	113	15	269	145	251	1.775	672	492	31	261	240	1.901	390	420	0	**9.116**
MARCHE	ANCONA	286	1	945	1.664	122	7	694	48	209	1.491	512	311	48	368	102	517	835	244	0	**8.404**
	ASCOLI PICENO	134	0	557	1.288	60	1	624	45	106	949	317	121	4	295	123	315	540	192	0	**5.671**
	FERMO	34	0	189	334	13	0	379	4	32	304	129	64	0	58	35	81	85	32	0	**1.773**
	MACERATA	101	2	360	1.402	88	15	994	18	97	811	454	136	4	954	68	364	237	414	0	**6.519**
	PESARO	90	0	663	801	62	3	440	51	123	1.098	306	226	4	148	87	501	205	264	0	**5.072**
MOLISE	CAMPOBASSO	107	0	190	575	121	11	395	29	86	1.571	128	111	4	165	87	226	164	267	0	**4.237**
	ISERNIA	102	0	313	250	21	25	477	11	63	691	167	37	0	187	45	429	201	149	0	**3.168**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	281	4	468	2.241	260	2	212	76	186	1.299	374	94	0	124	188	707	538	525	0	**7.579**
	ASTI	74	8	203	926	68	6	136	40	99	838	262	35	0	65	117	320	188	171	0	**3.556**
	BIELLA	108	0	431	320	44	82	671	23	115	638	128	58	1	82	86	432	178	271	0	**3.668**
	CUNEO	849	0	290	1.957	126	4	1.409	56	254	1.723	1.089	154	0	287	306	1.061	422	634	0	**10.621**
	NOVARA	259	0	378	556	99	12	502	37	129	800	203	122	19	123	158	374	230	185	0	**4.186**
	TORINO	1.120	25	520	5.913	698	47	86	443	1.331	7.231	1.181	1.400	5	348	743	6.343	1.603	2.584	0	**31.621**
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	223	2	460	215	48	0	864	59	56	554	126	62	37	123	166	326	358	160	0	**3.839**
	VERCELLI	176	3	165	437	62	14	422	46	76	523	230	86	0	109	63	274	139	165	0	**2.990**
PUGLIA	BARI	539	14	340	1.807	314	16	113	103	439	6.598	426	938	34	67	750	1.316	1.766	434	0	**16.014**
	BRINDISI	147	5	483	603	91	7	51	55	110	3.270	294	367	43	120	192	266	343	208	0	**6.655**
	FOGGIA	272	0	447	1.261	113	4	190	69	181	4.750	361	648	15	169	132	548	814	192	0	**10.166**
	LECCE	174	2	499	679	149	5	205	56	190	6.221	331	445	65	259	444	456	315	388	1	**10.884**
	TARANTO	239	0	553	1.248	209	14	99	111	175	4.065	218	580	31	140	269	532	1.000	522	0	**10.005**

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (2/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2020-31/12/2020).

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020 suddivisi per tipo.																			N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	*	
SARDEGNA	CAGLIARI	498	15	359	2.427	331	5	272	76	440	3.314	295	221	48	205	346	654	1.216	1.339	0	**12.061**
	NUORO	527	0	544	625	65	1	285	55	133	1.856	527	204	6	191	101	259	1.094	1.000	0	**7.473**
	ORISTANO	211	0	215	281	25	20	280	21	58	1.080	149	103	6	113	75	187	250	614	0	**3.688**
	SASSARI	711	8	382	2.215	221	15	250	73	276	1.779	808	135	95	124	233	559	1.244	689	0	**9.817**
SICILIA	AGRIGENTO	134	1	220	790	88	8	174	5	119	4.221	180	226	8	236	109	370	446	271	2	**7.608**
	CALTANISSETTA	142	0	252	812	139	2	253	15	146	3.430	181	173	1	130	70	341	564	119	0	**6.770**
	CATANIA	342	1	376	2.241	455	1	352	83	522	5.864	350	567	65	552	248	1.293	1.569	777	0	**15.658**
	ENNA	80	0	262	204	34	1	247	15	37	1.794	75	165	1	144	39	149	247	228	0	**3.722**
	MESSINA	288	0	154	1.198	250	1	179	68	203	3.314	181	663	15	231	229	840	1.081	454	0	**9.349**
	PALERMO	559	11	478	2.031	320	23	388	57	657	7.745	324	838	18	153	344	2.054	2.063	1.293	0	**19.356**
	RAGUSA	55	2	63	614	88	0	357	36	95	2.248	174	466	5	155	220	136	169	257	0	**5.140**
	SIRACUSA	217	2	100	851	194	1	236	57	155	3.619	166	342	9	248	147	351	531	263	0	**7.489**
	TRAPANI	178	21	161	1.012	115	9	345	75	140	5.165	151	407	19	236	200	477	529	871	0	**10.111**
TOSCANA	AREZZO	177	0	312	1.461	117	1	104	20	113	1.327	308	189	0	263	132	764	673	341	0	**6.302**
	FIRENZE	261	1	561	2.963	317	6	167	66	372	2.443	363	289	22	299	233	1.523	1.351	339	1	**11.577**
	GROSSETO	103	0	480	1.210	90	7	297	84	143	886	254	129	16	197	101	398	502	234	0	**5.131**
	LIVORNO	292	2	414	1.622	183	22	21	116	186	1.053	167	105	63	163	136	790	1.111	227	0	**6.673**
	LUCCA	86	0	726	1.023	46	4	419	61	168	957	154	338	7	114	174	483	481	231	0	**5.472**
	MASSA	62	0	558	626	38	2	263	47	83	561	101	132	8	151	42	363	230	135	0	**3.402**
	PISA	160	4	708	1.533	97	1	355	48	211	1.149	266	191	9	187	92	522	586	251	0	**6.370**
	PISTOIA	127	0	409	1.033	74	3	101	23	148	846	141	105	0	143	100	464	339	179	0	**4.235**
	PRATO	88	0	277	908	102	4	300	41	104	586	73	147	1	92	113	324	378	368	0	**3.906**
	SIENA	139	0	514	1.086	42	4	362	46	118	861	295	180	4	131	137	424	452	139	0	**4.934**
UMBRIA	PERUGIA	362	4	2.491	3.553	153	5	2.188	122	260	2.283	693	941	6	609	296	682	720	623	0	**15.991**
	TERNI	121	0	810	1.012	67	5	714	51	105	780	275	239	2	215	77	295	303	288	0	**5.359**
VENETO	BELLUNO	720	6	357	727	53	29	172	115	107	1.327	1.084	320	7	736	233	892	888	832	0	**8.605**
	PADOVA	188	7	393	1.344	98	5	207	47	259	2.148	699	193	18	127	234	1.038	224	405	0	**7.634**
	ROVIGO	156	0	382	738	26	9	743	11	109	1.055	753	96	10	104	99	438	210	275	0	**5.214**
	TREVISO	605	10	718	1.724	173	118	89	64	289	2.332	1.354	336	16	239	334	1.171	268	643	0	**10.483**
	VENEZIA	496	15	603	2.814	254	33	126	52	479	2.938	860	172	707	326	273	1.057	607	1.213	0	**13.025**
	VERONA	414	11	1.100	927	79	68	476	40	375	2.271	664	389	70	151	258	1.083	945	856	0	**10.177**
	VICENZA	621	1	636	1.955	132	11	3	58	224	2.090	645	393	22	148	261	1.134	881	503	0	**9.718**
TOTALE NAZIONALE		36.007	431	54.270	134.181	17.469	1.361	45.270	7.277	24.806	242.205	39.352	32.894	2.468	21.243	19.549	88.603	67.432	49.291	19	884.128

(*) scheda d'intervento ancora aperta, dati parzialmente inseriti.

Tabella 20 (3/3)

La tabella 20 (1-2-3) tenta di riassumere molte delle riflessioni fatte sinora. È possibile notare, da subito, come già detto, che le province più grosse come Roma, Napoli, Milano hanno valori altissimi in tutti gli interventi considerati. È possibile, altresì, notare come vi siano province che risentano in maggior modo di alcuni tipi di richieste di soccorso come, ad esempio e solo per citarne alcune, Perugia per la "bonifica insetti" e Macerata per i "recuperi".

4.4.2 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2020 correlati alla popolazione.

Nella figura che segue è riportata la rappresentazione cartografica, per il 2020, della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati ogni 1.000 abitanti.

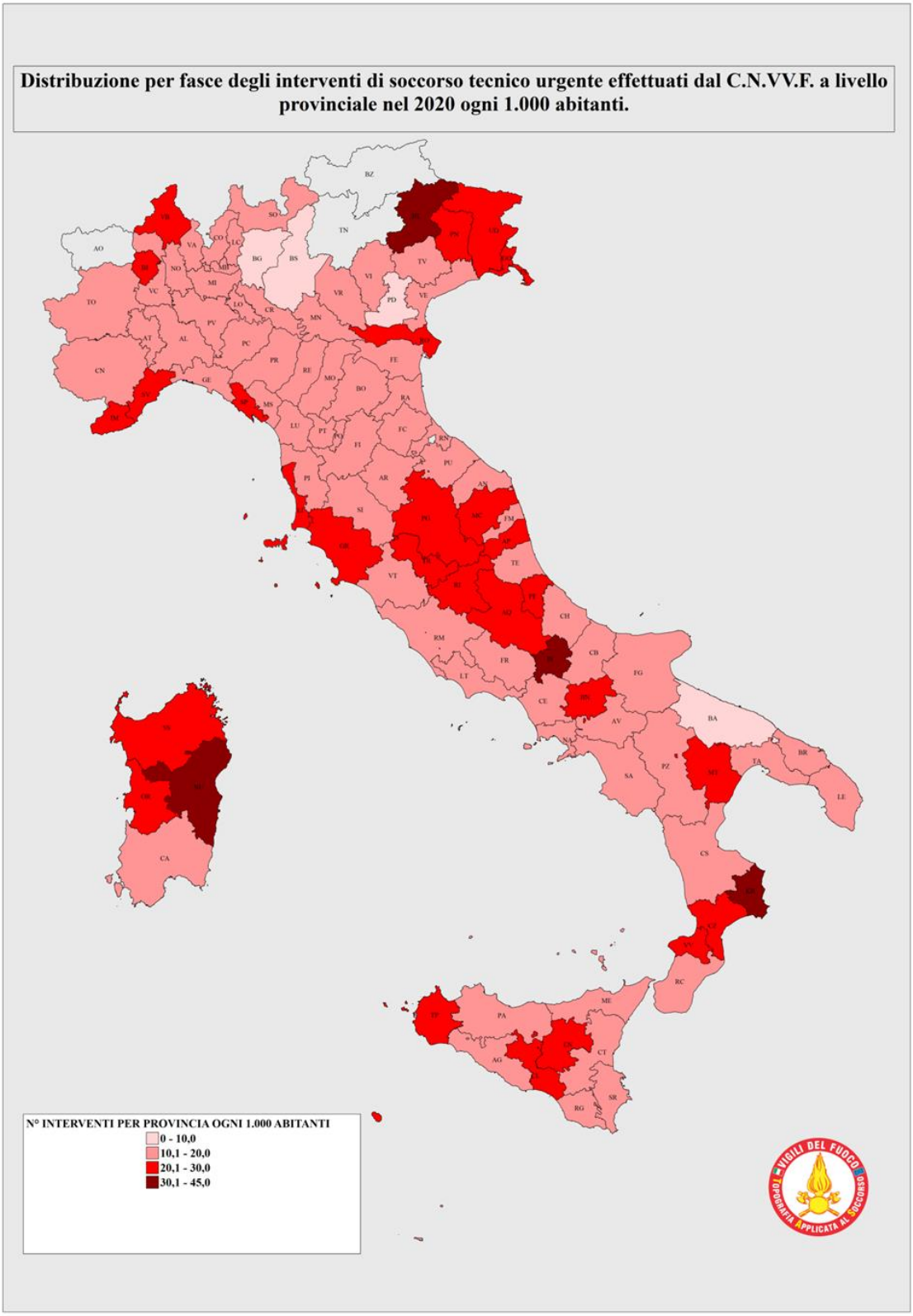


Figura 44

La figura 44 ci mostra una nuova rappresentazione degli interventi complessivi di soccorso tecnico urgente fatte dalle province italiane. In questa cartografia, infatti, è possibile osservare gli interventi stessi attraverso il confronto di essi ogni 1.000 abitanti della provincia competente. In questa maniera è possibile osservare come, e se, cambiano le cose in proporzione.

Possiamo notare, ad esempio, che le province "metropolitane" che spesso, in termini assoluti, sono le prime delle classifiche, in questo caso non compaiono neanche ai primi posti. Attraverso l'analisi delle classi (equivalenti per proporzione ma non per probabilità di frequenze) è possibile scoprire che Roma, Napoli, Milano e molte delle province capoluogo di regione sono nella seconda fascia della cartografia, quella che va da un rapporto di 10,1 a 20, che da sola "contiene" oltre il 60% delle province in totale (la cumulata delle prime 3 classi contiene 98 delle 102 province esaminate).

Dal lato opposto è sorprendente notare le province che, in virtù, probabilmente, di una più bassa densità abitativa o popolosità provinciale, si posizionano prime in questo elenco, e quindi prime dell'ultima classe prodotta, tra cui Isernia, che ha un rapporto altissimo di 38,1 e circa 86.000 abitanti e Belluno, prima della prima classe e quindi prima nell'ordinamento, con un rapporto di 42,7 e 209.000 abitanti c.a.

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2020 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia. I dati inerenti alla popolazione sono estratti dal sito web dell'Istat ed aggiornati al 31/12/2020.

Attraverso l'analisi della seguente tabella è possibile analizzare la quantità di lavoro di un Comando attraverso l'ottica della popolazione di competenza servita. Il valore nazionale di riferimento è quello di 151 interventi ogni 10.000 abitanti della provincia. Oltre questa soglia sono posizionate alcune province che, evidentemente, lavorano molto di più rispetto ad altre, rispetto alla popolazione, come Isernia, che ha ottenuto un valore di 381, come l'anno precedente, Crotone con 348, Belluno con 427 e Nuoro con 364, solo per citarne alcune.

È molto probabile che queste province, nonostante non molto popolose, comunque effettuino una notevole quantità di richieste di soccorso, così da avere, di fatto, valori così alti.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	5,1	0,0	12,8	32,1	3,4	0,0	18,6	0,5	4,2	49,0	7,6	4,8	0,3	5,5	3,7	7,2	11,8	2,2	**168,9**
	L'AQUILA	7,5	0,1	8,8	39,5	2,6	1,1	20,4	2,0	5,9	65,0	7,0	4,0	0,0	7,2	2,6	10,6	17,6	5,2	**207,2**
	PESCARA	8,6	0,0	19,0	38,7	5,8	0,2	23,5	1,6	4,9	48,7	4,4	7,6	0,5	7,1	3,0	11,9	16,9	5,1	**207,5**
	TERAMO	4,6	0,0	11,5	27,5	3,0	0,1	10,2	0,9	3,9	32,0	5,5	6,0	0,2	6,9	2,7	7,2	9,5	10,1	**141,7**
BASILICATA	MATERA	8,7	0,0	22,6	26,2	2,6	0,0	20,1	2,0	2,6	113,7	6,8	9,0	0,1	10,5	5,6	8,8	12,2	14,5	**265,9**
	POTENZA	5,9	0,0	15,0	12,8	0,9	0,6	33,3	0,8	3,0	59,5	5,0	3,2	0,0	7,4	3,2	4,7	11,3	9,3	**175,9**
CALABRIA	CATANZARO	8,0	0,3	13,5	38,0	3,5	0,3	15,1	1,4	4,8	90,4	10,1	7,5	0,2	8,5	4,4	9,1	17,1	6,2	**238,3**
	COSENZA	4,2	0,0	5,8	18,7	2,6	0,1	6,8	0,5	2,9	62,2	2,9	2,9	0,1	2,5	3,1	7,6	14,8	3,5	**141,1**
	CROTONE	17,7	0,2	18,4	52,4	6,2	0,1	14,0	1,0	5,3	134,9	5,3	16,8	0,4	8,9	8,0	12,5	35,7	10,4	**348,2**
	REGGIO CALABRIA	3,4	0,0	8,0	28,3	3,1	0,2	1,7	1,1	2,9	92,0	4,9	4,7	0,5	6,6	1,1	7,6	18,6	5,6	**190,3**
	VIBO VALENTIA	9,4	0,0	20,4	23,3	2,5	0,5	14,6	1,2	2,5	113,6	7,4	4,8	0,2	5,8	3,9	8,1	15,9	10,0	**244,1**
CAMPANIA	AVELLINO	7,9	0,0	11,0	22,3	2,4	0,5	17,9	0,6	3,8	40,2	3,7	5,5	0,0	6,6	4,6	5,9	13,8	7,3	**154,1**
	BENEVENTO	8,4	0,0	19,1	24,1	2,4	0,0	29,1	0,8	3,1	73,0	6,8	6,1	0,1	8,5	4,0	6,4	16,0	6,7	**214,4**
	CASERTA	2,9	0,0	5,1	14,8	1,5	0,3	3,4	1,0	3,1	52,2	2,4	5,4	0,0	2,2	1,1	4,3	8,5	3,2	**111,6**
	NAPOLI	7,4	0,0	4,8	21,1	1,6	0,0	3,5	0,8	4,2	34,7	1,1	7,2	0,1	1,0	2,1	5,8	17,1	9,2	**121,7**
	SALERNO	5,6	0,0	6,3	19,8	3,0	0,1	7,3	0,9	3,7	49,1	2,3	3,8	0,2	3,6	2,4	5,9	16,3	5,1	**135,3**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	7,9	0,1	5,7	44,8	3,5	0,1	16,4	1,8	5,6	38,1	7,4	4,9	0,2	4,9	4,0	13,1	8,3	9,9	**176,7**
	FERRARA	3,7	0,1	25,7	36,4	2,4	0,1	7,7	1,5	4,0	34,2	12,1	4,1	0,8	2,8	3,9	10,9	10,6	10,3	**171,3**
	FORLI'	2,7	0,1	10,6	43,6	2,9	0,0	24,6	1,0	3,5	43,0	7,9	2,4	0,3	3,1	3,1	11,9	4,6	20,6	**185,9**
	MODENA	8,7	0,0	8,6	32,3	2,2	0,2	19,5	2,3	3,4	31,0	6,4	4,3	0,0	1,9	2,2	15,7	5,8	8,3	**152,9**
	PARMA	3,6	0,0	8,4	15,0	1,6	0,0	6,9	1,5	2,3	30,9	9,3	4,6	0,0	2,2	2,6	12,3	4,6	5,1	**111,0**
	PIACENZA	3,0	0,0	6,1	11,8	3,5	0,2	0,1	1,2	3,0	30,7	16,0	2,5	0,1	1,2	3,5	18,3	3,1	14,9	**119,1**
	RAVENNA	3,0	0,0	15,2	51,0	2,4	0,0	12,1	1,5	4,3	35,8	8,9	6,9	0,9	3,9	4,5	14,7	5,3	9,5	**179,7**
	REGGIO EMILIA	4,1	0,0	6,3	21,8	1,2	0,0	5,4	2,0	2,9	28,0	6,9	3,7	0,1	1,5	2,1	14,0	2,1	3,8	**105,8**
	RIMINI	2,1	0,4	11,7	24,4	1,1	0,5	11,9	1,4	2,6	28,7	4,7	4,5	0,3	2,3	2,6	12,8	4,8	20,8	**137,6**

Tabella 21 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	13,8	2,4	35,9	39,4	4,3	0,7	46,1	5,4	8,3	31,8	18,4	5,6	2,6	9,7	6,3	33,7	17,9	16,8	**299,1**
	PORDENONE	7,0	0,1	15,5	47,1	4,8	0,1	9,9	1,4	4,5	35,2	20,6	3,8	0,0	5,5	5,0	28,1	5,4	12,8	**207,0**
	TRIESTE	23,7	0,0	21,3	29,2	5,2	0,2	9,6	4,8	8,0	29,8	11,1	18,6	5,7	5,9	6,7	43,5	45,0	25,2	**293,5**
	UDINE	10,3	0,0	19,2	32,6	2,8	0,5	9,2	1,1	4,9	46,3	23,7	4,3	0,3	2,7	7,4	25,2	15,2	15,2	**221,2**
LAZIO	FROSINONE	7,0	0,1	10,8	19,5	2,5	0,0	21,3	0,6	4,4	47,9	6,9	2,0	0,0	3,9	2,2	5,5	9,2	4,6	**148,6**
	LATINA	4,7	0,0	18,4	14,0	5,6	0,3	2,7	1,2	4,0	73,3	6,6	6,2	0,3	1,4	3,4	8,0	7,5	3,3	**160,9**
	RIETI	9,0	0,0	36,9	29,8	2,6	0,4	11,9	0,9	6,5	54,0	22,8	9,3	0,0	14,7	6,4	17,4	13,0	24,0	**259,7**
	ROMA	4,3	0,2	7,3	13,3	5,6	0,2	2,4	1,1	5,8	37,7	2,7	9,6	0,0	0,4	1,7	18,1	11,1	5,1	**126,7**
	VITERBO	5,0	0,0	16,6	34,1	3,3	0,0	15,5	1,4	5,1	41,1	7,7	10,4	1,4	6,8	1,6	8,6	16,1	8,3	**182,9**
LIGURIA	GENOVA	7,7	0,1	9,4	52,3	5,8	0,0	0,9	2,4	6,9	21,4	5,0	3,1	0,3	1,3	4,9	41,6	17,9	8,2	**189,2**
	IMPERIA	11,3	0,0	9,4	41,1	4,5	0,2	12,4	5,3	7,3	33,3	6,3	6,6	0,5	8,0	5,9	32,0	17,6	17,6	**219,1**
	LA SPEZIA	8,7	0,0	22,1	47,7	3,7	0,1	5,7	5,8	6,0	29,9	8,0	11,5	3,2	8,4	4,8	36,7	18,8	13,5	**234,7**
	SAVONA	8,2	0,1	16,5	49,3	7,0	1,6	19,1	6,3	7,4	30,7	14,3	6,8	0,7	5,0	10,8	38,0	21,9	20,0	**263,7**
LOMBARDIA	BERGAMO	3,0	0,0	4,2	5,7	0,7	0,1	1,9	0,6	1,9	18,3	7,6	4,2	0,2	2,9	2,1	17,1	4,3	5,8	**80,5**
	BRESCIA	3,8	0,1	5,4	5,8	1,2	0,3	2,5	0,7	1,8	21,6	6,7	2,5	0,1	2,6	1,6	13,1	5,8	6,9	**82,4**
	COMO	6,3	0,0	10,0	4,7	0,9	0,7	3,2	1,7	2,7	22,8	8,9	4,8	0,9	3,3	3,4	16,8	6,3	4,1	**101,5**
	CREMONA	7,2	0,3	9,0	8,5	2,7	0,6	3,2	0,7	3,8	25,7	10,8	4,5	0,1	4,1	4,2	18,7	7,5	13,2	**124,9**
	LECCO	5,5	0,1	6,7	4,9	0,8	0,1	5,3	0,8	2,2	24,8	10,4	1,5	2,1	3,6	3,6	26,5	6,0	4,2	**109,1**
	LODI	6,0	0,0	9,4	6,0	4,0	0,2	0,7	0,3	4,6	34,6	14,2	1,3	0,0	2,6	3,4	21,2	5,5	10,9	**125,0**
	MANTOVA	3,0	0,0	5,3	27,2	2,2	0,2	4,8	0,3	3,0	24,4	11,1	4,7	0,1	2,0	3,2	10,8	3,6	8,0	**113,9**
	MILANO	12,8	0,0	5,6	11,1	4,9	0,3	6,0	1,3	5,9	25,4	3,6	3,4	0,1	2,3	2,9	27,8	8,2	6,8	**128,3**
	MONZA E DELLA BRIA	7,0	0,0	8,5	4,9	2,0	0,2	15,1	0,3	3,1	24,7	4,0	1,5	0,0	2,5	3,6	15,3	7,1	5,8	**105,8**
	PAVIA	6,4	0,0	7,4	7,5	1,5	0,0	5,1	0,6	2,8	27,0	7,4	0,8	0,1	2,6	3,3	17,4	3,8	5,9	**99,5**
	SONDRIO	9,4	0,0	10,7	5,9	2,3	0,1	5,3	2,3	3,5	35,7	10,3	4,9	0,2	9,8	5,2	26,5	16,7	19,2	**168,0**
	VARESE	5,5	0,2	14,7	3,8	1,3	0,2	3,0	1,6	2,8	20,1	7,6	5,6	0,4	2,9	2,7	21,5	4,4	4,7	**103,0**
MARCHE	ANCONA	6,1	0,0	20,2	35,6	2,6	0,1	14,8	1,0	4,5	31,9	11,0	6,7	1,0	7,9	2,2	11,1	17,9	5,2	**179,8**
	ASCOLI PICENO	6,5	0,0	27,0	62,5	2,9	0,0	30,3	2,2	5,1	46,0	15,4	5,9	0,2	14,3	6,0	15,3	26,2	9,3	**275,1**
	FERMO	2,0	0,0	11,0	19,4	0,8	0,0	22,1	0,2	1,9	17,7	7,5	3,7	0,0	3,4	2,0	4,7	4,9	1,9	**103,2**
	MACERATA	3,2	0,1	11,6	45,1	2,8	0,5	32,0	0,6	3,1	26,1	14,6	4,4	0,1	30,7	2,2	11,7	7,6	13,3	**209,7**
	PESARO	2,5	0,0	18,6	22,5	1,7	0,1	12,3	1,4	3,5	30,8	8,6	6,3	0,1	4,2	2,4	14,1	5,8	7,4	**142,3**
MOLISE	CAMPOBASSO	4,9	0,0	8,7	26,5	5,6	0,5	18,2	1,3	4,0	72,3	5,9	5,1	0,2	7,6	4,0	10,4	7,5	12,3	**194,9**
	ISERNIA	12,3	0,0	37,6	30,1	2,5	3,0	57,4	1,3	7,6	83,1	20,1	4,4	0,0	22,5	5,4	51,6	24,2	17,9	**381,0**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	6,7	0,1	11,2	53,7	6,2	0,0	5,1	1,8	4,5	31,1	9,0	2,3	0,0	3,0	4,5	16,9	12,9	12,6	**181,6**
	ASTI	3,5	0,4	9,6	43,7	3,2	0,3	6,4	1,9	4,7	39,5	12,4	1,7	0,0	3,1	5,5	15,1	8,9	8,1	**167,7**
	BIELLA	6,2	0,0	24,7	18,4	2,5	4,7	38,5	1,3	6,6	36,6	7,3	3,3	0,1	4,7	4,9	24,8	10,2	15,6	**210,6**
	CUNEO	14,5	0,0	4,9	33,4	2,1	0,1	24,0	1,0	4,3	29,4	18,6	2,6	0,0	4,9	5,2	18,1	7,2	10,8	**181,2**
	NOVARA	7,1	0,0	10,4	15,2	2,7	0,3	13,8	1,0	3,5	21,9	5,6	3,3	0,5	3,4	4,3	10,2	6,3	5,1	**114,7**
	TORINO	5,0	0,1	2,3	26,5	3,1	0,2	0,4	2,0	6,0	32,4	5,3	6,3	0,0	1,6	3,3	28,4	7,2	11,6	**141,7**
	VERBANO-C.-O.	14,3	0,1	29,4	13,8	3,1	0,0	55,3	3,8	3,6	35,4	8,1	4,0	2,4	7,9	10,6	20,9	22,9	10,2	**245,6**
	VERCELLI	10,4	0,2	9,7	25,8	3,7	0,8	24,9	2,7	4,5	30,9	13,6	5,1	0,0	6,4	3,7	16,2	8,2	9,7	**176,5**

Tabella 21 (2/3)

Capitolo: STATISTICHE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE DEL C.N.VV.F. – (Periodo di riferimento 01/01/2020-31/12/2020).

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10.000 abitanti																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.V.V.F. PER PROVINCIA OGNI 10.000 ABITANTI
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
PUGLIA	BARI	3,3	0,1	2,1	11,2	1,9	0,1	0,7	0,6	2,7	40,9	2,6	5,8	0,2	0,4	4,6	8,1	10,9	2,7	**99,2**
	BRINDISI	3,8	0,1	12,5	15,7	2,4	0,2	1,3	1,4	2,9	84,9	7,6	9,5	1,1	3,1	5,0	6,9	8,9	5,4	**172,8**
	FOGGIA	4,5	0,0	7,4	20,8	1,9	0,1	3,1	1,1	3,0	78,3	5,9	10,7	0,2	2,8	2,2	9,0	13,4	3,2	**167,5**
	LECCE	2,2	0,0	6,4	8,7	1,9	0,1	2,6	0,7	2,4	79,5	4,2	5,7	0,8	3,3	5,7	5,8	4,0	5,0	**139,2**
	TARANTO	4,2	0,0	9,8	22,1	3,7	0,2	1,8	2,0	3,1	72,1	3,9	10,3	0,5	2,5	4,8	9,4	17,7	9,3	**177,4**
SARDEGNA	CAGLIARI	6,5	0,2	4,7	31,6	4,3	0,1	3,5	1,0	5,7	43,2	3,8	2,9	0,6	2,7	4,5	8,5	15,9	17,5	**157,2**
	NUORO	25,7	0,0	26,5	30,5	3,2	0,0	13,9	2,7	6,5	90,4	25,7	9,9	0,3	9,3	4,9	12,6	53,3	48,7	**364,2**
	ORISTANO	13,6	0,0	13,9	18,1	1,6	1,3	18,1	1,4	3,7	69,7	9,6	6,6	0,4	7,3	4,8	12,1	16,1	39,6	**238,0**
	SASSARI	14,7	0,2	7,9	45,7	4,6	0,3	5,2	1,5	5,7	36,7	16,7	2,8	2,0	2,6	4,8	11,5	25,7	14,2	**202,7**
SICILIA	AGRIGENTO	3,2	0,0	5,2	18,7	2,1	0,2	4,1	0,1	2,8	99,7	4,3	5,3	0,2	5,6	2,6	8,7	10,5	6,4	**179,7**
	CALTANISSETTA	5,5	0,0	9,8	31,7	5,4	0,1	9,9	0,6	5,7	134,0	7,1	6,8	0,0	5,1	2,7	13,3	22,0	4,6	**264,5**
	CATANIA	3,2	0,0	3,5	20,9	4,2	0,0	3,3	0,8	4,9	54,7	3,3	5,3	0,6	5,1	2,3	12,1	14,6	7,2	**146,0**
	ENNA	5,0	0,0	16,4	12,7	2,1	0,1	15,4	0,9	2,3	112,0	4,7	10,3	0,1	9,0	2,4	9,3	15,4	14,2	**232,4**
	MESSINA	4,7	0,0	2,5	19,5	4,1	0,0	2,9	1,1	3,3	54,0	2,9	10,8	0,2	3,8	3,7	13,7	17,6	7,4	**152,3**
	PALERMO	4,6	0,1	3,9	16,6	2,6	0,2	3,2	0,5	5,4	63,3	2,6	6,9	0,1	1,3	2,8	16,8	16,9	10,6	**158,3**
	RAGUSA	1,7	0,1	2,0	19,5	2,8	0,0	11,3	1,1	3,0	71,2	5,5	14,8	0,2	4,9	7,0	4,3	5,4	8,1	**162,9**
	SIRACUSA	5,6	0,1	2,6	21,9	5,0	0,0	6,1	1,5	4,0	93,0	4,3	8,8	0,2	6,4	3,8	9,0	13,6	6,8	**192,3**
	TRAPANI	4,2	0,5	3,8	24,0	2,7	0,2	8,2	1,8	3,3	122,6	3,6	9,7	0,5	5,6	4,7	11,3	12,6	20,7	**240,0**
TOSCANA	AREZZO	5,2	0,0	9,2	43,1	3,4	0,0	3,1	0,6	3,3	39,1	9,1	5,6	0,0	7,8	3,9	22,5	19,8	10,1	**185,8**
	FIRENZE	2,6	0,0	5,6	29,8	3,2	0,1	1,7	0,7	3,7	24,5	3,6	2,9	0,2	3,0	2,3	15,3	13,6	3,4	**116,3**
	GROSSETO	4,7	0,0	21,8	55,1	4,1	0,3	13,5	3,8	6,5	40,3	11,6	5,9	0,7	9,0	4,6	18,1	22,9	10,7	**233,6**
	LIVORNO	8,8	0,1	12,5	48,9	5,5	0,7	0,6	3,5	5,6	31,7	5,0	3,2	1,9	4,9	4,1	23,8	33,5	6,8	**201,1**
	LUCCA	2,2	0,0	19,0	26,7	1,2	0,1	11,0	1,6	4,4	25,0	4,0	8,8	0,2	3,0	4,5	12,6	12,6	6,0	**143,0**
	MASSA	3,2	0,0	29,1	32,7	2,0	0,1	13,7	2,5	4,3	29,3	5,3	6,9	0,4	7,9	2,2	18,9	12,0	7,0	**177,5**
	PISA	3,8	0,1	16,9	36,7	2,3	0,0	8,5	1,1	5,0	27,5	6,4	4,6	0,2	4,5	2,2	12,5	14,0	6,0	**152,3**
	PISTOIA	4,4	0,0	14,0	35,4	2,5	0,1	3,5	0,8	5,1	29,0	4,8	3,6	0,0	4,9	3,4	15,9	11,6	6,1	**145,2**
	PRATO	3,4	0,0	10,8	35,3	4,0	0,2	11,7	1,6	4,0	22,8	2,8	5,7	0,0	3,6	4,4	12,6	14,7	14,3	**151,9**
	SIENA	5,2	0,0	19,4	41,0	1,6	0,2	13,7	1,7	4,4	32,5	11,1	6,8	0,2	4,9	5,2	16,0	17,0	5,2	**186,1**
UMBRIA	PERUGIA	5,6	0,1	38,5	54,9	2,4	0,1	33,8	1,9	4,0	35,3	10,7	14,6	0,1	9,4	4,6	10,5	11,1	9,6	**247,3**
	TERNI	5,4	0,0	36,2	45,3	3,0	0,2	32,0	2,3	4,7	34,9	12,3	10,7	0,1	9,6	3,4	13,2	13,6	12,9	**239,8**
VENETO	BELLUNO	35,8	0,3	17,7	36,1	2,6	1,4	8,5	5,7	5,3	65,9	53,8	15,9	0,3	36,6	11,6	44,3	44,1	41,3	**427,5**
	PADOVA	2,0	0,1	4,2	14,4	1,0	0,1	2,2	0,5	2,8	23,0	7,5	2,1	0,2	1,4	2,5	11,1	2,4	4,3	**81,8**
	ROVIGO	6,7	0,0	16,5	31,8	1,1	0,4	32,1	0,5	4,7	45,5	32,5	4,1	0,4	4,5	4,3	18,9	9,1	11,9	**225,0**
	TREVISO	6,8	0,1	8,1	19,5	2,0	1,3	1,0	0,7	3,3	26,4	15,3	3,8	0,2	2,7	3,8	13,3	3,0	7,3	**118,7**
	VENEZIA	5,8	0,2	7,1	33,2	3,0	0,4	1,5	0,6	5,6	34,6	10,1	2,0	8,3	3,8	3,2	12,5	7,2	14,3	**153,4**
	VERONA	4,5	0,1	11,9	10,0	0,9	0,7	5,1	0,4	4,1	24,6	7,2	4,2	0,8	1,6	2,8	11,7	10,2	9,3	**110,1**
	VICENZA	7,3	0,0	7,4	22,9	1,5	0,1	0,0	0,7	2,6	24,4	7,5	4,6	0,3	1,7	3,1	13,3	10,3	5,9	**113,6**
TOTALE NAZIONALE		**6,2**	**0,1**	**9,3**	**23,0**	**3,0**	**0,2**	**7,7**	**1,2**	**4,2**	**41,4**	**6,7**	**5,6**	**0,4**	**3,6**	**3,3**	**15,2**	**11,5**	**8,4**	**151,3**

Tabella 21 (3/3)

4.4.3 Interventi di soccorso tecnico urgente effettuati per provincia dal C.N.VV.F. nel 2020 correlati alla superficie.

Nella figura che segue è riportata per l'anno 2020 la rappresentazione cartografica della distribuzione a livello provinciale degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. ogni 10 km^2.

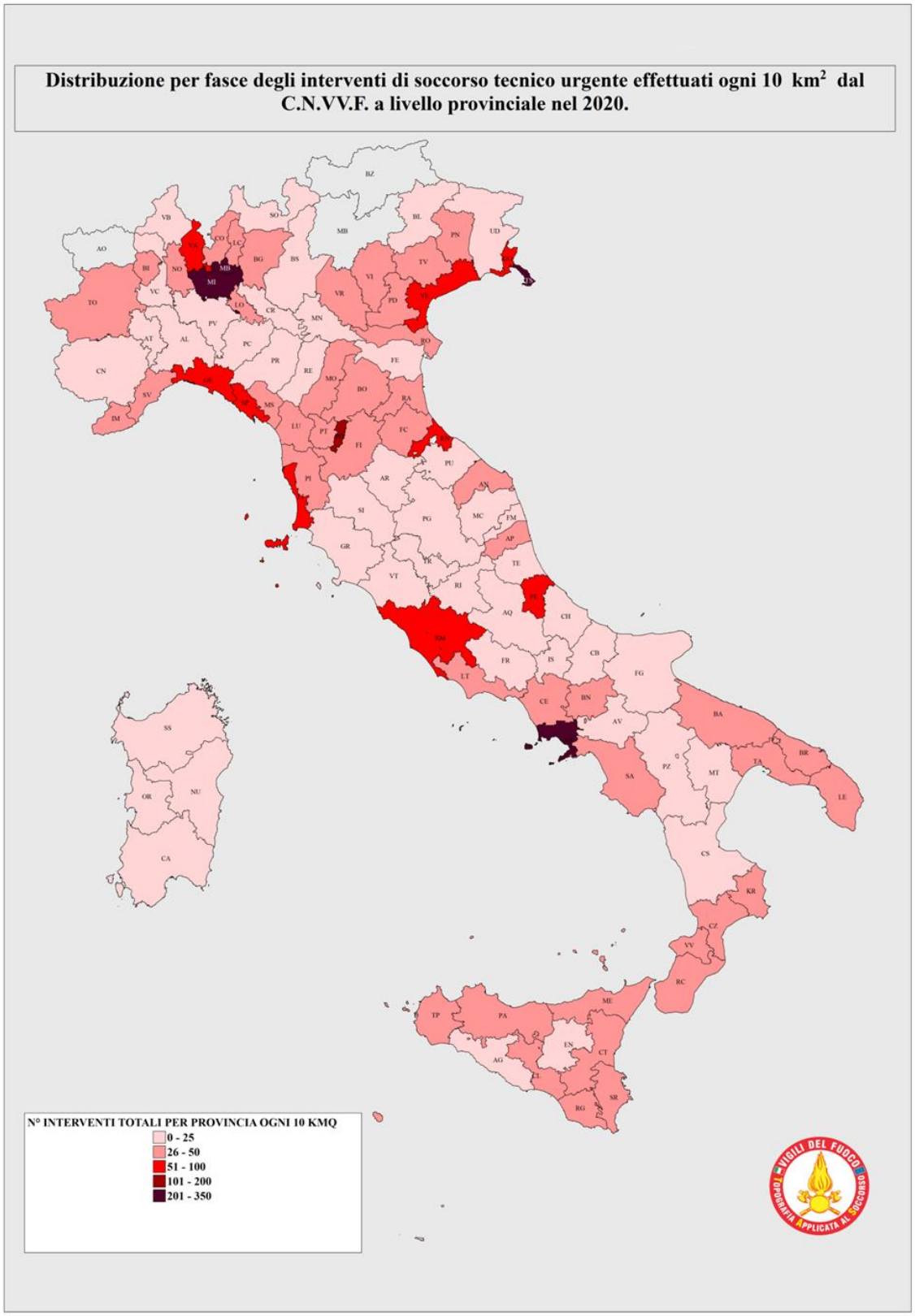


Figura 45

La figura 45 disegna la mappa delle province italiane che hanno fatto più soccorsi tecnici urgenti ogni 10 km² del loro territorio di competenza. Si evidenzia anche qui che non tutte le classi sono confrontabili tra di loro (al massimo solo le prime due) e che, come spesso accade, la seconda è quella più intensamente frequentata da 45 province su 102).

Tra le province che non richiedono particolari problemi in termini di organizzazione spaziale del lavoro troviamo Oristano che, con un rapporto di 8, è la provincia che si posiziona prima della prima classe. E non è l'unica provincia sarda ad andare così bene poiché subito dopo, al quinto posto della prima classe troviamo Nuoro con un rapporto di 12.

Tra le province che, invece, richiedono maggiore attenzione alla loro area geografica ci sono, sicuramente, le province particolarmente difficili in termini di mole di lavoro su ampiezza territorio come Napoli, Milano e Roma. Quello che risulta caratteristico, in questi termini, è la presenza di Prato come prima della penultima classe (quella che va da 101 a 200) e terza nella classifica generale, con un rapporto di carico di 107.

Nella seguente tabella viene riportato per l'anno 2020 il numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km^2. In essa è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che permette di evidenziare, per ogni tipo di intervento, la distribuzione numerica per provincia.

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km^2																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2020 PER PROVINCIA OGNI 10 km^2
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	0,7	0,0	1,9	4,7	0,5	0,0	2,7	0,1	0,6	7,1	1,1	0,7	0,1	0,8	0,5	1,0	1,7	0,3	**24,6**
	L'AQUILA	0,4	0,0	0,5	2,3	0,2	0,1	1,2	0,1	0,3	3,8	0,4	0,2	0,0	0,4	0,2	0,6	1,0	0,3	**12,1**
	PESCARA	2,2	0,0	4,9	9,9	1,5	0,0	6,0	0,4	1,3	12,5	1,1	2,0	0,1	1,8	0,8	3,0	4,3	1,3	**53,4**
	TERAMO	0,7	0,0	1,8	4,3	0,5	0,0	1,6	0,1	0,6	5,0	0,9	0,9	0,0	1,1	0,4	1,1	1,5	1,6	**22,0**
BASILICATA	MATERA	0,5	0,0	1,3	1,5	0,1	0,0	1,1	0,1	0,1	6,4	0,4	0,5	0,0	0,6	0,3	0,5	0,7	0,8	**14,9**
	POTENZA	0,3	0,0	0,8	0,7	0,1	0,0	1,8	0,0	0,2	3,2	0,3	0,2	0,0	0,4	0,2	0,3	0,6	0,5	**9,6**
CALABRIA	CATANZARO	1,2	0,0	1,9	5,5	0,5	0,0	2,2	0,2	0,7	13,1	1,5	1,1	0,0	1,2	0,6	1,3	2,5	0,9	**34,5**
	COSENZA	0,4	0,0	0,6	1,9	0,3	0,0	0,7	0,1	0,3	6,4	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,8	1,5	0,4	**14,5**
	CROTONE	1,7	0,0	1,8	5,1	0,6	0,0	1,4	0,1	0,5	13,1	0,5	1,6	0,0	0,9	0,8	1,2	3,5	1,0	**33,8**
	REGGIO CALABRIA	0,6	0,0	1,3	4,7	0,5	0,0	0,3	0,2	0,5	15,2	0,8	0,8	0,1	1,1	0,2	1,3	3,1	0,9	**31,5**
	VIBO VALENTIA	1,3	0,0	2,7	3,1	0,3	0,1	2,0	0,2	0,3	15,3	1,0	0,7	0,0	0,8	0,5	1,1	2,1	1,3	**32,8**
CAMPANIA	AVELLINO	1,2	0,0	1,6	3,3	0,3	0,1	2,6	0,1	0,6	5,9	0,5	0,8	0,0	1,0	0,7	0,9	2,0	1,1	**22,5**
	BENEVENTO	1,1	0,0	2,5	3,2	0,3	0,0	3,8	0,1	0,4	9,6	0,9	0,8	0,0	1,1	0,5	0,8	2,1	0,9	**28,1**
	CASERTA	1,0	0,0	1,8	5,1	0,5	0,1	1,2	0,4	1,1	18,0	0,8	1,9	0,0	0,8	0,4	1,5	2,9	1,1	**38,5**
	NAPOLI	19,2	0,1	12,3	54,2	4,1	0,1	9,0	2,0	10,8	89,2	2,8	18,4	0,3	2,6	5,4	14,9	44,1	23,6	**313,1**
	SALERNO	1,2	0,0	1,4	4,3	0,6	0,0	1,6	0,2	0,8	10,7	0,5	0,8	0,1	0,8	0,5	1,3	3,6	1,1	**29,5**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	2,2	0,0	1,6	12,4	1,0	0,0	4,5	0,5	1,5	10,5	2,1	1,3	0,1	1,4	1,1	3,6	2,3	2,7	**48,8**
	FERRARA	0,5	0,0	3,4	4,8	0,3	0,0	1,0	0,2	0,5	4,5	1,6	0,5	0,1	0,4	0,5	1,4	1,4	1,4	**22,5**
	FORLI'	0,4	0,0	1,8	7,2	0,5	0,0	4,1	0,2	0,6	7,1	1,3	0,4	0,0	0,5	0,5	2,0	0,8	3,4	**30,9**
	MODENA	2,3	0,0	2,3	8,5	0,6	0,1	5,1	0,6	0,9	8,1	1,7	1,1	0,0	0,5	0,6	4,1	1,5	2,2	**40,2**
	PARMA	0,5	0,0	1,1	2,0	0,2	0,0	0,9	0,2	0,3	4,1	1,2	0,6	0,0	0,3	0,3	1,6	0,6	0,7	**14,6**
	PIACENZA	0,3	0,0	0,7	1,3	0,4	0,0	0,0	0,1	0,3	3,4	1,8	0,3	0,0	0,1	0,4	2,0	0,3	1,6	**13,2**
	RAVENNA	0,6	0,0	3,2	10,6	0,5	0,0	2,5	0,3	0,9	7,5	1,9	1,4	0,2	0,8	0,9	3,1	1,1	2,0	**37,5**
	REGGIO EMILIA	1,0	0,0	1,5	5,0	0,3	0,0	1,3	0,5	0,7	6,5	1,6	0,9	0,0	0,3	0,5	3,2	0,5	0,9	**24,5**
	RIMINI	0,8	0,2	4,6	9,5	0,4	0,2	4,6	0,5	1,0	11,2	1,8	1,7	0,1	0,9	1,0	5,0	1,9	8,1	**53,6**

Tabella 22 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km^2																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2020 PER PROVINCIA OGNI 10 km^2
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	4,0	0,7	10,4	11,4	1,2	0,2	13,4	1,6	2,4	9,2	5,3	1,6	0,8	2,8	1,8	9,8	5,2	4,9	**86,7**
	PORDENONE	1,0	0,0	2,1	6,4	0,7	0,0	1,4	0,2	0,6	4,8	2,8	0,5	0,0	0,8	0,7	3,8	0,7	1,7	**28,2**
	TRIESTE	25,8	0,0	23,2	31,8	5,7	0,2	10,5	5,3	8,7	32,4	12,0	20,2	6,3	6,4	7,3	47,4	49,0	27,4	**319,6**
	UDINE	1,1	0,0	2,0	3,5	0,3	0,1	1,0	0,1	0,5	4,9	2,5	0,5	0,0	0,3	0,8	2,7	1,6	1,6	**23,4**
LAZIO	FROSINONE	1,0	0,0	1,6	2,9	0,4	0,0	3,1	0,1	0,6	7,0	1,0	0,3	0,0	0,6	0,3	0,8	1,4	0,7	**21,9**
	LATINA	1,2	0,0	4,6	3,5	1,4	0,1	0,7	0,3	1,0	18,3	1,6	1,6	0,1	0,3	0,8	2,0	1,9	0,8	**40,1**
	RIETI	0,5	0,0	2,0	1,7	0,1	0,0	0,7	0,1	0,4	3,0	1,3	0,5	0,0	0,8	0,4	1,0	0,7	1,3	**14,4**
	ROMA	3,4	0,1	5,8	10,6	4,4	0,1	1,9	0,9	4,6	29,9	2,2	7,6	0,0	0,3	1,4	14,3	8,8	4,0	**100,5**
	VITERBO	0,4	0,0	1,4	2,9	0,3	0,0	1,3	0,1	0,4	3,5	0,7	0,9	0,1	0,6	0,1	0,7	1,4	0,7	**15,7**
LIGURIA	GENOVA	3,5	0,1	4,2	23,5	2,6	0,0	0,4	1,1	3,1	9,7	2,2	1,4	0,1	0,6	2,2	18,7	8,1	3,7	**85,3**
	IMPERIA	2,0	0,0	1,7	7,4	0,8	0,0	2,2	1,0	1,3	6,0	1,1	1,2	0,1	1,5	1,1	5,8	3,2	3,2	**39,7**
	LA SPEZIA	2,2	0,0	5,5	11,8	0,9	0,0	1,4	1,4	1,5	7,4	2,0	2,8	0,8	2,1	1,2	9,0	4,6	3,3	**57,9**
	SAVONA	1,4	0,0	2,9	8,7	1,2	0,3	3,4	1,1	1,3	5,4	2,5	1,2	0,1	0,9	1,9	6,7	3,9	3,5	**46,4**
LOMBARDIA	BERGAMO	1,2	0,0	1,7	2,3	0,3	0,1	0,7	0,2	0,8	7,4	3,1	1,7	0,1	1,2	0,8	6,9	1,7	2,3	**32,4**
	BRESCIA	1,0	0,0	1,4	1,5	0,3	0,1	0,7	0,2	0,5	5,7	1,8	0,7	0,0	0,7	0,4	3,4	1,5	1,8	**21,6**
	COMO	3,0	0,0	4,7	2,2	0,4	0,3	1,5	0,8	1,3	10,6	4,1	2,2	0,4	1,6	1,6	7,8	3,0	1,9	**47,4**
	CREMONA	1,5	0,1	1,8	1,7	0,5	0,1	0,6	0,1	0,8	5,2	2,2	0,9	0,0	0,8	0,9	3,8	1,5	2,7	**25,1**
	LECCO	2,3	0,0	2,8	2,0	0,3	0,1	2,2	0,3	0,9	10,3	4,3	0,6	0,9	1,5	1,5	11,0	2,5	1,7	**45,4**
	LODI	1,7	0,0	2,7	1,7	1,2	0,1	0,2	0,1	1,3	10,0	4,1	0,4	0,0	0,8	1,0	6,1	1,6	3,2	**36,3**
	MANTOVA	0,5	0,0	0,9	4,7	0,4	0,0	0,8	0,0	0,5	4,2	1,9	0,8	0,0	0,4	0,6	1,9	0,6	1,4	**19,8**
	MILANO	26,4	0,1	11,5	23,1	10,2	0,6	12,5	2,7	12,1	52,7	7,4	7,0	0,1	4,8	6,0	57,6	17,1	14,0	**265,9**
	MONZA E BRIANZA	15,0	0,0	18,3	10,6	4,3	0,3	32,4	0,7	6,7	53,1	8,6	3,3	0,0	5,4	7,7	32,9	15,2	12,5	**227,1**
	PAVIA	1,2	0,0	1,4	1,4	0,3	0,0	0,9	0,1	0,5	4,9	1,3	0,2	0,0	0,5	0,6	3,2	0,7	1,1	**18,1**
	SONDRIO	0,5	0,0	0,6	0,3	0,1	0,0	0,3	0,1	0,2	2,0	0,6	0,3	0,0	0,6	0,3	1,5	0,9	1,1	**9,5**
	VARESE	4,1	0,2	10,8	2,8	0,9	0,1	2,2	1,2	2,1	14,8	5,6	4,1	0,3	2,2	2,0	15,9	3,3	3,5	**76,1**
MARCHE	ANCONA	1,5	0,0	4,8	8,5	0,6	0,0	3,5	0,2	1,1	7,6	2,6	1,6	0,2	1,9	0,5	2,6	4,3	1,2	**42,8**
	ASCOLI PICENO	1,1	0,0	4,5	10,5	0,5	0,0	5,1	0,4	0,9	7,7	2,6	1,0	0,0	2,4	1,0	2,6	4,4	1,6	**46,2**
	FERMO	0,4	0,0	2,2	3,9	0,2	0,0	4,4	0,0	0,4	3,5	1,5	0,7	0,0	0,7	0,4	0,9	1,0	0,4	**20,6**
	MACERATA	0,4	0,0	1,3	5,0	0,3	0,1	3,6	0,1	0,3	2,9	1,6	0,5	0,0	3,4	0,2	1,3	0,9	1,5	**23,5**
	PESARO	0,4	0,0	2,6	3,1	0,2	0,0	1,7	0,2	0,5	4,3	1,2	0,9	0,0	0,6	0,3	2,0	0,8	1,0	**19,8**
MOLISE	CAMPOBASSO	0,4	0,0	0,6	2,0	0,4	0,0	1,4	0,1	0,3	5,4	0,4	0,4	0,0	0,6	0,3	0,8	0,6	0,9	**14,5**
	ISERNIA	0,7	0,0	2,0	1,6	0,1	0,2	3,1	0,1	0,4	4,5	1,1	0,2	0,0	1,2	0,3	2,8	1,3	1,0	**20,6**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	0,8	0,0	1,3	6,3	0,7	0,0	0,6	0,2	0,5	3,7	1,1	0,3	0,0	0,3	0,5	2,0	1,5	1,5	**21,3**
	ASTI	0,5	0,1	1,3	6,1	0,5	0,0	0,9	0,3	0,7	5,5	1,7	0,2	0,0	0,4	0,8	2,1	1,2	1,1	**23,5**
	BIELLA	1,2	0,0	4,7	3,5	0,5	0,9	7,3	0,3	1,3	7,0	1,4	0,6	0,0	0,9	0,9	4,7	1,9	3,0	**40,2**
	CUNEO	1,2	0,0	0,4	2,8	0,2	0,0	2,0	0,1	0,4	2,5	1,6	0,2	0,0	0,4	0,4	1,5	0,6	0,9	**15,4**
	NOVARA	1,9	0,0	2,8	4,1	0,7	0,1	3,7	0,3	1,0	6,0	1,5	0,9	0,1	0,9	1,2	2,8	1,7	1,4	**31,2**
	TORINO	1,6	0,0	0,8	8,7	1,0	0,1	0,1	0,6	1,9	10,6	1,7	2,1	0,0	0,5	1,1	9,3	2,3	3,8	**46,3**
	VERBANO-C.-O.	1,0	0,0	2,0	1,0	0,2	0,0	3,8	0,3	0,2	2,5	0,6	0,3	0,2	0,5	0,7	1,4	1,6	0,7	**17,0**
	VERCELLI	0,8	0,0	0,8	2,1	0,3	0,1	2,0	0,2	0,4	2,5	1,1	0,4	0,0	0,5	0,3	1,3	0,7	0,8	**14,4**

Tabella 22 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Numero interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. a livello provinciale ogni 10 km^2																		N° TOTALE INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2020 PER PROVINCIA OGNI 10 km^2
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non piu necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
PUGLIA	BARI	1,4	0,0	0,9	4,7	0,8	0,0	0,3	0,3	1,1	17,1	1,1	2,4	0,1	0,2	1,9	3,4	4,6	1,1	**41,5**
	BRINDISI	0,8	0,0	2,6	3,2	0,5	0,0	0,3	0,3	0,6	17,6	1,6	2,0	0,2	0,6	1,0	1,4	1,8	1,1	**35,8**
	FOGGIA	0,4	0,0	0,6	1,8	0,2	0,0	0,3	0,1	0,3	6,8	0,5	0,9	0,0	0,2	0,2	0,8	1,2	0,3	**14,5**
	LECCE	0,6	0,0	1,8	2,4	0,5	0,0	0,7	0,2	0,7	22,2	1,2	1,6	0,2	0,9	1,6	1,6	1,1	1,4	**38,9**
	TARANTO	1,0	0,0	2,2	5,1	0,8	0,1	0,4	0,4	0,7	16,5	0,9	2,4	0,1	0,6	1,1	2,2	4,1	2,1	**40,5**
SARDEGNA	CAGLIARI	0,9	0,0	0,6	4,2	0,6	0,0	0,5	0,1	0,8	5,8	0,5	0,4	0,1	0,4	0,6	1,1	2,1	2,3	**21,0**
	NUORO	0,8	0,0	0,8	1,0	0,1	0,0	0,4	0,1	0,2	2,9	0,8	0,3	0,0	0,3	0,2	0,4	1,7	1,6	**11,6**
	ORISTANO	0,4	0,0	0,5	0,6	0,1	0,0	0,6	0,0	0,1	2,3	0,3	0,2	0,0	0,2	0,2	0,4	0,5	1,3	**7,9**
	SASSARI	1,0	0,0	0,5	3,1	0,3	0,0	0,3	0,1	0,4	2,5	1,1	0,2	0,1	0,2	0,3	0,8	1,7	1,0	**13,6**
SICILIA	AGRIGENTO	0,4	0,0	0,7	2,6	0,3	0,0	0,6	0,0	0,4	13,8	0,6	0,7	0,0	0,8	0,4	1,2	1,5	0,9	**24,9**
	CALTANISSETTA	0,7	0,0	1,2	3,8	0,6	0,0	1,2	0,1	0,7	16,0	0,8	0,8	0,0	0,6	0,3	1,6	2,6	0,6	**31,7**
	CATANIA	1,0	0,0	1,1	6,3	1,3	0,0	1,0	0,2	1,5	16,4	1,0	1,6	0,2	1,5	0,7	3,6	4,4	2,2	**43,8**
	ENNA	0,3	0,0	1,0	0,8	0,1	0,0	1,0	0,1	0,1	7,0	0,3	0,6	0,0	0,6	0,2	0,6	1,0	0,9	**14,5**
	MESSINA	0,9	0,0	0,5	3,7	0,8	0,0	0,5	0,2	0,6	10,1	0,6	2,0	0,0	0,7	0,7	2,6	3,3	1,4	**28,6**
	PALERMO	1,1	0,0	1,0	4,1	0,6	0,0	0,8	0,1	1,3	15,5	0,6	1,7	0,0	0,3	0,7	4,1	4,1	2,6	**38,6**
	RAGUSA	0,3	0,0	0,4	3,8	0,5	0,0	2,2	0,2	0,6	13,8	1,1	2,9	0,0	1,0	1,4	0,8	1,0	1,6	**31,7**
	SIRACUSA	1,0	0,0	0,5	4,0	0,9	0,0	1,1	0,3	0,7	17,0	0,8	1,6	0,0	1,2	0,7	1,7	2,5	1,2	**35,3**
	TRAPANI	0,7	0,1	0,7	4,1	0,5	0,0	1,4	0,3	0,6	20,9	0,6	1,6	0,1	1,0	0,8	1,9	2,1	3,5	**40,9**
TOSCANA	AREZZO	0,5	0,0	1,0	4,5	0,4	0,0	0,3	0,1	0,3	4,1	1,0	0,6	0,0	0,8	0,4	2,4	2,1	1,1	**19,5**
	FIRENZE	0,7	0,0	1,6	8,4	0,9	0,0	0,5	0,2	1,1	7,0	1,0	0,8	0,1	0,9	0,7	4,3	3,8	1,0	**32,9**
	GROSSETO	0,2	0,0	1,1	2,7	0,2	0,0	0,7	0,2	0,3	2,0	0,6	0,3	0,0	0,4	0,2	0,9	1,1	0,5	**11,4**
	LIVORNO	2,4	0,0	3,4	13,4	1,5	0,2	0,2	1,0	1,5	8,7	1,4	0,9	0,5	1,3	1,1	6,5	9,2	1,9	**55,0**
	LUCCA	0,5	0,0	4,1	5,8	0,3	0,0	2,4	0,3	0,9	5,4	0,9	1,9	0,0	0,6	1,0	2,7	2,7	1,3	**30,8**
	MASSA	0,5	0,0	4,8	5,4	0,3	0,0	2,3	0,4	0,7	4,9	0,9	1,1	0,1	1,3	0,4	3,1	2,0	1,2	**29,5**
	PISA	0,7	0,0	2,9	6,3	0,4	0,0	1,5	0,2	0,9	4,7	1,1	0,8	0,0	0,8	0,4	2,1	2,4	1,0	**26,1**
	PISTOIA	1,3	0,0	4,2	10,7	0,8	0,0	1,0	0,2	1,5	8,8	1,5	1,1	0,0	1,5	1,0	4,8	3,5	1,9	**43,9**
	PRATO	2,4	0,0	7,6	24,8	2,8	0,1	8,2	1,1	2,8	16,0	2,0	4,0	0,0	2,5	3,1	8,9	10,3	10,1	**106,8**
	SIENA	0,4	0,0	1,3	2,8	0,1	0,0	0,9	0,1	0,3	2,3	0,8	0,5	0,0	0,3	0,4	1,1	1,2	0,4	**12,9**
UMBRIA	PERUGIA	0,6	0,0	3,9	5,6	0,2	0,0	3,5	0,2	0,4	3,6	1,1	1,5	0,0	1,0	0,5	1,1	1,1	1,0	**25,2**
	TERNI	0,6	0,0	3,8	4,8	0,3	0,0	3,4	0,2	0,5	3,7	1,3	1,1	0,0	1,0	0,4	1,4	1,4	1,4	**25,2**
VENETO	BELLUNO	2,0	0,0	1,0	2,0	0,1	0,1	0,5	0,3	0,3	3,7	3,0	0,9	0,0	2,0	0,6	2,5	2,5	2,3	**23,8**
	PADOVA	0,9	0,0	1,8	6,3	0,5	0,0	1,0	0,2	1,2	10,0	3,3	0,9	0,1	0,6	1,1	4,8	1,0	1,9	**35,6**
	ROVIGO	0,9	0,0	2,1	4,1	0,1	0,0	4,1	0,1	0,6	5,8	4,1	0,5	0,1	0,6	0,5	2,4	1,2	1,5	**28,7**
	TREVISO	2,4	0,0	2,9	7,0	0,7	0,5	0,4	0,3	1,2	9,4	5,5	1,4	0,1	1,0	1,3	4,7	1,1	2,6	**42,3**
	VENEZIA	2,0	0,1	2,4	11,4	1,0	0,1	0,5	0,2	1,9	11,9	3,5	0,7	2,9	1,3	1,1	4,3	2,5	4,9	**52,7**
	VERONA	1,3	0,0	3,6	3,0	0,3	0,2	1,5	0,1	1,2	7,3	2,1	1,3	0,2	0,5	0,8	3,5	3,1	2,8	**32,9**
	VICENZA	2,3	0,0	2,3	7,2	0,5	0,0	0,0	0,2	0,8	7,7	2,4	1,4	0,1	0,5	1,0	4,2	3,2	1,8	**35,7**
TOTALE NAZIONALE		**1,3**	**0,0**	**1,9**	**4,7**	**0,6**	**0,0**	**1,6**	**0,3**	**0,9**	**8,5**	**1,4**	**1,2**	**0,1**	**0,7**	**0,7**	**3,1**	**2,4**	**1,7**	**31,2**

Tabella 22 (3/3)

4.4.4 Variazione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente a livello provinciale dal 2019 al 2020.

Nella seguente figura viene rappresentata su cartografia la variazione percentuale dal 2019 al 2020 del numero totali degli interventi di soccorso tecnico urgente.

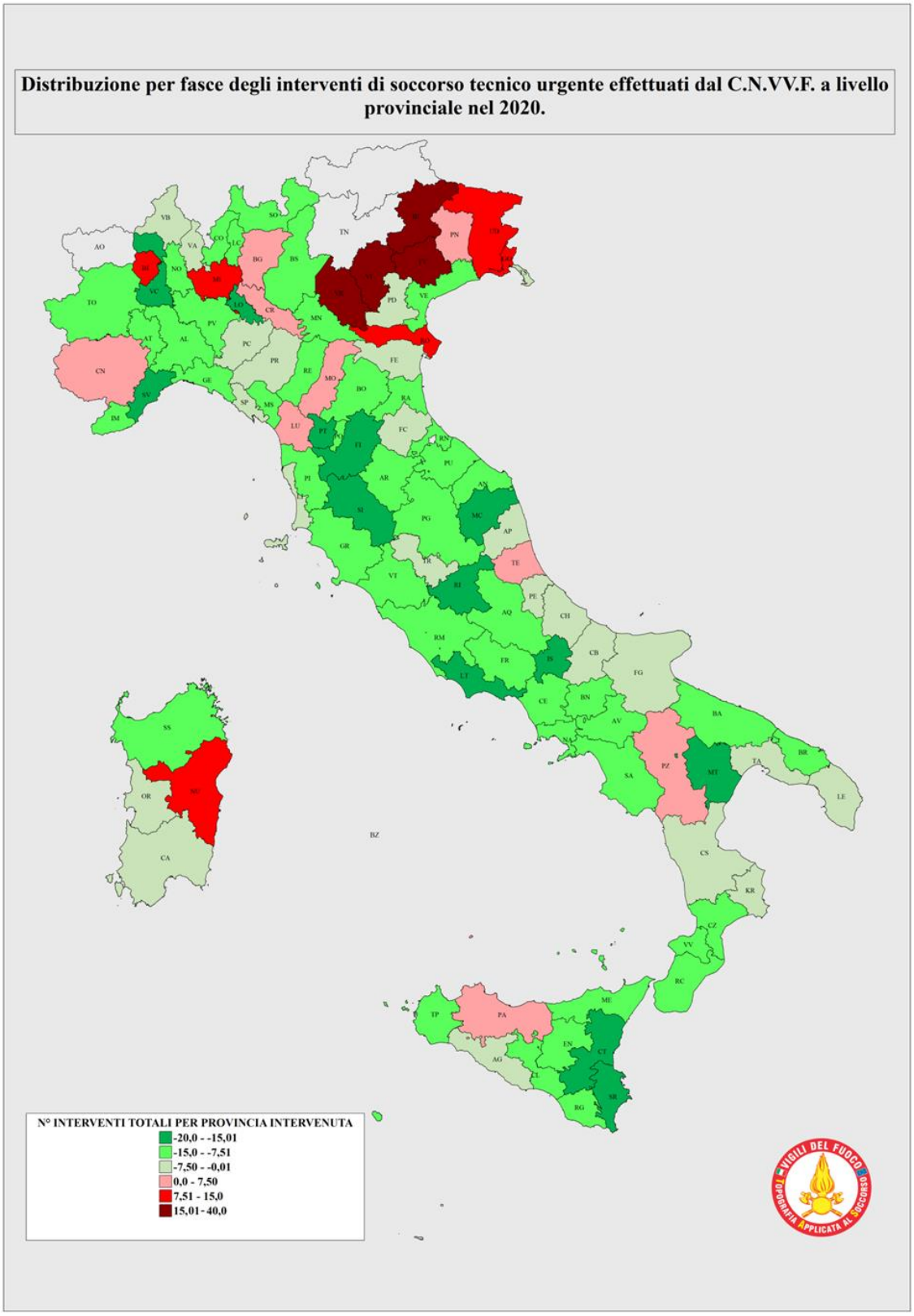


Figura 46

Nella seguente tabella viene riportata la variazione percentuale dal 2019 al 2020 del numero di interventi effettuati dal C.N.VV.F. per i tipi più rappresentativi. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento del numero di interventi effettuati nel 2020 rispetto all'anno precedente e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione nel 2020 rispetto al 2019.

Come è possibile notare dalla colorazione della cartografia, in questo anno di analisi, la diminuzione degli eventi in generale ha portato ad una diminuzione della variazione annuale, in un confronto con l'anno precedente di moltissime province visionate. In considerazione di ciò risultano diminuiti i casi di soccorso per ben 81 province su 100 con, in prima posizione e una diminuzione del 19,7%, Catania.

Le province che, all'opposto e in maniera alquanto anomala, hanno aumentato i loro volumi, in questo anno particolare, sono ben 19 dove, prima fra tutte con un aumento percentuale del 35,5% c'è Verona ma anche Treviso e Vicenza, che aumentano il carico di lavoro di quasi il 30%.

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2019 al 2020 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																		VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	
ABRUZZO	CHIETI	-12,3%	-100,0%	11,5%	-15,5%	-26,2%	-100,0%	22,9%	-26,9%	-0,6%	17,7%	0,0%	-12,1%	333,3%	-29,2%	77,5%	-5,2%	19,9%	-72,4%	**-0,6%**
	L'AQUILA	-22,1%	-33,3%	-28,1%	-6,0%	-24,5%	1000,0%	15,8%	42,9%	-3,3%	37,0%	-33,7%	-16,9%	0,0%	-14,2%	-3,8%	-27,1%	-47,2%	-46,5%	**-7,6%**
	PESCARA	-33,8%	-100,0%	16,0%	-10,1%	-30,4%	50,0%	23,1%	-12,1%	-24,3%	28,8%	-24,6%	-2,0%	13,3%	7,1%	0,0%	-31,6%	6,6%	-61,9%	**-4,1%**
	TERAMO	7,6%	0,0%	11,9%	-17,5%	-26,8%	N.C	44,0%	-49,0%	13,5%	9,7%	-30,4%	-16,1%	-82,1%	-22,9%	11,0%	-19,5%	105,7%	68,1%	**0,8%**
BASILICATA	MATERA	-13,3%	-100,0%	-37,6%	-17,2%	-12,3%	-100,0%	69,3%	-9,5%	-27,1%	-16,2%	-42,1%	-24,9%	-50,0%	-32,7%	-12,7%	0,0%	-33,6%	-29,3%	**-19,0%**
	POTENZA	12,7%	-100,0%	-30,2%	-9,0%	-35,3%	200,0%	41,4%	-15,6%	3,9%	4,6%	-28,7%	-19,4%	-100,0%	2,3%	24,2%	-19,0%	3,3%	-17,1%	**0,2%**
CALABRIA	CATANZARO	-24,9%	71,4%	-22,1%	-9,1%	-30,7%	125,0%	40,4%	65,5%	-11,2%	-16,9%	-26,3%	6,1%	133,3%	-4,8%	-15,1%	-10,5%	-6,3%	-53,2%	**-14,1%**
	COSENZA	-4,6%	N.C	-11,8%	-10,0%	-19,9%	-69,2%	119,1%	21,4%	1,0%	3,5%	-35,3%	-14,0%	100,0%	-2,3%	28,3%	-7,8%	38,9%	-61,7%	**-1,0%**
	CROTONE	163,7%	N.C	-9,3%	-21,6%	-36,2%	100,0%	15,7%	13,3%	-21,2%	6,5%	-20,4%	7,2%	133,3%	24,0%	64,6%	20,7%	-7,0%	-33,5%	**-0,2%**
	REGGIO CALABRIA	8,4%	-100,0%	-12,4%	-16,1%	-12,6%	200,0%	71,7%	-10,8%	-14,9%	-0,8%	-17,3%	-6,0%	-28,9%	-5,2%	-10,4%	-9,8%	-8,6%	-31,3%	**-7,2%**
	VIBO VALENTIA	-11,0%	N.C	-37,5%	-21,2%	-22,4%	300,0%	33,7%	-24,0%	-40,0%	-2,9%	0,0%	-6,3%	-40,0%	-15,1%	13,2%	-11,9%	-7,5%	-48,5%	**-12,4%**
CAMPANIA	AVELLINO	-19,9%	-50,0%	-18,3%	-20,5%	-27,4%	-39,4%	-17,4%	36,8%	-24,2%	1,2%	-23,2%	-8,8%	N.C	-12,1%	9,9%	-19,1%	-7,7%	-47,6%	**-15,0%**
	BENEVENTO	-18,3%	N.C	-32,3%	-14,6%	6,6%	-100,0%	19,6%	-30,0%	-25,7%	7,2%	-9,8%	-23,5%	-60,0%	0,0%	-6,1%	-41,6%	-25,6%	-59,6%	**-12,2%**
	CASERTA	-30,9%	N.C	-15,0%	-16,5%	-36,2%	600,0%	28,8%	16,3%	0,4%	-6,9%	-15,8%	-22,8%	N.C	12,7%	9,5%	-7,6%	-25,3%	-40,6%	**-12,4%**
	NAPOLI	-18,4%	-50,0%	-4,7%	-10,1%	-27,5%	-30,8%	83,4%	7,8%	-9,9%	-8,9%	-10,1%	-10,1%	-6,3%	-29,8%	13,6%	-10,8%	-10,6%	-5,9%	**-8,7%**
	SALERNO	-24,2%	N.C	-28,1%	-19,6%	-22,5%	80,0%	10,2%	-13,2%	-19,3%	-0,4%	-34,6%	-17,6%	50,0%	3,5%	4,8%	-22,7%	-7,4%	-26,3%	**-11,2%**
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	-24,3%	20,0%	3,0%	-11,5%	-31,7%	80,0%	5,2%	-2,1%	-10,7%	-1,8%	-27,4%	-15,1%	-22,2%	31,2%	21,5%	-5,4%	11,7%	-25,8%	**-8,1%**
	FERRARA	-49,6%	200,0%	32,4%	-12,2%	-7,8%	-81,8%	51,1%	47,2%	-15,3%	4,3%	-20,9%	9,3%	-24,3%	11,5%	26,4%	6,9%	46,8%	-41,1%	**-2,3%**
	FORLI'	-57,8%	N.C	-2,1%	-13,0%	12,9%	0,0%	-5,2%	2,6%	-6,8%	23,7%	-16,3%	-22,0%	42,9%	17,5%	-1,6%	-7,3%	18,2%	25,0%	**-0,6%**
	MODENA	15,8%	-100,0%	28,6%	-13,5%	-10,5%	25,0%	26,8%	-22,5%	-14,6%	8,0%	-26,5%	-8,1%	N.C	-1,5%	47,2%	22,5%	33,0%	-7,4%	**3,1%**
	PARMA	-10,9%	-83,3%	3,3%	-7,8%	-23,7%	N.C	75,8%	2,9%	-40,8%	5,7%	-22,0%	-8,4%	N.C	23,5%	-4,0%	11,8%	3,9%	-39,6%	**-3,1%**
	PIACENZA	-57,0%	N.C	51,3%	-4,8%	-31,5%	-28,6%	100,0%	-5,4%	-35,6%	-12,5%	-7,3%	-31,1%	-71,4%	78,9%	11,0%	-3,0%	67,9%	33,1%	**-5,9%**
	RAVENNA	-38,5%	-100,0%	-4,7%	-8,9%	-24,2%	-100,0%	1,1%	39,0%	-16,5%	-5,8%	-25,5%	-8,6%	65,0%	35,7%	35,9%	0,5%	-50,8%	-24,6%	**-10,3%**
	REGGIO EMILIA	36,0%	-100,0%	-9,5%	-14,2%	-46,7%	-100,0%	14,3%	13,0%	-3,7%	-7,0%	-24,1%	-10,9%	200,0%	-11,5%	-9,1%	-13,8%	22,0%	-25,9%	**-10,0%**
	RIMINI	-28,7%	116,7%	-39,4%	-19,2%	-35,1%	14,3%	-8,5%	0,0%	-20,5%	0,3%	-33,2%	-36,0%	-57,1%	-20,4%	-9,5%	-1,8%	2,5%	78,1%	**-8,9%**

Tabella 23 (1/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2019 al 2020 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																		
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attività di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	18,8%	-31,3%	143,8%	-7,8%	-25,3%	200,0%	38,9%	10,4%	-0,9%	-13,1%	-19,9%	6,9%	140,0%	2,3%	-1,1%	6,2%	67,3%	-29,7%	**9,5%**
	PORDENONE	-11,4%	N.C	85,0%	-13,2%	15,5%	-84,0%	51,7%	7,5%	18,5%	-0,3%	-5,5%	35,2%	0,0%	9,6%	27,9%	-0,6%	33,3%	0,8%	**2,9%**
	TRIESTE	-21,8%	-100,0%	23,3%	-12,7%	-33,5%	0,0%	36,0%	-26,8%	-20,0%	-13,6%	-22,0%	8,0%	30,4%	-3,5%	4,7%	-8,1%	48,7%	4,9%	**-1,3%**
	UDINE	-0,5%	-85,7%	84,0%	-0,1%	13,6%	62,5%	85,1%	37,2%	1,2%	3,1%	-15,0%	-7,7%	-5,6%	1,4%	30,5%	2,6%	106,7%	1,7%	**10,5%**
LAZIO	FROSINONE	15,6%	N.C	-5,0%	-14,4%	-35,4%	-92,9%	60,0%	55,0%	-15,8%	-9,4%	-10,8%	-30,4%	-75,0%	-6,5%	12,9%	-11,7%	-13,6%	-72,6%	**-11,0%**
	LATINA	-46,4%	N.C	-40,7%	-19,6%	-29,0%	-9,5%	2,0%	-12,5%	-17,9%	2,1%	-14,4%	-11,8%	60,0%	-35,3%	18,9%	-10,7%	2,4%	-71,4%	**-17,0%**
	RIETI	-44,1%	N.C	-22,2%	6,1%	14,7%	500,0%	119,3%	27,3%	-4,8%	-2,5%	-3,9%	-34,3%	N.C	-13,2%	44,1%	20,5%	-30,2%	-53,0%	**-15,1%**
	ROMA	-29,0%	-12,5%	-37,4%	-13,6%	-28,6%	66,7%	32,7%	2,6%	-20,2%	-1,4%	-27,9%	-1,0%	-62,5%	-16,6%	3,1%	-5,5%	-16,5%	-28,4%	**-12,6%**
	VITERBO	-32,6%	-100,0%	-33,9%	-18,3%	-38,9%	N.C	40,2%	5,0%	-21,5%	14,1%	-10,8%	-12,7%	0,0%	-11,0%	-22,2%	-8,3%	-15,9%	7,9%	**-9,6%**
LIGURIA	GENOVA	-35,7%	-69,2%	10,4%	-10,8%	-27,8%	-100,0%	-2,5%	-4,3%	-19,2%	-22,6%	-7,7%	-32,4%	-46,0%	-14,2%	1,8%	-4,1%	-7,1%	-46,1%	**-14,8%**
	IMPERIA	4,9%	-100,0%	-14,8%	-10,1%	-36,9%	300,0%	25,7%	-3,5%	-15,6%	-7,6%	-28,6%	-16,3%	-31,3%	42,4%	-14,0%	-16,3%	2,2%	-44,6%	**-13,0%**
	LA SPEZIA	-21,5%	-100,0%	45,3%	0,3%	-40,9%	0,0%	51,2%	27,3%	-31,9%	-7,3%	-19,8%	-13,8%	30,2%	-2,1%	-16,7%	3,8%	48,2%	-37,4%	**-2,1%**
	SAVONA	-44,0%	-76,9%	-4,3%	-2,8%	-5,4%	388,9%	-9,6%	-14,6%	-14,5%	-11,6%	-33,9%	-10,7%	50,0%	-3,5%	-5,2%	-11,6%	-33,1%	-43,2%	**-17,6%**
LOMBARDIA	BERGAMO	-17,5%	-88,9%	38,6%	-14,4%	-30,5%	14,3%	56,1%	-2,9%	5,4%	-5,9%	2,1%	-3,2%	21,4%	20,2%	22,2%	17,5%	6,3%	60,4%	**6,2%**
	BRESCIA	-7,4%	16,7%	-30,1%	-24,6%	-27,9%	0,0%	-14,7%	6,8%	1,3%	-17,8%	-25,0%	-27,0%	-69,0%	1,6%	5,9%	5,6%	-30,7%	16,9%	**-14,6%**
	COMO	16,3%	-100,0%	38,9%	-24,9%	-53,1%	241,7%	76,4%	81,8%	-16,2%	-23,0%	-27,9%	5,6%	8,2%	16,3%	-5,5%	6,6%	2,2%	-58,9%	**-9,9%**
	CREMONA	21,8%	140,0%	-21,3%	0,3%	-16,4%	75,0%	153,3%	14,3%	5,5%	-5,3%	-23,2%	10,4%	-57,1%	59,8%	30,2%	26,1%	-30,1%	12,9%	**1,1%**
	LECCO	-45,9%	-71,4%	-9,0%	11,5%	-34,9%	25,0%	4,7%	12,0%	-29,8%	-3,3%	-23,2%	-25,0%	42,0%	-43,3%	-2,5%	9,5%	-11,8%	-42,6%	**-11,5%**
	LODI	-47,7%	N.C	-40,5%	-29,9%	2,2%	-20,0%	114,3%	-58,8%	-1,9%	-11,9%	-18,2%	-65,1%	N.C	-19,2%	47,2%	27,2%	-40,8%	-13,5%	**-16,8%**
	MANTOVA	-20,5%	-100,0%	7,4%	-15,6%	-22,6%	40,0%	39,3%	-71,1%	13,9%	-8,7%	-22,5%	-20,5%	500,0%	-4,7%	18,2%	-15,6%	12,4%	-1,8%	**-10,3%**
	MILANO	-4,3%	-62,5%	39,7%	-22,1%	-32,9%	79,2%	-1,4%	-2,3%	-16,4%	-18,6%	-37,8%	-28,5%	22,2%	-3,2%	-2,2%	-4,1%	-1,1%	12,0%	**-10,9%**
	MONZA E BRIANZA	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	**N.C**
	PAVIA	-17,8%	-100,0%	45,1%	-18,5%	-38,8%	-33,3%	41,5%	-30,2%	-11,0%	-17,5%	-25,5%	-52,1%	-60,0%	2,2%	6,0%	9,3%	-19,7%	2,6%	**-8,4%**
	SONDRIO	20,6%	-100,0%	-3,0%	-30,3%	-39,7%	0,0%	93,9%	-19,2%	3,2%	-24,6%	-32,1%	-12,0%	-66,7%	-2,2%	25,7%	31,6%	39,4%	-53,2%	**-14,5%**
	VARESE	23,7%	20,0%	94,8%	-23,3%	-30,2%	50,0%	-1,8%	-27,1%	-2,0%	-17,2%	-19,4%	-5,2%	-26,2%	3,2%	20,0%	12,5%	36,8%	-51,3%	**-1,4%**
MARCHE	ANCONA	-6,2%	-75,0%	-25,8%	4,0%	-38,1%	-53,3%	26,9%	2,1%	-7,1%	8,3%	-33,3%	-18,8%	-11,1%	4,0%	3,0%	-9,3%	26,5%	-61,5%	**-7,8%**
	ASCOLI PICENO	-31,6%	N.C	-20,2%	-30,3%	-24,1%	-83,3%	-17,1%	12,5%	-39,8%	-21,8%	-41,7%	-28,8%	33,3%	-39,2%	-32,0%	-11,8%	31,1%	-68,5%	**-27,0%**
	FERMO	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	N.C	**N.C**
	MACERATA	-11,4%	N.C	-7,5%	-20,8%	-38,5%	275,0%	25,3%	-41,9%	-21,8%	-9,1%	-26,4%	-17,1%	33,3%	-47,2%	23,6%	20,9%	5,8%	-8,4%	**-17,3%**
	PESARO	-21,1%	N.C	-4,5%	-21,9%	-31,9%	N.C	-0,5%	-10,5%	13,9%	-4,3%	-28,7%	-14,1%	-66,7%	17,5%	-5,4%	15,4%	30,6%	-27,9%	**-8,7%**
MOLISE	CAMPOBASSO	-4,5%	N.C	-21,8%	-18,8%	-11,7%	-52,2%	-14,7%	11,5%	-27,7%	15,0%	-19,5%	-21,3%	-33,3%	-10,8%	55,4%	9,7%	-14,6%	-31,2%	**-6,5%**
	ISERNIA	-27,7%	N.C	-28,4%	-21,4%	-40,0%	150,0%	17,2%	10,0%	-3,1%	3,9%	-24,4%	5,7%	N.C	-44,8%	-15,1%	-19,4%	-59,6%	-3,2%	**-19,2%**
PIEMONTE	ALESSANDRIA	-50,8%	33,3%	169,0%	-17,3%	-15,6%	0,0%	17,1%	-32,1%	-14,3%	-15,3%	-8,6%	11,9%	-100,0%	5,1%	5,0%	-8,1%	19,8%	11,0%	**-8,6%**
	ASTI	-30,2%	166,7%	-4,2%	-12,1%	-39,3%	200,0%	-2,2%	-7,0%	-29,8%	0,7%	-12,4%	-31,4%	-100,0%	-12,2%	25,8%	6,7%	-23,0%	4,3%	**-8,1%**
	BIELLA	45,9%	-100,0%	78,8%	-17,9%	-29,0%	241,7%	19,4%	-4,2%	-18,4%	-11,6%	-2,3%	-28,4%	0,0%	43,9%	17,8%	-9,1%	31,9%	17,3%	**7,1%**
	CUNEO	23,0%	-100,0%	-12,9%	-12,9%	-28,0%	-60,0%	-5,8%	-6,7%	6,7%	2,9%	-22,0%	14,1%	N.C	82,8%	34,2%	28,1%	100,0%	13,8%	**1,7%**
	NOVARA	-7,5%	-100,0%	54,9%	-26,0%	-32,7%	300,0%	1,0%	-26,0%	-12,8%	-18,9%	-17,1%	-16,4%	533,3%	18,3%	4,6%	-2,9%	-16,1%	-48,3%	**-12,3%**
	TORINO	-22,3%	-32,4%	-17,6%	-14,6%	-29,5%	9,3%	17,8%	-8,5%	-9,3%	-18,1%	-17,8%	-24,7%	66,7%	9,1%	5,5%	3,7%	-5,9%	5,3%	**-11,0%**
	VERBANO-C.-O.	2,3%	-50,0%	-15,6%	-12,6%	-23,8%	N.C	57,4%	-37,9%	-5,1%	-17,9%	-27,6%	0,0%	32,1%	15,0%	-1,2%	10,5%	6,9%	-28,6%	**-0,2%**
	VERCELLI	-21,4%	N.C	35,2%	-12,8%	-45,1%	180,0%	6,6%	-8,0%	-32,1%	-31,2%	-30,9%	-11,3%	N.C	13,5%	-20,3%	19,7%	2,2%	-49,2%	**-16,4%**

Tabella 23 (2/3)

REGIONE	PROVINCIA	Variazione % dal 2019 al 2020 del numero degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati a livello provinciale dal C.N.VV.F.																	
		Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	VAR % TOT. DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A LIVELLO PROVINCIALE
PUGLIA	BARI	6,5%	600,0%	-27,5%	-7,6%	-29,0%	N.C	91,5%	-17,6%	-15,9%	-12,7%	-21,5%	-14,6%	-15,0%	-28,0%	17,2%	-2,9%	-6,2%	-18,0%	**-10,1%**
	BRINDISI	10,5%	25,0%	-18,1%	-9,6%	-35,0%	-41,7%	13,3%	22,2%	-15,4%	-3,8%	-7,8%	-5,4%	138,9%	-7,0%	-3,0%	0,8%	8,9%	-43,9%	**-7,1%**
	FOGGIA	5,8%	-100,0%	29,6%	-15,4%	-20,4%	-33,3%	-3,6%	27,8%	-24,3%	-10,9%	-22,5%	9,8%	50,0%	20,7%	-4,3%	4,2%	25,2%	-37,7%	**-6,6%**
	LECCE	-7,9%	-60,0%	-13,4%	-4,8%	-15,3%	0,0%	3,5%	-37,8%	-31,9%	3,2%	-31,5%	-0,7%	-15,6%	0,8%	7,8%	-2,4%	10,1%	-35,5%	**-3,6%**
	TARANTO	17,7%	N.C	-37,3%	-1,0%	-20,2%	-33,3%	3,1%	32,1%	-30,8%	1,7%	-24,0%	-11,3%	0,0%	10,2%	25,1%	-15,4%	11,6%	-34,9%	**-6,5%**
SARDEGNA	CAGLIARI	-8,6%	50,0%	-1,1%	0,2%	-15,6%	-58,3%	-0,7%	-22,4%	56,6%	-16,9%	-32,0%	-27,5%	-41,5%	25,0%	25,4%	4,5%	3,7%	19,3%	**-4,0%**
	NUORO	128,1%	N.C	-13,8%	-10,6%	-14,5%	-83,3%	-21,9%	5,8%	14,7%	-13,8%	-1,9%	7,9%	0,0%	55,3%	20,2%	-18,0%	106,0%	119,3%	**13,7%**
	ORISTANO	4,5%	N.C	-34,5%	-14,6%	47,1%	33,3%	-24,7%	-8,7%	34,9%	-4,0%	12,0%	12,0%	-25,0%	8,7%	-15,7%	-18,0%	-24,2%	62,9%	**-3,3%**
	SASSARI	-1,8%	-87,3%	-32,6%	-10,0%	-23,0%	15,4%	63,4%	-2,7%	-12,7%	-11,6%	-25,5%	-4,3%	82,7%	-6,8%	27,3%	-2,8%	-4,7%	-19,5%	**-10,8%**
SICILIA	AGRIGENTO	-18,8%	0,0%	-27,9%	-11,8%	-21,4%	N.C	-3,3%	-72,2%	-20,7%	1,8%	-15,5%	25,6%	0,0%	-25,6%	-12,8%	-4,9%	-20,8%	-31,7%	**-6,8%**
	CALTANISSETTA	-21,1%	N.C	-17,1%	-13,1%	-26,8%	-33,3%	22,8%	-34,8%	-2,7%	-8,6%	-25,5%	-18,0%	-50,0%	-16,1%	-20,5%	-19,4%	-7,2%	-66,3%	**-13,5%**
	CATANIA	27,1%	-92,9%	6,8%	-20,9%	-18,2%	0,0%	43,7%	-17,0%	-20,3%	-12,5%	-7,9%	-20,0%	18,2%	13,6%	-4,2%	-6,4%	-55,5%	-21,0%	**-19,7%**
	ENNA	-52,9%	N.C	-5,4%	-16,0%	-52,8%	N.C	93,0%	-6,3%	-24,5%	-3,3%	-11,8%	43,5%	N.C	-29,8%	-13,3%	-10,2%	-18,2%	-35,6%	**-8,8%**
	MESSINA	37,8%	N.C	-59,4%	-20,9%	-15,8%	N.C	-4,8%	-38,2%	-11,7%	-7,6%	-14,2%	14,9%	-65,1%	-11,2%	25,1%	9,5%	-26,3%	-24,6%	**-12,0%**
	PALERMO	17,9%	10,0%	-28,9%	-7,8%	-33,5%	130,0%	55,8%	-25,0%	-11,5%	8,0%	1,9%	-2,3%	-53,8%	-5,0%	6,2%	7,5%	13,4%	-15,4%	**1,6%**
	RAGUSA	-72,8%	N.C	-50,4%	-17,4%	-9,3%	N.C	95,1%	-14,3%	-19,5%	-3,6%	-4,9%	-17,2%	25,0%	20,2%	40,1%	-12,3%	-30,2%	-61,8%	**-13,6%**
	SIRACUSA	-31,8%	N.C	-71,3%	-10,9%	-12,2%	N.C	55,3%	-3,4%	-12,9%	-9,6%	-5,7%	-5,5%	-52,6%	9,3%	-13,5%	-14,8%	-35,9%	-49,5%	**-16,3%**
	TRAPANI	-1,1%	40,0%	-55,8%	-9,6%	-16,7%	N.C	-1,4%	63,0%	-13,6%	-6,0%	-22,2%	0,5%	-54,8%	10,8%	-13,0%	-26,0%	-17,9%	-20,2%	**-10,8%**
TOSCANA	AREZZO	-63,7%	-100,0%	6,5%	-14,8%	-10,0%	0,0%	-10,3%	17,6%	-21,5%	-3,3%	-20,0%	-22,2%	-100,0%	-4,0%	13,8%	-16,8%	-9,8%	22,2%	**-13,0%**
	FIRENZE	-48,4%	-90,0%	5,3%	-16,4%	-38,6%	500,0%	29,5%	-12,0%	-22,8%	-5,5%	-31,1%	-31,0%	120,0%	-50,7%	-4,9%	-10,1%	-29,9%	-35,1%	**-19,2%**
	GROSSETO	-36,0%	N.C	-12,2%	-10,6%	-14,3%	600,0%	-3,3%	18,3%	-27,8%	-8,6%	-27,4%	-1,5%	23,1%	8,2%	-21,7%	-17,4%	-4,2%	-49,7%	**-14,3%**
	LIVORNO	-12,0%	100,0%	18,6%	-11,9%	-26,8%	29,4%	31,3%	-4,9%	-10,6%	3,1%	-6,7%	-40,0%	-12,5%	40,5%	6,3%	12,5%	37,5%	-51,3%	**-1,9%**
	LUCCA	-27,1%	N.C	23,5%	4,2%	-45,2%	N.C	50,7%	5,2%	-27,6%	-14,5%	-26,0%	-13,8%	-30,0%	-7,3%	20,8%	4,8%	15,1%	-6,5%	**0,2%**
	MASSA	-44,6%	N.C	18,7%	-20,7%	0,0%	100,0%	-29,3%	6,8%	-32,5%	-15,5%	-28,9%	-11,4%	60,0%	18,9%	-31,1%	22,2%	16,2%	-37,2%	**-10,6%**
	PISA	-16,7%	-42,9%	11,0%	-14,1%	-41,9%	0,0%	47,3%	-20,0%	-18,8%	-13,1%	-13,1%	-31,8%	-25,0%	25,5%	-5,2%	8,5%	-4,9%	-8,7%	**-7,5%**
	PISTOIA	-48,0%	N.C	-6,4%	-3,5%	-32,1%	-78,6%	7,4%	-8,0%	-27,1%	-30,5%	-26,2%	12,9%	-100,0%	-22,3%	14,9%	-23,7%	-5,3%	-16,4%	**-17,8%**
	PRATO	-30,2%	-100,0%	24,2%	-14,7%	-33,8%	100,0%	27,1%	20,6%	-24,1%	-6,4%	-36,5%	-23,4%	-50,0%	-14,0%	-4,2%	-10,7%	-17,1%	-8,2%	**-10,4%**
	SIENA	-48,1%	-100,0%	-3,2%	-19,8%	-36,4%	-55,6%	13,1%	-34,3%	-6,3%	-12,7%	-34,9%	-1,6%	100,0%	-38,2%	-6,8%	-3,9%	-11,7%	-24,0%	**-15,9%**
UMBRIA	PERUGIA	-10,8%	-63,6%	-5,4%	-18,5%	-30,8%	150,0%	19,0%	-34,1%	-18,2%	-9,6%	-23,7%	-13,2%	200,0%	-4,7%	-4,2%	-9,1%	10,1%	-32,4%	**-10,0%**
	TERNI	2,5%	-100,0%	-11,8%	-10,9%	-5,6%	N.C	65,7%	-5,6%	-19,2%	3,0%	-7,7%	-11,5%	N.C	10,8%	-27,4%	-27,3%	12,6%	26,3%	**-0,5%**
VENETO	BELLUNO	78,2%	0,0%	44,5%	3,0%	96,3%	107,1%	42,1%	27,8%	33,8%	19,8%	14,1%	6,7%	133,3%	15,2%	-10,0%	-4,7%	62,9%	31,0%	**21,7%**
	PADOVA	-15,7%	-22,2%	-5,1%	-14,6%	-6,7%	-66,7%	48,9%	42,4%	4,4%	8,2%	-12,2%	12,2%	63,6%	5,8%	44,4%	-1,7%	-2,2%	-19,6%	**-2,1%**
	ROVIGO	-26,8%	N.C	39,9%	7,0%	-13,3%	-10,0%	112,9%	-47,6%	4,8%	8,5%	-2,2%	-7,7%	-9,1%	4,0%	65,0%	42,2%	-11,4%	-34,7%	**11,6%**
	TREVISO	72,9%	-23,1%	30,1%	39,1%	51,8%	26,9%	71,2%	-3,0%	39,6%	20,6%	43,3%	33,3%	-15,8%	61,5%	66,2%	26,6%	5,1%	-13,7%	**29,3%**
	VENEZIA	-31,2%	-31,8%	-39,0%	-6,9%	-19,6%	135,7%	28,6%	-35,8%	5,3%	11,4%	-20,1%	-32,5%	-22,8%	3,2%	15,7%	-5,2%	-19,3%	-24,0%	**-10,9%**
	VERONA	45,3%	-56,0%	154,0%	0,9%	3,9%	223,8%	108,8%	-38,5%	26,3%	10,3%	11,6%	-6,5%	16,7%	13,5%	44,1%	22,8%	282,6%	45,1%	**35,5%**
	VICENZA	84,8%	-85,7%	117,8%	17,6%	-5,0%	-21,4%	50,0%	34,9%	7,7%	1,8%	19,9%	36,5%	37,5%	-2,0%	11,5%	26,3%	323,6%	-3,5%	**27,7%**
TOTALE NAZIONALE		**-10,7%**	**-35,8%**	**-4,5%**	**-11,7%**	**-25,2%**	**43,9%**	**25,4%**	**-5,4%**	**-11,5%**	**-4,0%**	**-17,4%**	**-10,0%**	**-9,8%**	**-4,8%**	**10,6%**	**0,2%**	**-3,2%**	**-19,1%**	**-6,4%**

Tabella 23 (3/3)

4.5 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso.

In questo paragrafo viene presentata l'analisi effettuata sui tempi che caratterizzano l'intervento (tempo di arrivo sul posto e durata operativa dell'intervento). In particolare, vengono mostrati i dati inerenti all'anno 2020, effettuando il confronto di questi con l'anno precedente e con la media degli ultimi cinque anni.

4.5.1 Tempi medi di arrivo e durata d'intervento operativo.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi a livello regionale riguardante, sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo, quest'ultima intesa come l'intervallo di tempo che intercorre dall'arrivo del mezzo di soccorso sul luogo dell'intervento alla sua ripartenza. In essa è stata utilizzata una formattazione di tipo *heat map* per evidenziarne nelle diverse tonalità del rosso i valori positivi ossia dove c'è stato un incremento percentuale e in verde i valori negativi ossia dove si è rilevata una diminuzione percentuale.

Regione	Tempi medi in minuti di arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
	2020	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2020	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	18,3	17,9	2,4%	3,6%	50,3	51,1	-1,5%	4,5%
BASILICATA	22,5	21,3	5,8%	3,3%	64,2	59,7	7,6%	5,0%
CALABRIA	16,5	16,8	-1,8%	1,9%	58,9	60,5	-2,7%	3,5%
CAMPANIA	17,7	16,9	5,1%	-0,8%	62,2	62,2	0,0%	-3,1%
EMILIA ROM.	18,0	16,3	10,5%	6,3%	45,8	40,7	12,3%	7,5%
FRIULI V. G.	16,3	14,5	12,9%	5,5%	48,9	47,4	3,1%	-5,5%
LAZIO	17,9	17,4	2,9%	-1,1%	43,6	43,1	1,1%	3,5%
LIGURIA	15,3	14,0	9,8%	-2,6%	43,1	44,8	-3,8%	-3,5%
LOMBARDIA	16,0	14,9	7,3%	0,4%	51,8	49,2	5,4%	2,2%
MARCHE	16,8	15,2	10,5%	4,1%	42,2	46,9	-10,1%	3,0%
MOLISE	17,9	16,8	6,2%	5,3%	51,4	45,8	12,2%	14,8%
PIEMONTE	16,4	15,6	5,2%	-2,6%	48,7	45,1	7,9%	0,6%
PUGLIA	18,1	17,0	7,0%	0,7%	49,5	45,4	8,8%	3,9%
SARDEGNA	17,1	16,2	5,6%	1,4%	39,6	38,4	3,0%	-1,5%
SICILIA	17,0	15,0	12,8%	2,2%	58,6	54,7	7,0%	2,1%
TOSCANA	17,1	16,2	5,6%	-0,4%	42,0	41,0	2,4%	-2,0%
UMBRIA	19,7	16,5	19,2%	4,0%	44,6	45,1	-1,3%	2,9%
VENETO	18,2	17,4	4,6%	3,2%	55,8	54,3	2,7%	3,5%
MEDIA NAZ.	**17,3**	**16,1**	**7,5%**	**1,8%**	**50,4**	**48,7**	**3,5%**	**1,8%**

(*) *Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2015 al 2019).*
(**) *Variazione % riscontrata nel 2020 rispetto alla Media dei 5 anni precedenti.*
(***) *Variazione % riscontrata nel 2020 rispetto all'anno precedente (2019).*

Tabella 24 – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo, espressi in minuti.

Nel 2020, rispetto al 2019, si è riscontrato, a livello nazionale, un aumento dei tempi di arrivo sul luogo dell'intervento del 1,8% ed un aumento degli stessi, in rapporto alla media degli ultimi 5 anni, del 7,5%.

In relazione alle durate medie degli interventi di soccorso, sempre a livello nazionale, si è riscontrato un aumento della durata media degli interventi di circa il 1,8% rispetto all'anno precedente, e del 3,5% rispetto alla media degli ultimi 5 anni (dal 2015 al 2019).

Se osserviamo l'andamento delle regioni, con riguardo alla prima tipologia di tempi medi, si può notare che l'Umbria ha aumentato i suoi tempi di oltre il 19,2% ed il Friuli-Venezia Giulia del 12,9% se si confrontano i loro tempi medi regionali con le performance avute nei 5 anni precedenti. Sempre in quest'ottica, hanno avuto, invece, ottime prestazioni la Calabria che migliora i tempi medi degli ultimi 5 anni dell'1,8% e la Liguria ed il Piemonte che migliorano, dall'anno precedente, del 2,6%.

In riferimento alle durate medie degli interventi operativi di soccorso è possibile fare delle puntualizzazioni. Innanzitutto, possiamo guardare alla colonna alla estrema destra della tabella, dove ci sono le variazioni riscontrate tra il 2020 e l'anno precedente e notare il peggioramento delle condizioni "tempo "che è importante per il Molise, medio per l'Emilia-Romagna e più contenuto per la Basilicata e per l'Abruzzo.

Migliorano, invece, dal 2019, le durate medie operative del Friuli-Venezia Giulia, della Liguria e della Campania.

Ora, osserviamo la colonna precedente, ovvero quella che analizza le variazioni percentuali avute tra l'anno in esame, il 2020, e i 5 anni precedenti. Qui possiamo trovare molto migliorate le condizioni delle Marche (probabilmente ora cominciano ad uscire dell'allarme continuativo e perdurante provocato dal sisma del centro Italia del 2016-2017) che migliora i propri tempi del 10,1%. Peggiorano, invece, i tempi medi del Molise e dell'Emilia-Romagna, come già rilevato per la variazione dell'anno recedente.

Nella tabella seguente, la numero 26, viene riportata l'analisi a livello provinciale riguardante sia i tempi medi di arrivo sul luogo dell'intervento che la durata dell'intervento operativo.

Com'è possibile osservare, nelle pagine seguenti della tabella 26, vi sono due diverse categorie, già citate, definite "tempi medi di arrivo" e "durate medie di soccorso". In relazione alla prima tipologia di analisi, è possibile osservare le ottime prestazioni di Reggio Calabria che abbassa del 18,9% i suoi tempi medi di arrivo rispetto alle prestazioni dell'anno precedente, come Belluno e Treviso che, addirittura, migliorano più del 10%. Se si osserva, invece, la situazione di questi tempi in confronto alla media degli ultimi cinque anni le cose non vanno così bene. Peggiorano, in effetti, i tempi medi di moltissime province con, prima di tutte, Imperia che aumenta i suoi tempi di quasi il 30%.

Per le durate medie di soccorso, la situazione tra province è molto meno omogenea. Peggiora la situazione "tempi" soprattutto Cremona e Trapani che aumentano di più del 30% rispetto alla media degli ultimi 5 anni mentre Ascoli Piceno la migliora del 20%. Rispetto all'anno precedente, poi, migliora più del 20% Reggio

Calabria, Genova e Belluno, mentre Trapani e Cremona crollano, aumentando i suoi tempi di soccorso di più del 35%.

In relazione a questa tabella, poi, è necessario una precisazione, esplicata con il simbolo numerico (1) posizionato sopra le province di Milano e di Ascoli Piceno. I dati di queste province sono anche riferibili, per gli anni in esame, a quelli di Monza e Brianza (i cui tempi medi di arrivo, per l'anno in corso di esame sono di 13,2 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 40,4 minuti) e a quelli di Fermo (i cui tempi medi di arrivo sono di 20,6 minuti e, per quelli relativi alla durata dell'intervento operativo, di 38,1 minuti). Le province sopra citate, infatti, sono messe a sistema ma saranno analizzate tramite tabella, solo quando si avranno dei valori da confrontare poiché, in quanto nate da poco tempo come Comandi, hanno bisogno di più anni per produrre i dati a noi necessari per essere lavorate in tal senso.

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2020	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2020	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
ABRUZZO	CHIETI	17,9	16,7	7,3%	12,2%	45,8	42,8	7,1%	15,2%
	L'AQUILA	19,0	17,1	10,8%	15,3%	58,1	55,2	5,2%	24,9%
	PESCARA	16,7	17,0	-2,2%	1,7%	51,2	49,8	2,9%	10,5%
	TERAMO	20,4	21,1	-3,2%	-2,6%	45,5	55,3	-17,7%	3,2%
BASILICATA	MATERA	16,2	15,6	3,5%	8,3%	60,7	55,6	9,1%	16,9%
	POTENZA	28,5	27,0	5,6%	10,4%	67,3	63,4	6,1%	23,3%
CALABRIA	CATANZARO	17,8	16,6	7,1%	1,6%	54,8	50,9	7,6%	5,3%
	COSENZA	18,0	19,4	-7,4%	-8,1%	76,6	80,1	-4,5%	3,3%
	CROTONE	12,7	12,2	4,2%	2,3%	44,1	40,9	7,9%	6,0%
	REGGIO CALABRIA	15,6	16,6	-6,0%	-18,9%	56,1	61,8	-9,2%	-22,5%
	VIBO VALENTIA	18,8	18,4	2,4%	-4,3%	55,6	60,3	-7,7%	-6,9%
CAMPANIA	AVELLINO	18,8	17,6	6,8%	8,3%	52,8	48,5	8,9%	17,6%
	BENEVENTO	16,9	16,2	4,8%	6,1%	49,6	55,2	-10,1%	5,1%
	CASERTA	19,5	19,6	-0,4%	0,1%	57,8	58,8	-1,7%	-0,3%
	NAPOLI	15,6	14,3	8,8%	4,6%	68,9	68,7	0,3%	1,5%
	SALERNO	21,0	20,8	0,9%	2,8%	59,8	59,0	1,3%	6,1%
EMILIA R.	BOLOGNA	18,2	17,1	6,2%	0,6%	44,6	40,2	11,0%	13,6%
	FERRARA	15,1	13,8	9,4%	7,7%	42,1	38,1	10,6%	2,8%
	FORLI'	18,4	16,0	15,4%	11,5%	48,2	38,8	24,2%	26,8%
	MODENA	18,6	16,8	10,7%	6,6%	47,0	41,8	12,4%	18,6%
	PARMA	18,5	16,8	10,1%	8,7%	60,4	49,5	22,0%	25,2%
	PIACENZA	15,2	15,2	0,2%	-1,1%	45,3	50,6	-10,4%	-0,7%
	RAVENNA	17,4	15,2	14,2%	7,8%	40,7	36,6	11,4%	4,5%
	REGGIO EMILIA	21,4	17,8	20,4%	11,7%	51,2	41,2	24,3%	18,2%
	RIMINI	17,1	15,2	12,3%	-0,5%	33,9	36,9	-8,2%	-11,2%
FRIULI V. G.	GORIZIA	14,0	11,8	19,0%	13,5%	44,4	41,1	8,2%	13,9%
	PORDENONE	16,9	14,9	13,3%	8,5%	46,8	49,7	-5,7%	-0,2%
	TRIESTE	12,5	10,5	19,4%	21,0%	39,4	37,6	4,6%	4,8%
	UDINE	19,2	18,1	5,7%	-2,8%	57,3	55,7	2,8%	-2,9%
LAZIO	FROSINONE	18,8	18,3	3,0%	6,9%	53,3	52,3	1,9%	18,5%
	LATINA	19,1	18,1	5,4%	4,0%	52,3	45,6	14,8%	17,2%
	RIETI	19,7	19,4	1,7%	1,7%	53,1	61,5	-13,6%	-15,4%
	ROMA	17,3	17,3	0,1%	-5,1%	39,6	38,2	3,7%	2,6%
	VITERBO	18,9	18,0	5,2%	1,5%	45,3	46,6	-2,9%	1,0%
LIGURIA	GENOVA	15,2	14,2	7,0%	6,0%	38,7	41,3	-6,3%	-21,7%
	IMPERIA	13,7	10,5	29,6%	20,1%	52,2	49,2	6,1%	6,4%
	LA SPEZIA	14,7	14,5	1,7%	-4,0%	42,1	40,1	5,1%	3,8%
	SAVONA	17,2	15,6	9,9%	-7,6%	47,2	52,9	-10,7%	-14,5%
LOMBARDIA	BERGAMO	16,7	15,5	7,8%	5,2%	61,5	53,8	14,4%	15,4%
	BRESCIA	20,0	18,1	10,8%	2,4%	55,0	55,3	-0,4%	-10,3%
	COMO	13,9	14,9	-6,2%	-1,1%	51,3	50,9	0,8%	2,3%
	CREMONA	13,1	11,6	12,9%	12,3%	67,3	49,7	35,4%	29,6%
	LECCO	14,6	14,4	1,6%	10,7%	58,5	55,3	5,8%	25,1%
	LODI	12,3	11,6	5,8%	8,3%	59,6	51,4	16,0%	11,8%
	MANTOVA	14,6	13,6	7,3%	7,0%	43,9	41,1	6,7%	16,1%
	MILANO (1)	16,8	15,2	10,8%	6,9%	48,5	44,6	8,8%	4,4%
	PAVIA	15,0	14,5	2,8%	11,0%	55,7	53,2	4,8%	18,4%
	SONDRIO	15,3	14,2	7,6%	2,3%	53,6	61,1	-12,3%	-19,6%
	VARESE	15,9	12,8	24,4%	23,3%	53,5	50,9	5,1%	7,4%
MARCHE	ANCONA	16,2	14,8	9,3%	0,9%	44,3	42,1	5,3%	-2,9%
	ASCOLI PICENO (1)	16,5	16,5	0,2%	-1,1%	40,2	50,7	-20,7%	-15,8%
	MACERATA	18,0	15,3	17,7%	8,3%	40,4	46,8	-13,8%	-14,3%
	PESARO	15,1	14,2	6,1%	2,0%	44,7	41,0	9,0%	13,9%

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2015 al 2019).
(**) Variazione % riscontrata nel 2020 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.
(***) Variazione % riscontrata nel 2020 rispetto all'anno precedente (2019).

Tabella 25 (1/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).

Regione	Provincia	Tempi Medi in minuti di Arrivo sul luogo dell'intervento (uscita sede - arrivo sul luogo)				Durate medie in minuti degli interventi di soccorso (inizio-chiusura operazioni)			
		2020	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)	2020	Media (*)	Var % (**)	Var % (***)
MOLISE	CAMPOBASSO	17,9	16,8	6,3%	1,7%	54,6	45,7	19,4%	35,2%
	ISERNIA	17,8	16,8	5,9%	1,6%	47,1	46,0	2,4%	4,2%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	14,1	12,6	11,9%	5,9%	36,4	35,0	4,0%	4,6%
	ASTI	14,6	13,8	5,8%	7,1%	44,3	37,3	18,9%	29,1%
	BIELLA	14,8	14,6	1,1%	-9,5%	55,3	57,1	-3,1%	-5,6%
	CUNEO	16,9	14,5	16,5%	21,3%	60,6	49,0	23,7%	25,1%
	NOVARA	17,0	16,1	5,4%	2,0%	43,5	43,4	0,2%	3,7%
	TORINO	17,5	17,4	0,4%	-2,5%	48,1	46,1	4,3%	8,4%
	VERBANO-C.-O.	16,5	15,0	10,1%	2,6%	51,4	47,1	9,2%	17,6%
	VERCELLI	14,8	13,7	8,3%	6,7%	44,9	45,0	-0,2%	2,7%
PUGLIA	BARI	18,3	17,3	6,1%	2,7%	46,1	41,1	12,0%	13,8%
	BRINDISI	15,7	14,4	9,2%	8,2%	41,5	38,7	7,4%	8,9%
	FOGGIA	16,9	15,7	7,1%	8,3%	49,0	46,3	5,7%	16,3%
	LECCE	19,7	18,0	9,1%	5,0%	55,1	51,1	7,8%	1,6%
	TARANTO	19,5	18,6	4,4%	2,6%	54,4	49,9	8,9%	14,2%
SARDEGNA	CAGLIARI	17,9	17,3	3,6%	1,5%	37,4	38,9	-3,8%	-3,5%
	NUORO	19,4	18,9	2,5%	-2,8%	44,5	41,8	6,3%	6,1%
	ORISTANO	18,5	16,2	13,9%	6,2%	49,1	42,0	16,9%	18,7%
	SASSARI	14,0	13,5	4,2%	1,8%	34,7	34,9	-0,6%	-5,6%
SICILIA	AGRIGENTO	13,8	12,3	12,7%	-8,4%	71,9	63,4	13,4%	0,4%
	CALTANISSETTA	13,3	11,5	15,5%	-1,4%	57,9	54,1	6,9%	7,3%
	CATANIA	15,5	13,7	12,9%	-1,7%	56,1	60,7	-7,5%	-2,2%
	ENNA	23,9	22,2	7,7%	-5,2%	64,3	58,9	9,1%	5,4%
	MESSINA	17,5	14,7	19,0%	21,0%	70,4	58,3	20,7%	25,8%
	PALERMO	19,4	17,8	9,4%	5,2%	51,7	49,4	4,7%	3,4%
	RAGUSA	14,4	12,3	17,1%	10,5%	47,4	47,9	-1,0%	4,3%
	SIRACUSA	16,1	14,8	9,0%	1,8%	49,5	53,5	-7,6%	-11,3%
	TRAPANI	17,6	15,7	12,1%	5,7%	66,4	49,0	35,6%	39,1%
TOSCANA	AREZZO	17,3	15,7	10,7%	8,5%	37,0	37,9	-2,4%	3,5%
	FIRENZE	18,3	17,9	2,2%	3,5%	40,3	36,8	9,6%	18,2%
	GROSSETO	16,6	16,5	0,8%	-1,4%	38,8	42,6	-8,9%	0,2%
	LIVORNO	17,1	15,6	9,6%	2,7%	42,6	38,0	12,2%	11,2%
	LUCCA	15,1	13,7	9,6%	8,3%	48,8	46,5	4,9%	11,0%
	MASSA	15,0	14,4	3,9%	-4,4%	49,0	43,2	13,4%	10,4%
	PISA	16,6	14,8	12,5%	4,1%	44,0	39,6	11,1%	6,8%
	PISTOIA	15,9	16,1	-1,7%	-1,7%	38,9	47,3	-17,7%	-11,3%
	PRATO	18,5	17,9	3,2%	-0,3%	39,3	47,3	-16,9%	-17,5%
	SIENA	19,1	17,6	8,4%	-1,0%	44,8	41,2	8,9%	-3,4%
UMBRIA	PERUGIA	20,7	16,7	24,0%	5,9%	43,8	44,1	-0,6%	-8,5%
	TERNI	16,9	16,1	4,7%	3,6%	46,7	48,5	-3,6%	1,5%
VENETO	BELLUNO	18,6	17,1	8,6%	-10,7%	71,3	73,3	-2,7%	-23,3%
	PADOVA	17,0	16,9	0,8%	-2,8%	51,2	48,7	5,1%	10,6%
	ROVIGO	19,2	17,3	10,6%	11,4%	50,6	46,6	8,6%	7,5%
	TREVISO	16,1	16,7	-3,8%	-10,2%	51,8	62,2	-16,8%	-14,7%
	VENEZIA	17,8	17,3	2,9%	-1,7%	50,1	46,6	7,5%	5,8%
	VERONA	20,4	19,0	7,2%	3,2%	60,9	57,0	6,8%	-0,6%
	VICENZA	18,9	17,2	9,9%	6,0%	54,4	48,7	11,7%	5,6%
MEDIA NAZIONALE		**21,7**	**16,1**	**34,8%**	**29,2%**	**37,8**	**48,7**	**-22,4%**	**-21,7%**

(*) Valore medio calcolato su 5 anni (dal 2015 al 2019).
(**) Variazione % riscontrata nel 2020 rispetto alla media dei 5 anni precedenti.
(***) Variazione % riscontrata nel 2020 rispetto all'anno precedente (2019).

Tabella 25 (2/2) – Tempo medio di arrivo e durata intervento operativo (minuti).

4.5.2 Durata media dell'anno 2020 per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale.

Nelle due tabelle che seguono viene riportata l'analisi, a livello regionale, della durata media degli interventi effettuati nell'anno 2020 dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco espressa in minuti e divisa per tipi più significativi. Nella tabella 26 è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo nei diversi tipi di intervento.

Nella tabella 27 la stessa formattazione ad istogrammi per colonna consente di evidenziare per ogni tipo la distribuzione delle durate medie d'intervento operativo per regione.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2020 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	46,0	49,8	19,2	17,7	33,8	43,5	83,8	56,1	133,5	43,0	34,4	72,6	45,6
BASILICATA	69,2	61,5	24,0	25,4	41,6	62,4	73,8	66,4	62,0	51,4	53,4	99,1	64,1
CALABRIA	74,5	60,6	27,2	25,0	49,1	48,2	70,8	59,5	80,1	54,4	50,4	63,1	61,1
CAMPANIA	67,1	73,0	33,6	29,2	42,3	57,0	74,4	75,5	144,7	54,7	55,9	68,2	77,6
EMILIA ROMAGNA	57,0	40,0	17,3	19,8	32,7	49,8	78,0	42,5	105,8	40,2	38,3	59,2	47,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	42,4	40,9	18,1	19,8	33,3	48,2	70,5	57,7	79,0	58,3	43,1	70,4	45,3
LAZIO	41,5	42,6	18,8	14,8	33,5	43,2	60,3	44,4	101,9	56,5	35,9	34,1	41,4
LIGURIA	48,2	45,7	20,5	17,9	35,1	46,2	71,4	50,7	100,3	50,4	35,2	46,9	52,3
LOMBARDIA	45,9	41,6	25,4	19,3	32,9	55,4	62,1	48,9	87,6	41,5	38,3	55,2	52,5
MARCHE	44,4	40,6	17,0	19,7	31,0	45,5	71,3	46,2	99,0	45,3	44,0	56,5	45,1
MOLISE	49,4	51,9	20,9	21,5	36,1	51,9	64,3	67,1	184,0	40,1	32,8	84,4	52,3
PIEMONTE	68,7	43,3	19,2	18,1	34,4	50,2	68,4	53,4	127,4	47,2	45,3	52,3	58,7
PUGLIA	58,1	51,5	24,9	23,3	36,3	45,8	55,1	61,5	117,7	42,4	38,3	60,0	52,8
SARDEGNA	37,7	35,7	17,0	15,4	31,6	32,5	45,1	50,1	77,4	43,8	33,6	77,7	52,0
SICILIA	64,8	58,0	27,3	23,0	41,6	47,2	64,5	69,8	119,9	54,5	44,6	63,8	65,4
TOSCANA	48,9	40,7	15,7	19,9	33,2	42,3	55,1	50,9	133,8	48,9	34,8	70,7	48,8
UMBRIA	50,6	51,2	18,0	20,6	32,3	49,5	68,7	56,6	104,9	54,1	35,4	51,1	89,8
VENETO	69,1	46,7	18,3	21,4	39,9	58,1	73,5	51,6	70,4	52,9	41,2	85,4	56,0
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	54,6	46,8	21,0	19,7	35,4	49,1	65,8	52,6	91,5	48,6	40,8	59,2	56,3

Tabella 26 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Durate medie in minuti degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello regionale nel 2020 suddivisi per tipo.

REGIONE	Acqua	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica
ABRUZZO	46,0	49,8	19,2	17,7	33,8	43,5	83,8	56,1	133,5	43,0	34,4	72,6	45,6
BASILICATA	69,2	61,5	24,0	25,4	41,6	62,4	73,8	66,4	62,0	51,4	53,4	99,1	64,1
CALABRIA	74,5	60,6	27,2	25,0	49,1	48,2	70,8	59,5	80,1	54,4	50,4	63,1	61,1
CAMPANIA	67,1	73,0	33,6	29,2	42,3	57,0	74,4	75,5	144,7	54,7	55,9	68,2	77,6
EMILIA ROMAGNA	57,0	40,0	17,3	19,8	32,7	49,8	78,0	42,5	105,8	40,2	38,3	59,2	47,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	42,4	40,9	18,1	19,8	33,3	48,2	70,5	57,7	79,0	58,3	43,1	70,4	45,3
LAZIO	41,5	42,6	18,8	14,8	33,5	43,2	60,3	44,4	101,9	56,5	35,9	34,1	41,4
LIGURIA	48,2	45,7	20,5	17,9	35,1	46,2	71,4	50,7	100,3	50,4	35,2	46,9	52,3
LOMBARDIA	45,9	41,6	25,4	19,3	32,9	55,4	62,1	48,9	87,6	41,5	38,3	55,2	52,5
MARCHE	44,4	40,6	17,0	19,7	31,0	45,5	71,3	46,2	99,0	45,3	44,0	56,5	45,1
MOLISE	49,4	51,9	20,9	21,5	36,1	51,9	64,3	67,1	184,0	40,1	32,8	84,4	52,3
PIEMONTE	68,7	43,3	19,2	18,1	34,4	50,2	68,4	53,4	127,4	47,2	45,3	52,3	58,7
PUGLIA	58,1	51,5	24,9	23,3	36,3	45,8	55,1	61,5	117,7	42,4	38,3	60,0	52,8
SARDEGNA	37,7	35,7	17,0	15,4	31,6	32,5	45,1	50,1	77,4	43,8	33,6	77,7	52,0
SICILIA	64,8	58,0	27,3	23,0	41,6	47,2	64,5	69,8	119,9	54,5	44,6	63,8	65,4
TOSCANA	48,9	40,7	15,7	19,9	33,2	42,3	55,1	50,9	133,8	48,9	34,8	70,7	48,8
UMBRIA	50,6	51,2	18,0	20,6	32,3	49,5	68,7	56,6	104,9	54,1	35,4	51,1	89,8
VENETO	69,1	46,7	18,3	21,4	39,9	58,1	73,5	51,6	70,4	52,9	41,2	85,4	56,0
Durata media nazionale per tipologia (minuti):	54,6	46,8	21,0	19,7	35,4	49,1	65,8	52,6	91,5	48,6	40,8	59,2	56,3

Tabella 27 – Durata media (minuti) per tipo d'intervento operativo a livello regionale.

Dalla prima delle due tabelle (la tabella 26) è possibile leggere abbastanza chiaramente che il tipo di soccorso tecnico urgente più "duraturo", ossia che richiede più tempo per esser espletato, è il tipo "porti" come si evidenzia in quasi tutte le regioni e come risulta eloquente anche dalla durata media nazionale per questo tipo che si attesta ben al di sopra degli altri tipi generi di soccorso.

Vi sono però delle eccezioni alla massima sopra menzionata; troviamo, infatti, che il "soccorso a persona" richiede più tempo dei "porti" per la Basilicata, per la Sardegna e per il Veneto.

La tabella 27 invece tenta di rendere chiaro in quale regione un tipo di soccorso risulta essere quello con tempi più dilatati. A tal proposito, il soccorso "acqua" è più lungo ad essere evaso in Calabria, così come le sua "bonifica insetti e i "recuperi". Il tipo "alberi pericolanti" è un lavoro molto duraturo in Campania mentre la "fuga gas" impegna molti minuti in Basilicata. Mentre l'Abbruzzo, poi, è alle prese, con molta probabilità, con gli "incendi ed esplosioni", i "porti" sono il cruccio del Molise, che, evidentemente, ha bisogno di molto tempo per finire il lavoro per cui sono stati chiamati.

4.5.3 Durata complessiva totale per tipo d'intervento di soccorso tecnico urgente a livello regionale – anno 2020.

Nelle due tabelle seguenti viene riportata per l'anno 2020 l'analisi a livello regionale riguardante la durata complessiva degli interventi espressa in ore, per le tipologie più significative. Nella prima tabella è stata applicata una formattazione ad istogrammi per riga che consente di evidenziare, per ogni regione, la distribuzione della durata complessiva degli interventi nelle varie tipologie. In particolare, si può osservare come a livello nazionale, il tipo di intervento "incendi ed esplosioni" sia il più impegnativo in termini di tempo totale impiegato dai Vigili del fuoco.

La tabella seguente, la 28, in effetti, descrive le durate complessive totali, rappresentate in ore, per ogni tipo di intervento tecnico urgente a livello regionale. È evidente che quasi tutte le regioni, come abbiamo già accennato, risentono, nella conta totale delle ore, della mole enorme di eventi propria degli "incendi ed esplosioni"; unica eccezione è la Liguria che eguaglia le ore complessive di "incendi ed esplosioni", di 4.706 ore, con quella del "soccorso alla persona" che totalizza 4.636 ore.

Nella tabella 29 è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che consente di evidenziare, per ogni tipo d'intervento, la distribuzione della durata complessiva degli interventi per regione. La tabella stessa ci mostra alcune particolarità rispetto ai tipi di soccorso. Ad esempio, la Lombardia è la provincia che totalizza più ore in "acqua "di tutte, come per "ascensori bloccati" e "alberi pericolanti", mentre il Veneto è primo in "porti"; in "statica" la Campania è quella che fa più ore come per "apertura porte e finestre". Si ricorda comunque che questi valori sono formati sia dal conteggio totale delle ore sia dal numero degli interventi.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	635	2	1.406	1.419	141	273	1.329	45	442	8.783	747	147	85	613	227	1.425	1.359	545	19.618
BASILICATA	442	0	1.001	388	35	87	1.100	19	164	5.351	344	56	1	402	198	565	687	1.345	12.186
CALABRIA	1.481	12	1.941	2.427	255	87	1.270	61	521	19.316	1.009	235	64	959	521	1.663	3.519	1.326	36.670
CAMPANIA	4.119	5	4.347	6.422	539	167	2.597	188	2.091	30.066	1.429	1.001	142	1.277	1.212	3.640	11.309	4.697	75.249
EMILIA ROMAGNA	2.201	9	2.913	4.266	355	92	3.139	238	1.400	19.613	2.623	335	189	863	902	6.047	2.035	4.090	51.310
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.059	13	1.691	1.329	158	81	914	72	560	5.473	2.308	180	246	568	566	4.307	1.702	2.301	23.527
LAZIO	1.876	301	4.055	2.789	730	249	1.598	169	2.283	24.669	1.812	953	138	833	699	5.078	4.335	4.046	56.612
LIGURIA	1.031	6	1.448	2.585	254	119	574	180	812	4.706	933	173	209	502	541	4.636	2.484	2.110	23.303
LOMBARDIA	5.871	117	4.971	3.494	836	1.216	2.815	319	3.409	24.794	5.295	623	327	1.938	1.833	19.071	5.704	10.889	93.523
MARCHE	477	4	1.835	1.557	113	56	1.616	56	430	5.532	1.323	139	99	1.377	304	1.676	1.429	1.131	19.154
MOLISE	172	0	435	287	51	44	524	7	129	2.424	330	21	12	235	72	921	318	332	6.316
PIEMONTE	3.540	40	2.102	4.016	423	302	2.465	222	1.880	15.521	3.199	365	132	991	1.380	8.572	3.578	6.145	54.873
PUGLIA	1.327	5	1.994	2.320	340	140	398	104	835	22.861	1.671	600	369	533	1.142	3.117	3.726	1.634	43.116
SARDEGNA	1.224	12	892	1.572	164	58	572	47	492	6.040	1.485	86	200	462	423	2.148	3.294	2.506	21.675
SICILIA	2.153	141	1.996	4.436	645	120	1.755	132	1.632	40.224	2.073	1.004	282	1.893	1.194	6.391	7.853	7.858	81.782
TOSCANA	1.219	2	3.366	3.526	367	72	1.324	136	1.160	9.799	1.801	270	290	1.419	730	7.139	4.964	2.860	40.443
UMBRIA	408	3	2.818	1.370	76	19	1.564	57	301	3.506	914	234	14	743	220	832	1.531	1.056	15.664
VENETO	3.686	40	3.258	3.117	290	665	1.207	129	1.783	17.346	5.211	355	998	1.615	1.162	9.701	3.753	5.454	59.770
Ore impiegate dal C.N.VV.F per tipologia intervento:	32.920	713	42.468	47.320	5.773	3.847	26.761	2.182	20.324	266.024	34.506	6.778	3.795	17.224	13.327	86.927	63.579	60.326	734.792

Tabella 28 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2020.

Durate complessive totali (ore) per tipo degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. a livello regionale.

REGIONE	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Attivita di Polizia Giudiziaria	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari	Totale Ore impiegate per regione:
ABRUZZO	635	2	1.406	1.419	141	273	1.329	45	442	8.783	747	147	85	613	227	1.425	1.359	545	19.618
BASILICATA	442	0	1.001	388	35	87	1.100	19	164	5.351	344	56	1	402	198	565	687	1.345	12.186
CALABRIA	1.481	12	1.941	2.427	255	87	1.270	61	521	19.316	1.009	235	64	959	521	1.663	3.519	1.326	36.670
CAMPANIA	4.119	5	4.347	6.422	539	167	2.597	188	2.091	30.066	1.429	1.001	142	1.277	1.212	3.640	11.309	4.697	75.249
EMILIA ROMAGNA	2.201	9	2.913	4.266	355	92	3.139	238	1.400	19.613	2.623	335	189	863	902	6.047	2.035	4.090	51.310
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.059	13	1.691	1.329	158	81	914	72	560	5.473	2.308	180	246	568	566	4.307	1.702	2.301	23.527
LAZIO	1.876	301	4.055	2.789	730	249	1.598	169	2.283	24.669	1.812	953	138	833	699	5.078	4.335	4.046	56.612
LIGURIA	1.031	6	1.448	2.585	254	119	574	180	812	4.706	933	173	209	502	541	4.636	2.484	2.110	23.303
LOMBARDIA	5.871	117	4.971	3.494	836	1.216	2.815	319	3.409	24.794	5.295	623	327	1.938	1.833	19.071	5.704	10.889	93.523
MARCHE	477	4	1.835	1.557	113	56	1.616	56	430	5.532	1.323	139	99	1.377	304	1.676	1.429	1.131	19.154
MOLISE	172	0	435	287	51	44	524	7	129	2.424	330	21	12	235	72	921	318	332	6.316
PIEMONTE	3.540	40	2.102	4.016	423	302	2.465	222	1.880	15.521	3.199	365	132	991	1.380	8.572	3.578	6.145	54.873
PUGLIA	1.327	5	1.994	2.320	340	140	398	104	835	22.861	1.671	600	369	533	1.142	3.117	3.726	1.634	43.116
SARDEGNA	1.224	12	892	1.572	164	58	572	47	492	6.040	1.485	86	200	462	423	2.148	3.294	2.506	21.675
SICILIA	2.153	141	1.996	4.436	645	120	1.755	132	1.632	40.224	2.073	1.004	282	1.893	1.194	6.391	7.853	7.858	81.782
TOSCANA	1.219	2	3.366	3.526	367	72	1.324	136	1.160	9.799	1.801	270	290	1.419	730	7.139	4.964	2.860	40.443
UMBRIA	408	3	2.818	1.370	76	19	1.564	57	301	3.506	914	234	14	743	220	832	1.531	1.056	15.664
VENETO	3.686	40	3.258	3.117	290	665	1.207	129	1.783	17.346	5.211	355	998	1.615	1.162	9.701	3.753	5.454	59.770
Ore impiegate dal C.N.VV.F per tipologia intervento:	32.920	713	42.468	47.320	5.773	3.847	26.761	2.182	20.324	266.024	34.506	6.778	3.795	17.224	13.327	86.927	63.579	60.326	734.792

Tabella 29 – Durata totale (ore) per tipo d'intervento operativo a livello regionale - anno 2020.

Nella tabella seguente viene riportato il dato di sintesi a livello nazionale inerente alla distribuzione percentuale della durata complessiva degli interventi operativi, che rappresenta un indicatore dell'impegno in termini di risorse umane per tipo di intervento, confrontato, nella seconda colonna dati, con la distribuzione percentuale del numero di interventi suddivisi per tipo. In sostanza, la prima colonna dati da un'indicazione sull'impegno dei vigili del fuoco in termini di ore di intervento operativo per tipo, mentre la seconda colonna fornisce un'indicazione dell'impegno dei vigili del fuoco in termini di numero di interventi in funzione del tipo.

Nella terza colonna viene riportata la differenza, in termini percentuali, tra la distribuzione numerica della durata complessiva degli interventi e la distribuzione numerica degli stessi. L'istogramma in rosso indica un tipo di intervento più impegnativo in termini di durata, rapportata alla rispettiva incidenza numerica.

Distribuzione percentuale dei tipi con numero e durate totali degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. nel 2020

TIPO INTERVENTO	Distribuzione % della durata totale degli interventi operativi	Distribuzione % del numero degli interventi operativi.	Differenza tra distribuzione % della durata totale degli interventi operativi e la distribuzione % del numero degli interventi operativi
Acqua	4,48%	4,07%	0,41%
Aeromobili	0,10%	0,05%	0,05%
Alberi pericolanti	5,78%	6,14%	-0,36%
Aperture Porte e Finestre	6,44%	15,18%	-8,74%
Ascensori Bloccati	0,79%	1,98%	-1,19%
Attivita di Polizia Giudiziaria	0,52%	0,15%	0,37%
Bonifica da insetti	3,64%	5,12%	-1,48%
Falso allarme	0,30%	0,82%	-0,53%
Fuga Gas	2,77%	2,81%	-0,04%
Incendi ed esplosioni	36,20%	27,40%	8,81%
Incidenti stradali	4,70%	4,45%	0,25%
Intervento non più necessario	0,92%	3,72%	-2,80%
Porti	0,52%	0,28%	0,24%
Recuperi	2,34%	2,40%	-0,06%
Salvataggio Animali	1,81%	2,21%	-0,40%
Soccorso a Persona	11,83%	10,02%	1,81%
Statica	8,65%	7,63%	1,03%
Vari	8,21%	5,58%	2,63%

Tabella 30

4.5.4 Distribuzione temporale degli interventi di soccorso tecnico urgente.

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale nei giorni della settimana degli interventi effettuati nel 2020 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale.

Distribuzione % degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati nel 2020 a livello regionale dal C.N.VV.F. durante i giorni della settimana

REGIONE	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
ABRUZZO	**14,3%**	**15,5%**	**14,3%**	**14,8%**	**14,5%**	**14,0%**	**12,7%**
BASILICATA	**14,6%**	**14,4%**	**14,5%**	**14,6%**	**14,2%**	**13,5%**	**14,2%**
CALABRIA	**14,5%**	**14,5%**	**14,1%**	**14,0%**	**13,8%**	**15,3%**	**13,8%**
CAMPANIA	**14,4%**	**14,1%**	**14,7%**	**14,3%**	**14,5%**	**14,2%**	**13,8%**
EMILIA ROMAGNA	**15,2%**	**14,0%**	**13,9%**	**13,5%**	**14,2%**	**15,0%**	**14,2%**
FRIULI VENEZIA GIULIA	**14,8%**	**14,0%**	**14,3%**	**14,1%**	**14,0%**	**14,6%**	**14,3%**
LAZIO	**14,6%**	**13,9%**	**14,9%**	**14,5%**	**13,6%**	**14,7%**	**13,7%**
LIGURIA	**14,8%**	**13,5%**	**13,6%**	**13,3%**	**15,3%**	**15,4%**	**14,0%**
LOMBARDIA	**14,5%**	**13,6%**	**13,8%**	**13,5%**	**15,2%**	**15,7%**	**13,7%**
MARCHE	**14,2%**	**15,9%**	**15,3%**	**13,4%**	**14,5%**	**14,3%**	**12,4%**
MOLISE	**16,6%**	**14,1%**	**14,5%**	**13,9%**	**14,3%**	**13,3%**	**13,2%**
PIEMONTE	**13,8%**	**14,1%**	**14,8%**	**13,3%**	**14,8%**	**15,4%**	**13,8%**
PUGLIA	**14,2%**	**13,8%**	**14,1%**	**14,4%**	**14,0%**	**14,4%**	**15,0%**
SARDEGNA	**13,7%**	**14,3%**	**15,1%**	**14,4%**	**14,8%**	**15,4%**	**12,3%**
SICILIA	**14,5%**	**13,5%**	**14,7%**	**14,1%**	**14,1%**	**14,8%**	**14,2%**
TOSCANA	**14,2%**	**13,8%**	**14,3%**	**13,6%**	**15,3%**	**15,3%**	**13,5%**
UMBRIA	**15,5%**	**15,0%**	**14,2%**	**13,9%**	**14,9%**	**13,9%**	**12,6%**
VENETO	**15,3%**	**14,0%**	**13,8%**	**13,5%**	**13,4%**	**14,7%**	**15,3%**
NAZIONALE:	**14,5%**	**14,0%**	**14,4%**	**13,9%**	**14,4%**	**14,9%**	**13,9%**

Tabella 31

Nella tabella seguente viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi nei giorni della settimana in funzione del tipo. In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo.

Distribuzione percentuale degli interventi di soccorso tecnico urgente suddivisi per tipo, effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. nei diversi giorni della settimana

TIPO INTERVENTO	GIORNO DELLA SETTIMANA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Acqua	**15,1%**	**14,0%**	**12,4%**	**12,2%**	**14,9%**	**15,5%**	**15,8%**
Aeromobili	**19,5%**	**11,8%**	**13,2%**	**13,7%**	**12,5%**	**15,1%**	**14,2%**
Alberi pericolanti	**16,7%**	**14,5%**	**13,2%**	**11,4%**	**16,3%**	**15,2%**	**12,7%**
Aperture Porte e Finestre	**13,8%**	**13,2%**	**13,8%**	**13,9%**	**14,0%**	**15,6%**	**15,7%**
Ascensori Bloccati	**14,0%**	**13,4%**	**15,0%**	**14,4%**	**14,1%**	**15,9%**	**13,2%**
Bonifica da insetti	**16,7%**	**15,5%**	**15,3%**	**15,1%**	**14,6%**	**13,3%**	**9,4%**
Falso allarme	**14,4%**	**12,9%**	**14,6%**	**13,9%**	**14,4%**	**15,8%**	**13,9%**
Fuga Gas	**14,9%**	**14,5%**	**15,0%**	**15,1%**	**14,8%**	**13,9%**	**11,8%**
Incendi ed esplosioni	**13,7%**	**13,6%**	**14,4%**	**14,0%**	**14,3%**	**15,1%**	**15,0%**
Incidenti stradali	**14,8%**	**13,7%**	**14,1%**	**13,7%**	**14,9%**	**15,6%**	**13,2%**
Intervento non più necessario	**14,6%**	**13,7%**	**14,2%**	**14,1%**	**14,8%**	**14,9%**	**13,7%**
Porti	**14,3%**	**15,7%**	**12,4%**	**15,8%**	**12,0%**	**15,4%**	**14,3%**
Recuperi	**14,9%**	**14,3%**	**14,7%**	**14,0%**	**13,5%**	**14,7%**	**13,9%**
Salvataggio Animali	**14,3%**	**13,7%**	**13,5%**	**13,8%**	**13,9%**	**15,2%**	**15,7%**
Soccorso a Persona	**14,5%**	**14,0%**	**14,2%**	**14,5%**	**13,8%**	**14,5%**	**14,6%**
Statica	**15,6%**	**16,0%**	**16,0%**	**13,7%**	**14,0%**	**13,6%**	**11,1%**
Vari	**14,1%**	**14,3%**	**15,6%**	**14,5%**	**15,3%**	**14,7%**	**11,5%**
NAZIONALE:	**14,5%**	**14,0%**	**14,3%**	**13,9%**	**14,4%**	**14,9%**	**13,9%**

Tabella 32

Nella tabella 33 viene mostrata la distribuzione percentuale degli interventi per tipo distinti per fasce orarie relativi all'anno 2020.

In essa la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale per tipo ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni tipo, l'andamento nelle diverse fasce orarie.

Nella tabella 34 viene mostrata la distribuzione percentuale per fasce orarie degli interventi effettuati nell'anno 2020 a livello regionale. In essa, la percentuale è riferita al numero di interventi rispetto al totale regionale ed è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonna che evidenzia, per ogni regione, le differenze nelle varie fasce orarie.

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE % DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VV.F. NEL 2020 NELLE DIVERSE FASCE ORARIE, SUDDIVISI PER TIPO																
	Acqua	Aeromobili	Alberi pericolanti	Aperture Porte e Finestre	Ascensori Bloccati	Bonifica da insetti	Falso allarme	Fuga Gas	Incendi ed esplosioni	Incidenti stradali	Intervento non più necessario	Porti	Recuperi	Salvataggio Animali	Soccorso a Persona	Statica	Vari
0-1	3,4%	0,2%	1,8%	2,4%	1,8%	0,1%	3,1%	2,5%	3,0%	2,5%	2,7%	0,8%	1,5%	1,5%	2,4%	1,1%	2,1%
1-2	2,6%	0,9%	1,2%	1,4%	1,2%	0,0%	2,3%	1,5%	2,3%	2,1%	1,8%	0,4%	1,1%	0,8%	1,9%	0,7%	1,5%
2-3	2,1%	0,2%	0,9%	0,8%	0,6%	0,0%	1,1%	0,9%	1,8%	1,8%	1,3%	0,6%	0,7%	0,6%	1,6%	0,4%	1,3%
3-4	1,8%	0,0%	0,7%	0,5%	0,5%	0,0%	0,9%	0,6%	1,4%	1,4%	0,9%	0,6%	0,5%	0,4%	1,3%	0,3%	1,0%
4-5	1,6%	0,0%	0,7%	0,4%	0,5%	0,0%	0,8%	0,4%	1,2%	1,3%	0,8%	0,5%	0,4%	0,2%	1,2%	0,3%	0,9%
5-6	1,6%	1,2%	1,0%	0,4%	0,6%	0,0%	0,9%	0,4%	1,2%	1,7%	0,9%	0,4%	0,5%	0,3%	1,5%	0,3%	1,0%
6-7	2,3%	1,2%	1,7%	0,7%	1,7%	0,1%	1,6%	0,7%	1,4%	2,6%	1,2%	1,6%	0,9%	0,9%	2,0%	0,7%	1,4%
7-8	2,7%	2,8%	2,2%	1,4%	2,9%	0,4%	1,9%	1,7%	1,6%	3,7%	1,8%	1,8%	1,8%	2,0%	2,8%	1,4%	2,9%
8-9	4,3%	4,6%	4,7%	3,3%	4,7%	3,6%	3,2%	3,5%	3,0%	5,1%	3,2%	7,3%	5,0%	5,2%	5,7%	4,9%	6,9%
9-10	5,7%	8,8%	7,8%	5,0%	5,5%	9,1%	4,3%	5,4%	3,2%	5,0%	4,6%	11,7%	6,8%	7,3%	6,5%	8,1%	8,3%
10-11	6,0%	13,0%	7,9%	6,1%	6,2%	10,8%	4,9%	6,4%	4,0%	5,5%	5,8%	11,2%	8,1%	7,6%	6,9%	9,4%	7,3%
11-12	5,9%	8,4%	7,1%	7,2%	6,8%	9,4%	4,9%	6,4%	4,9%	5,5%	6,4%	8,4%	8,0%	7,7%	6,5%	9,2%	6,6%
12-13	3,9%	5,1%	4,5%	6,0%	6,9%	3,2%	4,4%	5,6%	5,3%	5,1%	5,7%	6,0%	5,5%	5,5%	6,2%	5,8%	4,3%
13-14	4,6%	4,9%	5,5%	6,5%	6,0%	4,7%	4,4%	4,8%	5,9%	5,4%	5,7%	5,9%	6,4%	6,7%	5,5%	6,7%	5,0%
14-15	5,2%	5,8%	6,6%	5,4%	4,4%	6,7%	4,9%	4,7%	6,2%	5,6%	5,7%	5,8%	7,0%	6,8%	5,3%	7,6%	6,2%
15-16	5,7%	7,7%	7,2%	5,2%	4,5%	9,7%	5,4%	4,8%	6,4%	6,0%	6,1%	6,6%	7,6%	6,5%	5,3%	7,8%	6,4%
16-17	5,8%	10,4%	7,5%	5,6%	5,0%	9,6%	5,4%	6,0%	6,7%	5,9%	6,6%	6,8%	6,9%	6,9%	5,8%	7,3%	6,0%
17-18	6,0%	6,3%	7,3%	6,5%	6,8%	10,1%	7,4%	7,2%	7,1%	6,7%	7,1%	5,4%	6,9%	6,9%	5,6%	7,1%	5,8%
18-19	6,0%	5,1%	6,3%	7,4%	8,4%	9,2%	7,3%	7,9%	7,2%	6,5%	7,2%	4,9%	6,5%	6,5%	5,3%	6,2%	5,4%
19-20	4,8%	4,6%	4,4%	6,7%	8,1%	4,7%	6,6%	7,5%	6,0%	5,5%	5,7%	3,8%	4,6%	4,7%	5,2%	4,1%	4,1%
20-21	4,1%	3,0%	3,3%	6,1%	6,7%	2,6%	6,3%	7,4%	6,2%	5,0%	5,5%	3,7%	3,9%	4,3%	4,9%	3,0%	4,2%
21-22	5,2%	3,9%	4,1%	7,0%	4,2%	3,9%	8,0%	6,1%	5,8%	4,1%	5,7%	2,8%	4,1%	5,1%	4,4%	3,4%	4,4%
22-23	4,9%	0,5%	3,1%	4,7%	3,3%	1,4%	5,2%	4,4%	4,5%	3,4%	4,4%	1,7%	2,9%	3,2%	3,4%	2,4%	4,0%
23-24	3,9%	1,4%	2,5%	3,3%	2,6%	0,4%	4,6%	3,4%	3,6%	2,7%	3,2%	1,2%	2,2%	2,5%	2,8%	1,7%	2,9%
TOT 24 ORE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 33

FASCIA ORARIA	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL C.N.VVF. NEL 2020 NELLE DIVERSE FASCE ORARIE, SUDDIVISI PER REGIONE																	TOT NAZIONALE PER FASCIA ORARIA
	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	UMBRIA	VENETO	
0-1	1,8%	1,5%	2,3%	2,8%	2,0%	1,9%	2,4%	2,2%	2,7%	1,7%	1,5%	2,3%	2,6%	2,3%	2,5%	1,9%	1,5%	2,3%	2,3%
1-2	1,1%	1,1%	1,8%	1,9%	1,5%	1,4%	1,7%	1,5%	1,9%	1,4%	0,9%	1,7%	1,9%	1,4%	1,9%	1,4%	0,9%	1,7%	1,6%
2-3	0,8%	0,6%	1,3%	1,3%	1,2%	1,0%	1,4%	1,2%	1,5%	1,0%	0,7%	1,2%	1,3%	1,0%	1,3%	1,0%	0,6%	1,2%	1,2%
3-4	0,6%	0,5%	0,9%	0,9%	0,9%	0,8%	1,1%	1,0%	1,2%	0,8%	0,4%	1,0%	1,0%	0,8%	1,0%	0,8%	0,5%	1,1%	1,0%
4-5	0,6%	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%	0,7%	1,0%	0,8%	1,1%	0,7%	0,4%	0,9%	0,9%	0,7%	0,9%	0,6%	0,5%	0,9%	0,8%
5-6	0,8%	0,6%	0,8%	0,7%	1,0%	1,1%	1,0%	1,0%	1,2%	0,7%	0,4%	1,0%	0,9%	0,6%	0,8%	0,7%	0,6%	1,2%	0,9%
6-7	1,2%	1,2%	1,1%	1,1%	1,5%	1,3%	1,2%	1,5%	1,6%	1,1%	0,9%	1,5%	1,2%	1,0%	1,1%	1,2%	0,9%	1,8%	1,3%
7-8	1,9%	1,5%	1,5%	2,7%	1,9%	2,4%	1,4%	1,8%	2,3%	1,9%	1,5%	2,2%	1,6%	1,6%	1,6%	1,8%	1,3%	2,3%	1,9%
8-9	4,3%	4,1%	4,0%	2,9%	4,5%	5,1%	3,9%	4,4%	4,6%	4,5%	3,7%	4,2%	3,3%	4,2%	3,8%	4,3%	4,8%	4,9%	4,1%
9-10	6,3%	6,0%	6,8%	5,2%	5,3%	6,0%	5,6%	5,5%	5,1%	6,7%	7,5%	5,2%	5,3%	7,0%	5,1%	5,8%	6,6%	5,6%	5,6%
10-11	7,2%	7,1%	7,1%	5,8%	6,1%	6,7%	6,2%	6,8%	5,4%	7,6%	8,1%	6,0%	6,2%	7,6%	5,8%	6,8%	7,4%	6,3%	6,3%
11-12	6,8%	7,5%	6,9%	6,4%	6,4%	7,1%	6,5%	6,9%	5,8%	7,7%	7,6%	6,2%	6,6%	7,3%	6,5%	7,1%	7,4%	6,2%	6,6%
12-13	4,9%	6,2%	5,1%	5,1%	5,3%	5,5%	5,1%	5,8%	5,1%	5,4%	5,3%	5,1%	5,8%	5,5%	5,6%	5,5%	5,8%	5,0%	5,3%
13-14	5,7%	6,5%	5,9%	5,3%	5,7%	5,8%	6,6%	5,8%	5,2%	5,5%	6,2%	5,3%	6,1%	5,8%	6,4%	5,9%	6,1%	5,4%	5,8%
14-15	6,2%	6,6%	5,9%	5,9%	5,8%	5,9%	6,4%	5,9%	5,9%	6,0%	5,7%	6,1%	5,8%	5,5%	6,3%	6,3%	6,5%	5,5%	6,0%
15-16	7,1%	6,8%	6,2%	5,9%	6,7%	6,5%	6,2%	6,6%	6,1%	7,2%	8,0%	6,2%	5,6%	6,0%	6,2%	6,7%	7,2%	6,0%	6,3%
16-17	7,7%	7,2%	6,4%	6,0%	7,0%	6,8%	6,7%	6,6%	6,3%	7,2%	8,7%	6,4%	5,9%	6,0%	6,2%	6,7%	7,5%	6,4%	6,5%
17-18	7,4%	7,8%	7,0%	6,8%	7,4%	6,9%	6,7%	6,6%	6,7%	7,5%	7,4%	7,0%	6,6%	6,6%	6,6%	7,0%	7,1%	6,8%	6,9%
18-19	7,2%	7,5%	6,6%	7,0%	7,1%	6,7%	6,5%	6,5%	6,6%	6,6%	6,8%	7,2%	6,8%	6,6%	6,8%	6,9%	6,9%	6,7%	6,8%
19-20	5,4%	5,5%	5,0%	6,7%	5,8%	5,7%	4,8%	4,9%	5,8%	5,1%	4,8%	5,8%	5,9%	5,1%	5,3%	5,5%	5,3%	5,5%	5,5%
20-21	5,2%	4,5%	5,2%	4,1%	5,2%	5,0%	5,0%	5,3%	5,3%	4,4%	5,0%	5,4%	5,6%	4,8%	5,7%	4,7%	5,1%	5,5%	5,1%
21-22	4,7%	4,6%	5,0%	6,3%	4,8%	4,0%	5,6%	5,1%	5,1%	4,2%	3,8%	5,2%	5,8%	5,3%	5,4%	5,5%	4,5%	4,9%	5,2%
22-23	3,2%	3,0%	3,7%	4,8%	3,5%	3,2%	4,0%	3,4%	4,1%	3,1%	2,7%	3,9%	4,2%	4,2%	4,0%	3,4%	3,0%	3,8%	3,8%
23-24	2,2%	1,8%	2,8%	3,5%	2,7%	2,4%	3,0%	2,8%	3,4%	2,1%	1,9%	3,0%	3,3%	3,0%	3,2%	2,5%	1,9%	2,8%	2,9%
TOT REGIONE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 34

4.6 Interventi per soccorso tecnico urgente effettuati nel 2020 dal C.N.VV.F. rapportati alle dotazioni organiche dei Comandi VV.F.

In questo capitolo viene effettuata per l'anno 2020 l'analisi degli interventi di soccorso tecnico urgente correlati alle dotazioni organiche teoriche, per singolo Comando, stabilite dal decreto del Ministero dell'Interno 11 aprile 2017 e con successive modifiche apportate con decreto del Ministero dell'Interno 16 gennaio 2018 n°102 e successive modifiche.

Il personale riportato nella tabella seguente appartiene ai ruoli dei Capi Reparto, Capi Squadra e Vigili del Fuoco non specialista presente esclusivamente presso i comandi provinciali.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi per colonne che consente di effettuate un rapido confronto per i diversi Comandi VVF sugli interventi effettuati, le dotazioni organiche e sull'andamento dell'indicatore di operatività ottenuto dal rapporto interventi annui/personale operativo. Si precisa che tale indicatore fornisce un valore orientativo dell'adeguatezza della distribuzione delle risorse tra sedi non omogenee. Analisi più approfondite dovranno prevedere la correlazione con altri indicatori poiché gli interventi, come emerge anche dai capitoli precedenti, sono molto eterogenei per tipo, durata, complessità, ecc.

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2020

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2020	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2020)
AGRIGENTO	7.608	335	22,7
ALESSANDRIA	7.579	267	28,4
ANCONA	8.404	366	23,0
AREZZO	6.302	201	31,4
ASCOLI PICENO	5.671	140	40,5
ASTI	3.556	102	34,9
AVELLINO	6.322	234	27,0
BARI	16.014	486	33,0
BELLUNO	8.605	267	32,2
BENEVENTO	5.838	201	29,0
BERGAMO	8.924	316	28,2
BIELLA	3.668	94	39,0
BOLOGNA	18.052	515	35,1
BRESCIA	10.343	342	30,2
BRINDISI	6.655	240	27,7
CAGLIARI	12.061	461	26,2
CALTANISSETTA	6.770	226	30,0
CAMPOBASSO	4.237	189	22,4
CASERTA	10.199	300	34,0
CATANIA	15.658	535	29,3
CATANZARO	8.326	345	24,1
CHIETI	6.397	239	26,8
COMO	6.068	168	36,1
COSENZA	9.742	321	30,3
CREMONA	4.444	127	35,0
CROTONE	5.870	228	25,7
CUNEO	10.621	282	37,7
ENNA	3.722	193	19,3
FERMO	1.773	127	14,0
FERRARA	5.901	234	25,2
FIRENZE	11.577	528	21,9
FOGGIA	10.166	341	29,8
FORLI'	7.348	282	26,1
FROSINONE	7.095	214	33,2

Tabella 35 (1/3)

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2020

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2020	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2020)
GENOVA	15.633	526	29,7
GORIZIA	4.121	224	18,4
GROSSETO	5.131	201	25,5
IMPERIA	4.588	185	24,8
ISERNIA	3.168	127	24,9
LA SPEZIA	5.103	168	30,4
L'AQUILA	6.108	222	27,5
LATINA	9.052	247	36,6
LECCE	10.884	268	40,6
LECCO	3.654	102	35,8
LIVORNO	6.673	209	31,9
LODI	2.843	94	30,2
LUCCA	5.472	226	24,2
MACERATA	6.519	239	27,3
MANTOVA	4.634	201	23,1
MASSA CARRARA	3.402	160	21,3
MATERA	5.181	193	26,8
MESSINA	9.349	314	29,8
MILANO	41.899	865	48,4
MODENA	10.810	288	37,5
MONZA E BRIANZA	9.208	193	47,7
NAPOLI	36.917	958	38,5
NOVARA	4.186	168	24,9
NUORO	7.473	267	28,0
ORISTANO	3.688	193	19,1
PADOVA	7.634	248	30,8
PALERMO	19.356	599	32,3
PARMA	5.049	236	21,4
PAVIA	5.377	201	26,8
PERUGIA	15.991	495	32,3
PESARO URBINO	5.072	247	20,5
PESCARA	6.564	248	26,5
PIACENZA	3.410	201	17,0
PISA	6.370	277	23,0

Tabella 35 (2/3)

Indicatore di operatività (misura dell'adeguatezza della distribuzione del personale VV.F. tra sedi non omogenee) - Anno 2020

COMANDO VVF	INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2020	PERSONALE (DOTAZIONI ORGANICHE TEORICHE)	INDICATORE DI OPERATIVITÀ (anno 2020)
PISTOIA	4.235	206	20,6
PORDENONE	6.426	201	32,0
POTENZA	6.305	275	22,9
PRATO	3.906	135	28,9
RAGUSA	5.140	233	22,1
RAVENNA	6.972	209	33,4
REGGIO CALABRIA	10.106	401	25,2
REGGIO EMILIA	5.603	209	26,8
RIETI	3.960	173	22,9
RIMINI	4.635	248	18,7
ROMA	53.886	1.729	31,2
ROVIGO	5.214	160	32,6
SALERNO	14.636	504	29,0
SASSARI	9.817	537	18,3
SAVONA	7.169	307	23,4
SIENA	4.934	234	21,1
SIRACUSA	7.489	267	28,0
SONDRIO	3.031	226	13,4
TARANTO	10.005	288	34,7
TERAMO	4.307	168	25,6
TERNI	5.359	181	29,6
TORINO	31.621	749	42,2
TRAPANI	10.111	408	24,8
TREVISO	10.483	348	30,1
TRIESTE	6.792	178	38,2
UDINE	11.643	308	37,8
VARESE	9.116	498	18,3
VENEZIA	13.025	621	21,0
VERBANIA	3.839	127	30,2
VERCELLI	2.990	168	17,8
VERONA	10.177	328	31,0
VIBO VALENTIA	3.776	176	21,5
VICENZA	9.718	275	35,3
VITERBO	5.667	201	28,2
TOTALE NAZIONALE	**884.128**	**30.312**	**29,2**

Nazionale 29,2

Tabella 35 (3/3)

La tabella 35 (numero 1, 2 e 3) è stata creata attraverso l'analisi degli interventi effettuati nel 2020 da ogni Comando italiano dei VV.F. rapportati alla presenza del personale in servizio, così come disposto dalla legge

prima richiamata, che corrisponde alle dotazioni organiche teoriche presenti sul territorio. Da questo confronto è stato creato un indicatore di operatività, che analizza la portata di lavoro, effettiva e teorica, e la capacità di risposta, teorica, attraverso la disponibilità di personale di ogni Comando.

La tabella poi è stata formattata in ordine alfabetico, quindi quella che si vede non è una classifica, e con i valori nazionali del suddetto indicatore (barra verticale arancione).

Come si può notare vi sono diversi carichi operativi. Vi sono Comandi, ad esempio, che si trovano molto al di sopra dei carichi nazionali in quanto il carico di lavoro non risulta proporzionato alla loro dotazione organica, come Milano che ha un indicatore di operatività altissimo (48,4) e che quindi implica una gravosità di lavoro a carico dei soggetti in servizio molto elevato. Seguono questa linea, ad esempio, Ascoli Piceno, con un indicatore di operatività sopra i 40 punti e distante di 10 da quella nazionale, e Torino che chiude il 2020 con un indicatore di 42,2.

Tra i Comandi che risultano più "leggeri" per carico di soccorso su dotazione sono Sondrio, che chiude il 2020 con un indicatore di operatività di 13,4, a quasi 30 punti dall'indicatore nazionale, Piacenza e Vercelli che, con un indicatore poco al di sopra dei 17 punti, risultano essere Comandi sotto-operativi (con un livello teorico di efficienza notevole).

Nella figura che segue è riportata per il 2020 la rappresentazione cartografica della distribuzione dell'indicatore di operatività livello provinciale.

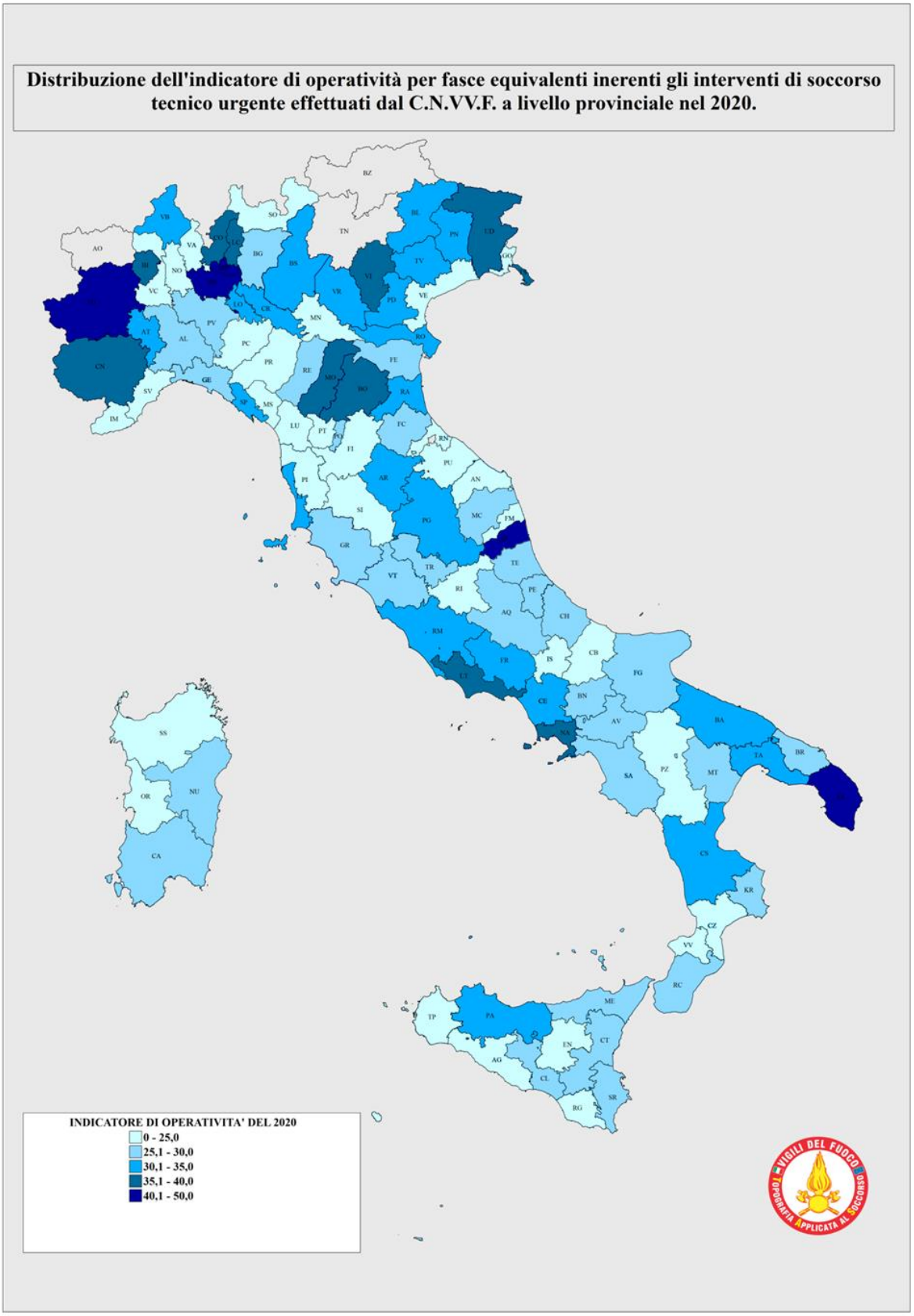

Distribuzione dell'indicatore di operatività per fasce equivalenti inerenti gli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dal C.N.VV.F. a livello provinciale nel 2020.
INDICATORE DI OPERATIVITA' DEL 2020
0 - 25,0
25,1 - 30,0
30,1 - 35,0
35,1 - 40,0
40,1 - 50,0
VIGILI DEL FUOCO
TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO

Figura 47

5 Consumo carburanti

In questo capitolo vengono riportati per gli anni 2019 e 2020 i dati inerenti ai consumi dei carburanti utilizzati per servizi di soccorso e di istituto dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

5.1 Distribuzione dei consumi carburanti per Comando.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati inerenti ai consumi carburanti suddivisi per anno, tipo di servizio (soccorso e istituto) e tipo di carburante. Inoltre, vengono rappresentate anche le variazioni percentuali dei consumi riscontrate dal 2019 al 2020.

Si rammenta che, come precedentemente affermato, questo, così come per la futura tabella 37, è uno di quei casi dove è impossibile inserire i dati di Fermo e Monza della Brianza in quanto erano comandi non esistenti nel 2019. Per tale motivo, e vista la indisponibilità dei dati sopra citati, si ritiene opportuno inserire i due comandi in un futuro annuario, quando sarà congrua e coerente la rilevazione

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2019 E 2020

SEDE		ANNO 2019				ANNO 2020				VARIAZIONE % CONSUMI 2019-2020			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Abruzzo	CHIETI	0	57.629	743	36.574	0	63.649	405	22.149	10,4%	-39,6%	-45,6%	-8,9%
	L'AQUILA	204	57.255	5.855	48.900	142	65.954	2.983	47.850	15,0%	-7,2%	-48,4%	7,2%
	PESCARA	0	22.505	4.047	48.885	0	27.563	3.234	44.549	22,5%	-9,7%	-20,1%	1,0%
	TERAMO	85	46.324	5.969	42.344	2	46.753	5.925	38.948	0,7%	-7,1%	-2,1%	-3,3%
Basilicata	MATERA	666	77.643	941	54.547	36	60.359	42	37.017	-22,9%	-33,2%	-95,1%	-26,3%
	POTENZA	20	88.056	350	51.568	20	89.716	216	45.271	1,9%	-12,4%	-36,2%	-3,3%
Calabria	CATANZARO	0	76.947	597	46.091	4	54.289	1.633	34.015	-29,4%	-23,6%	174,0%	-28,2%
	COSENZA	0	75.805	115	47.613	0	94.863	834	38.239	25,1%	-18,1%	625,2%	7,8%
	CROTONE	0	46.890	0	34.177	0	52.388	0	37.388	11,7%	9,4%	N.C.	10,7%
	REGGIO C.	196	134.510	2.780	36.556	30	139.002	4.467	30.892	3,2%	-10,1%	51,1%	-0,7%
	VIBO VALENTIA	0	34.592	59	29.196	0	36.144	16	26.043	4,5%	-10,9%	-72,9%	-2,5%

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (1/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2019 E 2020

	SEDE	ANNO 2019				ANNO 2020				VARIAZIONE % CONSUMI 2019-2020			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Campania	AVELLINO	0	21.983	1.664	83.541	0	21.572	1.284	63.715	-1,9%	-23,7%	-22,9%	-19,2%
	BENEVENTO	0	45.885	1.136	57.662	226	49.009	828	36.478	7,3%	-36,6%	-7,2%	-17,4%
	CASERTA	0	59.946	0	97.194	0	57.762	0	67.939	-3,6%	-30,1%	N.C.	-20,0%
	NAPOLI	206	187.052	7.395	255.996	149	171.779	15.515	254.096	-8,2%	2,4%	106,1%	-3,9%
	SALERNO	90	132.628	5.016	120.991	21	135.268	4.185	107.302	1,9%	-11,5%	-17,6%	-4,4%
Emilia R.	BOLOGNA	136	21.242	2.800	150.376	30	16.415	2.386	140.103	-23,1%	-7,0%	-17,7%	-8,8%
	FERRARA	0	45.381	0	51.436	3	44.933	63	39.809	-1,0%	-22,5%	N.C.	-12,5%
	FORLI'	528	57.299	425	37.643	66	55.671	577	44.300	-3,6%	17,9%	-32,5%	5,3%
	MODENA	47	65.780	1.949	48.690	2	71.886	1.917	45.474	9,2%	-6,4%	-3,9%	2,5%
	PARMA	0	49.205	573	48.685	0	51.670	328	39.153	5,0%	-19,8%	-42,7%	-7,2%
	PIACENZA	71	38.007	508	42.491	3	40.188	289	34.607	5,6%	-18,8%	-49,6%	-7,1%
	RAVENNA	6	59.517	5.299	49.299	10	53.409	3.363	44.851	-10,3%	-11,7%	-36,4%	-9,7%
	REGGIO E.	295	57.347	1.442	36.873	0	56.558	1.360	32.452	-1,9%	-11,8%	-21,7%	-5,5%
	RIMINI	37	30.349	910	41.505	56	28.265	689	39.936	-6,8%	-4,2%	-21,4%	-5,1%
Friuli V.G.	GORIZIA	0	22.069	0	33.753	0	26.466	0	32.302	19,9%	-4,3%	N.C.	5,3%
	PORDENONE	110	50.070	825	32.937	1	50.562	473	29.139	0,8%	-12,3%	-49,3%	-4,0%
	TRIESTE	0	22.017	357	18.430	0	24.744	331	17.243	12,4%	-6,5%	-7,4%	3,8%
	UDINE	1.278	99.552	3.642	52.300	669	104.740	2.047	55.730	4,5%	3,3%	-44,8%	5,7%
Lazio	FROSINONE	0	54.309	143	57.230	0	50.920	0	51.475	-6,2%	-10,3%	-100,0%	-8,2%
	LATINA	11	82.719	746	51.370	0	73.695	514	52.916	-10,9%	2,5%	-32,2%	-5,6%
	RIETI	368	44.259	1.278	42.086	252	41.427	750	36.404	-6,6%	-14,3%	-39,1%	-9,9%
	ROMA	2.160	271.762	9.415	360.532	1.588	254.468	11.016	343.601	-6,5%	-4,1%	8,9%	-5,4%
	VITERBO	667	65.477	3.656	46.321	506	61.859	4.104	34.866	-5,7%	-22,0%	6,6%	-13,5%

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (2/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2019 E 2020

SEDE		ANNO 2019				ANNO 2020				VARIAZIONE % CONSUMI 2019-2020			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Liguria	GENOVA	30	63.064	10.059	127.999	0	52.061	9.623	113.028	-17,5%	-11,2%	-4,6%	-13,6%
	IMPERIA	170	28.845	1.350	38.497	217	22.326	1.308	30.950	-22,3%	-19,0%	0,4%	-20,9%
	LA SPEZIA	0	24.300	0	27.696	0	23.015	0	29.420	-5,3%	6,2%	N.C.	0,8%
	SAVONA	380	55.142	5.356	55.355	4	48.012	3.372	52.461	-13,5%	-8,0%	-41,1%	-9,1%
Lombardia	BERGAMO	240	39.770	4.228	74.301	305	45.306	3.806	79.349	14,0%	5,9%	-8,0%	9,3%
	BRESCIA	0	71.318	3.324	71.651	36	80.539	1.484	66.900	13,0%	-8,8%	-54,3%	3,1%
	COMO	1.458	60.495	1.383	30.776	826	50.435	1.814	27.247	-17,3%	-9,6%	-7,1%	-14,9%
	CREMONA	0	22.922	1.152	36.997	5	24.289	849	26.929	6,0%	-27,2%	-25,9%	-14,5%
	LECCO	1.551	34.467	1.483	13.584	1.849	30.919	2.194	12.963	-9,0%	0,6%	33,3%	-8,7%
	LODI	511	26.433	1.240	20.204	452	24.922	442	12.910	-5,8%	-37,7%	-48,9%	-18,9%
	MANTOVA	0	29.912	0	49.987	0	24.152	67	51.581	-19,3%	3,3%	N.C.	-5,2%
	MILANO	71	128.382	12.254	341.883	124	106.268	11.219	264.457	-17,2%	-22,2%	-8,0%	-21,2%
	PAVIA	0	44.309	1.246	34.247	2	40.567	2.184	27.602	-8,4%	-16,1%	75,4%	-13,2%
	SONDRIO	348	25.793	2.926	39.351	175	26.140	2.195	29.902	0,7%	-24,1%	-27,6%	-14,0%
	VARESE	86	56.070	3.533	35.582	57	47.497	2.882	28.024	-15,3%	-21,0%	-18,8%	-17,6%
Marche	ANCONA	79	65.515	3.426	93.851	15	65.285	3.095	79.455	-0,4%	-15,1%	-11,3%	-9,2%
	ASCOLI P.	15	55.958	2.169	60.533	22	39.386	1.106	48.092	-29,6%	-21,5%	-48,4%	-24,9%
	MACERATA	250	67.960	3.300	55.519	134	63.192	2.341	40.527	-7,2%	-27,1%	-30,3%	-16,0%
	PESARO U.	11	49.792	2.802	40.622	20	47.393	2.925	42.830	-4,8%	5,4%	4,7%	-0,2%
Molise	CAMPOBASSO	0	51.388	973	38.529	0	57.571	723	32.406	12,0%	-16,1%	-25,7%	0,1%
	ISERNIA	0	34.031	0	17.709	0	32.719	0	17.590	-3,9%	-0,7%	N.C.	-2,8%

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (3/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2019 E 2020

SEDE		ANNO 2019				ANNO 2020				VARIAZIONE % CONSUMI 2019-2020			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Piemonte	ALESSANDRIA	32	57.411	2.598	53.190	0	56.222	2.430	37.746	-2,1%	-28,0%	-7,6%	-15,0%
	ASTI	28	21.434	901	13.309	2	21.323	578	10.972	-0,6%	-18,7%	-37,6%	-7,0%
	BIELLA	98	20.419	930	16.773	71	22.834	1.137	14.845	11,6%	-9,7%	17,5%	1,3%
	CUNEO	654	59.223	1.923	79.029	466	58.872	1.716	83.008	-0,9%	4,7%	-15,3%	2,6%
	NOVARA	0	40.619	0	22.761	0	38.357	49	19.228	-5,6%	-15,3%	N.C.	-9,1%
	TORINO	373	117.189	9.906	235.959	230	105.991	7.736	213.749	-9,6%	-9,9%	-22,5%	-9,5%
	VERBANIA	351	30.351	1.269	21.211	279	31.138	1.654	17.442	2,3%	-15,1%	19,3%	-5,8%
	VERCELLI	2	25.351	458	37.468	107	23.362	337	37.946	-7,4%	0,9%	-3,6%	-2,4%
Puglia	BARI	53	88.633	3.169	76.575	254	97.783	3.611	58.614	10,5%	-22,0%	20,0%	-5,3%
	BRINDISI	0	46.369	562	34.945	234	58.613	2.710	32.693	26,9%	-0,3%	423,8%	12,3%
	FOGGIA	528	98.341	5.367	62.132	985	103.900	11.286	61.984	6,1%	8,5%	108,2%	3,4%
	LECCE	107	114.790	1.011	47.561	104	113.889	473	41.274	-0,8%	-14,1%	-48,4%	-4,4%
	TARANTO	269	93.646	2.017	44.615	463	102.426	3.354	36.901	9,6%	-13,7%	67,0%	0,8%
Sardegna	CAGLIARI	94	39.565	3.549	144.693	111	31.573	1.832	122.307	-20,1%	-16,3%	-46,7%	-16,5%
	NUORO	0	29.532	0	6.430	92	57.517	841	30.117	95,1%	381,4%	N.C.	143,7%
	ORISTANO	53	30.521	755	33.695	190	31.783	1.379	33.396	4,6%	0,9%	94,2%	1,5%
	SASSARI	234	68.840	6.340	109.045	4	71.695	3.534	108.996	3,8%	-2,5%	-46,2%	1,6%
Sicilia	AGRIGENTO	0	73.897	124	46.401	0	73.237	1.318	41.391	-0,9%	-8,2%	962,9%	-4,7%
	CALTANISSETTA	0	61.164	0	40.576	0	58.884	0	31.223	-3,7%	-23,1%	N.C.	-11,4%
	CATANIA	5	55.099	3.430	138.151	0	50.010	523	101.110	-9,2%	-28,2%	-84,8%	-21,8%
	ENNA	123	49.296	555	32.770	154	45.289	529	29.248	-8,0%	-10,6%	0,7%	-9,2%
	MESSINA	1.153	91.499	2.183	68.169	267	86.598	2.579	70.565	-6,2%	4,0%	-14,7%	-1,6%
	PALERMO	1.472	73.461	108	68.093	830	75.089	140	53.237	1,3%	-21,7%	-38,6%	-9,3%
	RAGUSA	24	58.982	829	48.318	17	50.978	360	43.204	-13,6%	-11,4%	-55,8%	-12,2%
	SIRACUSA	0	46.491	0	38.085	0	60.480	61	31.631	30,1%	-16,8%	N.C.	8,9%
	TRAPANI	136	103.395	697	121.132	3	95.434	546	96.755	-7,8%	-20,1%	-34,0%	-14,4%

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (4/5)

CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO E DI ISTITUTO NEGLI ANNI 2019 E 2020

	SEDE	ANNO 2019				ANNO 2020				VARIAZIONE % CONSUMI 2019-2020			
		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SERVIZI DI SOCCORSO		SERVIZI DI ISTITUTO		SOCCORSO (BENZINA + GASOLIO)	ISTITUTO (BENZINA + GASOLIO)	(SOCCORSO + ISTITUTO)	
		BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO	BENZINA	GASOLIO			BENZINA	GASOLIO
Toscana	AREZZO	0	54.013	318	38.720	0	49.962	328	30.093	-7,5%	-22,1%	3,1%	-13,7%
	FIRENZE	0	16.378	6.698	170.403	4	15.013	6.171	157.448	-8,3%	-7,6%	-7,8%	-7,7%
	GROSSETO	41	44.775	6.713	69.623	85	38.524	7.009	53.596	-13,8%	-20,6%	5,0%	-19,5%
	LIVORNO	0	35.058	3.635	67.973	69	39.687	1.561	52.000	13,4%	-25,2%	-55,2%	-11,0%
	LUCCA	0	45.471	20	70.889	0	46.354	2	32.131	1,9%	-54,7%	-90,0%	-32,5%
	MASSA C.	0	25.055	860	43.292	0	23.845	0	36.027	-4,8%	-18,4%	-100,0%	-12,4%
	PISA	7	36.774	7.500	67.605	0	35.005	6.073	58.660	-4,8%	-13,8%	-19,1%	-10,3%
	PISTOIA	25	24.662	2.325	55.349	0	15.953	1.048	34.864	-35,4%	-37,7%	-55,4%	-36,5%
	PRATO	132	32.632	1.994	20.935	55	32.304	1.511	16.033	-1,2%	-23,5%	-26,3%	-9,8%
	SIENA	231	68.959	809	38.112	134	59.979	634	28.097	-13,1%	-26,2%	-26,1%	-17,7%
Umbria	PERUGIA	64	94.278	5.934	127.724	5	85.743	4.804	133.518	-9,1%	3,5%	-19,8%	-1,2%
	TERNI	75	49.353	2.363	27.756	65	52.822	1.625	23.327	7,0%	-17,2%	-30,7%	-1,2%
Veneto	BELLUNO	1.666	64.530	1.287	62.704	1.919	71.588	1.906	57.477	11,0%	-7,2%	29,5%	1,4%
	PADOVA	106	65.709	2.128	38.086	56	59.350	1.981	33.850	-9,7%	-10,9%	-8,8%	-10,2%
	ROVIGO	35	44.933	2.253	33.196	5	48.104	2.256	40.818	7,0%	21,5%	-1,2%	13,8%
	TREVISO	1.093	80.503	4.399	53.891	902	79.160	3.894	47.207	-1,9%	-12,3%	-12,7%	-6,0%
	VENEZIA	349	75.085	3.975	98.318	349	80.408	4.605	107.691	7,1%	9,8%	14,6%	8,5%
	VERONA	1.385	58.567	4.081	70.738	1.028	58.882	3.961	63.316	-0,1%	-10,1%	-8,7%	-5,5%
	VICENZA	192	64.310	5.509	43.198	312	72.963	5.154	42.144	13,6%	-2,9%	-4,1%	7,1%
TOTALE NAZIONALE:		**23.570**	**5.914.435**	**244.319**	**6.438.262**	**17.910**	**5.814.864**	**230.637**	**5.668.748**	**-1,8%**	**-11,7%**	**-7,2%**	**-7,0%**

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comanndo VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 36 (5/5)

La tabella 36 mette a confronto la variazione dei consumi di carburante per provincia e per tipo di utilizzo nei servizi di soccorso e di istituto fatti dai mezzi terrestri e navali del C.N.VV.F.

Essa si costruisce partendo dall'analisi, dei due anni in esame, dei consumi di benzina e gasolio propri dei due tipi di servizi necessari e, nel margine destro, con lo studio delle variazioni percentuali di questi consumi. In prima cosa si è provato a valutare le variazioni percentuali del soccorso e dell'istituto presi separatamente, ma unendo le tipologie di carburante, e poi con l'analisi dei due tipi di servizi insieme ma distinguendo, in formattazione, i due tipi di carburante.

Quello che è facile dimostrare è che ci sono anche province che hanno avuto, rispetto ad altre, una diminuzione dei consumi per tutte e quattro le categorie sopra descritte. Tra queste le migliori prestazioni le hanno avute, per l'anno 2020, la provincia di Avellino, Bologna, solo per citarne alcune che hanno ottenuto un buon traguardo in tutti e quattro i settori e quindi, ottime prestazioni in termini ecologici ed economici. È doveroso di menzione il fatto che, in questo contesto, una diminuzione di carico di lavoro, sottoforma di una diminuzione del numero totale degli interventi di soccorso tecnico urgente, porti, logicamente, ad una diminuzione dei consumi e quindi ad un miglioramento di tutte le prestazioni analizzate.

Hanno avuto, invece, un peggioramento delle prestazioni, ed è questa la cosa, quindi, rilevante in quanto anomala, dei consumi ed un aumento in tutti e quattro i casi specifici, le province di Foggia, Oristano e Venezia.

Vi sono poi dei casi particolari. Agrigento ha riscontrato, per esempio, un aumento percentuale dell'uso di benzina per il 2020 del 962%, Cosenza del 625,2% e Brindisi del 423,8%. Nuoro ha riscontrato, invece, un aumento del 381,4% di consumi per servizi di "istituto".

5.2 Consumo carburanti per soccorso tecnico urgente in relazione agli interventi.

In questo paragrafo viene analizzato per gli anni 2019 e 2020 il consumo dei carburanti inerente all'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi dei VVF. Da questo dato e dal numero degli interventi di soccorso effettuati da ogni Comando è stato poi calcolato il rapporto "litri di carburante consumato per ogni intervento di soccorso". Tra i principali fattori che possono incidere su questo rapporto vi è la percentuale degli interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali da ciascun Comando, poiché, a differenza di tutte le altre tipologie di intervento, gli incendi necessitano di un utilizzo continuo del motore del mezzo al fine di garantire il funzionamento delle pompe dei mezzi di soccorso (APS e ABP).

Si è quindi definito un indicatore chiamato ICC (indicatore consumo carburanti) calcolato come di seguito riportato:

$$\boldsymbol{ICC} = \frac{litri\ di\ carburante\ consumato\ per\ ogni\ intervento\ di\ soccorso}{\%\ \text{interventi per incendi sul totale degli interventi effettuali dal Comando}}$$

Naturalmente vi sono altri fattori che possono influenzare tale indicatore quale, ad esempio, la presenza di distaccamenti portuali o aeroportuali i cui mezzi di soccorso sono caratterizzati da consumi molto elevati a fronte di un numero assai limitato di interventi su base annua. Ciò determina un innalzamento anomalo dell'indicatore ICC specie se riferito ai Comandi di piccole dimensioni sedi di importanti scali aeroportuali o portuali.

Nella tabella che segue è stata applicata una formattazione ad istogrammi che permette di effettuare un rapido confronto tra i Comandi VVF. per ognuno dei valori in essa riportati.

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2019					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2020				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Abruzzo	CHIETI	57.629	6.438	9,0	24,5%	36,5	63.649	6.397	9,9	29,0%	34,3
	L'AQUILA	57.459	6.611	8,7	21,2%	41,1	66.096	6.108	10,8	31,4%	34,5
	PESCARA	22.505	6.846	3,3	17,5%	18,8	27.563	6.564	4,2	23,5%	17,9
	TERAMO	46.409	4.272	10,9	20,8%	52,3	46.755	4.307	10,9	22,6%	48,1
Basilicata	MATERA	78.309	6.393	12,2	41,4%	29,6	60.395	5.181	11,7	42,8%	27,3
	POTENZA	88.076	6.295	14,0	32,4%	43,2	89.736	6.305	14,2	33,8%	42,1
Calabria	CATANZARO	76.947	9.694	7,9	39,2%	20,2	54.293	8.326	6,5	37,9%	17,2
	COSENZA	75.805	9.839	7,7	42,1%	18,3	94.863	9.742	9,7	44,1%	22,1
	CROTONE	46.890	5.882	8,0	36,3%	21,9	52.388	5.870	8,9	38,8%	23,0
	REGGIO C.	134.706	10.892	12,4	45,2%	27,3	139.032	10.106	13,8	48,3%	28,5
	VIBO VALENTIA	34.592	4.311	8,0	42,0%	19,1	36.144	3.776	9,6	46,6%	20,6
Campania	AVELLINO	21.983	7.434	3,0	21,9%	13,5	21.572	6.322	3,4	26,1%	13,1
	BENEVENTO	45.885	6.647	6,9	27,9%	24,7	49.235	5.838	8,4	34,1%	24,8
	CASERTA	59.946	11.646	5,1	44,0%	11,7	57.762	10.199	5,7	46,7%	12,1
	NAPOLI	187.258	40.424	4,6	28,6%	16,2	171.928	36.917	4,7	28,5%	16,3
	SALERNO	132.719	16.473	8,1	32,4%	24,9	135.289	14.636	9,2	36,3%	25,5
Emilia R.	BOLOGNA	21.378	19.638	1,1	20,2%	5,4	16.445	18.052	0,9	21,6%	4,2
	FERRARA	45.381	6.043	7,5	18,7%	40,2	44.936	5.901	7,6	20,0%	38,1
	FORLI'	57.827	7.394	7,8	18,6%	42,1	55.737	7.348	7,6	23,1%	32,8
	MODENA	65.827	10.487	6,3	19,3%	32,5	71.888	10.810	6,7	20,3%	32,8
	PARMA	49.205	5.209	9,4	25,6%	37,0	51.670	5.049	10,2	27,9%	36,7
	PIACENZA	38.078	3.625	10,5	27,8%	37,9	40.191	3.410	11,8	25,8%	45,7
	RAVENNA	59.523	7.775	7,7	18,9%	40,4	53.419	6.972	7,7	19,9%	38,5
	REGGIO E.	57.642	6.227	9,3	25,6%	36,1	56.558	5.603	10,1	26,5%	38,1
	RIMINI	30.386	5.086	6,0	19,0%	31,5	28.321	4.635	6,1	20,9%	29,3

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comando VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 37 (1/4)

	SEDE	CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2019					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2020				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Friuli V.G.	GORIZIA	22.069	3.763	**5,9**	13,4%	**43,8**	26.466	4.121	**6,4**	10,6%	**60,4**
	PORDENONE	50.180	6.243	**8,0**	17,5%	**45,8**	50.563	6.426	**7,9**	17,0%	**46,3**
	TRIESTE	22.017	6.878	**3,2**	11,6%	**27,6**	24.744	6.792	**3,6**	10,1%	**35,9**
	UDINE	100.830	10.536	**9,6**	22,4%	**42,6**	105.408	11.643	**9,1**	20,9%	**43,2**
Lazio	FROSINONE	54.309	7.969	**6,8**	31,7%	**21,5**	50.920	7.095	**7,2**	32,2%	**22,3**
	LATINA	82.730	10.902	**7,6**	37,0%	**20,5**	73.695	9.052	**8,1**	45,5%	**17,9**
	RIETI	44.627	4.662	**9,6**	18,1%	**52,9**	41.679	3.960	**10,5**	20,8%	**50,6**
	ROMA	273.922	61.656	**4,4**	26,4%	**16,8**	256.056	53.886	**4,8**	29,8%	**16,0**
	VITERBO	66.144	6.269	**10,6**	17,8%	**59,3**	62.365	5.667	**11,0**	22,4%	**49,0**
Liguria	GENOVA	63.094	18.354	**3,4**	12,5%	**27,6**	52.061	15.633	**3,3**	11,3%	**29,4**
	IMPERIA	29.015	5.271	**5,5**	14,3%	**38,5**	22.543	4.588	**4,9**	15,2%	**32,3**
	LA SPEZIA	24.300	5.210	**4,7**	13,5%	**34,6**	23.015	5.103	**4,5**	12,8%	**35,4**
	SAVONA	55.522	8.697	**6,4**	10,9%	**58,8**	48.016	7.169	**6,7**	11,6%	**57,5**
Lombardia	BERGAMO	40.010	8.403	**4,8**	25,6%	**18,6**	45.611	8.924	**5,1**	22,7%	**22,5**
	BRESCIA	71.318	12.114	**5,9**	27,2%	**21,6**	80.575	10.343	**7,8**	26,2%	**29,7**
	COMO	61.953	6.735	**9,2**	26,3%	**35,0**	51.261	6.068	**8,4**	22,4%	**37,7**
	CREMONA	22.922	4.397	**5,2**	21,9%	**23,8**	24.294	4.444	**5,5**	20,5%	**26,6**
	LECCO	36.018	4.131	**8,7**	20,8%	**42,0**	32.768	3.654	**9,0**	22,7%	**39,5**
	LODI	26.944	3.417	**7,9**	26,1%	**30,2**	25.374	2.843	**8,9**	27,6%	**32,3**
	MANTOVA	29.912	5.166	**5,8**	21,1%	**27,5**	24.152	4.634	**5,2**	21,5%	**24,3**
	MILANO	128.453	47.048	**2,7**	21,7%	**12,6**	106.392	41.899	**2,5**	19,8%	**12,8**
	PAVIA	44.309	5.873	**7,5**	30,1%	**25,0**	40.569	5.377	**7,5**	27,2%	**27,8**
	SONDRIO	26.141	3.545	**7,4**	24,1%	**30,5**	26.315	3.031	**8,7**	21,3%	**40,8**
	VARESE	56.156	9.244	**6,1**	23,2%	**26,2**	47.554	9.116	**5,2**	19,5%	**26,8**

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comando VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 37 (2/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2019					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2020				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Marche	ANCONA	65.594	9.112	7,2	15,1%	47,6	65.300	8.404	7,8	17,7%	43,8
	ASCOLI P.	55.973	7.771	7,2	15,6%	46,1	39.408	5.671	6,9	16,7%	41,5
	MACERATA	68.210	7.883	8,7	11,3%	76,5	63.326	6.519	9,7	12,4%	78,1
	PESARO U.	49.803	5.558	9,0	20,6%	43,4	47.413	5.072	9,3	21,6%	43,2
Molise	CAMPOBASSO	51.388	4.530	11,3	30,2%	37,6	57.571	4.237	13,6	37,1%	36,6
	ISERNIA	34.031	3.919	8,7	17,0%	51,2	32.719	3.168	10,3	21,8%	47,4
Piemonte	ALESSANDRIA	57.443	8.294	6,9	18,5%	37,5	56.222	7.579	7,4	17,1%	43,3
	ASTI	21.462	3.870	5,5	21,5%	25,8	21.325	3.556	6,0	23,6%	25,4
	BIELLA	20.517	3.425	6,0	21,1%	28,4	22.905	3.668	6,2	17,4%	35,9
	CUNEO	59.877	10.443	5,7	16,0%	35,7	59.338	10.621	5,6	16,2%	34,4
	NOVARA	40.619	4.773	8,5	20,7%	41,2	38.357	4.186	9,2	19,1%	47,9
	TORINO	117.562	35.516	3,3	24,8%	13,3	106.221	31.621	3,4	22,9%	14,7
	VERBANIA	30.702	3.847	8,0	17,5%	45,5	31.417	3.839	8,2	14,4%	56,7
	VERCELLI	25.353	3.578	7,1	21,2%	33,4	23.469	2.990	7,8	17,5%	44,9
Puglia	BARI	88.686	17.822	5,0	42,4%	11,7	98.037	16.014	6,1	41,2%	14,9
	BRINDISI	46.369	7.167	6,5	47,4%	13,6	58.847	6.655	8,8	49,1%	18,0
	FOGGIA	98.869	10.890	9,1	48,9%	18,5	104.885	10.166	10,3	46,7%	22,1
	LECCE	114.897	11.294	10,2	53,4%	19,1	113.993	10.884	10,5	57,2%	18,3
	TARANTO	93.915	10.699	8,8	37,3%	23,5	102.889	10.005	10,3	40,6%	25,3
Sardegna	CAGLIARI	39.659	12.569	3,2	31,7%	9,9	31.685	12.061	2,6	27,5%	9,6
	NUORO	29.532	6.570	4,5	32,8%	13,7	57.609	7.473	7,7	24,8%	31,0
	ORISTANO	30.574	3.815	8,0	29,5%	27,2	31.973	3.688	8,7	29,3%	29,6
	SASSARI	69.074	11.004	6,3	18,3%	34,3	71.699	9.817	7,3	18,1%	40,3

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comando VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 37 (3/4)

SEDE		CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2019					CONSUMO DEI CARBURANTI UTILIZZATI DAI COMANDI PROVINCIALI DEL C.N.VV.F. PER I SERVIZI DI SOCCORSO NEL 2020				
		TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC	TOT. LITRI SOCCORSO	N° INT. SOCCORSO	LITRI CARBURANTE CONSUMATI PER OGNI INTERVENTO DI SOCCORSO	% INTERVENTI PER INCENDI RISPETTO AL TOTALE DEGLI INTERVENTI	ICC
Sicilia	AGRIGENTO	73.897	8.167	9,0	50,8%	17,8	73.237	7.608	9,6	55,5%	17,4
	CALTANISSETTA	61.164	7.824	7,8	47,9%	16,3	58.884	6.770	8,7	50,7%	17,2
	CATANIA	55.104	19.506	2,8	34,4%	8,2	50.010	15.658	3,2	37,5%	8,5
	ENNA	49.419	4.082	12,1	45,4%	26,6	45.443	3.722	12,2	48,2%	25,3
	MESSINA	92.652	10.623	8,7	33,8%	25,8	86.865	9.349	9,3	35,4%	26,2
	PALERMO	74.933	19.049	3,9	37,7%	10,4	75.919	19.356	3,9	40,0%	9,8
	RAGUSA	59.006	5.950	9,9	39,2%	25,3	50.995	5.140	9,9	43,7%	22,7
	SIRACUSA	46.491	8.948	5,2	44,7%	11,6	60.480	7.489	8,1	48,3%	16,7
	TRAPANI	103.531	11.332	9,1	48,5%	18,9	95.437	10.111	9,4	51,1%	18,5
Toscana	AREZZO	54.013	7.240	7,5	19,0%	39,4	49.962	6.302	7,9	21,1%	37,7
	FIRENZE	16.378	14.335	1,1	18,0%	6,3	15.017	11.577	1,3	21,1%	6,1
	GROSSETO	44.816	5.988	7,5	16,2%	46,2	38.609	5.131	7,5	17,3%	43,6
	LIVORNO	35.058	6.803	5,2	15,0%	34,3	39.756	6.673	6,0	15,8%	37,8
	LUCCA	45.471	5.462	8,3	20,5%	40,6	46.354	5.472	8,5	17,5%	48,4
	MASSA C.	25.055	3.807	6,6	17,4%	37,7	23.845	3.402	7,0	16,5%	42,5
	PISA	36.781	6.890	5,3	19,2%	27,8	35.005	6.370	5,5	18,0%	30,5
	PISTOIA	24.687	5.150	4,8	23,6%	20,3	15.953	4.235	3,8	20,0%	18,9
	PRATO	32.764	4.357	7,5	14,4%	52,3	32.359	3.906	8,3	15,0%	55,2
	SIENA	69.190	5.865	11,8	16,8%	70,2	60.113	4.934	12,2	17,5%	69,8
Umbria	PERUGIA	94.342	17.767	5,3	14,2%	37,4	85.748	15.991	5,4	14,3%	37,6
	TERNI	49.428	5.387	9,2	14,1%	65,3	52.887	5.359	9,9	14,6%	67,8
Veneto	BELLUNO	66.196	7.070	9,4	15,7%	59,7	73.507	8.605	8,5	15,4%	55,4
	PADOVA	65.815	7.795	8,4	25,5%	33,2	59.406	7.634	7,8	28,1%	27,7
	ROVIGO	44.968	4.673	9,6	20,8%	46,3	48.109	5.214	9,2	20,2%	45,6
	TREVISO	81.596	8.109	10,1	23,8%	42,2	80.062	10.483	7,6	22,2%	34,3
	VENEZIA	75.434	14.616	5,2	18,0%	28,6	80.757	13.025	6,2	22,6%	27,5
	VERONA	59.952	7.510	8,0	27,4%	29,1	59.910	10.177	5,9	22,3%	26,4
	VICENZA	64.502	7.610	8,5	27,0%	31,4	73.275	9.718	7,5	21,5%	35,1
MEDIA NAZIONALE:				6,3	26,7%	23,5			6,7	27,5%	24,3

(**N.P.**) = *Dato non pervenuto dal Comando VF* --- (**N.C.**) = *Dato non calcolabile.*

Tabella 37 (4/4)

La tabella 37 è stata pensata per analizzare il consumo di carburante in relazione ad ogni intervento specifico ma con pesi diversi dovuti, come abbiamo anticipato, ad un elevato numero di interventi del tipo “incendi ed esplosioni”, alla presenza, nel territorio competente, di un importante porto o di un aeroporto. Queste situazioni fattuali, come precedentemente accennato, determinano un aumento anomalo del consumo di carburante totale del Comando, del consumo relativo di ogni intervento e, infine, dell’indice ICC che abbiamo creato.

Dato un diverso peso agli interventi si è poi prodotto un indice di consumo carburante definito, come sopra, ICC e che analizza eventi rilevanti e variazioni significative, per provincia di Comando, nel suddetto contesto.

La prima analisi che si è portati a fare è analizzare l’indice ICC nei due anni di riferimento e, successivamente, analizzarne importanti variazioni. Si può notare, ad esempio, che la provincia di Gorizia ha, nel 2019, un ICC, pari a 43,8 mentre, nell’anno in esame, passa ad uno di 60,4; in questo senso anche altre province. Viterbo, ad esempio, passa da un ICC di 59,3 ad uno di 49,0; Sondrio da uno di 30,5 ad uno di 40,8; Verbania, infine, da uno di 45,5 ad uno di 56,7.

In questo quadro, risulta essere ancora una importante anomalia la provincia di Nuoro; nonostante le importanti variazioni di carburante evidenziate nelle tabelle precedenti e che riguardavano il consumo dello stesso per servizi di “istituto”, anche in questo confronto la provincia sopra citata risulta essere fuori scala rispetto alla media e rispetto alle altre province. Il suo indice ICC passa, in effetti, da uno di 13,7 ad uno, attuale, di 31,0.

Vi sono poi province che hanno visto inalterata la loro situazione ICC; quindi, il loro consumo si considera congruo rispetto ai valori riportati nel 2019 (e rispetto ai diversi tipi di intervento tecnico urgente) come le province di Benevento (con ICC di 24), Modena (con ICC di 32) e Pesaro Urbino con un ICC di 43 e quindi con un indice ben al di sopra della media nazionale che, per l’anno in esame, si attesta su 24,3 di ICC.

6 Prevenzione incendi e Vigilanza.

L’obiettivo di questa indagine è di ottenere un quadro conoscitivo sia sull'andamento dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R.151/2011 che sull'andamento dei servizi di vigilanza antincendio svolti dai Vigili del Fuoco.

Scopo della rilevazione è l’osservazione dei servizi di prevenzione incendi svolti dal Corpo nazionale in modo da ricavare un quadro conoscitivo sull'andamento delle attività soggette all'obbligo dei controlli o sottoposte ai servizi di vigilanza antincendio nonché allo scopo di disporre di dati utili ai fini dell'ottimizzazione delle risorse dell'organizzazione centrale e periferica del Corpo.

L’indagine riguarda tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma Valle d'Aosta che hanno un autonomo servizio di prevenzione e vigilanza antincendio.

I dati presentati si riferiscono alle istanze e segnalazioni, ricevute ed evase dagli uffici territoriali dei Vigili del Fuoco, relative ai procedimenti di prevenzione incendi (valutazioni del progetto/NOF, SCIA/verifiche in corso d'opera, attestazione periodica di conformità antincendio/deroga ecc.), nonché ai servizi di vigilanza antincendi di cui all'art. 18 del d.lgs.139/2006, espletati dai Comandi VVF principalmente nei locali ove si svolgono attività di pubblico spettacolo e trattenimento o con notevole presenza di pubblico.

6.1 Prevenzione incendi

I dati relativi ai procedimenti di prevenzione incendi riguardano le istanze e le segnalazioni, nell'anno 2020, che i responsabili delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi sono tenuti a presentare al competente Comando VV.F., ai sensi del D.P.R. 151/2011. Le attività sottoposte ai suddetti adempimenti tecnico-procedurali in materia di prevenzione incendi sono individuate in allegato I al citato regolamento.

In attuazione del principio di proporzionalità, il D.P.R. 151/2011 distingue le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi in tre categorie: A, B e C, elencate nell'Allegato I allo stesso D.P.R. e assoggettate a una disciplina differenziata in relazione al rischio connesso all'attività, alla presenza di specifiche regole tecniche e alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

In particolare, quindi, gli adempimenti connessi alla valutazione dei progetti vengono differenziati in relazione alle esigenze di tutela degli interessi pubblici: per le attività riconducibili alla categoria A, che sono soggette a regole tecniche e che per la loro standardizzazione non presentano particolare complessità, non è previsto il preventivo parere di conformità dei Comandi.

Per quanto riguarda i controlli a seguito di presentazione di SCIA, si fa rilevare che con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011, l’attività di sopralluogo svolta dai Comandi è stata orientata alle attività caratterizzate da una maggior complessità dal punto di vista della prevenzione incendi (cat. C dell’Allegato I al D.P.R. 151/2011) mentre per le attività cat. A e B i controlli sono svolti con modalità a campione.

Altro elemento rilevante risulta l'introduzione nel quadro procedimentale delle istanze, a carattere volontario, di NOF (nulla osta di fattibilità) e di VCO (verifica in corso d'opera): la prima rappresenta una valutazione del progetto preliminare, su specifici aspetti di prevenzione incendi (strumento estremamente importante in caso di progetti particolarmente complessi); la seconda, anch'essa rivolta tipicamente ad attività molto complesse, consiste invece nella richiesta, in fase di realizzazione dell'opera, dell'intervento del personale VV.F. per verificare specifici aspetti di prevenzione incendi

6.1.1 Attività di prevenzione incendi.

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2020 i dati inerenti alla prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione della regione.

Andamento rilevato per l'anno 2020 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	Istanze presentate nel 2020						Istanze evase nel 2020					
	VALUTAZIONE PROGETTO	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTO	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	1.845	5.791	4	4	6.038	13.682	1.441	2.474	4	3	3.199	7.121
Lombardia	4.670	9.575	36	20	10.410	24.711	3.597	5.686	27	16	9.407	18.733
Veneto	2.574	8.224	22	21	11.051	21.892	1.981	4.179	15	14	10.471	16.660
Liguria	549	2.000	1	6	2.506	5.062	442	1.380	1	4	2.436	4.263
Friuli V. G.	555	1.531	4	5	3.342	5.437	463	1.125	3	5	3.305	4.901
Emilia Romagna	2.380	6.091	17	14	6.750	15.252	1.702	3.311	11	7	4.520	9.551
Toscana	1.505	4.609	8	3	5.303	11.428	1.186	3.319	5	2	4.779	9.291
Marche	733	2.295	2	1	3.080	6.111	648	1.899	2	1	2.953	5.503
Umbria	376	1.869	1	0	2.643	4.889	315	1.030	1	0	2.133	3.479
Lazio	1.972	6.047	18	16	5.327	13.380	1.495	2.052	7	7	3.877	7.438
Abruzzo	454	1.374	2	0	1.351	3.181	397	1.047	2	0	1.150	2.596
Molise	111	343	1	0	229	684	87	252	1	0	207	547
Campania	1.539	2.553	6	5	2.887	6.990	1.336	1.671	6	2	2.692	5.707
Puglia	1.001	2.135	4	4	2.243	5.387	800	1.592	3	2	2.056	4.453
Basilicata	150	479	0	0	552	1.181	136	354	0	0	540	1.030
Calabria	385	1.983	2	5	836	3.211	331	1.079	2	3	777	2.192
Sicilia	942	2.390	7	2	2.056	5.397	740	1.188	4	1	1.806	3.739
Sardegna	522	1.349	9	5	1.263	3.148	448	1.008	9	4	1.176	2.645
TOT. NAZIONALE	**22.263**	**60.638**	**144**	**111**	**67.867**	**151.023**	**17.545**	**34.646**	**103**	**71**	**57.484**	**109.849**

Tabella 38

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2020 i dati relativi le variazioni percentuali a livello regionale tra istanze di prevenzione incendi presentate e quelle evase.

Variazione percentuale tra istanze evase e istanze presentate nell'anno 2020 inerenti ai procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

REGIONE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI SU SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte	-21,9%	-57,3%	0,0%	-25,0%	-47,0%	-48,0%
Lombardia	-23,0%	-40,6%	-25,0%	-20,0%	-9,6%	-24,2%
Veneto	-23,0%	-49,2%	-31,8%	-33,3%	-5,2%	-23,9%
Liguria	-19,5%	-31,0%	0,0%	-33,3%	-2,8%	-15,8%
Friuli V. G.	-16,6%	-26,5%	-25,0%	0,0%	-1,1%	-9,9%
Emilia Romagna	-28,5%	-45,6%	-35,3%	-50,0%	-33,0%	-37,4%
Toscana	-21,2%	-28,0%	-37,5%	-33,3%	-9,9%	-18,7%
Marche	-11,6%	-17,3%	0,0%	0,0%	-4,1%	-9,9%
Umbria	-16,2%	-44,9%	0,0%	0,0%	-19,3%	-28,8%
Lazio	-24,2%	-66,1%	-61,1%	-56,3%	-27,2%	-44,4%
Abruzzo	-12,6%	-23,8%	0,0%	0,0%	-14,9%	-18,4%
Molise	-21,6%	-26,5%	0,0%	0,0%	-9,6%	-20,0%
Campania	-13,2%	-34,5%	0,0%	-60,0%	-6,8%	-18,4%
Puglia	-20,1%	-25,4%	-25,0%	-50,0%	-8,3%	-17,3%
Basilicata	-9,3%	-26,1%	0,0%	0,0%	-2,2%	-12,8%
Calabria	-14,0%	-45,6%	0,0%	-40,0%	-7,1%	-31,7%
Sicilia	-21,4%	-50,3%	-42,9%	-50,0%	-12,2%	-30,7%
Sardegna	-14,2%	-25,3%	0,0%	-20,0%	-6,9%	-16,0%

Tabella 39

Nella tabella seguente vengono riportati per l'anno 2020 i dati riguardanti la prevenzione incendi con applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento, per ogni tipo di istanza, in funzione del Comando.

Andamento rilevato per l'anno 2020 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2020						Istanze evase nel 2020					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Piemonte												
Alessandria	179	602	0	0	663	1.444	156	405	0	0	638	1.199
Asti	84	418	1	0	492	995	82	387	1	0	467	937
Biella	76	319	0	1	279	675	45	158	0	1	192	396
Cuneo	356	1.116	0	0	972	2.444	283	675	0	0	945	1.903
Novara	164	361	0	0	426	951	129	320	0	0	408	857
Torino	830	2.480	2	3	2.749	6.064	617	139	2	2	112	872
Verbania	47	273	0	0	250	570	43	229	0	0	244	516
Vercelli	109	222	1	0	207	539	86	161	1	0	193	441
Lombardia												
Bergamo	414	1.048	5	0	1.478	2.945	323	478	3	0	1.053	1.857
Brescia	621	1.281	6	0	1.410	3.318	522	348	4	0	1.390	2.264
Como	299	771	2	5	438	1.515	228	684	2	5	435	1.354
Cremona	200	388	0	1	306	895	138	186	0	0	301	625
Lecco	129	438	4	0	573	1.144	118	267	3	0	567	955
Lodi	104	223	0	1	141	469	88	171	0	1	131	391
Mantova	205	649	0	1	806	1.661	167	392	0	0	790	1.349
Milano	1.644	2.266	12	6	2.550	6.478	1.262	1.422	10	4	2.070	4.768
Monza	425	576	0	1	1.037	2.039	248	268	0	1	1.007	1.524
Pavia	245	771	6	1	590	1.613	215	607	4	1	585	1.412
Sondrio	84	290	1	4	352	731	77	101	1	4	350	533
Varese	300	874	0	0	729	1.903	211	762	0	0	728	1.701
Veneto												
Belluno	123	753	1	2	1.489	2.368	98	574	0	2	1.483	2.157
Padova	555	1.665	3	5	1.851	4.079	426	849	1	3	1.698	2.977
Rovigo	104	461	0	1	458	1.024	88	273	0	1	416	778
Treviso	434	1.756	6	4	2.113	4.313	328	539	6	4	2.030	2.907
Venezia	394	962	10	4	1.849	3.219	329	633	6	2	1.591	2.561
Verona	502	1.556	2	1	1.575	3.636	415	401	2	1	1.570	2.389
Vicenza	462	1.071	0	4	1.716	3.253	297	910	0	1	1.683	2.891

Tabella 40 (1/4)

Andamento rilevato per l'anno 2020 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2020						Istanze evase nel 2020					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Liguria												
Genova	262	786	1	1	1.003	2.053	200	383	1	0	987	1.571
Imperia	85	473	0	4	566	1.128	71	370	0	3	536	980
La Spezia	62	134	0	1	257	454	53	87	0	1	234	375
Savona	140	607	0	0	680	1.427	118	540	0	0	679	1.337
Friuli V. G.												
Gorizia	55	104	1	1	263	424	44	61	1	1	246	353
Pordenone	182	468	1	2	1.061	1.714	126	428	0	2	1.057	1.613
Trieste	68	236	0	0	370	674	65	179	0	0	368	612
Udine	250	723	2	2	1.648	2.625	228	457	2	2	1.634	2.323
Emilia Romagna												
Bologna	546	1.615	8	1	1.953	4.123	434	853	8	0	1.683	2.978
Ferrara	156	575	1	1	541	1.274	129	455	1	1	452	1.038
Forlì - Cesena	211	467	0	1	484	1.163	179	305	0	1	79	564
Modena	424	817	1	8	1.132	2.382	136	271	0	3	263	673
Parma	275	599	5	1	451	1.331	217	400	0	0	402	1.019
Piacenza	148	380	2	0	436	966	107	180	2	0	405	694
Ravenna	202	405	0	0	632	1.239	137	183	0	0	619	939
R. Emilia	264	782	0	1	629	1.676	240	586	0	1	617	1.444
Rimini	154	451	0	1	492	1.098	123	78	0	1	0	202
Toscana												
Arezzo	104	485	0	0	809	1.398	89	315	0	0	699	1.103
Firenze	394	1.090	1	0	1.194	2.679	312	849	0	0	1.193	2.354
Grosseto	77	810	0	0	586	1.473	47	776	0	0	585	1.408
Livorno	117	345	2	1	595	1.060	98	183	2	0	438	721
Lucca	131	359	0	0	426	916	105	189	0	0	361	655
Massa C.	76	149	1	1	178	405	56	85	1	1	147	290
Pisa	173	557	3	0	347	1.080	132	387	2	0	241	762
Pistoia	93	214	0	0	309	616	76	32	0	0	280	388
Prato	197	188	1	0	224	610	151	115	0	0	223	489
Siena	143	412	0	1	635	1.191	120	388	0	1	612	1.121

Tabella 40 (2/4)

Capitolo: Prevenzione incendi e Vigilanza.

Andamento rilevato per l'anno 2020 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2020						Istanze evase nel 2020					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Marche												
Ancona	251	706	0	1	961	1.919	223	602	0	1	959	1.785
Ascoli P.	161	544	0	0	646	1.351	144	442	0	0	573	1.159
Macerata	169	506	0	0	767	1.442	154	417	0	0	730	1.301
Pesaro	152	539	2	0	706	1.399	127	438	2	0	691	1.258
Umbria												
Perugia	288	1.488	0	0	1.989	3.765	240	825	0	0	1.486	2.551
Terni	88	381	1	0	654	1.124	75	205	1	0	647	928
Lazio												
Frosinone	137	366	0	0	297	800	90	43	0	0	237	370
Latina	236	629	1	3	400	1.269	175	125	1	3	88	392
Rieti	46	279	0	0	159	484	31	237	0	0	157	425
Roma	1.461	4.069	16	13	3.995	9.554	1.141	1.616	6	4	2.967	5.734
Viterbo	92	704	1	0	476	1.273	58	31	0	0	428	517
Abruzzo												
Chieti	127	373	2	0	481	983	111	292	2	0	315	720
L'Aquila	107	346	0	0	277	730	95	264	0	0	264	623
Pescara	100	237	0	0	279	616	94	195	0	0	261	550
Teramo	120	418	0	0	314	852	97	296	0	0	310	703
Molise												
Campobasso	93	291	0	0	171	555	78	213	0	0	152	443
Isernia	18	52	1	0	58	129	9	39	1	0	55	104
Campania												
Avellino	149	245	0	0	284	992	132	85	0	0	167	384
Benevento	75	199	1	2	267	1.452	64	175	1	1	267	508
Caserta	371	454	0	0	358	1.594	338	182	0	0	335	855
Napoli	632	924	3	1	1.307	3.908	542	685	3	0	1.286	2.516
Salerno	312	731	2	2	671	2.374	260	544	2	1	637	1.444

Tabella 40 (3/4)

Andamento rilevato per l'anno 2020 dei procedimenti di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli da parte del C.N.VV.F. ai sensi del D.P.R. 151/2011

Comando VV.F.	Istanze presentate nel 2020						Istanze evase nel 2020					
	VALUTAZIONE PROGETTI	SCIA	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE	VALUTAZIONE PROGETTI	CONTROLLI	NOF	VCO	ATTESTAZIONI RINNOVO	TOTALE
Puglia												
Bari	451	816	2	1	1.107	2.377	367	666	2	1	1.016	2.052
Brindisi	81	273	1	0	255	610	66	263	1	0	254	584
Foggia	166	378	0	0	290	834	135	321	0	0	271	727
Lecce	188	435	0	3	330	956	144	292	0	1	258	695
Taranto	115	233	1	0	261	610	88	50	0	0	257	395
Basilicata												
Matera	65	141	0	0	111	317	56	101	0	0	99	256
Potenza	85	338	0	0	441	864	80	253	0	0	441	774
Calabria												
Catanzaro	91	464	0	3	197	755	82	376	0	3	183	644
Cosenza	112	776	1	0	286	1.175	97	148	1	0	277	523
Crotone	46	245	0	0	60	351	36	114	0	0	34	184
Reggio C.	76	328	0	0	211	615	66	285	0	0	208	559
Vibo Valentia	60	170	1	2	82	315	50	156	1	0	75	282
Sicilia												
Agrigento	63	182	0	0	193	438	44	69	0	0	156	269
Caltanissetta	44	113	0	0	101	258	29	23	0	0	99	151
Catania	233	505	1	0	487	1.226	196	306	0	0	485	987
Enna	35	55	0	0	57	147	27	13	0	0	43	83
Messina	110	278	0	0	226	614	79	123	0	0	197	399
Palermo	229	533	2	0	413	1.177	194	402	1	0	411	1.008
Ragusa	76	179	1	0	287	543	56	31	1	0	265	353
Siracusa	75	227	3	1	128	434	61	147	2	1	128	339
Trapani	77	318	0	1	164	560	54	74	0	0	22	150
Sardegna												
Cagliari	197	501	7	5	727	1.437	156	363	7	4	686	1.216
Nuoro	101	179	2	0	246	528	96	127	2	0	228	453
Oristano	50	74	0	0	115	239	35	54	0	0	106	195
Sassari	174	595	0	0	175	944	161	464	0	0	156	781
TOT. NAZIONALE:	22.263	60.638	144	111	67.867	154.353	17.545	34.646	103	71	57.484	109.849

Tabella 40 (4/4)

Capitolo: Prevenzione incendi e Vigilanza.

6.2 Vigilanza

Per quanto concerne i servizi di vigilanza antincendio, i dati si riferiscono ai servizi espletati dai Comandi VV.F. nel corso del 2020 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006, ove per vigilanza antincendio si intende il "servizio di presidio fisico reso in via esclusiva e a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione. La vigilanza antincendio è finalizzata a completare le misure di sicurezza peculiari dell'attività di prevenzione incendi, a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare l'immediato intervento nel caso in cui si verifichi l'evento dannoso."

Detti servizi vengono di norma espletati presso i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento ma, in generale, possono essere espletati, su richiesta dei soggetti responsabili e compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi del C.N.VV.F., anche presso altre attività quali ad esempio, porti, stabilimenti, impianti, natanti ecc.

Relativamente ai servizi di vigilanza antincendio, anche per l'anno 2020, viene confermato il consueto trend che vede i teatri quali principali destinatari del servizio (36,6% del totale dei servizi).

Si rammenta, al riguardo, che in generale per i locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, la disciplina organica relativa ai servizi di vigilanza antincendio è dettata dal decreto del Ministro dell'interno 22 febbraio 1996 n.261, che fissa, tra l'altro, l'entità minima del servizio e le modalità di svolgimento.

In particolare, l'art 4 del D.M. 261/1996 prevede che l'entità del servizio di vigilanza sia stabilito, su proposta del Comandante dei vigili del fuoco, dalle Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui agli articoli 141-bis e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n.635 e successive modificazioni.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei servizi resi, le regioni Lombardia e Lazio si confermano quelle maggiormente impegnate, avendo infatti espletato, nell'anno 2020, insieme, oltre il 24% del totale nazionale dei servizi resi.

A livello nazionale si rileva per l'anno 2020 un decremento nell'erogazione dei servizi di vigilanza di circa il 60% rispetto alla media dei servizi erogati nei cinque anni precedenti.

6.2.1 Servizi di vigilanza antincendio.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati inerenti ai servizi di vigilanza antincendio svolti dal C.N.VV.F.. In esse si è stata applicata una formattazione ad istogrammi sulle singole colonne che ne mostra l'andamento per le diverse attività in funzione della regione (tab. 41) e del Comando (tab. 42).

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2020
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

REGIONI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	TOTALE	% REG sul TOT. NAZ.
Abruzzo	0	105	0	0	11	11	32	0	10	0	2	171	1,0%
Basilicata	0	6	4	0	0	0	4	0	0	0	2	16	0,1%
Calabria	0	98	0	10	8	8	76	0	22	727	0	949	5,6%
Campania	10	558	26	0	30	30	122	8	22	580	177	1.563	9,2%
Emilia R.	2	669	12	3	48	48	143	32	84	28	39	1.108	6,5%
Friuli V.G.	0	381	0	0	0	31	11	5	48	0	8	484	2,8%
Lazio	1	643	20	94	230	230	89	125	12	368	266	2.078	12,2%
Liguria	3	240	0	1	6	6	65	32	6	950	235	1.544	9,1%
Lombardia	105	936	20	81	73	73	187	387	50	0	146	2.058	12,1%
Marche	0	318	21	1	1	1	61	0	8	55	16	482	2,8%
Molise	0	1	0	0	10	10	0	0	0	0	1	22	0,1%
Piemonte	11	398	0	0	34	34	70	15	5	0	19	586	3,4%
Puglia	40	271	1	0	1	1	55	0	28	256	62	715	4,2%
Sardegna	2	86	0	0	33	33	18	0	5	366	57	600	3,5%
Sicilia	14	408	61	21	1	1	39	6	17	916	26	1.510	8,9%
Toscana	46	372	17	55	3	20	154	87	32	1.112	93	1.991	11,7%
Umbria	1	109	6	2	0	0	36	8	8	0	4	174	1,0%
Veneto	9	647	55	0	12	12	82	11	109	0	58	995	5,8%
TOT. NAZ. PER ATTIVITA':	**244**	**6.246**	**243**	**268**	**501**	**549**	**1.244**	**716**	**466**	**5.358**	**1.211**	**17.046**	**100,0%**
% TOT. NAZ. PER ATTIVITA'	**1,4%**	**36,6%**	**1,4%**	**1,6%**	**2,9%**	**3,2%**	**7,3%**	**4,2%**	**2,7%**	**31,4%**	**7,1%**	**100,0%**	

Tabella 41

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2020
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	TOTALE
Piemonte												
Alessandria	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**18**
Asti	0	14	0	0	0	0	0	0	0	0	1	**15**
Biella	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0	2	**25**
Cuneo	6	54	0	0	0	0	0	0	2	0	0	**62**
Novara	1	36	0	0	0	0	20	0	0	0	0	**57**
Torino	4	175	0	0	17	17	50	15	3	0	1	**282**
Verbania	0	54	0	0	17	17	0	0	0	0	0	**88**
Vercelli	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	15	**39**
Lombardia												
Bergamo	0	69	14	0	0	0	22	0	0	0	10	**115**
Brescia	7	54	0	0	0	0	21	1	27	0	0	**110**
Como	0	35	0	0	0	0	20	12	0	0	0	**67**
Cremona	0	32	0	4	5	5	33	0	6	0	0	**85**
Lecco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Lodi	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0	10	**29**
Mantova	3	56	0	0	2	2	15	2	17	0	0	**97**
Milano	95	523	1	77	66	66	61	362	0	0	122	**1.373**
Monza	0	2	0	0	0	0	14	0	0	0	0	**16**
Pavia	0	42	5	0	0	0	1	3	0	0	4	**55**
Sondrio	0	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**14**
Varese	0	90	0	0	0	0	0	7	0	0	0	**97**
Veneto												
Belluno	0	22	0	0	0	0	0	11	0	0	0	**33**
Padova	9	82	0	0	2	2	33	0	29	0	1	**158**
Rovigo	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**17**
Treviso	0	68	0	0	0	0	0	0	0	0	3	**71**
Venezia	0	313	0	0	7	7	0	0	4	0	54	**385**
Verona	0	69	55	0	3	3	35	0	48	0	0	**213**
Vicenza	0	76	0	0	0	0	14	0	28	0	0	**118**
Liguria												
Genova	0	144	0	1	2	2	52	32	6	940	210	**1.389**
Imperia	3	44	0	0	4	4	0	0	0	10	25	**90**
La Spezia	0	23	0	0	0	0	13	0	0	0	0	**36**
Savona	0	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**29**
Friuli V.G.												
Gorizia	0	58	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**58**
Pordenone	0	42	0	0	0	0	0	0	37	0	0	**79**
Trieste	0	239	0	0	0	0	11	5	0	0	0	**255**
Udine	0	42	0	0	0	31	0	0	11	0	8	**92**

Tabella 42 (1/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2020
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	TOTALE
Emilia Romagna												
Bologna	0	122	0	0	30	30	22	0	22	0	9	**235**
Ferrara	0	66	0	0	0	0	14	7	0	0	23	**110**
Forlì-Cesena	0	69	0	0	0	0	18	0	12	0	0	**99**
Modena	0	101	0	0	0	0	26	4	13	0	0	**144**
Parma	0	117	8	0	0	0	22	0	28	0	1	**176**
Piacenza	0	17	0	0	2	2	0	8	0	0	0	**29**
Ravenna	0	67	4	0	0	0	2	0	0	0	0	**73**
Reggio Emilia	2	56	0	0	0	0	33	4	6	0	0	**101**
Rimini	0	54	0	3	16	16	6	9	3	28	6	**141**
Toscana												
Arezzo	4	21	8	0	0	0	17	31	0	0	0	**81**
Firenze	1	121	0	55	1	1	54	35	4	0	13	**285**
Grosseto	0	27	0	0	0	17	0	0	0	16	13	**73**
Livorno	9	42	0	0	0	0	24	0	0	1.021	1	**1.097**
Lucca	0	34	9	0	0	0	9	8	0	0	0	**60**
Massa Carrara	0	5	0	0	0	0	13	3	12	75	0	**108**
Pisa	5	27	0	0	2	2	24	0	0	0	2	**62**
Pistoia	5	35	0	0	0	0	7	10	16	0	41	**114**
Prato	21	16	0	0	0	0	0	0	0	0	14	**51**
Siena	1	44	0	0	0	0	6	0	0	0	9	**60**
Marche												
Ancona	0	65	0	0	0	0	0	0	0	0	9	**74**
Ascoli Piceno	0	79	0	0	0	0	30	0	2	0	0	**111**
Fermo	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**1**
Macerata	0	99	20	1	1	1	18	0	6	0	7	**153**
Pesaro Urbino	0	74	1	0	0	0	13	0	0	55	0	**143**
Umbria												
Perugia	1	92	6	0	0	0	17	8	8	0	4	**136**
Terni	0	17	0	2	0	0	19	0	0	0	0	**38**
Lazio												
Frosinone	0	8	0	0	0	0	29	0	0	0	0	**37**
Latina	0	21	0	0	0	0	7	0	0	355	0	**383**
Rieti	0	22	0	0	0	0	4	0	0	0	10	**36**
Roma	1	580	20	94	230	230	45	125	12	13	227	**1.577**
Viterbo	0	12	0	0	0	0	4	0	0	0	29	**45**
Abruzzo												
Chieti	0	25	0	0	0	0	0	0	10	0	0	**35**
L'Aquila	0	34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**34**
Pescara	0	30	0	0	11	11	32	0	0	0	2	**86**
Teramo	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**16**
Molise												
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	**1**
Isernia	0	1	0	0	10	10	0	0	0	0	0	**21**

Tabella 42 (2/3)

Servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. nel corso dell'anno 2020
ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	Circhi e Teatri tenda	Teatri e Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa e Studi	Auditorium	Impianti sportivi all'aperto	Impianti sportivi al chuso	Mostre ed Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	TOTALE
Campania												
Avellino	0	18	0	0	0	0	4	0	0	0	0	**22**
Benevento	0	18	6	0	2	2	18	0	0	0	0	**46**
Caserta	1	12	6	0	4	4	6	0	12	0	8	**53**
Napoli	2	421	12	0	7	7	52	8	10	15	166	**700**
Salerno	7	89	2	0	17	17	42	0	0	565	3	**742**
Puglia												
Bari	34	155	0	0	1	1	15	0	22	226	7	**461**
Brindisi	0	17	1	0	0	0	0	0	0	12	1	**31**
Foggia	0	10	0	0	0	0	13	0	0	0	0	**23**
Lecce	6	61	0	0	0	0	21	0	0	18	39	**145**
Taranto	0	28	0	0	0	0	6	0	6	0	15	**55**
Basilicata												
Matera	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	2	**6**
Potenza	0	6	0	0	0	0	4	0	0	0	0	**10**
Calabria												
Catanzaro	0	27	0	10	7	7	16	0	9	0	0	**76**
Cosenza	0	46	0	0	1	1	32	0	13	11	0	**104**
Crotone	0	8	0	0	0	0	15	0	0	655	0	**678**
Reggio C.	0	17	0	0	0	0	13	0	0	61	0	**91**
Vibo Valentia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Sicilia												
Agrigento	0	28	0	0	0	0	0	0	0	115	2	**145**
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Catania	0	123	0	0	0	0	12	6	12	25	0	**178**
Enna	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	**5**
Messina	0	36	23	0	1	1	10	0	0	330	9	**410**
Palermo	12	156	12	20	0	0	7	0	5	0	1	**213**
Ragusa	2	2	0	0	0	0	0	0	0	37	0	**41**
Siracusa	0	28	0	1	0	0	5	0	0	161	0	**195**
Trapani	0	35	26	0	0	0	4	0	0	248	10	**323**
Sardegna												
Cagliari	0	76	0	0	13	13	18	0	5	140	8	**273**
Nuoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60	0	**60**
Oristano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	**8**
Sassari	2	10	0	0	20	20	0	0	0	160	47	**259**
TOT. NAZIONALE:	**244**	**6.246**	**243**	**268**	**501**	**549**	**1.244**	**716**	**466**	**5.358**	**1.211**	**17.046**

Tabella 42 (3/3)

Nella tabella seguente vengono riportate, a livello provinciale, le variazioni percentuali dei servizi di vigilanza riscontrate nell'anno 2020, rispetto alla media dei cinque anni precedenti. In essa è stata applicata una formattazione:

- per riga (anni 2015-2020), che permette di evidenziare per ciascun Comando l'andamento nei cinque anni presi in considerazione;
- per colonna (media), che consente di effettuare un confronto tra i Comandi VVF;
- per colonna (variazione percentuale del 2020 contro la sua media), in cui vengono evidenziati in verde gli incrementi dei servizi di vigilanza riscontrati nel 2020 rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2015-2019).

Nella tabella stessa, poi, non sono state inserite, proprio perché impossibili i suddetti confronti, le province di Fermo, che ha effettuato 1 servizio di vigilanza nei teatri/cinema e Monza e Brianza che ne ha effettuati 2 nei teatri/cinema e 14 negli impianti sportivi al chiuso, come già ampiamente evidenziato nella tabella 42.

Nella tabella è possibile scorgere, da subito, una rilevante diminuzione dell'attività di vigilanza espletata dal Corpo nazionale dei VV.F. dovuta, principalmente o quasi esclusivamente, è meglio dire, alle chiusure forzate dovute all'epidemia dei locali di pubblico spettacolo e di tutti gli eventi interessati da questo tipo di controllo. È altresì possibile notare, in quanto una anomalia nel sistema delineato, l'incremento di attività di vigilanza delle province di Nuoro e Crotone, che aumentano gli eventi nonostante la generale diminuzione in quanto sono state eseguite numerose attività di vigilanza, nei porti soprattutto, durante le operazioni di rifornimento di combustibile a bordo delle navi (*bunkeraggio*).

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	MEDIA (2015-2019)	VARIAZIONE % (2020 vs MEDIA)
Piemonte								
Alessandria	140	166	172	145	96	18	144	-87,5%
Asti	110	87	134	116	105	15	110	-86,4%
Biella	113	128	128	136	137	25	128	-80,5%
Cuneo	264	301	302	275	285	62	285	-78,3%
Novara	177	182	173	164	317	57	203	-71,9%
Torino	1.419	1.220	1.399	1.481	1.510	282	1.406	-79,9%
Verbania	82	122	204	193	173	88	155	-43,2%
Vercelli	161	150	178	171	164	39	165	-76,3%
Lombardia								
Bergamo	360	368	333	321	325	115	341	-66,3%
Brescia	418	521	505	462	458	110	473	-76,7%
Como	302	357	322	692	295	67	394	-83,0%
Cremona	660	290	285	438	562	85	447	-81,0%
Lecco	4	3	1	5	2	0	3	-100,0%
Lodi	205	242	183	311	301	29	248	-88,3%
Mantova	157	191	227	185	299	97	212	-54,2%
Milano	4.996	4.765	4.847	4.495	4.799	1.373	4.780	-71,3%
Pavia	250	249	297	285	274	55	271	-79,7%
Sondrio	62	116	141	134	135	14	118	-88,1%
Varese	458	533	498	563	520	97	514	-81,1%
Veneto								
Belluno	54	149	145	147	156	33	130	-74,7%
Padova	378	462	442	431	389	158	420	-62,4%
Rovigo	49	61	71	74	91	17	69	-75,4%
Treviso	246	243	297	245	262	71	259	-72,5%
Venezia	1.206	1.024	985	1.024	1.079	385	1.064	-63,8%
Verona	890	825	891	906	878	213	878	-75,7%
Vicenza	401	384	376	406	429	118	399	-70,4%
Liguria								
Genova	2.485	1.510	1.502	1.425	1.531	1.389	1.691	-17,8%
Imperia	371	476	376	388	130	90	348	-74,2%
La Spezia	184	178	149	161	180	36	170	-78,9%
Savona	141	126	101	106	405	29	176	-83,5%
Friuli V.G.								
Gorizia	134	128	150	157	167	58	147	-60,6%
Pordenone	158	165	201	213	218	79	191	-58,6%
Trieste	801	786	800	852	855	255	819	-68,9%
Udine	247	295	242	214	212	92	242	-62,0%

Tabella 43 (1/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	MEDIA (2015-2019)	VARIAZIONE % (2020 vs MEDIA)
Emilia Romagna								
Bologna	823	920	885	903	940	235	894	-73,7%
Ferrara	274	287	276	300	322	110	292	-62,3%
Forlì-Cesena	327	376	390	366	416	99	375	-73,6%
Modena	435	446	442	443	428	144	439	-67,2%
Parma	410	410	441	446	479	176	437	-59,7%
Piacenza	161	169	142	145	166	29	157	-81,5%
Ravenna	218	241	233	216	241	73	230	-68,2%
Reggio Emilia	246	296	293	294	296	101	285	-64,6%
Rimini	389	392	438	431	693	141	469	-69,9%
Toscana								
Arezzo	54	92	168	188	228	81	146	-44,5%
Firenze	1.057	897	878	788	851	285	894	-68,1%
Grosseto	163	162	212	231	211	73	196	-62,7%
Livorno	1.181	1.255	1.244	1.230	1.329	1.097	1.248	-12,1%
Lucca	423	457	378	327	322	60	381	-84,3%
Massa Carrara	178	249	309	212	218	108	233	-53,7%
Pisa	240	267	303	268	264	62	268	-76,9%
Pistoia	296	310	290	458	440	114	359	-68,2%
Prato	220	206	206	206	217	51	211	-75,8%
Siena	253	287	284	375	371	60	314	-80,9%
Marche								
Ancona	73	279	386	386	374	74	300	-75,3%
Ascoli Piceno	267	275	277	313	297	111	286	-61,2%
Macerata	400	406	411	392	456	153	413	-63,0%
Pesaro Urbino	362	406	350	292	386	143	359	-60,2%
Umbria								
Perugia	501	508	554	566	586	136	543	-75,0%
Terni	102	59	117	142	99	38	104	-63,4%
Lazio								
Frosinone	153	173	81	91	109	37	121	-69,5%
Latina	661	578	613	546	542	383	588	-34,9%
Rieti	201	193	182	240	150	36	193	-81,4%
Roma	4.207	4.816	4.395	4.814	4.175	1.577	4.481	-64,8%
Viterbo	9	4	23	110	116	45	52	-14,1%
Abruzzo								
L'Aquila	172	145	187	238	151	34	179	-81,0%
Chieti	175	188	164	153	114	35	159	-78,0%
Pescara	241	237	212	240	252	86	236	-63,6%
Teramo	69	70	92	89	66	16	77	-79,3%
Molise								
Campobasso	0	0	9	15	5	1	6	-82,8%
Isernia	31	47	46	60	55	21	48	-56,1%

Tabella 43 (2/3)

Distribuzione medie e variazioni percentuale dei servizi di vigilanza antincendio espletati dal C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 139/2006

COMANDI	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020	MEDIA (2015-2019)	VARIAZIONE % (2020 vs MEDIA)
Campania								
Avellino	85	182	180	104	163	22	143	-84,6%
Benevento	123	138	108	129	151	46	130	-64,6%
Caserta	185	289	312	249	304	53	268	-80,2%
Napoli	1.906	2.226	2.250	2.518	2.627	700	2.305	-69,6%
Salerno	635	685	801	877	982	742	796	-6,8%
Puglia								
Bari	955	978	941	1.044	1.056	461	995	-53,7%
Brindisi	189	115	107	104	117	31	126	-75,5%
Foggia	76	33	66	70	142	23	77	-70,3%
Lecce	703	413	432	449	542	145	508	-71,4%
Taranto	190	169	172	159	124	55	163	-66,2%
Basilicata								
Matera	105	87	81	126	189	6	118	-94,9%
Potenza	80	63	83	74	94	10	79	-87,3%
Calabria								
Catanzaro	185	192	234	162	160	76	187	-59,3%
Cosenza	242	291	338	265	361	104	299	-65,3%
Crotone	263	242	301	245	366	678	283	139,2%
Reggio C.	596	202	198	257	290	91	309	-70,5%
Vibo Valentia	3	9	11	14	14	0	10	-100,0%
Sicilia								
Agrigento	162	236	205	233	239	145	215	-32,6%
Caltanissetta	11	1	4	1	1	0	4	-100,0%
Catania	695	635	715	760	707	178	702	-74,7%
Enna	6	14	13	10	10	5	11	-52,8%
Messina	866	886	816	844	824	410	847	-51,6%
Palermo	825	712	761	633	565	213	699	-69,5%
Ragusa	270	242	244	192	97	41	209	-80,4%
Siracusa	578	394	364	378	359	195	415	-53,0%
Trapani	372	383	429	401	375	323	392	-17,6%
Sardegna								
Cagliari	359	420	441	474	572	273	453	-39,8%
Nuoro	31	23	40	33	43	60	34	76,5%
Oristano	37	36	34	32	16	8	31	-74,2%
Sassari	370	355	357	376	379	259	367	-29,5%
TOT. NAZIONALE:	**44.158**	**43.557**	**44.006**	**45.048**	**45.973**	**17.029**	**44.548**	**-61,8%**

Tabella 43 (3/3)

MINISTERO
DELL'INTERNO

ANNUARIO STATISTICO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DUEMILAVENTUNO

Periodo di riferimento:
01/01/2020 – 31/12/2020

(dati aggiornati al 11/06/2021)

L'attività statistica riveste una grande importanza e potenzialità, costituendo uno strumento di valutazione dell'efficacia nell'espletamento dei compiti istituzionali nonché dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Inoltre, un lavoro razionale di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati può essere un prezioso supporto per l'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio delle politiche di sviluppo di un'organizzazione complessa quale quella dei Vigili del fuoco. Proprio partendo da queste considerazioni il nuovo modello organizzativo del Corpo nazionale ha previsto che la funzione di coordinamento e direzione del servizio statistico fosse incardinata direttamente negli Uffici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali. Il presente annuario, pertanto, è curato dall'Ufficio Coordinamento Tecnologico della Direzione Centrale delle Risorse Logistiche e Strumentali, ufficio a cui è stata affidata questa competenza.

Coordinamento:
Dirigente Ing. Adriano DE ACUTIS

Redazione:
Direttore Vice Dirigente Ing. Cristiano SIGNORETTI
Operatore Dott.ssa Chiara BRUGNOLI

Si ringrazia per il supporto fornito:

Dott.ssa Francesca ROTILIO della DCRLS
Ufficio per i servizi informatici

Servizio centrale TAS della DCESTAIB
Ufficio coordinamento e gestione dell'emergenza

Alessio CARBONARI
Ufficio I Gabinetto del Capo Dipartimento